Anno 102 - Numero 103

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numero 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 30 Aprile 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. e date rigore magg. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 450 la parola - Echi L. [illegible] la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 8; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,15; *Olanda cents 35; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Rhodesia Sud 1/2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Il successo del «NPD» nel Baden-Württemberg

Appello di Kiesinger a combattere i nazisti

Il Cancelliere (preoccupato per i riflessi negativi del voto sulla politica estera di Bonn) dichiara: «Obbiettivo della lotta è schiacciare l'NPD prima delle elezioni politiche del 1969» - I nazisti (che si presentavano per la prima volta nel Baden-Württemberg) hanno ottenuto il 9,8 % dei suffragi e 12 seggi (su 130) - Dc e liberali hanno guadagnato rispettivamente 1 e 4 seggi, a spese dei socialisti che ne hanno perduti 10 - Il peso dei moti studenteschi sullo slittamento a destra degli elettori

La lezione di Weimar

L'«ondata bruna» continua a salire in Germania: lentamente, ma costantemente, si va estendendo in maniera uniforme su tutta la Repubblica Federale. Col successo ottenuto l'altro ieri dalla *N.P.D.* (Partito nazional-democratico tedesco) nel Baden-Württemberg sono ormai sette i *Länder* nei cui parlamenti questo partito ha fatto ingresso; cioè tutti, tranne quei tre (Amburgo, Renania settentrionale-Vestfalia e Saar) nei quali le ultime elezioni si sono tenute prima dell'autunno 1966. Fu allora, esattamente il 6 novembre, che la *N.P.D.* raccolse il 7,9 per cento del totale dei voti nelle elezioni regionali dell'Assia; due settimane dopo il risultato trovava conferma in Baviera (7,4 per cento).

Questa brusca irruzione sulla scena d'un partito nazionalista di estrema destra, chiaramente erede del nazismo (nonostante ogni diniego formale dei suoi dirigenti), non poteva non destare stupore e preoccupazione. Una spiegazione particolare era facile trovarla per la Baviera, già culla del nazismo, tuttora terra di elezione di nostalgici e profughi, sede di fiorenti associazioni pangermaniste e revansciste. In generale, il successo dell'*N.P.D.* si poteva attribuire alla duplice crisi che allora attraversava la Germania: sul piano economico, per l'affiosciarsi del «miracolo», e sul piano internazionale, per lo scacco della politica estera di Erhard, sostituito infatti, subito dopo, da Kiesinger.

Il momento critico è passato, eppure l'avanzata dei neonazisti è proseguita regolarmente, ad ogni elezione regionale. Nella penultima, a Brema, il 1° ottobre scorso, erano arrivati all'8,8 per cento; ora sono saliti ancora di un punto, sfiorando il 10 per cento. La cifra comincia ad essere impressionante anche in assoluto, specie se si considera che il Baden-Württemberg è il terzo *Land* per popolazione (quasi equamente divisa tra cattolici e protestanti) e il secondo per sviluppo industriale. Non si può accampare il più classico dei motivi economici, perché il tasso della disoccupazione è appena dello 0,2 per cento: i disoccupati sono un terzo dei posti di lavoro vacanti.

Ragioni di scontento economico, tuttavia, ne esistono egualmente: presso i piccoli industriali e uomini di affari e soprattutto presso gli agricoltori, che temono gli effetti dannosi del Mercato comune europeo. Eccoci così in quella vasta e fluttuante area del ceto medio, nella quale il nazismo e i movimenti fascisti in genere hanno sempre trovato la loro base. A far traboccare il vaso, certamente, hanno dato ultimo e valido contributo i disordini violenti seguiti all'attentato contro Dutschke: il riflesso caratteristico dell'uomo d'ordine tedesco ha subito funzionato, ma appunto nella maniera tradizionale, la peggiore.

Di fronte a due estremismi, uno di sinistra e l'altro di destra, un decimo degli elettori del Baden-Württemberg non ha pronunciato un eguale giudizio di condanna. Gli unici estremisti, per questi elettori, sono quelli di sinistra, mentre a destra non possono che trovarsi la disciplina, l'ordine, la sicurezza. Quanto sia sbagliato e carico di pericoli questo atteggiamento è inutile ripeterlo: la tragica storia della Repubblica di Weimar lo ha dimostrato, una volta per tutte, in maniera inconfutabile.

Dobbiamo dunque temere che la lezione dell'esperienza non sia servita a nulla? Una percentuale di neonazisti dal sette al dieci per cento, qualche decina di deputati l'anno venturo al *Bundestag*, non significano ancora che la restaurata democrazia tedesca sia veramente in grave pericolo; non vi è una crisi economica come quella del '29, i grandi partiti non si dilaniano tra di loro, al contrario collaborano insieme nel governo, la situazione internazionale della Germania è radicalmente cambiata, a oriente si trova il bastione dell'Unione Sovietica e dei paesi comunisti, fra i quali una parte della stessa Germania.

E tuttavia il paragone con Weimar non può essere respinto alla leggera. Nelle elezioni al *Reichstag* del maggio 1928 i nazisti avevano riportato appena il 2,6 per cento dei voti: chi avrebbe preso sul serio una sparuta pattuglia di dodici soli deputati, contro i quasi trecento della «grande coalizione» di Weimar? Alle successive elezioni, nel settembre del '30, i nazisti salivano però al 18,3 per cento e diventavano, con 107 deputati, il secondo partito, dopo la socialdemocrazia, ma prima del Centro cattolico e dei comunisti. Ancora poco più di due anni e il 30 gennaio del '33 Hitler si sarebbe installato alla Cancelleria del *Reich*. Su queste aride cifre e date dovrebbero meditare i tedeschi che amano sinceramente la loro patria, la libertà e la pace. Il mondo, comunque, non le ha dimenticate.

Ferdinando Vegas

I risultati definitivi nel Baden-Wuerttemberg

Bonn, 29 aprile.

Ecco i risultati definitivi delle elezioni svoltesi ieri nel Baden-Wuerttemberg:

DEMOCRISTIANI: 1 milione 680.344 voti; 44,1 per cento (46,2 per cento nel 1964); 60 seggi (59 nel '64).

SOCIALISTI: 1.115.038 voti; 28,9 per cento (37,1 per cento nel 1964); 37 seggi (47 nel 1964).

LIBERALI: 552.835 voti; 14,4 per cento (13,1 per cento nel 1964); 18 seggi (14 nel 1964).

NEONAZISTI: 378.792 voti; 9,8 per cento (nel 1964 non si erano presentati); 12 seggi (—).

Il partito filocomunista della «Sinistra democratica» ha raccolto soltanto il 2,8 per cento dei voti; non avendo raggiunto il minimo del 5 per cento, non è rappresentato in Parlamento.

Il Cancelliere teme una crisi di sfiducia fra gli alleati

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 aprile.

Il successo dei neonazisti dell'Npd nelle elezioni di ieri nel Baden-Wuerttemberg (si presentavano per la prima volta: hanno ottenuto il 9,8 per cento dei voti e 12 seggi) è minimizzato da quasi tutti i giornali tedeschi e da diversi uomini politici. Soltanto il cancelliere Kiesinger si è detto allarmato e, vista la preoccupata reazione all'estero, ha rivolto nel pomeriggio un appello ai democristiani, invitandoli a lottare con decisione contro l'Npd. «Obiettivo di questa lotta — *ha detto il Cancelliere durante una riunione del suo partito (e gli ha fatto eco il capo del suo gruppo parlamentare, Barzel)* — è di schiacciare l'*Npd* prima delle elezioni politiche del 1969».

Manca finora una presa di posizione del governo. Il portavoce ufficiale Diehl ha citato i dati di due sondaggi statistici, compiuti dagli istituti demoscopici di Allensbach e di Tubinga, dai quali si dovrebbe dedurre che non esiste un pericolo nazista. «Se si votasse domenica prossima — *ha detto Diehl* — il 43 per cento degli elettori voterebbe la socialdemocrazia, il 43 per cento la democrazia cristiana, l'8 per cento il partito liberale e soltanto il 5 per cento l'*Npd*». *Nel Baden-Wuerttemberg, ieri, la democrazia cristiana ha ottenuto 60 seggi nel Parlamento regionale (+ 1), la socialdemocrazia 37 (— 10), i liberali 18 (+ 4) e i neonazisti 12.*

I giornali cercano di gettar sabbia negli occhi dei propri lettori, attribuendo più importanza al ruzzolone della socialdemocrazia che non all'allarmante fenomeno del neonazismo rinascente. Si parla di un moto di protesta, conseguenza dei disordini studenteschi di Pasqua, si accenna all'insoddisfazione degli operai e alle incertezze dei contadini. Nessuno mette in rilievo il fatto che gli elettori di sinistra e di destra, per votare contro la «grande coalizione» dei democristiani e dei socialdemocratici, avevano a disposizione le liste della sinistra democratica e del partito liberale.

*I partiti stanno esaminando i risultati di ieri per cercare di capire le cause dello slittamento a destra. Si è creduto di trovarle nei moti degli studenti. Ai disordini della Settimana Santa, in seguito all'attentato contro Rudi Dutschke, si attribuisce negli ambienti democristiani e socialdemocratici l'ascesa dell'*Npd. «E' una vecchia regola — *ha detto il portavoce Diehl* —. Ad ogni azione di sinistra corrisponde una reazione di destra». *Se ne deduce che, per impedire che i tedeschi votino per i nazisti, bisogna imbrigliare i ribelli di sinistra.*

Per la democrazia cristiana (che ha perduto il 2,1 per cento dei voti) e per i liberali (che hanno guadagnato l'1,3 per cento) il risultato di ieri è una conferma della fiducia dell'elettorato; per i socialdemocratici (che hanno perso l'8,2 per cento) è un segnale di allarme. Secondo molti osservatori politici, il segnale è forse suonato troppo tardi: il fatto che nei 16 mesi che mancano alle elezioni politiche, Brandt e Wehner riescano a riconquistare la fiducia degli elettori. Per il partito, abbandonato da molti fedeli, soprattutto nei centri industriali, è finito il sogno di diventare la prima compagine politica del paese.

*Al momento, in Germania, non ci si preoccupa eccessivamente per il successo dei neonazisti, che era dato per scontato, sia pure in misura minore. Sul piano interno, gli uomini politici responsabili, a cominciare dal cancelliere Kiesinger, sono sicuri di poter controllare l'*Npd. *Per anni si è sempre predicato che «il pericolo sta a sinistra» e si stenta ora a rendersi conto che viene da destra. Si è invece allarmati per i riflessi negativi che il voto nazista potrà avere sulle relazioni con l'estero.* «Passaporto per la nostra politica estera — *ha detto Kiesinger* — è la fiducia che riscuotiamo presso i nostri alleati. Il successo dell'*Npd* la scuote».

Si temono a Bonn conseguenze per la politica europea (gli elettori dell'Npd sono nazionalisti e antieuropei), si teme per la politica di «apertura a Est» (come sarà ora possibile convincere Praga e Varsavia che in Germania il revanscismo e il nazionalismo sono morti?), ci si aspetta che Mosca scateni le armi psicologiche contro Bonn. E si ricorda il monito rivolto da Kiesinger il giorno prima delle elezioni: «Se l'*Npd* ottenesse più del 5 per cento dei voti l'estero si domanderebbe allarmato se i tedeschi ricominciano daccapo».

Tito Sansa

Trapianto di cuore eseguito a Parigi

Vedere ampio servizio e fotografie a pagina 5

PER CREARE NUOVI POSTI DI LAVORO

Moro ha dato l'avvio a Napoli alla costruzione dell'Alfasud

Il Presidente del Consiglio invita l'industria privata a collaborare con quella di Stato per un giusto equilibrio del Paese e per lo sviluppo industriale del Meridione - Il governo, dice, evita improvvisazioni demagogiche - «Noi vogliamo progredire in pace; la protesta violenta si addice soltanto alle dittature»

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 29 aprile.

Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, è intervenuto questa mattina a Pomigliano d'Arco (Napoli) per la cerimonia di inizio di due nuove opere: la costruzione dello stabilimento Alfasud e la costruzione della «tangenziale», che dovrà collegare i quartieri orientali della città con quelli della zona Flegrea.

La manifestazione è stata unica per tutte e due le realizzazioni che dovrebbero risolvere grossi problemi di Napoli: la disoccupazione e il traffico. L'Alfasud — secondo le previsioni — darà lavoro a circa 60 mila persone fra impiegati ed operai, occupati direttamente e indirettamente.

Nel corso della cerimonia il presidente del Consiglio Moro ha parlato della industrializzazione del Mezzogiorno, della collaborazione tra industria privata e quella statale, e delle capacità della democrazia a superare ogni tensione nel Paese.

Il governo, ha detto Moro, si è preoccupato innanzitutto di realizzare le infrastrutture di base e di potenziare l'agricoltura, settore cardine della tradizionale economia del Mezzogiorno. Come secondo passo ha realizzato i grandi complessi nei settori della siderurgia, dell'energia e della petrolchimica.

Ora per raggiungere un riequilibrio della società italiana occorre passare alla terza fase nella politica del Meridione creando un tessuto industriale più ampio, articolato e diversificato. Lo stabilimento dell'Alfasud è l'inizio di questa terza fase.

Ma, ha continuato Moro, *«non consideriamo sufficiente soltanto l'intervento sull'iniziativa pubblica; per questa ragione sono stati adottati nuovi strumenti e metodi che, nell'ambito della programmazione, favoriranno una più larga presenza nel Mezzogiorno della iniziativa privata».* Tra industria di Stato e industria privata si sta instaurando un franco colloquio: i due settori non debbono trovarsi in contrapposizione, ma in collaborazione.

Il Presidente del Consiglio ha espresso l'augurio che *«gli imprenditori dell'industria italiana sappiano valutare con lungimiranza e senso di responsabilità la prospettiva di una loro partecipazione allo sviluppo della nuova industria meridionale, incentrata sulla diversificazione delle attività manifatturiere. Quella che si offre ora agli operatori economici italiani più intraprendenti e consapevoli è l'opportunità di giungere fra i primi e, pertanto, di assumere sul nuovo mercato una posizione di particolare rilievo».*

L'opera a favore del Mezzogiorno sarà lunga e difficile, tuttavia è indispensabile, secondo Moro, per raggiungere la vera unità del Paese. Respingendo l'accusa «di abbandono o di colpevole inerzia», egli ha dichiarato con fermezza: *«Pur tenendo il passo giusto, come tante volte ho ammonito, al di fuori cioè dell'improvvisazione demagogica e del disordine egoistico, il governo ha dato avvio anche in questo campo alle cose nuove che l'Italia attende».*

«Tutto questo dà la misura del nostro impegno, del nostro senso di responsabilità ed insieme della nostra appassionata volontà di rendere giustizia e di affermare davvero la dignità e la libertà dell'uomo e del cittadino — ha affermato il Presidente del Consiglio —. *Tutto questo può essere compiuto in una autentica democrazia quale quella che noi abbiamo creato ed intendiamo fermamente salvaguardare contro ogni violenza sopraffattrice del libero moto di progresso del popolo italiano. La protesta nelle forme violente si addice alle dittature, non alle democrazie. Le democrazie hanno in sé tutti gli strumenti per superare le tensioni e risolvere i problemi del paese, assestandolo su livelli sempre più alti di civiltà e di libertà umana».*

Giunto alla conclusione del discorso, Moro ha ribadito: *«Noi vogliamo progredire in pace, lasciando che ogni cittadino concorra con il suo potere e solo con il suo potere, previsto dalla Costituzione, a correggere, ad innovare, ad elevare la società alla quale partecipa come protagonista. La fermezza nella difesa delle istituzioni è perciò un indeclinabile dovere dello Stato così come il godimento delle libere istituzioni è diritto di ogni cittadino. Questa difesa non è un atto di chiusura alla evoluzione della storia, ma la sola condizione che la renda possibile salvaguardando quel valore della persona umana».*

A. Luise

L'on. Moro alla posa della prima pietra dello stabilimento di Pomigliano (Telefoto)

Saragat domani premia 81 Maestri del Lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

I nuovi «maestri del lavoro» sono quest'anno ottocento. Di essi 735 saranno insigniti mercoledì prossimo, nella ricorrenza del 1° maggio, durante solenni manifestazioni che si svolgeranno in tutti i capoluoghi di regione. Gli altri sessantacinque che hanno acquisito speciali meriti nell'attività all'estero, riceveranno la stessa sera il 2 giugno, giorno della Repubblica, nelle sedi delle rappresentanze diplomatiche.

Il presidente Saragat consegnerà le «stelle al merito del lavoro», agli ottantuno «maestri» del Lazio e dell'Umbria, in una cerimonia al Palazzo della Civiltà all'Eur. Saranno presenti le alte cariche dello Stato, autorità politiche ed esponenti del mondo economico.

In Piemonte e Val d'Aosta gli insigniti dell'onorificenza sono sessantadue: riceveranno le decorazioni mercoledì 1° maggio a Torino, nel corso di una manifestazione alla quale interverrà il ministro Pastore.

Tra gli ottocento nuovi insigniti, centoquattordici sono dirigenti d'azienda; gli altri appartengono a tutte le categorie dei prestatori d'opera che si sono distinti per laboriosità, perizia e condotta morale. Tra i dirigenti d'azienda premiati il 1° maggio a Torino sono: Mario Borba, della Snia Viscosa di Altessano; Luigi Coltro, della Riv-Skf di Torino; Silvio Costanza Fillidor, del cappellificio «Barbisio» di Vercelli; Ermete Nicola, Chiaffredo Sola e Cattaro Ubaldi, tutti e tre della Fiat di Torino, e Athos Callabroni della società Guinzio e Rossi di Verrès in Val d'Aosta. f. s.

S'impicca a Praga il capo della polizia forse coinvolto nei «crimini staliniani»

E' il colonnello Josef Pecepicky: si è tolto la vita in una foresta presso una località turistica - E' il quarto suicidio di una personalità politica dopo l'inizio del "nuovo corso" - Riabilitati tre dirigenti giustiziati nel 1950: tra loro un leggendario comandante della resistenza anti-nazista

Praga, 29 aprile.

Il comandante della polizia investigativa di Praga, colonnello Josef Pecepicky, si è tolto la vita impiccandosi in una foresta della Boemia Occidentale. E' il quarto caso di suicidio di personalità pubblica nel breve volgere di due mesi; è probabile che anche in questo caso le ragioni del gesto vadano ricercate nel processo al passato stalinista e ai suoi esponenti, avviato nelle ultime settimane in Cecoslovacchia.

Il ministro dell'Interno ha comunicato che il cadavere del capo della polizia è stato trovato sabato sera nei pressi del centro turistico di Marianske Lazne. Pecepicky ha lasciato lettere di commiato ai parenti e ad alcuni amici intimi. Era stato recentemente ricoverato in ospedale e proprio nei giorni scorsi era stato dimesso. Il comunicato del Ministero non dice quale sia il contenuto delle lettere lasciate dal suicida.

Negli ultimi giorni la polizia è stata oggetto di ampie critiche per il ruolo avuto negli anni del terrore staliniano: essa si asservì completamente al servizio segreto sovietico, fabbricò prove false per ottenere la condanna di cittadini innocenti, compì torture e maltrattamenti nel corso degli interrogatori e a danno di detenuti già condannati. Si ignora però se Pecepicky fosse sotto inchiesta per fatti del genere.

I tre personaggi che si sono tolti la vita prima del suo della polizia, sono: il vice-ministro della Difesa e comandante delle truppe di terra, gen. Vladimir Janko, che si è sparato in mezzo mentre viaggiava in tassì; il vice-presidente della Corte Suprema, Josef Brestansky, incaricato di organizzare l'inchiesta sui funzionari coinvolti nelle operazioni repressive degli stalinisti; il dott. Josef Sommer, un medico che prestava servizio nel carcere di Praga e torturò l'attuale ministro dell'Interno Pavel, uno degli scampati alle «purghe» degli anni «cinquanta».

Il timore di essere pubblicamente accusati di quei crimini infamanti è molto probabilmente all'origine dei suicidi. L'uso spregiudicato che le autorità hanno cominciato a fare della televisione per denunciare i metodi brutali usati dalla polizia negli anni scorsi deve aver gettato nel terrore i responsabili.

A Banska Bystrica, in Slovacchia, tre dirigenti comunisti condannati a morte e giustiziati nel 1950 sono stati oggi riconosciuti innocenti e assolti: con loro sono stati assolti due coimputati condannati all'ergastolo, e altri tre, condannati a pene detentive per complessivi 54 anni.

«E' stato provato — dice la sentenza — *che le accuse di attività antistatale erano state fabbricate dalle forze di sicurezza, e che metodi illegali, tra cui pressioni fisiche e psichiche, erano stati impiegati contro gli accusati».*

Fra i tre condannati a morte per spionaggio e tradimento, e oggi riabilitati, c'è William Zingor, noto comandante partigiano della resistenza anti-nazista in Slovacchia.

(A. P.)

Risposta (segreta) di Hanoi alla proposta di Washington

Il Dipartimento di Stato dichiara: «Nessun accordo è ancora in vista»

Washington, 29 aprile.

Il Vietnam del Nord ha risposto attraverso contatti diplomatici nel Laos alla proposta americana relativa alle 15 sedi alternative per i colloqui preliminari di pace, ma non è ancora in vista alcun accordo tra le due parti. Lo ha reso noto il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, il quale ha affermato che diplomatici dei due Paesi si sono incontrati a Vientiane sabato e domenica.

Finora gli americani avevano deplorato che i nordvietnamiti avessero respinto le quindici città proposte, solo con mezzi propagandistici, senza dare una risposta ufficiale per via diplomatica. Ora invece, dopo i due colloqui avuti sabato e domenica (durati dai 15 ai 30 minuti) il Vietnam del Nord ha risposto ad almeno una delle tre note americane. Nessun particolare è stato fornito sulla risposta di Hanoi, ma viene giudicato incoraggiante il fatto che i contatti con Hanoi (limitati, si sottolinea, alla scelta di una sede) continuino a Vientiane. (A. P.)

CRONACA CITTADINA

Discorso dell'on. De Martino, segretario del psu

«I socialisti vogliono innovare con coraggio il centro-sinistra»

L'oratore ha detto: «Il 19 maggio dovrà stabilire il "tipo" di centro-sinistra che si dovrà formare» - I rapporti con la dc: «Guida in comune, non in subordine» - Il programma: «Modificare le strutture della società, risolvere tutti i gravi problemi» - I giovani, l'occupazione, il divorzio

Comizio del sen. Terracini per i comunisti in piazza San Carlo

Platea gremita e applausi calorosi ieri sera al Teatro Alfieri per il segretario nazionale del partito socialista on. De Martino. Lo ha presentato alla folla l'on. Mussa Ivaldi, che ha ricordato la comune provenienza da *«Giustizia e Libertà»*. Uno scroscio di battimani ha riempito la sala: si è sentito gridare «G. L.». I combattenti della libertà e gli antifascisti che hanno pagato le loro idee con prigione e confino erano parecchi. Le memorie non sono sopite.

L'on. De Martino ha affrontato anzitutto i problemi della coalizione governativa, sostenendo che i socialisti non mettono in discussione l'esistenza del centro-sinistra, ma il suo modo di attuarsi, i rapporti di forza tra i partiti che lo costituiscono.

Altre alternative non esistono. Né a destra, tra i conservatori profeti di sventura o tra i nostalgici protagonisti dei fatti del '60 o del '64; né a sinistra, dove i comunisti continuano ad essere invischiati dalle loro contraddizioni. *«Il problema del 19 maggio è il "tipo" di centro-sinistra che si dovrà formare»*.

In polemica con gli organi ufficiali della stampa democristiana ha detto: *«La dc è passata dalla semplice affermazione che ad essa compete la guida del Paese, alla giustificazione politica e quasi teorica di questa tesi»*.

Secondo l'on. De Martino si deve a questa *«visione egemonica»* la remora imposta a più vaste realizzazioni del centro-sinistra. *«Contro di essa il partito socialista è unito e fermo nel rivendicare comuni assunzioni di responsabilità»*. O la guida è comune o essa non è possibile. Il partito socialista non accetta posizioni in subordine. Nell'ambito di un rinnovamento del centro-sinistra *«i socialisti vogliono innovare con coraggio, risolvere tutti i gravi problemi, cambiare le strutture della società»*. A proposito del diritto familiare De Martino ha detto: *«Intendiamo introdurre il divorzio nella legislatura non come elemento disgregatore della famiglia, ma per sanare i casi della sua degradazione»*.

Viviamo in un tempo denso di incognite e di pericoli, ma che può essere anche apportatore di grandi conquiste civili purché si sappia vigorosamente combattere. *«La democrazia si troverà a fronteggiare l'attacco delle forze conservatrici e quelle di una sinistra che nega i partiti tradizionali e si ispira alle suggestioni della violenza, della guerriglia, della guerra rivoluzionaria»*.

Il fenomeno non è soltanto italiano; si estende ora tra le giovani generazioni intellettuali *«ma può uscire dal chiuso delle Università»*. Come affrontarlo? Non con il metodo usuale della difesa dell'ordine pubblico, non con le repressioni poliziesche, *«ma su terreno politico senza paternalismi, consci che i giovani muovono da un dato reale, cioè dall'incapacità dei partiti ad assicurare loro le conquiste sociali e civili a cui aspirano»*.

Questo non significa — ha detto De Martino — che i giovani non sbaglino talvolta bersaglio o che si debba indulgere a manifestazioni indecorose inscenate contro uomini (grida di *«Viva Nenni!»* e un applauso) che hanno conquistato i loro titoli in una vita di lotta per la democrazia: *«La sfida è aperta tra la democrazia e i nuovi miti della violenza; dipende molti dalla volontà dei socialisti esprimere ed interpretare quanto vi è di forza ideale in questo risveglio dei giovani»*.

Ha concluso rilevando che la società è in movimento; esige decisioni e scelte coraggiose per problemi urgenti nazionali e internazionali. *«Chi meglio interpreterà queste esigenze di progresso della coscienza popolare, conquisterà anche la sua naturale funzione di guida»*.

Il prof. Renacco, candidato al Senato per il collegio Torino-Centro, ha rivendicato alla prospettiva socialista di essere l'unica possibile per la *«partecipazione popolare alla formazione del nostro destino»*. I socialisti hanno mostrato di saper creare gli strumenti che consentono una politica democratica: in particolare la «programmazione» economica» e la «pianificazione territoriale».

E' vero, non tutto è stato fatto. Ma si deve alla presenza socialista al potere la legge sul piano quinquennale, il primo tentativo di riforma urbanistica, l'impostazione della riforma fiscale e l'inizio di quella previdenziale, la legge sulle Regioni. *«Le riforme "globali" saranno possibili nella misura in cui l'elettorato vorrà assicurare ai socialisti la sua fiducia e la sua forza»*.

★ ★

Il partito comunista e lo psiup hanno tenuto ieri sera un comizio in piazza San Carlo davanti a circa duemila persone. Primo oratore: Antonicelli, candidato al Senato nella lista del pci come indipendente. Egli ha mosso dure critiche alla coalizione di centro-sinistra. Ai socialisti che hanno accettato l'alleanza con la dc ha detto: *«Quando si discrimina a sinistra si perde il diritto di chiamarsi antifascisti»*.

Ha poi parlato il capolista del psiup Libertini. Tema del discorso, che ha avuto spunti polemici molto aspri, è stata la necessità di un capovolgimento della situazione politica italiana. *«Mai a Roma»* — ha detto l'oratore — *non si cambia niente se non si cambia nelle grandi aziende; se gli operai non diventano padroni delle fabbriche»*.

Terzo oratore: l'ex sciista Albani, che ha lasciato recentemente il movimento dei lavoratori cattolici (era presidente regionale della Lombardia) per allearsi con i comunisti. *«La mia scelta — ha detto — non è frutto di una crisi religiosa; ma una presa di coscienza e di responsabilità per costruire un mondo nuovo»*.

Il comizio si è concluso con un discorso del sen. Terracini. *«I lavoratori di Torino — ha detto l'oratore — venuti da tante regioni d'Italia non possono che respingere l'impostazione della continuità data dalla dc alla sua campagna elettorale. All'insegna di questa continuità si potrebbe solo peggiorare quello che già è stato fatto male. Si deve cambiare, anche perchè si debbono affrontare problemi dimenticati dal centro-sinistra»*, tra cui quello della gioventù. In proposito l'oratore ha detto: *«Occorre vedere fino in fondo quanto vi è da cambiare nei modi e nei criteri che ispirano la formazione della nostra gioventù. Ma i problemi della gioventù non sono soltanto quelli degli studenti»*. Per la loro soluzione come per la riforma dello Stato e la solidità delle istituzioni democratiche *«non dà alcuna garanzia la continuità della dc e del psu»*.

★ ★

La scrittrice Milena Milani ha parlato all'Hotel Ambasciatori per spiegare i motivi che l'hanno portata ad accettare la candidatura per il partito repubblicano nella circoscrizione Milano-Pavia. Si è soffermata sui problemi della libertà di espressione, auspicando per le nuove generazioni una società priva di tabù.

Prestavano servizio al comando della brigata di Avigliana

Maresciallo e guardia di Finanza arrestati per avere taglieggiato un impresario edile

Il finanziere va a controllare il fatturato e si fa consegnare 650 mila lire - La vittima si rivolge alla polizia tributaria, che prepara la trappola - Due agenti travestiti da muratori bloccano il collega nel cantiere, mentre riceve altre 50 mila lire - Poco dopo anche il sottufficiale è catturato - Denunciati per concussione, respingono l'accusa

Altro episodio: portati in carcere gli amanti che derubavano i gioiellieri

Due finanzieri sono stati arrestati sotto l'accusa di aver costretto un piccolo impresario edile a consegnar loro 700 mila lire. E' il reato di concussione, per il quale il codice commina da 3 a 12 anni di reclusione e una multa non inferiore a 120 mila lire. Sono un sottufficiale, il maresciallo Pietro La Rocca, 48 anni, da Larino di Campobasso, e una guardia, Oreste Stella, 39 anni, da Castino di Cuneo, entrambi in forza al comando della brigata di Avigliana. Il maresciallo La Rocca abita in corso Laghi 229 bis, con la moglie ammalata di cuore; un figlio è anch'egli sottufficiale nelle forze armate. Il finanziere abita in via Oscar Borgese 56, con la moglie Serafina e tre figli tra i 5 e gli 8 anni.

Sulla strada provinciale per il Col del Lys il signor Giacomo Berardi, di Almese, sta costruendo un fabbricato che ospiterà una stazione di servizio per auto. Ha affidato i lavori a un piccolo impresario, Paolo Suppo di 34 anni, che abita in frazione Rivera. Ha mattina del 19 aprile, nel cantiere, compare il finanziere Stella, lo vedono confabulare con il Suppo. Dice lo Stella: «Sono venuto a controllare il fatturato». L'impresario risponde: «Le fatture non sono qui, vado a prenderle». Salgono insieme in auto e si allontanano.

Il giorno dopo, il Suppo confida disperato ai Berardi: «Mi hanno chiesto dei soldi per mettere le cose a tacere. Un sacco di denaro, non so dove prenderlo». Sembra che abbia consegnato allo Stella, in varie riprese, 650 mila lire. Poi si è rivolto a un sottufficiale dei carabinieri che è in pensione ad Almese e gli ha chiesto consiglio. Il consiglio è stato: «Denuncia subito tutto». Così, viene informato il Nucleo di polizia tributaria della Finanza. Martedì scorso, il Suppo deve consegnare un'altra rata: 50 mila lire. Viene preparata la trappola.

Quella mattina, nel cantiere edile lavorano due nuovi operai. Due robusti giovanotti in tute mimetiche e macchiate di calcina. Sono due agenti della Tributaria. Sulla strada, poco lontano, sostano due auto: solo avvicinandosi ci si può accorgere che sono dotate di radiotelefono. Sui sedili, altri agenti in borghese. Verso le 11, sulla sua «500» arriva lo Stella con il figlio minore, Paolo, che ha 5 anni. Scende, confabula qualche minuto con il Suppo, che gli tende le 50 mila lire. Il denaro ha appena cambiato di mano, che i due falsi muratori balzano addosso al finanziere, lo immobilizzano e lo spingono su una delle autoradio, che parte di scatto.

In caserma, lo Stella tenta di negare, ma si riescono a raccogliere indizi anche a carico del maresciallo La Rocca; che viene arrestato. Sui risultati di questa inchiesta, è mantenuto il più stretto riserbo. A chi chiede del La Rocca alla caserma di Avigliana, il sottufficiale che lo ha sostituito risponde: «E' in ferie». Invece, si trova da sei giorni alle «Nuove». Le indagini mirano ora ad accertare in qualsiasi altre responsabilità a carico dei due finanzieri: si sta controllando il loro passato, gli incarichi che hanno ricoperto altrove.

Il ten. col. Vita, comandante il Nucleo di polizia tributaria, dichiara: «Posso dire soltanto questo: che tra noi c'erano due pecore nere. Appena lo abbiamo saputo, siamo intervenuti con tutto il rigore. Non posso aggiungere altro: le indagini continuano». Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Notarbartolo ha già interrogato in carcere i due arrestati. A quanto si sa, negano.

Lo Stella ha trovato una spiegazione per le 50 mila lire che ha ricevuto e implora: «Vorrei essere lasciato in libertà per il primo maggio: la mia bambina deve fare la prima Comunione». Il maresciallo La Rocca ha chiesto di poter vedere la moglie: «Sono preoccupato per lei, è molto ammalata. Da quando sono in prigione, non ho più avuto sue notizie».

— Una vicenda triste e squallida che ha come protagonisti una donna sfiorita, disperatamente aggrappata all'ultimo amore, e un giovanotto che vuole farsi mantenere. Lui, Angelo Morandi, 22 anni, via Bologna 38; lei, Emilia Zarchi, 38 anni, corso Vercelli 24, sposata, madre di 3 figli. Si sono conosciuti sei anni fa, quando il Morandi aveva solo 16 anni. Un bel ragazzo, alto, un po' pallido, cagionevole di salute, il lavoro non gli piace. Per lui quella non è una semplice avventura, è fonte di guadagno.

Angelo Morandi ed Emilia Zarchi decidono di svaligiare gioiellerie. Il Morandi fa i sopralluoghi; sceglie la bottega da rapinare e controlla gli orari dei proprietari. Poi ruba un'auto e accompagna la Zarchi sul posto. La donna è elegante, ha una figura slanciata, parla un corretto italiano senza inflessioni dialettali.

Emilia Zarchi ed Angelo Morandi vengono portati in carcere dopo l'interrogatorio

La Zarchi entra nel negozio e chiede di vedere un anello. «Devo fare un regalo a mio marito». Il 27 febbraio scorso ruba 23 anelli a Guido Santopinto, via Monginevro 69. Un mese dopo, il 23 marzo, porta via ai gioiellieri Giorgio Raffaele, corso Corsica 6, un intero «plateau». Il Raffaele crede di riconoscere in questura la foto della ladra: una cingara di Pinerolo, ma non è lei.

Una settimana dopo la Zarchi entra nel negozio di corso Sebastopoli 253 e ruba tre anelli a Rina Bianchi: 2 milioni. L'ultimo colpo, di un milione, sabato in via Chiesa della Salute 67 a Franco Forlin. La squadra mobile è sulle sue tracce: il dott. Monfesano e il brig. Pissarella vanno a cercarla a casa. La donna fa come se potesse liberarsi da un peso: scava con una mano in un vaso di gerani e dà al dott. Montesano i gioielli dell'ultimo furto, nascosti sotto pochi centimetri di terra. Nella borsetta ha patente e carta d'identità intestate ad Angela Omodè, San Mauro. Sui documenti c'è la sua fotografia: il Morandi su un'auto in sosta.

Quando gli agenti vanno a casa del Morandi, il giovane sale con una scaletta sul balcone del piano di sopra, ma piove e la polizia, nell'alloggio, nota la scala bagnata. E lo arrestano: i genitori sono disperati, quei loro figlio non ha mai fatto nulla di buono. Quando lo portano via la madre scoppia a piangere: è stata lei ad aiutarlo a fuggire.

A casa della donna sono rimasti i tre figli, un ragazzo di 17 anni e due gemelle di 14. Non hanno un soldo. Emilia Zarchi, dava tutto quello che guadagnava (è operaia in una fabbrica alla Madonna di Campagna) all'amante; anche l'assegno che il marito le inviava dalla Svizzera.

Le celebrazioni del 1° maggio

Domani, Primo Maggio, è la festa del lavoro. Il Comune farà deporre una corona di alloro al monumento dei Caduti sul Lavoro; alle 10, alla Camera di commercio, verranno consegnate le stelle al merito a un folto gruppo di lavoratori. I sindacati hanno organizzato una serie di manifestazioni.

Il «Centro Studi politici G. Donati» ha indetto un convegno all'Alfieri: alle 10 parleranno il ministro Pastore, il sottosegretario Donat Cattin, l'on. Borra e il consigliere comunale Bodrato. Seguiranno un pranzo a Villa Genero, concerto bandistico e canzoni dialettali.

Il consueto corteo della Cgil partirà alle 9 da piazza Vittorio, percorrerà via Po, piazza Castello, via Roma. In piazza S. Carlo parlerà il vice segretario nazionale Mario Didò. La Cgil annuncia inoltre una trentina di comizi in provincia, tra l'altro a Chieri, Venaria, Pinerolo, Ivrea, Nichelino, Collegno e Grugliasco.

La Uil ha in programma per questa sera una serata alla sala danze Faro di via Po; domani alle 10, nel salone Bruno Buozzi in piazza Statuto 18, una gara di scopone e alle 18 al cinema Maffei, in via Principe Tommaso, uno spettacolo di cartoni animati.

Il Sida riunirà i propri iscritti nel circolo di piazza Statuto 1 per un esame dei problemi sindacali. Le sezioni aziendali hanno organizzato gite in treno e in pullman nei dintorni della città.

Le Acli celebreranno la festa del lavoro con una manifestazione provinciale a Chieri: alle 9,30 nella chiesa di S. Antonio sarà officiata una Messa e alle 10, nel cinema parrocchiale, il presidente delle Acli ing. Morezzi parlerà sul tema: «1° Maggio e unità dei lavoratori».

Picchiato a sangue sulla soglia del suo negozio

Commerciante aggredito da un giovane che lo scambia per un rivale in amore

Lo colpisce a calci e testate poi gli chiede scusa: «Mi sono sbagliato, non è lei» - L'aggressore e la fidanzata interrogati dalla polizia - Altro fatto: fornaio mette in fuga due rapinatori

Il commerciante Carlo Truzzi, 43 anni, corso Francia 282, proprietario del negozio di abbigliamento di via Garibaldi 2 e di tessuti al numero 3, è stato aggredito ieri sera a pugni e calci da un giovane. Stava uscendo dal negozio di abbigliamento per recarsi in quello di tessuti. Un giovane, che ha al braccio una ragazza, lo apostrofa: «Sei tu che tre mesi fa hai fatto dei complimenti grossolani in una sala da ballo alla mia fidanzata. Finalmente ti ho scoperto».

Il commerciante, sposato e padre di tre figli, cade dalle nuvole, tenta di chiedere spiegazioni, ma l'altro gli sferra un calcio al ventre, poi replica con un pugno all'occhio sinistro e una testata. Carlo Truzzi stramazza sul marciapiede: la moglie del negozio accorre in suo aiuto, un cliente telefona alla polizia.

L'aggredito Carlo Truzzi

Mentre il ferito viene portato al Maria Vittoria, i due fidanzati sono accompagnati al commissariato Castello. Sono: Piero Ferraris, 19 anni, via Candia 21, meccanico nell'autorimessa del padre e Tina Velliero, 18 anni, via Gottardo 275, commessa. Il giovane ammette di avere sbagliato persona e chiede scusa al Truzzi che dopo la medicazione (guarirà in 7 giorni) li ha raggiunti al commissariato.

— Due rapinatori sono stati messi in fuga dal fornaio che, pistola in pugno, avevano aggredito nel suo laboratorio. Il banditesco episodio è accaduto alle 2,20 della scorsa notte nella panetteria di via Antonio Cecchi 60, angolo via Giaveno. Ne è proprietario Luigi Scaglia, di 47 anni.

Alle 2,20 preparava il pane per la prima cottura. Sente bussare alla porta. E' un'ora insolita, ma qualcuno ogni tanto va a ordinargli una fornitura straordinaria. Dalla porta chiusa chiede «chi è?» e una voce con accento meridionale risponde: «Scusi, ma avrei bisogno di due pani di lievito».

Lo Scaglia pensa ad un collega rimasto sprovvisto ed apre: due giovani, uno col cappello calato sugli occhi, l'altro con il viso bagnato da un fazzoletto nero, fanno irruzione nell'interno. Puntando una rivoltella, quello dei fazzoletto intima in piemontese: «Fuori i soldi». Il fornaio rimane senza fiato, poi si ribella: si aggrappa allo sconosciuto sul quale viene messo il pane e lo fa crollare.

I due aggressori fuggono e lo Scaglia può continuare il suo lavoro dopo avere sprangato la porta e chiamato la polizia. Al dott. Montesano capo della Mobile dice più tardi: «Quello con il fazzoletto potrebbe essere un mio ex dipendente. Me lo fa pensare la richiesta di due paia di lievitoi per farla bisogna essere del mestiere».

Piero Ferraris, 19 anni, con la fidanzata Tina Velliero

I due punti dei sindacati per l'orario di lavoro Fiat

Si chiede di mantenere i sabati festivi alternati per i turnisti e le festività infrasettimanali anche con la «settimana corta»

La delegazione dei sindacalisti Cisl, Uil, Cgil e Sida, che tratta con la Fiat per l'orario ed i cottimi, ha iniziato ieri l'esame delle conclusioni a cui è giunta domenica l'assemblea dei lavoratori. Da quanto è trapelato dopo l'incontro, protrattosi per parecchie ore, risulta che i dirigenti sindacali hanno discusso l'orario, senza però riuscire a fissare i criteri in base ai quali dovrebbero essere distribuite nella settimana le 45 ore settimanali proposte dalla Fiat.

Secondo i rappresentanti dei metalmeccanici, «l'assemblea dei lavoratori svoltasi domenica mattina, ha stabilito che vi sono due punti irrinunciabili: 1) Le festività infrasettimanali. I dipendenti della Fiat vogliono mantenerle anche con la "settimana corta". 2) I sabati festivi alternati per i turnisti). I lavoratori chiedono che si difenda il principio della vacanza un sabato sì ed uno no e non si accetti altra forma, come ad esempio, il "riposo periodico", che può variare da un periodo all'altro dell'anno».

Sempre da informazioni ufficiose si è saputo che i sindacalisti dichiarano che, «in questa situazione, cioè mantenendo ferme le richieste dell'assemblea, le 45 ore settimanali offerte dalla Fiat possano essere effettive».

Ieri la seduta della delegazione dei sindacalisti metalmeccanici non è stata conclusiva. I lavori riprenderanno oggi pomeriggio. In serata dovrebbe essere diffuso un documento con la bozza della controproposte da presentare ai rappresentanti dell'azienda nell'incontro già fissato per giovedì. I sindacalisti dovranno esaminare anche la questione dei cottimi per giungere al tavolo delle trattative con un orientamento preciso sui due termini della vertenza, in modo da poterla mantenere nella sua globalità come proposto dalla Fiat.

Punta il coltello alla gola dell'avversario: arrestato

Sotto i portici di via Nizza

Coltelli sotto i portici di via Nizza. Un giovane, che la polizia non ha ancora identificato, ha minacciato l'ambulante Michele Ciacciofera, 29 anni, palermitano, via Saluzzo 29, a vendere le sue camicie. Ma al momento di riscuotere il compenso, nasce una contestazione.

Un amico del giovane, Tullio Muzzeo, 20 anni, catanese, via Silvio Pellico 5, interviene a sostenerne le ragioni. Lo fa cavando di tasca il coltello a scatto e puntando la lama contro la gola del Ciacciofera. Questi, terrorizzato, è costretto a retrocedere finché si trova con le spalle al muro.

Deve rimanere lì, immobile, con la punta acuminata che gli scalfisce la gola, mentre l'altro lo copre di ingiurie. Finché arriva la polizia, chiamata da un passante, e il Muzzeo finisce alla «Nuove» per minacce e porto abusivo di coltello.

— Rissa tra i venditori del mercato rionale di via Vigliani, all'angolo con via Nizza. Ieri mattina, per una questione riguardante il parcheggio dei furgoni, due famiglie si sono azzuffate. Tre persone sono finite alle Molinette per farsi medicare: Pasquale Tagliente, 24 anni, il fratello Giovanni, 22 anni, e la madre Emilia, 46 anni.

Il Consiglio rinvia ancora una volta il progetto del ponte di corso Regina

L'assessore ing. Porcellana presenta la documentazione richiesta - I liberali dichiarano il loro appoggio, ma parte dei comunisti lascia l'aula - Manca il numero legale

Il Consiglio comunale ha ripreso ieri sera il dibattito sul progetto per la ricostruzione del ponte sul Po di corso Regina Margherita. L'ing. Porcellana ha letto una relazione tecnica dell'ingegnere capo, con tutti i ragguagli richiesti, nella precedente seduta dai comunisti. Risulta dal documento che sono stati esaminati dall'apposita commissione tecnica gli studi di massima redatti dagli uffici. Non fu accettata la soluzione degli svincoli a tre livelli, e neppure quella che prevedeva l'esistenza di due ponti, perché comportava inconvenienti idraulici ed architettonici, oltre ad un costo eccessivo.

Il prof. Astengo (psu) disapprova il progetto e chiede che sia ritirato. Dice che gli studi sono superficiali ed improvvisati, che l'opera si inserisce in un vasto problema urbanistico e paesaggistico. Replica l'ing. Porcellana: *«Insisto perché sia messa ai voti la delibera. Non mi sento di prendere la responsabilità di ritornare a dilazionare la soluzione dei problemi urgenti di Torino»*.

L'on. Todros (pci) ribadisce le critiche. L'ex assessore alla viabilità dott. Altamura (pli) dichiara: *«Noi liberali siamo sempre stati contrari all'immobilismo e apprezziamo gli uomini che si muovono sul piano delle realizzazioni, al di sopra delle questioni di partito. Nonostante il parere di certi urbanisti, riteniamo che quest'opera indispensabile sia basata su indagini approfondite e volteremo a favore»*.

Il prof. Astengo si inalbera: *«Chi sarebbero "certi" urbanisti? Parla chiaro»*. Altamura rende omaggio al valore professionale di Astengo, ma si duole delle remore apportate.

A questo punto i comunisti, salvo Todros e Novelli, si allontanano dall'aula. Risultato della votazione: 31 sì (dc, psu, pli), 4 no (Todros, Novelli, Castagno e Di Pietrantonio), 8 astenuti (Astengo e Moretti del psu). Sono soltanto 37 voti, ne mancano tre per il numero legale e la delibera deve essere rinviata ancora una volta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,5
MINIMA + 11,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +14,8; press. 733; umid. 61%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temper. a Caselle: max. +16; min. +10; media +13,5.

Specchio dei tempi

Certo, il dubbio è necessario per la ricerca della verità (quella verità che non si riesce a trovare) - Lo sport dei poveri - Solenni funerali d'un assassino a Nuoro - L'abuso delle parole straniere - Tutti gli italiani all'estero sono patrioti ed hanno la nostalgia del loro paese

Un lettore ci scrive:

«"Specchio dei tempi" ha introdotto da qualche tempo le sue manifestazioni fideistiche, ponendosi all'avanguardia dei più infelici bollettini parrocchiali nel condannare ogni tentativo di pensiero libero. Proprio nel numero odierno del tuo giornale si trova questa sentenza: "Ferma il moglio sentenza troppo riflettere, che dubitare".

«In un'epoca dominata da impulsi istintivi, fa pena notare in un giornale laico l'incitamento all'alienazione del pensiero libero, mentre sarebbe necessario incitare gli uomini ad aver fiducia in se stessi, sulla capacità di ragionare che ognuno possiede, contro tutto ciò che tende a facilitare l'assoggettamento della mente ai propagatori di sistemi che avvilliscono quel che di più nobile è stato da Dio concesso alla natura umana.

«Scusami se sbaglio, ma a me sembra che il dubitare sia il primo necessario momento della ricerca della verità: tutto il contrario di quel che mi ha dolorosamente colpito nella sentenza che mi ha indotto a scriverti».

Gino Parisetti

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molto interesse la notizia della maratona Torino-St-Vincent (km 95). Essa riconcilia un po' — in un mondo che dà lustro ai grandi guadagni e ai grandi furti — con gli ideali dello sport puro.

«Ma sarebbe giusto e bello, per dare onore agli arrivati, che "La Stampa" o nella cronaca o nella rubrica sportiva pubblicasse per intero i nomi e i tempi di questi oscuri campioni di podismo, che in sostanza è lo sport dei poveri».

Francesco Tosa

Un lettore ci scrive da Cellino Monferrato:

«Tu che hai tanto generoso accetta e scusa questo sfogo di accorato sdegno. Ieri sera, venerdì, al Telegiornale delle ore 20,30 ho notato, con profondo, infinito stupore, che furono tributate onoranze funebri solenni al pericoloso bandito Pirari, ex studente e figlio ignobile di ricca famiglia di Nuoro.

«Fiori a fasci, dimostrazioni di vivo cordoglio, una moltitudine di gente che mesta e contrita accompagnava la salma del triste assassino. Sembrava l'ingiusto compagnamento all'ultima dimora di un grande eroe!

«Mi sono chiesto come mai la popolazione della bella cittadina sarda è accorsa così numerosa a tributargli simpatia per il volgarissimo bandito. Nei tempi passati, allorquando un feroce brigante veniva portato al Cimitero le persone per bene si sarebbero vergognate di conoscere un tale abbutto quale il Pirari; le persone oneste non avrebbero mai partecipato a funerali di sì abbietta figura!

«Tutti quegli accompagnatori non hanno pensato alle famiglie dei due carabinieri uccisi dal Pirari, non hanno rivolto una mesta preghiera alla memoria dei due poveri inermi vittime della ferocia del criminale!

«Ho avuto sempre molta simpatia per la gente della forte Sardegna ma queste attestazioni di compianto verso un criminale, non vorrei facessero modificare i miei sentimenti verso quella popolazione che ritengo troppo passivamente gli insulti alla vita umana e ad ogni forma di civiltà.

«Prego scusare il mio addolorato, sdegnato sfogo e di mettere la mia firma perchè qui vivono parecchie famiglie sarde e non vorrei avere noie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Di per favore da parte mia a "La Stampa" che è inutile che ogni tanto pubblichi gli articoli in difesa della lingua, se oggi 27 aprile nella cronaca dell'incidente in cui è rimasto ferito il signor Darix (?!) Togni, scrive a lettere cubitali *guardrail* invece di sparti traffico».

dr. V. Danco

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Sono lieta che quell'operaio che vive in Svezia da sei anni, abbia fatto rilevare alcuni particolari, in verità poco civili, di codesta nazione. Questo sia di monito a noi italiani che siamo sempre i primi a vedere in tutto ciò che è straniero, cosa meravigliosa!

«Qui, in Italia invece, non c'è mai nulla che vada bene, pretendiamo sempre di più; non sappiamo accontentarci ed apprezzare le molte cose che, in quest'epoca, abbiamo».

Segue la firma

IN 4ª PAGINA:

- Condannati per sfruttamento il marito e l'amica d'una diciottenne
- Aggredisce una ragazza che non accetta un invito al cine
- Tafferugli tra studenti e altre notizie di cronaca

Pullman invece dei tram domani per il 1° Maggio

Assicurati i servizi sulle principali linee in città e cintura

Domani 1° maggio, festa del lavoro, il normale servizio di tram e pullman sarà sospeso. Dalle 6 alle 24 l'Atm provvederà ai collegamenti con autobus reperiti dall'Unione Industriale sulle linee 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 14 (via Amati-via S. Quintino), 34, 53, 52 sbarrato, 56, 57, 58, 58 sbarrato, 59, 60, 61, 63, 64, 65. Tariffa 100 lire.

Dalle 7 alle 24 funzioneranno con autobus dell'Atm le seguenti linee: 35 (Nichelino-piazza Pitzi), 50 (Falchera-piazza Solferino), 51 (autostrada-Cittadella), 55 (via Settembrini - corso Sebastopoli), Cavoretto - Porta Nuova, Borgo Ala-Moncalieri-Porta Nuova, Stupinigi-Borgaretto-Torino.

Dalle 7 alle 22,30 funzioneranno i seguenti servizi: Torino-Venaria, Torino-Pianezza-Alpignano, Torino-Druent, Torino-Barca-Settimo, Torino-San Mauro-Settimo-Chivasso - Brusasco, Torino - Orbassano-Giaveno - Cumiana - Cantalupa - Pinerolo, Torino-Trofarello-Poirino, Torino-Nuova Ippodromo.

— *Orario negozi* — Domani tutti chiusi ad eccezione delle pasticcerie che osserveranno l'orario normale. Chiusi anche i barbieri.

IL DIFFICILE CAMMINO DELL'UMANITÀ

L'odio del passato

Viviamo, come tutti sanno, in un'epoca di rapide trasformazioni: scientifiche, tecnologiche, economiche, artistiche, sociali e morali. E non si tratta di trasformazioni che, come la parola direbbe, sono solo mutamenti formali di realtà che rimangono sostanzialmente le stesse, ma di mutamenti radicali che investono spesso principi e strutture fondamentali. Si tratta inoltre, il più delle volte, di mutamenti non solo subiti ma cercati, deliberati o progettati: cioè che risultano da un'autentica *volontà* di rinnovamento.

In questa situazione, il passato, col peso delle sue tradizioni, coll'inerzia delle sue istituzioni, con la resistenza passiva o attiva opposta dai valori e dalle forze che lo hanno costituito, appare come il peggiore nemico. L'insofferenza verso il peso, l'inerzia e la resistenza del passato è l'aspetto negativo o l'altra faccia della volontà di rinnovamento: è insomma la forma estrema dell'*odio* per il passato. Inoltre, il passato contro cui l'insofferenza e l'odio si rivolgono tende ad avvicinarsi nel tempo. Non è più quello dei secoli scorsi ma quello di qualche decennio, di qualche anno fa o addirittura di ieri. Entro termini sempre più brevi, ogni prodotto o creazione è ritenuto e dichiarato e superato»; e «superato» vuol dire privo di valore e di interesse e ridotto ad avanzo da buttar via. Nel campo dell'arte, questa tendenza assume un carattere estremo: le forme artistiche, i modi d'espressione si accavallano e «si superano» incessantemente. La ricerca dell'inedito, del nuovo e dello stravagante diviene fine a se stessa; si dichiarano superate non solo le strutture tradizionali del romanzo, del teatro, della pittura ma il romanzo, il teatro, la pittura stessi e così via.

D'altronde è chiaro che la scienza di oggi non è e non può essere quella dei decenni trascorsi, che le innovazioni tecnologiche sono incessanti in ogni campo; che per esempio un calcolatore elettronico di due anni fa può ritenersi superato rispetto a quello che è oggi progettato o in via di costruzione; che le tecniche di laboratorio sono e devono essere continuamente affinate e corrette; che gli stessi modi umani di atteggiarsi di fronte alla vita, alle cose ed agli uomini non possono essere ridotti ai modelli tradizionali. Lo sguardo dell'uomo è di preferenza rivolto al futuro. E allora il problema è questo: può l'uomo prescindere completamente dal suo passato vicino e lontano e, ad ogni momento, rifarsi *tabula rasa* e ripartire da zero?

* *

Non mancano ancor oggi filosofie secondo le quali la vita dell'uomo è una corrente continua, un fluire ininterrotto, che pur contenendo a ogni istante qualcosa di nuovo, conserva integralmente il passato e si accresce, come valanga, a misura che scorre nel tempo. Forse le cose non stanno esattamente così: perché se c'è una memoria biologica, alla quale è affidata la trasmissione di certi caratteri psicofisici dell'uomo, secondo le leggi probabilistiche riconosciute dalla genetica, non c'è una *memoria culturale* che trasmette, con pari automatismo, le acquisizioni dell'uomo da una generazione all'altra. In questo campo, ogni credità è accettata con beneficio d'inventario. Non è il passato che dispone come vuole dell'eredità che lascia al futuro ma è il presente che, in vista del futuro, filtra e seleziona l'eredità del passato. Come un antico greco diceva, la tecnica del dimenticare è più importante e difficile di quella del ricordare; e questa tecnica consiste essenzialmente nello scegliere fra il cumulo enorme di conoscenze, di modi di vita, di valori, di istituzioni, che il passato ha trasmesso, quelli che sono da conservare, da rinverdire o da correggere e quelli che sono da dimenticare, indebolire o distruggere.

Questa situazione esclude che l'uomo sia completamente schiavo del suo passato; ma esclude altresì che sia completamente libero nei confronti di esso. Il peso del passato non può opprimerlo come un fardello che egli sia destinato a portare; ma non può neppure essere ridotto a zero. I legami del passato possono essere così numerosi, sottili e invisibili come quelli che immobilizzarono Gulliver nel paese di Lilliput; ma possono ad uno ad uno essere recisi, fino a consentire all'uomo un'ampia libertà di movimenti. Ma «ampia libertà» non significa libertà assoluta o totale, libertà di crearsi o produrre dal nulla. Lo stesso atto di recidere un filo è condizionato dal passato. Come si farebbe infatti a reciderlo senza sapere com'è, dov'è e anche cosa ci lega? Quando un filo viene reciso, un altro ne viene annodato che ci lega a qualche elemento più vicino o più lontano dallo stesso passato. La progettazione del futuro non può comprendere che un bilancio del passato: il bilancio di ciò che è ancora valido, su cui conviene poggiarsi per andare avanti, e di ciò che invece dev'essere abbandonato e distrutto.

Si può odiare il passato o il presente (che è poi il passato recente) quanto si vuole. Ma quest'odio stesso è condizionato dal passato ed è il più delle volte il richiamo o l'appello a un passato remoto, fantasticato e sognato: a qualche epoca felice, allo stato semplice e primitivo del genere umano o a qualche altra sorta di paradiso perduto.

* *

Nella seconda delle *Considerazioni inattuali* (1873) Nietzsche distingueva tre tipi di storia, tutti ugualmente necessari alla vita dell'uomo: la storia *monumentale* la quale ricorda i grandi momenti del passato e mostra come essi possono ancora tornare a rivivere nel futuro; la storia *archeologica* che ricorda le condizioni, anche rudi e precarie, in cui si è svolta la vita di un uomo o di un popolo e tende a mostrarla come l'erede di una tradizione che la giustifica; infine la storia *critica* che ha invece il compito di rompere i ponti con il passato perché lo giudica e lo condanna, aprendo all'uomo nuove vie.

Se queste considerazioni erano «inattuali» al tempo di Nietzsche, sono ora attuali più che mai. La lezione del passato, in un modo o nell'altro, non si può ignorare né dimenticare. Non possiamo costruire templi come il Partenone o cattedrali gotiche o romaniche o palazzi rinascimentali, scriver poemi come la *Commedia* o drammi come quelli di Shakespeare o far musica come Bach e Beethoven; ma tutto questo non è perciò abolito, ma continua a far parte della nostra formazione umana. Non possiamo neppure filosofare come Platone, San Tommaso o Marx; ma chi potrebbe affermare che non possiamo più apprendere nulla da essi? Il passato ci viene incontro e ci alimenta con il volto delle nostre città, con i monumenti, con i libri, con i ricordi più vari, che quando sono minacciati da qualche cataclisma, ci trovano tutti solidali a difenderli. E la scienza, che sembra avere l'occhio solo al futuro, si alimenta essa stessa del passato, lo seleziona e lo conserva. In un qualsiasi manuale aggiornato, scientifico o tecnologico, destinato semplicemente a porre rapidamente al corrente o ad addestrare un certo numero di ricercatori e di tecnici, il passato sembra assente o scomparso, ma teoremi scoperti più di duemila anni fa, concetti e procedure antichissime di ragionamento coesistono in esso pacificamente con scoperte e procedimenti acquisiti solo l'altro ieri. E la logica dei cervelli elettronici è ancora quella di Aristotele.

Certamente il passato dell'uomo, lontano o recente, è ricco di lotte, di violenze e di errori; e lo sforzo per liberarsi da tutto ciò che può perpetuarlo come tale non è tanto nobile e meritorio, quanto indispensabile per la sopravvivenza stessa dell'uomo. Ma l'odio contro il passato, come l'idoleggiamento nostalgico di esso, non giovano a questo scopo. Ciò che gli giova è soltanto lo spirito critico, la valutazione spregiudicata, la riflessione serena. L'esaltazione e l'entusiasmo indiscriminati, a qualsiasi oggetto rivolti, vicino o lontano, passato o presente, producono solo fanatismi e violenze che perpetuano ciò che si vorrebbe combattere. La volontà di rinnovamento, che è così profondamente radicata nella nostra società, può essere oggi resa sterile non solo da un conservatorismo indiscriminato, ma anche da un altrettanto indiscriminato odio per tutte le forme, le strutture e le manifestazioni del recente o lontano passato. Quest'odio stesso, infatti, non è che un'eredità del passato: l'eredità più pesante, più negativa e più opprimente di tutte.

Nicola Abbagnano

NÉ BOLLETTINI, NÉ ONORI, MA UN'AUDACIA CHE SFIORA L'ASSURDO

A colloquio con gli «uomini-rana» di Formosa protagonisti di una fantastica guerra di spie

Sono quattrocento uomini (affiancati da altri diecimila fra cadetti, marines e guastatori) che ogni notte sfidano la morte penetrando nell'impero di Mao - Il loro compito è di trasmettere informazioni insinuandosi dietro le linee nemiche, confondendosi con la popolazione locale - Il rischio è enorme - I comunisti, incitati dalla «rivoluzione culturale», hanno ancora intensificato la sorveglianza delle coste - Cani addestrati battono la campagne - Per chi sta per essere catturato, non c'è che un'alternativa, il suicidio - E ogni mattina, mentre a Formosa chiudono gli ultimi nights, qualcuno forse muore su una spiaggia deserta

(Dal nostro inviato speciale)

Kaohsiung, aprile.

«In mezzo alla corrente del fiume dobbiamo restare fermi come pietre. Noi, gli uomini-rana, siamo l'avanguardia del contrattacco».

Così è scritto in grandi caratteri rossi su due colonne all'ingresso dell'accampamento. E ora tre uomini-rana sono seduti davanti a me con gli istruttori e gli interpreti. Da vent'anni la Cina del generalissimo continua la sua guerra al settecento milioni di Mao. Una guerra di parole con le potenti stazioni radio; di spionaggio, attraverso il reciproco intrico di informatori, disertori, profughi e falsi profughi; di nitesa armata, nelle isole di Quemoy e Matsu alle porte del continente; e infine anche una guerra di sbarchi, sabotaggi, scontri isolati. Sono le incursioni dei famosi commandos che nuotano di notte nelle acque nere del Mar della Cina, strisciano sulla spiaggia e tornano indietro con un trofeo o un'informazione. Quando riescono a tornare. Una guerra senza bollettini per via del segreto militare, di una audacia un po' assurda; che non è nemmeno una guerra, ma un modo per non dimenticare il lungo sogno del contrattacco.

Per conoscere gli uomini-rana, i soli soldati nazionalisti che da diciannove anni sono riusciti a mettere piede nella Cina rossa di Mao, siamo qui a Kaohsiung, nell'estremo sud di Formosa. Kaohsiung è una grande città di mare fortemente industrializzata: eppure nella sua vita formicolante e allegra c'è qualcosa che rassomiglia alla Cina del continente più che Taipei, la capitale dell'isola in bilico tra l'efficiente programmazione alla giapponese e il modo di vivere americano.

Oltre che per i templi buddisti, i giardini tropicali e le fabbriche, Kaohsiung è nota per essere la base navale militare di Formosa. Qui attraccano gli incrociatori della Settima Flotta e marinai americani se ne vedono in giro parecchi. Leica a tracolla e ragazze cinesi per mano. Nella base, moderna e rigidamente organizzata, si preparano diecimila cinesi fra cadetti, marines, guastatori. Fra di loro anche i quattrocento uomini-rana, quasi tutti nati nel continente, veterani della marina o figli dei fuggiaschi di vent'anni fa. Vivono in un accampamento a parte e si vedono correre, saltare e lottare sul prato a colpi di karatè, come al cinematografo. Tre hanno lasciato gli allenamenti per l'intervista. Sono il tenente Liu, piccolo e nervoso, sui quarant'anni; il sottotenente Sung, allegro e cerimonioso, trent'anni; e un altro sottotenente, un gigante dall'aria fredda e tranquilla, assai più giovane degli altri. Si chiama Li ed è arrivato a Formosa bambino. Hanno tutti compiuto numerose azioni di sbarco e con impassibilità militare aspettano le domande.

— *Come vengono scelti gli uomini-rana per le incursioni nel continente?*

Tenente Liu: «Siamo tutti volontari, proveniamo dalla marina. Il corso d'istruzione dura quattro mesi. E' un corso duro, parecchi vengono eliminati, ma abbiamo sempre nuove richieste di arruolamento. Rassomiglia alle esercitazioni di commandos di tutti i paesi; allenamento fisico, tecnico, scientifico per sopravvivere in qualsiasi condizione di emergenza».

— *Avete istruttori americani?*

Tenente Liu: «No, tutti cinesi. Solo i nostri comandanti hanno seguito corsi speciali negli Stati Uniti».

— *Che cosa andate a fare nel continente e dove andate?*

Sottotenente Li: «Andiamo soprattutto sulla costa del Fukien, davanti a Quemoy, e nella regione di Canton. Ma anche al nord, un po' dappertutto. Raccogliamo informazioni militari, facciamo propaganda e azioni di sabotaggio».

— *Avete contatti con la popolazione?*

Sottotenente Sung: «Quasi mai, non possiamo fidarci di nessuno. Per la propaganda attacchiamo manifesti o lasciamo volantini davanti alle porte. Le nostre azioni servono soprattutto a far sapere alla popolazione che siamo attivi e coraggiosi, che verrà il giorno del contrattacco».

— *I disordini della rivoluzione culturale hanno reso più facili le vostre spedizioni?*

Tenente Liu: «Direi di no, le zone della costa sono sorvegliate meglio che dieci anni fa. Vi sono ostacoli artificiali e pattuglie specializzate sempre in allarme. Il pericolo maggiore sono i cani addestrati per scovarci. Ci fanno più paura i cani delle sentinelle. Andiamo di notte. I battelli ci portano vicino alla costa, sulla spiaggia arriviamo a nuoto. A volte l'incursione dura poche ore e i battelli aspettano al largo; a volte può durare una settimana quando cerchiamo di infiltrarci nell'interno. Al giorno e all'ora fissati, i battelli tornano sotto costa a portarci via. Quando restiamo a lungo ci vestiamo da contadini o pescatori; naturalmente per ogni uomo vengono scelti quelli che parlano il dialetto della zona dove operano, perché altrimenti non riuscirebbero a passare inosservati».

Uomini-rana della Cina nazionalista durante un'esercitazione presso Kaohsiung all'estremo sud dell'isola di Formosa: fanno parte dei «commandos» che compiono incursioni nel territorio della Cina comunista (Tel.)

Loro hanno il veleno per suicidarsi se stanno per cadere nostri prigionieri».

— *Avete avuto scontri con le truppe comuniste?*

Tenente Liu: «La regola è di evitare qualsiasi contatto, per portare a termine la missione. Accade qualche volta che tocchi battersi, dipende dalla fortuna. Una volta ho dovuto uccidere una sentinella. Naturalmente bisogna sopprimerla al primo colpo, altrimenti scatta l'allarme e la spedizione è fallita».

— *Perché avete deciso di fare i sabotatori?*

Tenente Liu: «Siamo nati in Cina, abbiamo voluto essere i primi a tornare».

Sottotenente Li: «Da ragazzo vidi un film italiano su una impresa degli uomini-rana contro una corazzata inglese. Mi sembrò una cosa bellissima e fu quello che mi decise. E' un lavoro per cui bisogna avere passione, è una scelta della nostra vita».

Il tempo dell'intervista è finito, i tre uomini-rana tornano alle esercitazioni, dai compagni che continuano seminudi a correre e a saltare sul prato. Visto da qui sembra il festoso allenamento per un'olimpiade. Ma qualcuno di costoro presto si imbarcherà su un battello da guerra e si calerà in mare a qualche chilometro dalla costa. Sarà unto di una speciale sostanza per tenere lontani gli squali, avrà i manifestini in un sacchetto di plastica, una minuscola radio trasmittente, un coltello e la dinamite. Taipei e Kaohsiung sono città allegre di notte. Nights, teatri, graziose ragazze dappertutto. I turisti giapponesi e americani rientrano volentieri all'alba, quando ogni tanto, con una coltellata nello stomaco o una fiala di veleno spezzata fra i denti, un cinese di Chang o di Mao su spiagge non troppo lontane finisce la sua piccola inutile guerra di cui i giornali non parleranno.

Giorgio Fattori

Lo scrittore «ribelle» Solzhenitsin al centro di un nuovo scandalo in Russia

L'autore di «Una giornata nella vita di Ivan Denissovic», clamorosa denuncia dei campi di lavoro staliniani, è ora in polemica con le autorità per la fuga in Occidente del suo nuovo romanzo «Reparto cancro» - Non si esclude che si tratti della manovra di un agente provocatore, forse è intervenuta in qualche modo la stessa polizia segreta

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, aprile.

Alexander Solzhenitsin, l'autore di «Una giornata nella vita di Ivan Denissovic», la più violenta denuncia dei campi di lavoro forzato staliniani, è al centro di uno scandalo letterario che potrebbe assumere proporzioni ancor maggiori di quelle del «Dottor Zivago» di Pasternak. Due suoi romanzi inediti, «Reparto cancro» e «Il primo girone», sono giunti in Occidente, uno è già stato pubblicato da un editore italiano, l'altro pare lo sarà tra breve.

Oggi è venuto alla luce uno sviluppo clamoroso della vicenda. Il 15 aprile Solzhenitsin ha protestato con la potente Unione degli Scrittori, perché un misterioso viaggiatore aveva portato tempo prima «Reparto cancro» nella Germania Occidentale per la pubblicazione, rendendola così impossibile nell'Urss. Solzhenitsin ha fatto capire di temere che si tratti d'una manovra o d'un agente provocatore occidentale o della medesima polizia, forse per preparare il terreno ad una accusa di propaganda antisovietica. Non si sa se la lettera dello scrittore sia espressione semplicemente di un timore delle conseguenze che potrebbero scaturire per lui, o se egli sia genuinamente irritato per quello che ritiene un fatto vero. Nei circoli intellettuali di Mosca si nutre profonda apprensione per la sorte dello scrittore. Un suo arresto non stonerebbe con il quadro di severa repressione imposta dalle autorità in relazione ai recenti fermenti libertari nell'Est europeo. Solzhenitsin è oggi la più vigorosa voce anticonformista della letteratura russa, l'unico che non si sia veramente mai piegato ad alcun compromesso.

Nella sua protesta all'Unione degli Scrittori Solzhenitsin afferma di aver appreso dalla presunta manovra della polizia segreta da un telegramma inviato alla rivista moscovita «Novi Mir» da «Grani». Questo giornale di fuorusciti russi, con sede a Francoforte, lo avrebbe avvisato di aver dato alle stampe «Reparto cancro». Solzhenitsin ha definito il tono del telegramma «provocatorio» ed ha chiesto all'Unione degli Scrittori di accertare che il mittente sia stato veramente «Grani». Solzhenitsin ha così concluso la sua protesta: «Questo episodio ci costringe a riflettere sulle strane ed oscure vie seguite dai manoscritti degli scrittori sovietici nel raggiungere l'Occidente. E' un monito del fatto che non è possibile mettere la letteratura in una situazione in cui ogni lavoro diventa una sorgente di profitto per alcuni trafficanti forniti di visti di viaggio. Le opere della nostra letteratura dovrebbero poter essere pubblicate in patria, e non consegnate, a scopo di lucro, a case editrici straniere».

Le traversie di questo grande scrittore sono note. Imprigionato in un campo di lavori forzati staliniano, egli fu riabilitato da Kruscev, che nella sua campagna di destalinizzazione ritenne doverosa la pubblicazione di «Una giornata nella vita di Ivan Denissovic», nel 1962. Nel novembre di quello stesso anno, «Sovietskaya Rossia» tracciava il seguente ritratto di Solzhenitsin: *«Nel 1941 egli entrò nell'Esercito sovietico. Nel 1942, ottenuto il diploma alla Scuola di Artiglieria, fu nominato comandante di una batteria antiaerea. Mantenne questa posizione senza soluzione di continuità in prima linea fino al febbraio del 1945. Fu decorato due volte. A febbraio, quando già si trovava in territorio tedesco con le truppe, il capitano Solzhenitsin fu arrestato in base ad infondate accuse politiche, e condannato ad otto anni di prigionia nei campi di lavoro forzato. Dopo avere scontato l'intera condanna, fu mandato in esilio, donde tornò nel 1956. Nel 1957 fu completamente riabilitato, e da allora non ha commesso alcun reato».*

La riabilitazione di Solzhenitsin fu tuttavia di breve durata. Dal '63, quando Kruscev diede un forte giro di vite alla Intelligentia, nessuna delle sue opere vide più la luce. Solzhenitsin si trascinò in una situazione insostenibile fino alla scorsa estate, quando, in occasione del IV Congresso degli Scrittori sovietici, egli scrisse una dura lettera, pubblicata in Occidente. Tra l'altro, chiedeva al Congresso di *«perseguire la liquidazione di ogni censura, sia essa segreta o palese, sulle opere letterarie, e di esonerare le case editrici dall'obbligo di ottenere il permesso per ogni foglio di stampa».*

La lettera di Solzhenitsin al Congresso rimaneva senza risposta, ed anzi lo scrittore veniva attaccato pubblicamente dal direttore della «Pravda», il quotidiano del partito, Zimyanin, che lo accusava di essere uno schizofrenico e di *«occupare un posto importante nella propaganda dei governi capitalisti».* Solzhenitsin presentava allora una seconda lettera, in cui chiedeva perché la potente Unione degli Scrittori non lo proteggesse dalle calunnie, perché non intervenisse per far abolire *«la proibizione illegale sull'uso delle sue opere nelle biblioteche»*, e, soprattutto, perché non si adoperasse per impedire che fosse dato alle stampe all'estero quello che in Russia è «Reparto cancro». Si apprendeva più tardi che questo libro avrebbe dovuto essere pubblicato a puntate su «Novi Mir», a cominciare dal numero di dicembre '67. Tale numero usciva però il 6 febbraio 1968 senza l'atteso lungo racconto. Di qui lo scandalo letterario che sta ora nascendo.

Ennio Caretto

psicologia, sociologia, economia, industria e lavoro, educazione, antropologia, storia, geografia, urbanistica, prospettive future

collegate per la prima volta nella grande enciclopedia splendidamente illustrata a colori

L'avventura umana

redatta da 131 studiosi di fama internazionale

6 volumi di grande formato di cui 5 pubblicati, il 6° entro giugno

V

Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi-Società Editrice Libraria

Agenzie di vendita in tutti i capoluoghi di provincia e facilitazioni di pagamento mediante comode rate mensili

Prego inviarmi in visione, senza alcun mio impegno, l'opera "L'Avventura umana"

nome

cognome

indirizzo

Da inviare alla Vallardi Consulenza Editoriale 20123 Milano Via Carlo di Sesto 18

LO SCANDALO DEL PORTO TURISTICO

Capri è senza amministrazione dopo l'intervento del magistrato

Sindaco, vice sindaco e assessori (meno due) si presenteranno al Tribunale di Napoli per difendersi dall'imputazione di «interesse in atti d'ufficio» - Il giudice istruttore li ha accusati di aver affidato a un consigliere comunale la direzione dei lavori del porto, offrendogli una tariffa superiore a quella fissata dall'Ordine degli ingegneri

(Nostro servizio particolare)

Capri, 29 aprile.

Il comune di Capri è privo di governo. Sindaco e vice sindaco sono sospesi dall'incarico e non possono firmare. Insieme con la Giunta quasi al completo, hanno ricevuto un mandato di comparizione: il 10 maggio prossimo dovranno presentarsi alla IV Sezione penale di Napoli per difendersi dall'accusa di «interesse privato in atti d'ufficio», in seguito alla denuncia di un consigliere di amministrazione.

Il grave provvedimento della magistratura ha riattizzato l'atmosfera già incandescente in cui l'isola «più bella del mondo» è immersa in questa vigilia elettorale. Mai si sono uditi comizi così violenti contro la Giunta.

La salvezza del passaggio di Capri, in seguito all'allarme lanciato da «*La Stampa*», è argomento di accese polemiche nell'isola ed è diventato il cavallo di Troia su cui appuntano le loro speranze le varie correnti che si disputano l'elettorato. Il passaggio di Capri non ha mai avuto, come in questi giorni, tanti difensori.

Ma che cosa è successo per mettere l'amministrazione di Capri in una crisi tanto grave? Alle ultime elezioni amministrative oltre alle liste dei partiti tradizionali si presentarono a Capri due liste indipendenti, l'una sotto la sigla del *Timone*, l'altra sotto quella del *Campanile*. Il *Timone*, capeggiata dal macellaio Raffaele Di Stefano, ottenne la vittoria con sette seggi al Comune. Il *Campanile*, con alla testa il prof. Carlo Federico, veniva seconda con sei seggi; terza, guidata dall'ing. Costanzo Lembo, seguiva la dc con cinque seggi. Nessun seggio ai socialisti, due ai comunisti.

Il macellaio sembrava dunque l'uomo indicato dagli elettori a reggere le sorti del comune. Ma dc e *Campanile* si allearono mettendo in minoranza il *Timone*. Il prof. Federico assunse la carica di sindaco, l'ing. Lembo quella di vice-sindaco, mentre Di Stefano passava all'opposizione, in un'atmosfera di sospetto e di recriminazioni per il torto subito.

In quest'aria tempestosa arriva il primo mandato di comparizione per il vice-sindaco ing. Lembo (il quale è anche presidente dell'Azienda autonoma per il turismo). L'imputazione è «interesse privato in atti d'ufficio, per aver redatto, progettato e diretto lavori edilizi in Capri mentre era in carica di sindaco *pro tempore* (nella precedente amministrazione), presiedendo contemporaneamente la commissione edilizia»; essa comporta la sospensione dalla carica di vice-sindaco. Un'altra imputazione gli viene notificata per un terreno comunale sul quale la moglie gestisce, illegalmente secondo l'accusa, uno stabilimento balneare. Il posto di vice-sindaco veniva assunto dall'assessore Marcello Federico, *barman* del Grand Hôtel Quisisana.

L'opposizione non perdeva occasione di denunziare le lentezze e la inoperosità dell'amministrazione comunale. E' di questi giorni un'interrogazione al ministro dell'Interno, sottoscritta da cinque consiglieri dell'opposizione, da cui si apprende che fin dal 1953 al Comune di Capri non vengono discussi né deliberati i bilanci consuntivi.

Il problema del porto turistico, la cui mancanza suscita da anni le proteste dei turisti, sembrò risvegliare dai suoi sonni l'amministrazione. Fu steso un preventivo sul costo dell'opera: 2 miliardi e 600 milioni. Ma dove trovarli? Il comune di Capri è in passivo; lo Stato e la Cassa del Mezzogiorno rifiutano soccorsi. Con una deliberazione del gennaio del 1967 il comune decideva di dividere l'opera in due lotti e di buttare tutte le carte sulla realizzazione del primo lotto, per la spesa di 1 miliardo e 100 milioni.

Si indiceva un concorso per il primo lotto che veniva vinto dalla Fontedile di Napoli, per conto della quale l'ing. Antonio Massimino, consigliere comunale e capogruppo dell'opposizione, già aveva diretto i lavori per la strada sul monte Castiglione. Il Massimino accettò l'incarico che gli veniva offerto dal comune di Capri di dirigere i lavori del porto turistico, nell'atto stesso in cui metteva a disposizione, per incompatibilità, la sua carica di consigliere.

Il comune, in un'unica delibera, accoglieva la sua accettazione e le sue dimissioni. Da qui la denuncia e il rinvio a giudizio per «patteggiamento nella concessione della direzione dei lavori», in cui viene ora coinvolta tutta la Giunta, col sindaco e il vice-sindaco in testa, sulla base di un sospetto che tutta l'operazione si sia svolta in termini di contrattazione politica più che amministrativa.

Un'altra accusa da cui l'amministrazione comunale dovrà difendersi è quella di aver concesso al direttore dei lavori del porto turistico una percentuale superiore dal 4 per cento alle tariffe vigenti dell'Ordine Ingegneri Architetti: una percentuale cioè del 5 per cento invece del prescritto 0,58 per cento.

Questi i reati che saranno posti in discussione al Tribunale di Napoli, a cominciare dal 10 maggio. A Capri molti si aspettavano che, data la gravità delle imputazioni, tutta la Giunta si dimettesse. Sembra invece che gli assessori abbiano deciso di attendere gli eventi fermi sui loro seggi, anche se per ora privi del potere, affidando ad uno dei due unici assessori non coinvolti nell'accusa la carica di sindaco *pro tempore*. E poiché uno dei due, Mario Ruocco, si trova pure lui sotto processo per diffamazione aggravata a mezzo stampa, non rimarrebbe altra scelta che quella di Gaetano Porta, assessore supplente, il quale, imputato a sua volta di omicidio colposo per la morte di due operai in un cantiere, sembra l'unico eleggibile, non rientrando l'imputazione da cui è colpito tra quelle che vietano l'assunzione di una carica amministrativa.

I lavori del porto turistico, inaugurati nel settembre scorso, procedono alacremente sotto la guida dell'ing. Massimino.

Laura Bergagna

Una squallida vicenda al Tribunale di Torino

Ragazza non ancora diciottenne spinse la cognata a prostituirsi

Condannata a tre mesi (con i benefici di legge) anche per atti osceni Un anno e sette mesi all'amico sfruttatore; un anno e 15 mesi al marito

Rita Circiello, da sinistra, Giordano Carlesso, Anna Maria Curato in Carlesso e, dietro, Giuseppe Curato durante l'udienza ieri al Tribunale di Torino (F. Molsio)

Una ragazza che non ha ancora 18 anni, Rita Circiello, è comparsa ieri in tribunale a Torino accusata di aver indotto alla prostituzione la cognata Anna Maria Curato in Carlesso, di 29 anni, e di atti osceni in compagnia dell'amante. Quest'ultimo, Angelo Paolino, di 35 anni, rispondeva anche di favoreggiamento e sfruttamento. La stessa accusa pesava sul marito della Circiello, Giuseppe Curato, di 32 anni, che il perito prof. De Caro ha giudicato seminfermo di mente. Solo il Curato era detenuto.

Nel gruppo degli imputati c'erano anche Giordano Carlesso, di 32 anni, accusato di sfruttamento della moglie Anna Maria e Antonio Formento, di 29 anni, che avrebbe compiuto atti contrari alla morale con la moglie del Carlesso, portandola a spasso in macchina. Alla difesa gli avvocati Altara, Trebbi, Astore, Durand, Tardy e Gilardoni.

Tutto cominciò con una denuncia della Circiello nel dicembre del 1966. La ragazza si era sposata a 15 anni ed aveva quasi subito cominciato a fare la prostituta. «*Avevamo molte spese, bisognava comperare i mobili*». Da Torino, con il marito, si trasferì a Napoli, ma dopo qualche mese, rimasta sola nella città partenopea, si unì al Paolino.

Con quest'ultimo soggiornò per qualche tempo a Genova, ma poi fece ritorno nel capoluogo piemontese. La Circiello e il Paolino non hanno potuto negare gli atti osceni: la polizia sequestrò una serie di fotografie, scattate in una cabina a moneta, dove i due sono ritratti in pose quanto mai compromettenti.

Nelle prime dichiarazioni la Circiello accusò sia il marito, sia il Paolino. In particolare, per quanto riguarda il Curato, preciso: «*Mi seguiva sul posto di lavoro, munito di un fischietto da vigile urbano. Quando arrivava la polizia dava l'allarme con acutissimi trilli*».

Ieri la ragazza è stata più benigna nei confronti del Paolino. Ha ammesso che l'amico, quando si unì a lei, possedeva circa 700 mila lire di risparmi: «*Quando li finì, cominciai a mantenerlo io*». Ma il Paolino ha replicato: «*Non è vero. Ho sempre fatto il commerciante e con ottimi profitti. Per questa donna ho speso circa 10 milioni*».

Il Curato, figlio di un alcolizzato che finì sotto processo per omicidio, «psicopatico e privo di qualsiasi freno morale», si è difeso dicendo: «*Non ho mai sfruttato mia moglie. Immaginavo che facesse la prostituta, ma ero innamorato di lei. Dovevo piangere in ginocchio perché mi concedesse un po' di affetto*».

Nella squallida vicenda c'è ancora un episodio sconcertante. La Circiello ha narrato che, verso la fine della loro relazione, il Paolino intendeva cederla ad un altro ammiratore per mezzo milione. «*L'affare non fu concluso perché l'altro offriva 200 mila lire in contanti e il resto in cambiali*».

Il Tribunale ha condannato il Paolino a 1 anno, 7 mesi e 1 anno di casa di lavoro per sfruttamento e atti osceni; il Curato a 1 anno, 10 mesi e un anno di casa di cura per favoreggiamento e sfruttamento; la Circiello a 3 mesi con i benefici di legge. Ha assolto gli altri per insufficienza di prove.

g. a.

Ferito un uomo a Ventimiglia in una misteriosa sparatoria

Ventimiglia, 29 aprile.

(i. m.) Un uomo di 38 anni, Antonio Zumbo, di origine calabrese e residente a Ventimiglia in vico Forno, è rimasto ferito oggi in una misteriosa sparatoria.

Ricoverato in ospedale, lo Zumbo presentava due ferite d'arma da fuoco alla schiena: è stato immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili, che a quanto pare erano di pistola calibro 22. Successivamente interrogato, l'uomo non ha fornito molte indicazioni agli inquirenti. Egli si è limitato a dire che mentre passava in via Garibaldi era stato raggiunto alla schiena dai due colpi di pistola.

I carabinieri, avvertiti da un passante, hanno trovato sul posto della sparatoria un'auto abbandonata.

DRAMMATICO EPISODIO ALLE PORTE DI FIRENZE

Aggredito in banca da due rapinatori il carabiniere spara e ne ferisce uno

I banditi avevano assaltato a Scandicci l'agenzia della «Popolare di Novara» - L'appuntato di guardia, colpito alla testa con i calci delle pistole, ha fatto fuoco - Uno dei malviventi è fuggito; l'altro è stato raggiunto da un colpo al petto: si tratta di uno studente fiorentino, di ottima famiglia

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 29 aprile.

Due giovani hanno tentato stamane di compiere una rapina nell'agenzia di Casellina — nel comune di Scandicci, alle porte di Firenze — della «Banca Popolare di Novara». Uno dei banditi, che aveva, stordito col calcio della pistola l'appuntato dei carabinieri Ernesto Guzzo, di 41 anni, da Aiello Calabro, di servizio nella banca, è stato ferito da uno dei colpi di rivoltella esplosi dal graduato. L'altro giovane è riuscito a fuggire con un'auto che è stata poi ritrovata abbandonata a pochi chilometri da Scandicci, e che era stata rubata in precedenza.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 9,45. Una «Giulia» si è fermata dinanzi alla succursale e due giovani, col volto completamente coperto da fazzoletti, sono precipitosamente entrati nell'agenzia (una stanza non troppo ampia divisa in mezzo da un bancone) nella quale erano due impiegati e di guardia l'appuntato dei carabinieri Guzzo.

I banditi hanno spianato le rivoltelle, intimando «mani in alto»; poi si sono diretti verso il Guzzo e l'hanno colpito alla testa ripetutamente con i calci delle pistole, due «Beretta» calibro 9. L'appuntato è caduto ferito ma ancora in sé, ed ha fatto l'atto di estrarre la rivoltella dalla fondina.

Uno dei malviventi l'ha preceduto e ha sparato un colpo a scopo intimidatorio. Il Guzzo è stato rapidissimo nel reagire: impugnata la pistola, mentre uno dei due rapinatori si dava alla fuga, ne ha lasciato partire tre o quattro colpi uno dei quali ha raggiunto all'emitorace sinistro il giovane rimasto nell'interno dell'agenzia, che si è accasciato privo di sensi.

Corso fuori dalla banca l'appuntato ha sparato altre rivoltellate contro la «Giulia» in fuga e quattro pallottole hanno raggiunto la carrozzeria, come più tardi si è potuto constatare quando l'auto è stata ritrovata abbandonata nei pressi del cimitero di Soffiano.

Avvertiti telefonicamente, sono accorsi sul posto funzionari e agenti della questura e due autoambulanze che provvedevano a trasportare all'ospedale di San Giovanni di Dio sia il Guzzo che il giovane rimasto ferito, identificato poi per Giuseppe Bissoli, uno studente fiorentino di 22 anni, appartenente ad una ottima famiglia. L'appuntato dei carabinieri, dopo le cure, è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Il Bissoli è stato sottoposto immediatamente a due interventi chirurgici: il primo per la estrazione della pallottola dall'emitorace, il secondo per la sutura di una lesione interna di una certa gravità.

Al San Giovanni di Dio si sono recati funzionari di polizia che hanno potuto interrogare il Bissoli sommariamente date le sue condizioni assai gravi. Lo studente non ha fatto il nome del complice della rapina. Ha detto soltanto di conoscerne il nome di battesimo: Mario. Si tratterebbe di una amicizia occasionale fatta in un cinema cittadino.

g. c.

L'appuntato Ernesto Guzzo colpito dai banditi: a destra, il rapinatore Giuseppe Bissoli giace a terra ferito (Tel. AP)

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Studente schiaffeggia la giovane che rifiuta un invito al cinema

La ragazza, all'ospedale: «Non potevo accettare, non c'era mio fratello al quale chiedere il permesso»

Uno studente innamorato ha aggredito la ragazza che non voleva uscire con lui; la giovane ha dovuto essere ricoverata in ospedale. E' Amelia Vona, 18 anni, di Salerno. L'anno scorso è arrivata a Torino con il fratello Carmine, abitano in via La Salle 16. Gli altri familiari sono rimasti nel Sud.

Pochi giorni fa Amelia conosce

Amelia Vona, di 18 anni

uno studente brasiliano, un ragazzo gentile, persino timido. Si chiama Franco, ventina d'anni. L'aspetta davanti a casa, l'accompagna a fare la spesa, ma nulla di serio: cose da Vona: «Soltanto una stupidaggine».

Domenica alle 21,30 il brasiliano invita Amelia ad andare al cinema. La ragazza rifiuta: «Mio fratello è andato a Milano per l'incontro di calcio Inter-Juventus. Debbo aspettare che torni e poi chiedergli il permesso». La spiegazione irrita lo studente. Forse pensa di essere preso in giro. Comincia a protestare in portoghese, poi dà uno spintone ad Amelia. Lei grida. Spaventato il giovane le mette una mano sulla bocca e quando la Vona cerca di divincolarsi le dà due schiaffi e la fa cadere in ginocchio.

Accorrono degli inquilini e lo studente fugge. Amelia sanguina da un ginocchio, piange, è in preda ad una crisi nervosa. Viene portata all'Astanteria Martini e ricoverata con prognosi di pochi giorni. La polizia cerca ora l'aggressore. Ma le indicazioni sono vaghe ed è difficile che possa essere identificato.

Intervento del Ministero per il latte gettato via

La notizia su «*La Stampa*» risolve il dramma dei produttori

I quattrocento piccoli produttori di Caselle e Leini non dovranno più gettare via o svendere il latte di supero, duecento quintali al giorno. Entro la settimana entrerà in funzione la commissione prevista dal decreto ministeriale per l'ammasso delle eccedenze al centro di raccolta di Milano. La commissione era stata richiesta nel novembre scorso: il dott. Borini, direttore dell'Ispettorato provinciale agrario aveva interessato il ministero. Ma nessuna risposta era giunta.

Nell'attesa i quattrocento produttori — che sono associati in due cooperative riunite nel consorzio Cisalpino del latte — erano costretti a svendere il prodotto a industrie private. Prezzo 61, 48 lire al litro, consegna allo stabilimento. La Centrale di Torino acquista il latte a 68-70 lire al litro. Disperati si sono rivolti a «*La Stampa*» che ha pubblicato la notizia nell'edizione di domenica. Il ministero ha risposto immediatamente. Ieri è giunto all'ispettore agrario un telegramma che sollecitava la commissione. Membri e presidente saranno nominati dal Prefetto.

Sedici mesi a un egiziano per un omicidio colposo

Altro processo: condannato per la caduta di una bimba dalla giostra a Moncalieri

Uno studente egiziano di 31 anni, in Italia per motivi di studio, è stato condannato dal Tribunale (pres. Pempinelli, cons. Ferraro, p.m. Martinelli), a 1 anno e 4 mesi di reclusione per omicidio colposo. Il chiama Alfonso Heur, è ospite di una pensione in via Principe Cedone 60. Il p.m. aveva chiesto la condanna a 1 anno e 6 mesi.

Il 14 novembre scorso, a Rivoli, percorreva corso Susa sulla sua Volkswagen. All'incrocio con via Alpignano, il semaforo scattò sul giallo. Invece di fermarsi dietro a una colonna di auto, l'Heur sterzò a sinistra, raggiunse l'incrocio, evitò con un'altra manovra sperticolata un'auto che stava per voltare a sinistra, perse il controllo della guida e piombò addosso a un ciclista. L'uomo, Giorgio De Salvia, 52 anni, inserviente al comune di Rivoli dove abitava con la moglie e un figlio, morì sul colpo.

Lo studente venne fermato dai carabinieri che gli contestarono la contravvenzione.

Ieri mattina, difeso dall'avv. Zaccone, ha cercato di giustificarsi dicendo che se non si fosse trovato davanti quell'auto che voltava a sinistra, la disgrazia non sarebbe accaduta. La moglie e il figlio della vittima si sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avvocati De Marchi e Papa.

— Il vicepretore di Moncalieri dott. Ruscazio ha condannato ieri a 200 mila lire di multa per lesioni colpose Ignazio Inzino, 44 anni, proprietario di una giostra. E' un congegno moderno denominato «Telecombattimento».

Il 30 ottobre 1966 alle 15,30, al Luna park di Moncalieri la bambina Graziella Petruccio, di 11 anni e mezzo, cadde e si fratturò una gamba.

Ieri al processo ha detto di essere stata sbalzata fuori quando la navicella discese bruscamente. L'Inciso era difeso dall'avv. Del Grosso.

La Pira commemora stasera i 66 fucilati di Grugliasco

Alle 21 in piazza del Municipio

Questa sera Collegno e Grugliasco commemorano i 66 cittadini fucilati il 30 aprile 1945 dalle truppe tedesche in ritirata. L'orazione in ricordo dei martiri sarà tenuta alle 21 dall'on. Giorgio La Pira, presidente della Federazione mondiale delle città gemellate. Il 28 si è svolta la Giornata mondiale dei gemellaggi ma a Grugliasco essa è stata abbinata alla cerimonia in ricordo del 23° anniversario dell'eccidio.

Il discorso dell'on. La Pira sarà preceduto, alle 20,30, da una Messa per i Caduti celebrata nella chiesa parrocchiale; alle 22 si svolgerà la tradizionale fiaccolata al piloncino eretto sul luogo del martirio dei 66 cittadini di Collegno e Grugliasco. Sarà presente anche il sindaco di Marzabotto on. Giovanni Bottonelli.

Tafferugli tra gli studenti in un'assemblea a Chimica

Il «movimento studentesco» non vuole la presenza dei moderati - Ancora chiuso Palazzo Campana

Palazzo Campana è sempre chiuso. L'accordo tra autorità accademica e studenti appare lontano, mentre si profila la minaccia dell'annullamento dei corsi. Ieri l'incontro tra i delegati dell'assemblea ed i presidi Gullini, Grosso, Quazza e Deaglio per le trattative sulla riforma non c'è stato. I rappresentanti del «Movimento studentesco» non volevano che alla riunione partecipassero anche i moderati. Il rettore prof. Allara ha ricevuto separatamente le delegazioni, poi ha proposto che il Senato accademico ascoltasse le istanze di tutti. Ma il «Movimento studentesco» ha chiesto di consultare la base per sapere se i rappresentanti moderati erano graditi.

Nel pomeriggio un centinaio di giovani si sono riuniti in un'aula all'Istituto di Chimica e si sono rifiutati di fare entrare i moderati. Alle 16 un gruppo di chimici ha fatto irruzione nell'aula. Sono volati pugni e spintoni, infine le porte sono rimaste aperte a tutti. La commissione ha discusso sui modi per estendere la lotta «a livello di quartiere».

ARCHITETTURA — Le prime lezioni regolari dell'anno accademico si sono tenute ieri in un'atmosfera ancora inquieta.

L'Unione assistenti, che raggruppa circa 40 iscritti, ha proclamato uno sciopero fino al 3 maggio per protesta contro le agitazioni e le lezioni tradizionali. Ieri c'è stata un'assemblea di universitari e assistenti iscritti all'associazione. Il Consiglio dei professori è stato accusato di «assenteismo culturale».

Nel giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica dottor Armando ha negato la libertà provvisoria allo studente Guido Viale. Ieri anche l'Ufficio Istruzione della Pretura ha respinto la richiesta degli avvocati. Viale verrà quindi rinviato a giudizio.

Il gen. Forlenza in visita ai reparti dei carabinieri

Il nuovo comandante dei carabinieri gen. Luigi Forlenza è da ieri a Torino per visitarvi i vari reparti. In mattinata si è recato al comando della 1ª Brigata, dove era a riceverlo il generale D'Elia. Dopo le visite agli alti magistrati e al prefetto ha ispezionato il comando della Legione territoriale, accolto dal col. De Angelis; e nella caserma «Bergia» ha tenuto rapporto a ufficiali e sottufficiali.

Si aggrava il dirigente Rai ferito in auto con la moglie

Altra disgrazia stradale: una vedova investita sulle strisce pedonali all'uscita dal cimitero

Le condizioni del rag. Carlo Contorno, vice direttore amministrativo della Rai, si sono aggravate. Domenica sera, ritornando dal «week-end» con la moglie, era rimasto ferito, al volante della sua auto, in un incidente provocato da una «500» che non aveva rispettato lo «stop» a un incrocio presso Orbassano. Era stato ricoverato al Centro traumatologico per contusione cerebrale, sospetta frattura del cranio, trauma addominale. Ma la lesione al capo, che è la più pericolosa, ha provocato il suo trasferimento alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Lievemente migliorate sono invece le condizioni della moglie.

— Una donna è stata ricoverata in fin di vita al Maria Vittoria. Si chiama Maria Flora, 81 anni, via Giacomo Dina 25/3. Vedova da qualche anno, ieri è andata al cimitero per deporre un mazzo di fiori sulla tomba del marito. Uscendo ha attraversato corso Regio Parco ed è stata investita sulle strisce pedonali da una «500» guidata da Angelo Fenoglio, 32 anni, abitante a Volpiano.

Per l'Ordine dei Medici elezioni il 12-13-14 maggio

Le elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine dei medici avranno luogo nella nuova sede di via Cavour 33 nei giorni 12, 13, 14 maggio. Lo hanno deciso i commissari nominati dal ministro Mariotti con l'incarico di mettere al più presto l'Ordine in grado di funzionare.

Era stato sciolto con decreto del 15 marzo, a causa di gravi dissidi interni tra il presidente e il gruppo dei mutualisti. I commissari governativi erano tre: prof. Pattinati, prof. Demichelis, dott. Pugliese. Questi due ultimi fanno parte della lista unitaria dei candidati che sarà proposta ai 3500 medici della provincia.

Nella lista sono compresi 9 nomi del vecchio consiglio, 10 sono nuovi. Eccoli: Voarino, Foglietti, Silvani, Olivetti, Bigliani, Triberti, Laudadio, Dami, Morbidelli, Giuliani, Falenzona, Ogliaro, Del Boca, Pizzini, Demichelis. Revisori: Dadone, Di Giorgi, Armando, Pugliese. Sono rappresentate tutte le categorie mediche.

tutti i SORDI sognano un apparecchio acustico
Invisibile
in attesa di questo evento improbabile
PHILIPS
vi invita a provare il nuovissimo, minuscolo
HP 6301
mm. 19
a circuito integrato.
PRESSO IL CENTRO OTOACUSTICO PHILIPS
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 16 - Tel. 519.992
TORINO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOVACORN ammorbidisce callosità e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto le piante dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo calli-fugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FOLCHERI
CORSO VITTORIO EMANUELE 76 - TORINO

damatter NOVA radio RADIOSON Raymond VISIOLA
23 Pollici
TV9 televisore unificato serie MEC - L. 119.000

Emozione in Francia, moderate speranze

Trapiantato un cuore a Parigi Il paziente è vivo, ma sta male

L'operazione compiuta su un camionista di 66 anni; il cuore prelevato da un giovane di 23 anni morto in un incidente d'auto - Poco dopo l'intervento (durato 9 ore) il malato ha avuto un collasso che ha leso il cervello: è in stato di incoscienza - Il chirurgo si chiama Christian Cabrol, ha 42 anni, da cinque si addestrava al trapianto cardiaco

Esistono ancora molte incognite

Il nuovo caso di trapianto del cuore propone alcune considerazioni. Anzitutto, esso suscita in noi un'inquietante attesa, per le turbe circolatorie emodinamiche che si sarebbero osservate nel periodo postoperatorio, e alle quali andrebbero addebitate di riverbero le sopravvenute condizioni di sofferenza dell'ambito cerebrale del soggetto, ancora senza conoscenza.

Dopo le polemiche che i primi interventi di Barnard hanno sollevato fra biologi, genetisti, immunologi e chirurghi, ed il fatto che dei primi sei operati solo uno sopravvive, è comprensibile che i profani domandino se da allora nuovi progressi siano intervenuti per rilanciare la serie dei trapianti cardiaci; per quanto il caso del dottor Blaiberg, che sta per compiere il quarto mese di nuova vita col cuore di un giovane mulatto, appaia a molti non solo la testimonianza della possibile validità di una tecnica chirurgica *ad hoc*, ma addirittura della sopravvalutazione del rischio del «rigetto».

Orbene, come scrivemmo in passato, la tecnica applicata da Barnard, in base alla soluzione proposta da Shumway, ha dimostrato una semplificazione del problema chirurgico. De Bakey, d'altronde, ebbe di recente a dirci personalmente che la tecnica operatoria per il trapianto cardiaco è più semplice di quanto lo sono altre per altri interventi di alta chirurgia cardio-vascolare. Naturalmente anche il sussistono e comportano una particolarissima vigilanza preventiva tutti i rischi (esempio certi fenomeni coagulativi, che talora inducono trombosi o embolie) legati agli interventi di grande impegno. Ciò che, invece, è particolarissimo e delicatissimo consiste nella organizzazione del lavoro coordinato delle due squadre chirurgiche. L'una addetta alla assistenza del soggetto nel momento della sua irrecuperabilità e della verifica-lampo della sua morte reale, con l'apparecchiatura in cui deve essere compreso il registratore dell'attività del cervello; nonché addetta all'immediato trattamento per l'estrazione del cuore e la tenuta di esso in condizioni di sua propria «vitalità». L'altra squadra, in sala adiacente, ove è disposto il soggetto ricevente, addetta alla tempestiva preparazione di esso, per l'innesto.

Il modo di controllare la avvenuta morte «reale» del donatore è ciò che ha dato luogo alle critiche mosse a Barnard, che ritenne superfluo nel primo intervento il ricorso anche all'esame elettroencefalografico. Esso è necessario, in concordanza col rilievo della perdita completa del tono muscolare del soggetto e di tutti i riflessi, essendo inteso a documentare quella che si chiama la «morte encefalica» (irreversibile). Ciò, dato che ivi che si rileva con tale mezzo una attività elettrica cerebrale non si può parlare di morte effettiva.

La morte, difatti, non coincide col puro arresto del cuore e del respiro, che talora possono essere riavviati con la cosiddetta rianimazione artificiale, ma con l'arresto della funzionalità dei centri nervosi. Questa funzionalità persiste a temperatura normale per un periodo di tre o quattro minuti anche dopo l'arresto cardiorespiratorio, però, non ha più luogo la reversibilità delle lesioni intervenute nei centri cerebrali per mancata ossigenazione.

Ora il primo trapianto di cuore a Parigi ha potuto essere effettuato, in quanto con una disposizione ministeriale è stato legalmente riconosciuto colà come indice valido nel complesso dei vari esami di accertamento il risultato di quello elettroencefalografico, ai fini dell'autorizzazione alla asportazione immediata del cuore.

In quanto al fenomeno del rigetto al momento attuale esso resta ancora come una spada di Damocle sull'esito a distanza dei trapianti d'organo; per quanto nei riguardi del cuore vi sia chi così opina che l'incompatibilità biologica sia meno vivace o sia meno arduo tenerla a freno. Il caso Blaiberg potrebbe avallare sino ad un certo punto tale ipotesi, senza arrigogolare su altre supposizioni teoriche; ma il fatto sta che l'interessato è tenuto sempre sotto la somministrazione di sostanze immunosoppressive di cui abbiamo altra volta parlato, cioè di una terapia preventiva antirigetto cosiddetta «permissiva», che si è andata arricchendo di nuovi armi.

Ma per contro questa, ripetiamolo, come le precauzioni cui è richiamato Blaiberg testimoniano, per non rischiare di esporlo al pericolo di facili infezioni deve essere sempre bilanciata in modo ben razionale. Certo nel quadro degli aiuti all'attecchimento ed alla durata dei trapianti la premessa che porterà il miglior successo sarà il perfezionamento della tipizzazione di soggetti. Certo la cosiddetta tipizzazione leucocitaria (qui già ampiamente illustrata) costituisce un valido aiuto, almeno per la esclusione dei donatori non compatibili. Il ricercare, invece, caso per caso il donatore ideale con maggiori somiglianze genetiche col ricevente, per ovvie ragioni contingenti, sarà però nei riguardi del trapianto cardiaco di estrema difficoltà.

Angelo Viziano

Il chirurgo prof. Christian Cabrol, a sinistra, che ha eseguito il trapianto, ed il prof. Mercadier, primario cardiologo, durante la conferenza stampa a Parigi (Tel. Ansa)

Come è avvenuto l'intervento

Decisive le prossime ore

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 aprile.

Anche in Francia è stato compiuto un trapianto del cuore: il settimo dopo quello eseguito nel dicembre scorso a Città del Capo, il primo in Europa. L'intervento chirurgico, che è durato nove ore, è stato eseguito dal prof. Christian Cabrol, di 42 anni, con l'assistenza del prof. Gérard Guiraud, nella notte fra sabato e domenica all'ospedale parigino della *Pitié*. Il comunicato dell'ospedale che ne dà notizia afferma che *«il trapianto si è svolto senza nessun incidente: complicazioni neurologiche apparse secondariamente rendono la prognosi molto riservata»*.

Michel Gyppaz, il giovane al quale è stato prelevato il cuore (Telef.)

Stasera, infatti, il paziente non aveva ancora ripreso coscienza.

L'operazione è stata fatta su un camionista di 66 anni, Clovis Roblain, che abita a Lignières, nell'Aube. Una quindicina di giorni fa era stato ricoverato nell'ospedale parigino perché affetto da una malattia cardiaca estremamente grave, che, in relazione anche all'età avanzata, rendeva praticamente inesistente la speranza che potesse sopravvivere. Il professor Cabrol ha deciso di praticare il trapianto soltanto per questa disperata situazione, dopo avere ottenuto l'accordo della moglie del paziente.

Il cuore è stato prelevato dal cadavere di un giovane di 23 anni, Michel Gyppaz, che era rimasto vittima d'un incidente stradale ed era stato operato nello stesso ospedale per trauma cranico. Il decesso era stato accertato dopo che per più volte il suo elettroencefalogramma aveva dato esito negativo. Anche per Gyppaz la famiglia aveva autorizzato il trapianto.

Oggi pomeriggio, in una conferenza stampa alla quale erano presenti anche il professor Cabrol, il professor Guiraud e tutta l'*équipe* che ha partecipato al trapianto, il direttore dei servizi chirurgici dell'ospedale, professor Mercadier, ha detto che i suoi due colleghi avevano iniziato i lavori preparatori da 5 anni, ma, nell'ospedale della *Pitié* esisteva già un programma per i trapianti cardiaci dal gennaio 1958.

«Tutte le precauzioni sono state prese — ha detto —, *tutte le tecniche di immunologia applicate, grazie ad una cooperazione costante con i vari servizi»*.

E' intervenuto allora il professor Cabrol per affermare di avere seguito la tecnica operatoria del dottor Barnard, specie per la sutura delle arterie. Per ciò che riguarda la conservazione del cuore innestato, il chirurgo ha detto che trasfusioni gli vengono fatte ogni ora nelle arterie coronarie.

Gli è stato chiesto in quali circostanze la famiglia Gyppaz ha consentito il prelevamento del cuore, ma Cabrol ha risposto: *«E' un segreto professionale»*. Tutti sanno a chi apparteneva il cuore trapiantato, ma ufficialmente se ne conserva ancora il segreto. *«Ci stiamo impegnati con la famiglia* — ha detto Cabrol — *a non fare il nome e manterremo l'impegno: ciò potrebbe provocare un trauma morale»*. La vedova di Gyppaz aspetta un figlio.

Il professor Cabrol ha poi spiegato che un'ora circa dopo il trapianto, quando la parte più delicata era già realizzata, lo stato di salute del paziente si era improvvisamente aggravato e Roblain aveva avuto un collasso. La tensione arteriosa era diventata quasi nulla e il cervello, privato di ossigeno, era stato gravemente leso durante quei pochi minuti di asfissia. Però i chirurghi erano riusciti a controllare rapidamente la situazione.

Il cuore aveva così ripreso forza, la tensione si era subito elevata, benché, per alcune ore, la pupilla degli occhi fosse rimasta dilatata, sintomo dello stato di sofferenza cerebrale.

Stasera, in un'altra dichiarazione ai giornalisti, il professor Cabrol ha dichiarato che Roblain era ancora privo di coscienza, ma la sua pupilla, invece di rimanere dilatata, si era ristretta. *«E' un buon segno*, — ha detto — *il malato reagisce ormai alle iniezioni. Il suo stato vascolare è perfetto; sul piano cerebrale, invece, ci dà qualche preoccupazione»*.

Per parte sua, il professor Mercadier, nell'ultima conferenza stampa della serata, ha dato notizie complessivamente abbastanza buone sull'ammalato. Ha detto che il suo stato di circolazione sanguigna sembra eccellente; il polso, la tensione arteriosa e l'elettrocardiogramma sono ormai normali; la temperatura, 37 gradi e 6, mostra che non ci sono infezioni. Ciò che preoccupa, però, è che Clovis Roblain orina troppo poco: 320 centimetri cubici in 24 ore, e ciò indica che le funzioni renali si sono deteriorate e che il paziente incontra difficoltà a eliminare i medicamenti assorbiti.

Sandro Volta

Il commento di Barnard

Johannesburg, 29 aprile.

Il professor Chris Barnard ha espresso davanti ai giornalisti la sua sorpresa e la sua soddisfazione apprendendo oggi che un trapianto cardiaco è stato effettuato in Francia.

Il professor Barnard ha detto di non conoscere personalmente il professore che ha effettuato il trapianto a Parigi. *«Forse* — ha aggiunto — *l'ho incontrato. Tuttavia credevo che l'operazione potesse essere stata portata a termine dal dott. Dubost che è uno specialista noto in materia»*.

(Ansa)

Per la prossima legislatura

Il progetto sul divorzio

Fortuna propone un accordo fra i partiti laici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

(f. d. l.) Il deputato socialista Loris Fortuna ha oggi proposto agli altri partiti laici di non presentare numerose proposte di legge per il divorzio nella prossima legislatura, ma d'accordarsi per predisporre, *«sulla falsariga indicata dalla lega per il divorzio, un testo lineare, snello, articolato in non più di quattro articoli»*.

Il tema del divorzio, aggiunge Fortuna, non deve essere inserito nella trattativa sul programma del governo ma lasciato alla libera iniziativa del Parlamento, allontanando così *«il ricatto permanente di una crisi a scapito della legge divorzista»*.

Secondo Fortuna, per assicurare il successo della proposta divorzista nella prossima legislatura i partiti laici dovrebbero conservare il ministero della Giustizia e la presidenza della Commissioni per gli affari costituzionali e per la Giustizia.

Circa la possibilità di abrogare una legge divorzista mediante il *referendum* popolare, secondo quanto propone il ministro Taviani, il deputato socialista osserva che un *referendum* su questo tema *«rischierebbe di porre in pericolo la pace religiosa, dividendo il paese in guelfi e ghibellini»*.

All'Enel da giovedì scioperi articolati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Da giovedì prossimo cominceranno gli scioperi «articolati» degli elettrici. Le sospensioni verranno attuate in pochi compartimenti per volta. Saranno preannunciate poche ore prima. In ogni zona l'astensione durerà 24 ore.

I sindacati di categoria aderenti alla Cgil e alla Cisl intendono in tal modo mettere in maggiore difficoltà l'Enel, che non potrebbe predisporre un valido piano d'emergenza. I disagi più gravi si registreranno in caso di guasti, poiché mancheranno le squadre addette alle riparazioni. Le industrie dovranno ridurre sensibilmente il ritmo di lavoro negli stabilimenti per non provocare sovraccarichi sulle linee.

L'agitazione è stata proclamata dalle due organizzazioni per protestare contro l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La Uil non vi partecipa, perché sostiene che si potevano proseguire i negoziati con i dirigenti dell'Enel.

Nella prima quindicina di maggio sciopereranno i dipendenti degli alberghi, dalle mense e dalle stazioni termali. La manifestazione verrà attuata in un primo momento limitatamente ad un gruppo di province (Torino, Milano, Genova, Firenze, Napoli e Roma). Gli «alberghieri» sono in agitazione per il mancato inizio delle trattative per il rinnovo contrattuale.

E' stato rinnovato il contratto di lavoro dei dipendenti dalle industrie di conserve ittiche. I miglioramenti raggiunti, tra la parte salariale e quella normativa, si avvicinano al 27-28 %. Nell'accordo è previsto un aumento retributivo dell'8 % e la riduzione di un'ora dell'orario di lavoro settimanale. **g. f.**

La circolare del Ministero del Tesoro

L'indennità mensile che spetta ai magistrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

I magistrati ordinari, i magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e della Giustizia militare, e gli avvocati e procuratori dello Stato riceveranno entro breve tempo un'indennità mensile con decorrenza dal 1° ottobre 1967 e i relativi arretrati. Per il periodo 1° ottobre 1967-30 settembre 1968, l'indennità sarà corrisposta nella misura fissa mensile lorda di L. 53.000.

Dal 1° ottobre 1968 l'indennità sarà pagata ai magistrati ordinari nelle seguenti misure lorde mensili differenziate: primo presidente della Corte di Cassazione: 95.000 lire; presidente aggiunto della Corte di Cassazione, procuratore generale della Corte di Cassazione, presidente del Tribunale superiore delle Acque Pubbliche: 90.000 lire; presidente di sezione della Corte di Cassazione ed equiparati: 85.000 lire; consigliere di Cassazione ed equiparati: 80.000 lire; consigliere di Corte d'Appello ed equiparati: 70.000 lire; giudice ed equiparati: 60.000 lire; aggiunto giudiziario ed uditore giudiziario: 40.000 lire.

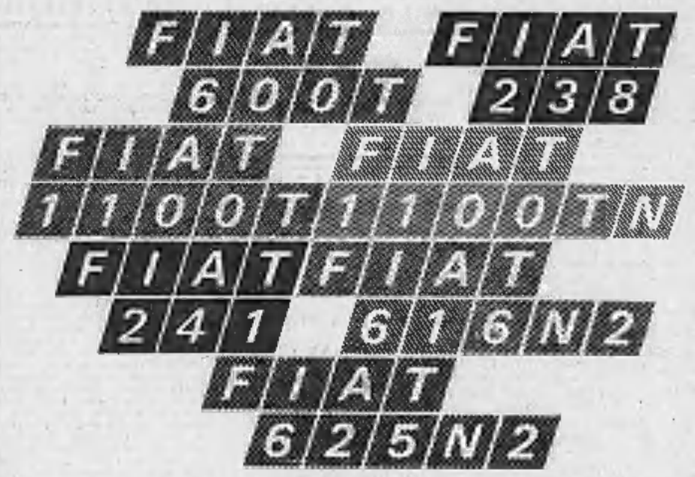
Anche per le altre categorie di magistrati l'indennità sarà corrisposta, dal 1° ottobre 1968, in misura differenziata. Ecco gli importi lordi mensili: Presidente del Consiglio di Stato, Presidente della Corte dei Conti, Avvocato generale dello Stato: 90.000 lire; presidente di Sezione del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, Procuratore generale della Corte dei Conti, Procuratore generale militare, vice Avvocato generale dello Stato: 85 mila lire; Consigliere di Stato e della Corte dei Conti, vice Procuratore generale della Corte dei Conti, Sostituto Procuratore generale militare, Consigliere relatore del Tribunale Supremo Militare, Sostituto Avvocato generale dello Stato: 80.000 lire; Primo referendario del Consiglio di Stato, Primo referendario della Corte dei Conti anche con funzione di Sostituto Procuratore generale, Procuratore militare, Consigliere relatore aggiunto del Tribunale Supremo Militare, vice Avvocato dello Stato e Procuratore capo dello Stato, dopo quattro anni dalla nomina: 70.000 lire.

Per il referendario del consiglio di Stato, referendario della Corte dei Conti anche con funzioni di sostituto procuratore generale, vice* procuratore militare, giudice relatore dei tribunali militari, sostituto avvocato dello Stato e procuratore capo dello Stato, la somma è di 60.000 lire; sostituto procuratore e giudice istruttore militare di prima classe, procuratore dello Stato dopo quattro anni dalla nomina, 50.000 lire; sostituto procuratore e giudice istruttore militare di seconda classe, procuratore dello Stato: 45.000; sostituto procuratore e giudice istruttore militare di terza classe, sostituto procuratore dello Stato: 40.000 lire; uditore giudiziario militare, procuratore aggiunto dello Stato: 43.000 lire. **g. f.**

67 versioni Fiat per il trasporto leggero

6 modelli di base
portata da 6 a 25 q.li
capacità da 8 a 24 persone
potenze da 25 a 70 CV (DIN)

67 possibilità. Scegliere con attenzione in una serie molto articolata di autoveicoli.
Risolvere i problemi di trasporto persone, di merci o di entrambi.
Fare bene e con profitto il proprio lavoro essere agili, sicuri, veloci e comodi.
Lavorare con il basso costo di esercizio dei veicoli Fiat.
Avere il servizio Fiat.



FIAT Veicoli commerciali

FILIALE FIAT DI TORINO
Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
corso Bramante 15 - telefono 592446 (5 linee)
Sala esposizione: via Roma 305 - telefono 535632
Centro Fiat Assistenza clienti: corso Francia 430 - telefono 723535

SUCCURSALE DI ALESSANDRIA
viale Massabrio 12 - telefoni 68755/6/7/8

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

S.p.A. A.R.A. - via Monte di Pietà 1 - telefoni 543418 - 534275 - sede ass.: corso Belgio n. 101 - telefono 890669

S.p.A. Autocagno - via Nicola Porpora 51 ang. corso Giulio Cesare - telefoni 851800 851811

S.a.s. Cavalieri - Largo Turati 42 - telefoni 583535 / 599973 - sede ass.: corso Filippo Turati 37/39 - telefoni 587615 - 587651

S.n.c. F.lli Gotta di G. Gotta & C. - corso Valdocco 15/17 - tel. 543967 - 511835 - 531130

S.n.c. Ingg. Orecchia & Scavarda «A.V.A.» - corso Lecce 50 - telefoni 761545/6/7/8 - corso Regina Margherita 292 telefono 772751

S.p.A. S.A.C.AU.TO - corso Racconigi 141 telefono 332727 - sede ass.: via Pier Carlo Boggio 56 - telefono 372661

S.p.A. S.A.I.C.A.R. - via Galliuppi 5 - telefono 630123 (5 linee)

S.a.s. San Cristoforo di Cannone & Fino piazza Carducci 169 - telefono 633963

S.p.A. S.I.C.A. - via Nizza 30 - telefoni 682368 - 652662/3

Valle G. B. di Valle Aldo e Angelo, S.n.c. Madama Cristina - via Madama Cristina 52 - telefoni 683174 - 587723 - piazza Bodoni - telefono 547033

COMMISSIONARIE DI ZONA

ACQUI - Autorimessa Bruno di Rag. G. Bruno - via Moriondo 15 - telefoni 2871 - 3285

ALBA - S.n.c. S.A.C.A. dei Fratelli Rabino - corso Langhe 10 - tel. 2216 - 2867

ALESSANDRIA - S.p.A. F.lli Grignolio via Marengo 16 - telefoni 54679 - 54725

AOSTA - S.a.s. S.I.C.A.V. di Noussan & C. - corso Btg. Aosta 83 - telefono 3147
Courmayeur: Strada Regionale - tel. 82167
Pont St. Martin: via Chanoux - piazza IV Novembre - telefono 82135
S. Vincent: viale Piemonte 44 - telef. 2547

ASTI - S.p.A. S.A.C.A.R. - corso Alfieri n. 141 - telefono 53580

BORGO SAN DALMAZZO - Ditta Avv. M. Berardengo - v. Nizza 94 - tel. 76388

BRA - Ditta Ing. C. Fanti - viale Madonna dei Fiori 20 - telefono 42012
Carmagnola: via F.lli Vercelli 82 - tel. 97167

CANELLI - S.n.c. S.A.R. dei F.lli Cervetti & Rolfori - via Asti - telefono 81107

CARIGNANO - S.d.f. Cantamutto G. B. & Figlio - corso Cesare Battisti 63 - t. 961136

CASALE MONFERRATO - S.n.c. Grignolio di Grignolio Rita & C. - corso Valentino - telefoni 2917/8

CHIERI - S.p.A. S.I.A.C. - strada Padana Inferiore 88 (km. 16) - telefoni 848455/6

CHIVASSO - Ditta Bona Angelo di Utili Ing. Maurizio, Utili Antonio & Mottino Giuseppe - via Torino 11 - telef. 911423 - strad. Galileo Ferraris 1 - telefono 911254

CIRIÈ - S.n.c. F.lli Brunero - piazza Stazione - telefono 92015 - sede ass.: via Remmert 32 - telefono 924015

CUNEO - S.p.A. E. Pisani & C. - via Statuto 9 - telefono 61512

FOSSANO - S.n.c. Corciarino & Taricco viale Regina Elena 120 - telefono 60723

IVREA - S.p.A. C.I.S.A. - corso Vercelli 1 telefoni 3272 - 2405

MONCALVO - S.d.f. F.lli Bianco - corso Regina Margherita 12 - telefono 91110

MONDOVÌ - S.a.s. G. Oderda & Figlio piazza Adua 2 - telefoni 2548 - 40252

PINEROLO - S.p.A. S.C.A.P. - corso Torino 11/13 - telefono 70245 - sede ass.: corso Torino 354

RIVAROLO - S.n.c. P. Pagliero & C. strad. Torino 186 - telefono 2268
Castellamonte: via XXV Aprile 36 - tel. 5126

RIVOLI - S.a.s. V. A. R. T. di Piero Valobra & C. - corso Susa 44/46 - telefoni 95331 - 957188

SALUZZO - S.a.s. A.C.A.S. di Occelli Vincenzo & C. - c. Roma 7 - tel. 2453-3286

SAVIGLIANO - S.n.c. Fissolo & Bodrero via Liguria - telefono 22833

VENARIA - S.d.f. F.lli Molinar - piazza Vittorio Veneto 6 - telefoni 490015 - 490058

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 51.51.23

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): questa sera «Il crepuscolo degli dei» di Wagner. Direttore Lovro von Matacic. Ore 20 precise. A spettacolo iniziato il pubblico potrà accedere alla sala dopo il primo atto (E' gradito l'abito da sera).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Edizione Teatro Stabile Roma. Per abbonam. tagliando 7. Prenot. tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani riposo.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Misantropo» di Molière. Regia di R. Mollien. Per abbon. tagliando n. 3 o 8. Prenot. tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani riposo.
Gobetti - Teatro Stabile: Rassegna Universitaria - Cut Firenze: ore 16, esercitazione di lavoro su «La linea di condotta» di B. Brecht; ore 21 «Mistero buffo» di Majakowski, e «Linea di condotta» di B. Brecht. Per abbonamenti Jolly F. Prenotaz. 879.342/3, 9,30-23. Domani riposo.

Alcione: Rivista Marco Leandris - Gianna Masia. Or.: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Carosello Maffei n. 3» Rivista Mario Ferraro. Orario: 16,15-21,30. Serata in onore di Nella Colombo e Rosy Zampi.

1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): Sporti - Scaioni - Bavione - Camarca. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Miroio. **Arlecchino:** ore 21 Gino Carcelli. **Augustus:** ore 21 I Ritmici. **Castellino:** ore 21 Gli Sphals. **Club 84:** ore 21 Nuccio Nicosia. **Eden** (v. P. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi. Orch. Chi-co-cha. **Faro Danze:** serale privata. **Gaudio Danze:** ore 21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** 21 Danilo e i Draghi. **Le Roi Dancing:** ore 21 Maurizio. **Piper Pluri Club** (t. 537.100): 21. **Principe:** ore 21 Renato Rimondini. **Trocadero:** 21,15 Compl. Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092) Le voci nuove.
Voom-Voom (v. Barge 10, 331.040) ore 21 Show man Nicolas Nila.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.526): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel - Strada San Mauro - tel. 321.888. **Scotch Whisky** (v. Volta 6): 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.583): Samurai.

Danze LA PERLA
Questa sera per sostituire la serata di mart. 1° maggio festivo, tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e i signori di mezza età appassionati di questi balli presentati da
CARLO PIERANGELI
di «Bändi Carea»
Giovanni MUSSO e Massimino ZOPPI

danze LA PERLA
Domani 1° maggio ritorna
L'ELITE

HOLLYWOOD
Ore 21
MARIA GRAZIA BRAIDA
rivelazione «Zecchino d'oro 68»
Domani ore 16-21: CHI-CO-CHA

AUGUSTEO
Ore 21: Defilée moda balneare
Venerdì 3/5, Vodka per tutti
Tango Valzer Mazurka Polka con
NILO OSSANI

GAY
SCUOLA DANZE - Via Pomba 7
«Il ballo vince la timidezza»
Tratten. 16,45-21 - 2 orchestre

CLUB 115
CABARET
Via P. Cossa 115/9 - tel. 724.817
A GRANDE RICHIESTA
questa sera ultimo recital di
GIPO FARASSINO
SERVIZIO RISTORANTE
esclusivamente su prenotazione

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Sottobello (via Goito 6, telefono 689.762): Mastroianni.
Alla Minima: Personale di Romano Gazzera (piazza San Carlo, 175).
Arte Antica (Matteotti 40): Maestri incisori da Goya a Picasso. Mostra permanente maestri antichi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Abel Vallmitjana.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Umberto Colli.
Galatea: dipinti di Willy Varlin.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Personale di Giuseppe Zigaina. Orario: 10-13; 16-20.
L'Approdo (Bogino 17): «Per gli 80 anni di G. Manzone», Pastelli, disegni, dipinti nuovi. Feriali e festivi.
La Bussola (via Po 9): Beverly Pepper: Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18, telefono 543.125): Giacomo Manzù.
Piemonte Artistico (via Roma 260, 542.737): Mostra Gazzera «Ritratti» «Fiori giganti»: 10-12,30; 16-19.
Torre (Acc. Alb. 3, tel. 877.857): Egi Volterrani: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La corsa del secolo» Bourvil, Robert Hirsch, eastmancolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «Manon 70» Catherine Deneuve, Sami Frey, Jean-Claude Brialy, E. Martinelli, techn. Vietato 18.
Corso: «Sapevano solo uccidere» K. Morris, G. Mitchell, D. Gallotti, col.
Cristallo: «Helga» eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy.
Doria: «Treni strettamente sorvegliati» (Premio Oscar 1968 per il miglior film straniero). Vietato 14.
Gioiello (tel. 500.760): «Il verde prato dell'amore» techn. di A. Varda, con M. France Boyer, J. Claude Drouot. Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or. 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Spiaggia rossa» technicolor, Cornel Wilde. Vietato min. anni 14.
Metropoli: «Trans Europ Express» (A pelle nuda) J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato min. anni 18.
Nazionale: «Questo mondo proibito» film inchiesta in techn. Vietato 18.
Reposi: «Quella canaglia dell'ispettore Sterling» Henry Silva, Keenan Wynn, Beba Loncar, techn. Viet. 14.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunaway. Viet. anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «L'imboscata» technicolor, Dean Martin, Senta Berger, Janice Rule, J. Gregory, B. Adams.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Arlecchino: «I giovani tigri». V. 18.
Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Capitol: «A sangue freddo» John Forsythe. Vietato minori anni 14.
Torino: «Violenza» tech. T. Laughlin, E. James. Viet. anni 18. Apert. ore 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Il giardino delle delizie» di S. Agosti, con M. Ronet, L. Massari, E. Stewart. Viet. anni 18. Apert. ore 10.

Alexandra: «Un minuto per pregare, un istante per morire» technic. Robert Ryan. Viet. min. anni 14.
Colosseo: «7 volontari del Texas» J. Caan, M. Sarrazin, B. Scott, tech.
Faro: «Un minuto per pregare, un istante per morire» technicolor, con Robert Ryan. Viet. min. anni 14.
Fiamma: «Grand Prix» scope, techn. James Garner, Y. Montand, A. Sabàto, E. M. Saint, F. Hardy. Apertura ore 18,30. Orario: 18,40 e 22.
Hollywood: «Oggi a me... domani a te» Mont. Ford, T. Nakaday, tec. sc. Apert. 15; ult. 22,45. Ingr. L. 400.
La Perla: «La morte ha fatto l'uovo» Gina Lollobrigida, J. L. Trintignant, colori. Vietato minori anni 18.
Maffei: «Carosello Maffei n. 3» Rivista M. Ferrero; 16,15-21,30. Serata in onore di Nella Colombo e Rosy Zampi. Film «Silenzio si uccide» col.
Massimo: «Gli occhi della notte» tech. A. Hepburn, R. Crenna. V. 14.
Orfeo: «I dolci vizi della casta Susanna» P. Petit, M. Marshall, technicolor. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «La morte ha fatto l'uovo» Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant, colori. Vietato min. anni 18.
Statuto: «Gli occhi della notte» tec. A. Hepburn, R. Crenna. Vietato 14.

Adriano: «Fumo di Londra» technicolor, con Alberto Sordi.
Alcione: «Zorro il ribelle» techn. e Riv. Marco Leandris - Gianna Masia. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «O. K. Connery» colori, scope, Neil Connery, Daniela Bianchi.
Regina: «Una Colt, 5 dollari, una carogna» techn. P. Neil, W. Clift.

Cravessana: «Dominique» Debbie Reynolds, Ricardo Montalban, col.
Milano: «Le 7 vipere» F. Franchi, C. Ingrassia, e «Tre notti d'amore» C. Spaak, colori. Apert. ore 10.
Olimpia: «I Gringos non perdonano» in technicolor.
Po: «I crociati contro l'invincibile Saladino», in technicolor.
P. Nuova: «Agente 007 dalla Russia con amore» colori, S. Connery; «Il ponticello sul fiume dei guai» colori, con Jerry Lewis. Apert. 10.
Sabaudia: «O.K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, A. Celi, tech.

Delle Rose: «El Cisco» in technicolor, con William Berger.
Esperia: «L'uomo dal colpo perfetto» techn., R. Harrison, R. Neri.
Giardino: «Il bello, il brutto, il cretino» Franchi, Ingrassia, techn., sc.
Mirafiori: «Preparati la bara» techn., T. Hill, R. Simons. Vietato anni 14.
S. Rita: «I Comancheros» scope, colori, con John Wayne, Lee Marvin.
Vinzaglio: «Squadra omicidi sparate a vista» scope, technicolor, Richard Widmark, Henry Fonda, J. Stevens.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Bella di giorno» tec. (Leone d'oro a Venezia) C. Deneuve. Vietato 18.
Araldo: «Sinfonia di guerra» in technicolor, con Charlton Heston.
Eliseo: «Lamiel» techn., scope, Anna Karina, Robert Hossein. Viet. 18.
S. Paolo: «Troppo per vivere, poco per morire» tec. sc. Chaplin, Bianchi.

Artisti: «Le ragazze del bersagliere» col., G. Granata, A. Casagrande.
Belgio: «A Ghentar si muore facile».
Corallo: «Lo sport preferito dall'uomo» R. Hudson, P. Prentiss, col.
Eridano: «Artiglio blu» scope, colori, J. Kinski, D. Cornell.
La Salle: 2 films «Tecnica di una spia» technicolor «002 operazione luna» con F. Franchi, C. Ingrassia.
Orepa: «Operazione Commandos».
V. Veneto: «Per 1000 dollari al giorno» col. Z. Hatcher, A.M. Pierangeli.

Astra: «Caroline Cherie» techn., sc., F. Anglade, C. Aznavour. Viet. 18.
Bernini: «Il Dottor Stranamore» di S. Kubrik, con P. Sellers, S. Hayden.
Cibrario: «Duello all'ultimo sangue» R. Hudson, technicolor «Agente 066 Orient Express» Barrymore, techn.
Elios: «Africa addio» di Gualtiero Jacopetti, technicolor. Vietato 14.
Massaua: «7 volontari del Texas» J. Caan, M. Sarrazin, techn., scope.
Odeon: «24 ore per uccidere» techn. Lex Barker, Mickey Rooney.
Star: «Le morte non conta i dollari» M. Damon, L. Gilli, P. Tudor, in technicolor, scope.

Adua: «Criminali della Galassia» in technic. scope. T. Russel, F. Nero.
Aurora: «Odio per odio» scope, col. Antonio Sabàto, John Ireland.
Brescia: «Una ragazza tutta d'oro» tech., Zenicchi, P. Prevo, C. Caselli.

Falchera: «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, Vianello, tech.
Lanteri: «Sfida Glory City» colori.
Mafor: «Il ladro di Parigi» tec. sc. J. P. Belmondo, L. Malle. Viet. 14.
Nord: «Come rubare la corona d'Inghilterra» tec. R. Browne, M. Lee.
Nuovo Fortino: «Squadra omicidi, sparate a vista» colori; con Richard Widmark, Henry Fonda.
Oriente: «Stasera mi butto» (I 2 bagnini) technicolor, L. Falena, R. Roberts, F. Franchi, C. Ingrassia.
Palermo: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, E. Byrnes.
Sociale: «Ad ogni costo» technic. scope, E. G. Robinson, J. Leigh.
Zenit: «Marchio di Kriminal» tech., scope, Helga Linè, Andrea Bosic.

Baretti: «Crollo di Roma» a colori.
Cabiria: «X77 ordine di uccidere» G. Barry, Sylva Koscina, a colori.
Continental: «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, C. Jurgens, in technicolor.
Cuore (Nizza 56): «Colpo grosso ma non troppo» tec., de Funès. Ap. 19.
Flora: «Khartoum» in technicolor, Charlton Heston, Laurence Olivier.
Ghiga: «Troppo per vivere, poco per morire».
Italia: «Fischio al naso» techn., sc., U. Tognazzi, F. Bettoja. Viet. 14.
Nizza: «Ipcress» in technicolor, con Michael Caine, Nigel Green.
Piemonte: «Il garofano verde» tech., P. Finch, Mitchell, Mason. Viet. 14.
S. Carlo: «7 donne per una strage».
Spezia: «A Ghentar si muore facile» scope, techn. G. Hilton. Apert. 15.

Diana: «7 donne per una strage» col.
Dora: «Il segreto di Ringo» colori.
Roma: «Con lui cavalca la morte».
Umbria: «Dollari maledetti» Duryea, col. e «Sandok maciste giungla» col.

Alba: «Il più grande colpo del secolo» technic. J. Gabin, M. Lee.
Ambra: «7 volte donna» colori, con S. MacLaine, V. Gassman. Viet. 14.
Apollo: «50.000 maledetti dollari» techn. sc. J. Furstenberg, E. Blanc.
Cafasso: «Occhio caldo cielo» Hudson, col. «1° passo dall'inferno» col.
Edera: «L'oro del mondo» tech., Al Bano, Franchi, Ingrassia, R. Power.
Lucento: «Il terzo giorno» George Peppard, E. Ashley. Viet. anni 14.
Lutrario: «A Ghentar si muore facile» techn. scope, George Hilton.
Splendor: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» technicolor, scope, James Coburn, Giovanna Ralli.

BEINASCO
Italia: «Conquistatore degli abissi» in technicolor, con David McCallum.

DRUENTO
Oratorio: «Gli insaorabili» colori.

MONCALIERI
Excelsior: «Estate» Enrico Maria Salerno, N. Tiller, C. Hinterman, col.

ORBASSANO
Moderno: «I 2 pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria; Italia (Moncalieri). Palazzo dello sport: «Holiday on ice 1968» (biglietti ridotti). 1° Festival mondiale del circo (biglietti ridotti Enal alla cassa). Teatro Alfieri: «Napoli notte e giorno». Teatro Carignano: «Il Misantropo» (biglietti ridotti alla cassa del Teatro Gobetti). Campo Ruffini: «Torneo calcistico Carlin» (biglietti ridotti all'Enal). Teatro Nuovo: «Il crepuscolo degli dei» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì).

Spettacoli e conferenze

Corale universitaria — Questa sera alle 21, a Palazzo Madama, concerto diretto dal maestro Roberto Goitre. Saranno presentati brani di Palestrina, Monteverdi, Scarlatti, Cherubini, Rossini e Sinigaglia. Biglietti d'invito all'assessorato ai Problemi della Gioventù, via Bricherasio 8.

Museo del Cinema — La galleria rimane chiusa oggi e domani. Da giovedì a domenica 5 maggio alle ore 17 e 21,15 per l'omaggio a Marilyn Monroe sarà proiettato il film «Follie dell'anno» (There's no business like show business), di Walter Lang, con Marilyn Monroe, Donald O' Connor, Dan Dailey, Mitzi Gaynor ed Ethel Merman (1954, colori, minuti 115).

Centro Universitario Cinematografico — Oggi alle 18 e 21,30, presso il cinema San Giuseppe, sarà proiettato in anteprima per Torino «Walkover» di Jerzy Skolimowski (1965); edizione polacca con sottotitoli in francese.

Famija Turinesa — Nella sede di via Po 43 questa sera alle 21,15 l'assessore comunale rag. Costamagna terrà una conferenza su «I problemi per l'approvvigionamento di una grande città».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Il bambino tra noi».
13 —: «Gli antenati», cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Il professore e il meccanico», fiaba per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Lotta per la vita: Un villaggio sotto il mare»; b) «Per te, Rosina».
18,45: «La fede oggi», con padre Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: Le ore dell'uomo», nuovo ciclo a cura di Roberto Giammanco sui problemi del tempo libero e del lavoro.
19,45: Sport. Cronache italiane. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La famiglia Benvenuti», soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti. Sesta puntata. Interpreti principali Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Gina Sammarco, Claudio Gora, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista, Mario Maranzana, Jole Fierro.
22 —: Tribuna elettorale: comizi del psiup e del pri.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Zucchero e cannella», spettacolo musicale con Antoine. Partecipano Caterina Caselli e Giorgio Gaber.
21,55: «L'avventura dell'oro», programma di Antonio Ghirelli e Gino Nebiolo. Ultima puntata: «L'errore di Goldfinger». In questo numero un servizio sulla fortezza di Fort Knox, dove è racchiusa la riserva aurea degli Stati Uniti.
22,50: Quindici minuti con Dora Musumeci.

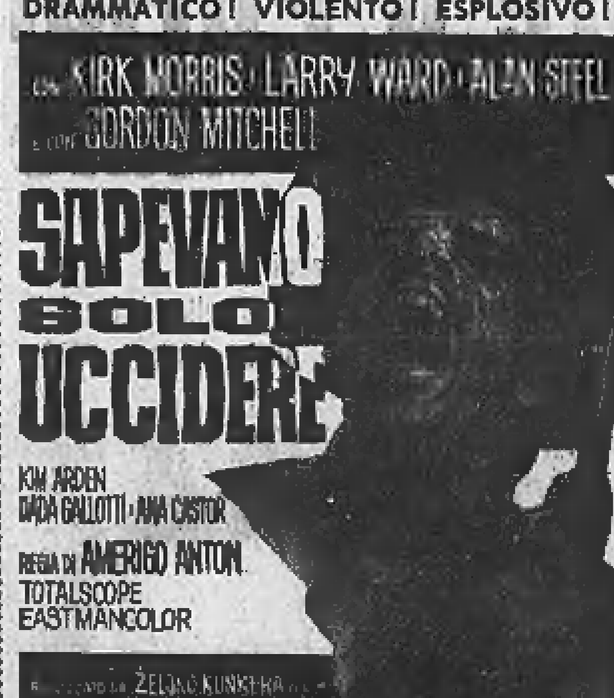
TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Rin Tin Tin; 20,30: Telegiornale; 21: «Organizzazione perfetta», telefilm della serie Hitchcock; 21,20: Lo sciopero generale del 1918, documentario.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Isabella Iannetti, Adriano Celentano, Tony Del Monaco, Vanna Scotti, Nino Fiore, Petula Clark, Peppino Gagliardi, Michele, Anna Marchetti
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le scuole (II ciclo elementare)
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le canzoni di «Un disco per l'estate»
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
16,00 Per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani
19,14 «Il tulipano nero», romanzo di A. Dumas - 2° episodio - Regia di U. Benedetto
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio La giornata elettorale
20,25 Concerto diretto da Rino Majone con la soprano Alba Bertoli e il ten. Giuseppe Vertechi - Orch. Sinf. di Roma della Rai
21,25 Grandi successi italiani per orchestra
22,00 Tribuna elettorale a cura di J. Jacobelli. Dal Teatro S. Erasmo di Milano; Comizi del psiup e del pri
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Laura Betti vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
10,00 «Tre camerati». Romanzo di E. M. Remarque X puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,00 Ciak
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte Risponde Giulietta Masina
11,45 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Verdi in vacanza, con Antonio Tieri e Giuliana Lojodice
13,30 Giornale radio
13,35 «Il senzatitolo»
14,00 Le mille lire
14,30 Giornale radio
15,00 Pista di lancio
15,15 Grandi violinisti: Mischa Elman - Musiche di Dvorak e Sammartini
15,30 Giornale radio
15,35 La scuola anticrimine
15,57 Tre minuti per te
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,00 Ferma la musica. Scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno
21,05 La voce dei lavoratori
21,15 Tempo di jazz
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
22,00 Cori da tutto il mondo
22,30 Giornale radio

TERZO
9,30 La Radio per le scuole - Dall'Italia e dal mondo
10,00 Musiche clavicembalistiche - D. Scarlatti: Cinque Sonate
10,25 Brahms: Quartetto in sol min. op. 25 per pf. e orch. - Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 per archi
11,30 Sinfonie di F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem. magg.
11,55 M. Blavet: Sonata in si min. per fl. e continuo
12,20 Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto
13,05 Recital della pianista Martha Argerich: musiche di Brahms - Chopin - Ravel - Prokofiev - Liszt
14,30 Pagine da «I due Foscari», di Verdi
15,30 Corriere del disco - C. Chavez: Sinf. n. 1 «Sinfonia de Antigona»; Sinf. n. 2 «Sinfonia India»
15,50 L. Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20
16,30 Compositori contemporanei - V. Vogel
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Momenti e figure del cinema muto - XVIII: Il film svedese
17,30 Corso di lingua inglese
17,40 J. S. Bach: Tre Lieder dai «Schemelli-Gesange» per ten. e org. G. P. Telemann: Gott Will Mensch und sterblich werden, Cantata per ten., fl. e cont.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Infanzia e formazione del carattere. 4°: L'educazione sessuale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di D'Indy, Poulenc, Debussy
20,30 La civiltà dei faraoni
20,50 Mario Zafred: Pizzetti maestro
21,00 Il Giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

OGGI AL CORSO
Il «western» che non dimenticherete
DRAMMATICO! VIOLENTO! ESPLOSIVO!


il GIOIELLO
presenta
un film SPLENDIDO ARDITO, SENSUALE, CRUDELE!
IL VERDE PRATO dell'Amore
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
E' UN FILM RECORD

ESPLODE
OGGI al NAZIONALE
QUESTO MONDO PROIBITO
3000 METRI DI PELLICOLA IMPRESSIONATA CON I NOSTRI PECCATI...
QUESTO MONDO PROIBITO
OGNI FOTOGRAFIA CONTIENE UNA CARICA INCONTENIBILE DI VERITA' E DI NOVITA' ASSOLUTA AGGHIACCIANTE
QUESTO MONDO PROIBITO
TECHNICOLOR
Da un'idea di ROGER VAILAND con una introduzione di SALVATORE QUASIMODO e con la partecipazione straordinaria allo scenario di ALBA DE CESPEDES
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

OGGI all'ARLECCHINO
IL FANTASTICO COLPO DEI 5 RAGAZZI D'ORO
PIENO DI «SUSPENSE» UN MODERNO STRAORDINARIO BRIOSO «PECCATORI IN BLUE JEANS»

TORINO
Palazzo dello Sport
ULTIMI 6 GIORNI
MORRIS CHALFEN presenta
HOLIDAY ON ICE USA "1968"
Spettacoli: serali ore 21,15
Mars. 1/5, Sab. 4/5, Domen. 5/5
Pomeridiani, prezzi ridotti ore 15
Prevendita biglietti: Ag. «La Stampa», tel. 535.113 (escl. festivi). Pal. dello Sport (continua), telef. 377.816 - 330.394

OGGI al REPOSI
UN FILM VIOLENTO, EMOZIONANTE, VERO
SCONCERTANTE PER LA SUA POTENZA EMOTIVA
UNA TRAMA DI BRUCIANTE INTERESSE
Un vero thrilling: non vi sarà concesso un attimo di distrazione per tutta la durata del film
UNIDIS presenta

all'AMBROSIO
Portate i vostri ragazzi a vedere questo film e divertitevi con loro
BOURVIL
ROBERT HIRSCH
ALEX JOFFE

NON E' VIETATO

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Vitt. Emanuele 107, t. 511.024, 535.902

ASTRA
FRANCE ANGLADE in
CAROLINE CHERIE
EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

OGGI e DOMANI
AI CINEMA
● COLOSSEO
● MASSAUA
7 VOLONTARI DAL TEXAS
JAMES CAAN
MICHAEL SARRAZIN
BRENDA SCOTT
UN FILM UNIVERSAL

OGGI CAPITOL OGGI
la vera storia del più violento e terrificante crimine dei nostri tempi.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ELISEO: OGGI
IL FILM PER L'AUDACIA DELLE SUE SCENE HA SCANDALIZZATO ANCHE LA FRANCIA
LAMIEL
UNA DONNA NATA PER AMARE... UNA CREATURA INQUIETA CARICA DI INTENSA PASSIONALITA'
LAMIEL (L'AMANTE PARIGINA)
ANNA KARINA - ROBERT HOSSEIN - J. CLAUDE BRIALY
e PIERRE CLEMENTI (*il magnifico interprete di «Bella di giorno»*)
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

INVEROSIMILE!
OGGI E DOMANI A GRANDE RICHIESTA
ULTIME ECCEZIONALI TRIONFALI REPLICHE
al Cinema HOLLYWOOD
IN ESCLUSIVA PER TORINO
MONTGOMERY FORD
OGGI A ME... DOMANI A TE!
Technicolor - Techniscope ● Non vietato ● Ingresso L. 400

ENORME SUCCESSO
all'ASTOR

EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
E' UN FILM RECORD

ORFEO: sempre grandi film!
OGGI
PRESENTA
IN ESCLUSIVA PER TORINO IL PIU' GRANDE STRAORDINARIO FORMIDABILE ECCITANTE SPASSOSISSIMO ESPLOSIVO SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO!
E' un film UNICO nel suo genere
Chi l'ha visto lo RIVEDE!
Le situazioni scabrose sono tutte in chiave ironica
I DOLCI VIZI DELLA CASTA SUSANNA
Eastmancolor Superscope
Vietato ai minori di anni 18

DOMANI al DORIA *«il salotto di Torino»*
Selezionato all'unanimità per concorrere
al FESTIVAL di CANNES 1968
l'inquietante escalation di un sentimento innaturale
LISA GASTONI · LOU CASTEL
e con la partecipazione di
GABRIELE FERZETTI
regia
SALVATORE SAMPERI
prodotto da
ENZO DORIA

GRAZIE ZIA

QUESTA SERA IN CAROSELLO
FERRO-CHINA BISLERI
PRESENTA

CRONACA TELEVISIVA

Cinema e sport

Ieri riproposto il film «La diga sul Pacifico», grosso spettacolo - Dura concorrenza per il rotocalco «Sprint» - L'«Odissea» verso la fine - Stasera si congeda «La famiglia Benvenuti»

Per la rassegna «Best-seller» abbiamo rivisto ieri «La diga sul Pacifico», un film del 1957.

Allora il film era apparso attraente. Il produttore, De Laurentiis, era garanzia di serietà e di consistenza di mezzi. Il regista René Clément era un grosso nome. Il cast risultava a livello internazionale, con Silvana Mangano, il giovane divo Anthony Perkins, considerato una rivelazione, Alida Valli, Jo Van Fleet e Richard Conte. Il romanzo cui la pellicola s'ispirava era di Marguerite Duras e aveva raggiunto alte tirature. Tutto a posto, dunque. La troupe s'era spostata in Oriente per gli esterni e si sapeva che non erano stati risparmiati gli effetti spettacolari grandiosi.

Eppure, artisticamente, il film fu una delusione. Ed è rimasto una delusione, a tanti anni di distanza. Si tratta di un intrigo sentimentale, con abbondanti concessioni al melodrammatico, dove la Indocina serve solo da sfondo pittoresco. Francamente non c'è mai modo di riconoscere la mano di Clément: la regia è corretta, ma anonima. E la stessa recitazione è convenzionale. Pare uno di quei prodotti di cornice esotica usciti dagli studi di Hollywood, con i suoi bravi uragani, le sue brave catastrofi e gli strazianti contrasti tra la madre e i figli. Dialogo non di rado fumettistico.

Però sono pellicole piene di roba, piene di primi attori, piene di passioni e di lacrime. Sulla stessa fanno colpo in ogni caso perché c'è di che sazIarsi. Undici anni fa il successo di cassetta fu più che ragguardevole. E il successo — d'attenzione, di pubblico — si dev'essere sicuramente rinnovato ieri sera. Uno si mette in poltrona, in fondo ammette che la storia non è geniale, ma la segue per vedere «come va a finire». La Mangano, superba di aspetto in altri film, qui aveva un'infelice acconciatura che la faceva disadorna e, soprattutto, poco femminile.

* *

Sulle preferenze della platea non ci possono essere stati dubbi. La stragrande maggioranza era per il film. E così ancora una volta «Sprint», rotocalco sportivo, si dev'essere accontentato degli affezionati. «Sprint» solitamente è fatto bene, cerca di scavare un po', a fondo negli avvenimenti e nei personaggi dello sport, ricavandone i lati umani e curiosi (esempio, il servizio su Spal-Atalanta) e ora, da un pezzo, contiene ogni settimana la sintesi di un film di carattere sportivo (ieri era di turno il tragico «Stasera ho vinto anch'io», sulla boxe e sui suoi squallidi e cupi retroscena).

Vogliamo dire che è una rubrica non da trascurare. Ma sportivo o non sportivo, chi resiste ai film? Per «Sprint» la concorrenza del film del lunedì è una concorrenza troppo pesante.

* *

I ragazzi (e bambini, specie i più piccoli) non avranno forse gradito il passaggio dall'«Odissea» favolosa di Polifemo e di Circe all'«Odissea» che potremo chiamare impropriamente realistico-psicologica del ritorno di Ulisse ad Itaca. Comunque era, sul piano della narrazione, una puntata soddisfacente. Domenica prossima ci sarà la fine: a molti indubbiamente spiacerà.

* *

Stasera sul canale nazionale si conclude con la mesta puntata la serie di telefilm italiani «La famiglia Benvenuti».

Seguirà alle 21 «Tribuna elettorale» con un comizio del psiup e uno del pri, entrambi dal teatro Sant'Erasmo di Milano.

Il secondo canale si aprirà con un numero dello *show* di Antoine «Zucchero e cannella» che ha debuttato abbastanza vivacemente la settimana scorsa: stasera gli ospiti d'onore saranno Caterina Caselli e Giorgio Gaber. Alle 22 circa andrà in onda l'ultima puntata dell'interessante documentario di Cifariello e Nebbia «L'avventura dell'oro»: si parlerà del favoloso e vigilatissimo Fort Knox dove sono custodite le riserve auree degli Stati Uniti e dove s'immaginava che avvenisse il tumultuoso finale del film «Agente 007, operazione Goldfinger».

Segnaliamo alle 13 un cartone animato di «Gli antenati».

* *

Il regista Piero Nelli sta girando in provincia di Vercelli il telefilm *Sette giorni di felicità* con Maria Grazia Spina, Vittorio Sanipoli, Maria Monti, che narra la storia di una bambina rapita da un collegio. Dopo il telefilm Nelli realizzerà il documentario in quattro puntate *Le lotte agrarie della Valle Padana*, rievocazione di un periodo che va dal principio del secolo all'avvento del fascismo.

Lo spettacolo *Napoli notte e giorno* di Raffaele Viviani, che si sta attualmente rappresentando a Torino, verrà adattato per il video con la regia del commediografo Giuseppe Patroni Griffi. L'allestimento sarà effettuato nel nuovo centro tv torinese.

E' in preparazione un terzo ciclo de *Le avventure di Laura Storm* di Leo Chiosso, protagonista Lauretta Masiero.

u. bz.

Lievi ferite a Bobby Solo in un incidente stradale

(Nostro servizio particolare)

Empoli, 29 aprile.

(g. c.) Bobby Solo, il noto cantante di musica leggera, abitante a Roma in via Indonesia 178, è rimasto lievemente ferito in un incidente stradale presso Empoli.

Dopo essersi esibito in un circolo ricreativo della frazione Pozzale, alle ventuno, guidando la propria «Alfa 1750», egli si dirigeva in compagnia del fratello verso Empoli quando, all'uscita da una curva, l'auto è finita con le ruote di destra in un fossato profondo un metro, mentre quelle di sinistra rimanevano sul ciglio della strada. In questa critica posizione la macchina ha percorso una decina di metri, arrestandosi solamente dopo avere sbattuto contro una passerella pedonale di cemento.

Il cantante ha riportato una ferita leggera alla testa e un lieve stato di choc traumatico: i medici dell'ospedale di Empoli lo hanno giudicato guaribile in tre giorni. Ma Bobby Solo ha rifiutato il ricovero e assieme al fratello, rimasto incolume, è ripartito dopo la medicazione per prendere parte a uno spettacolo

La cantante a giudizio per droga

Julie Felix rilasciata in libertà provvisoria dal giudice a Londra

Julie Felix lascia il Tribunale in compagnia di un amico (Tel. Associated Press)

Londra, 29 aprile.

La cantante «folk» americana Julie Felix è comparsa oggi di fronte al magistrato a Uxbridge, un sobborgo occidentale di Londra, per possesso illegale di stupefacenti e violazione delle norme valutarie per i residenti in Gran Bretagna. Il giudice ha rinviato la cantante in libertà provvisoria per quindici giorni, previo pagamento di una cauzione di 1500 sterline (oltre 2 milioni di lire).

La Felix, che ha 29 anni, è stata fermata tre giorni fa all'aeroporto di Londra, mentre stava partendo per Ginevra: aveva con sé un certo quantitativo di marijuana e 90 sterline (circa 140.000 lire) in più della somma che ogni residente nel Regno Unito può portare fuori del Paese ogni anno.

La polizia non si è opposta alla concessione della libertà provvisoria. La cantante avrebbe preferito che il caso venisse discusso oggi, ma non ha sollevato obiezioni sul rinvio dell'istruttoria al 13 maggio prossimo.

(Ansa)

L'opera di Wagner per la stagione dell'Ente Regio

"Il crepuscolo degli Dèi„ stasera al Teatro Nuovo

Sarà diretto da von Matacic - Ieri due conferenze per presentare lo spettacolo

L'esecuzione del *Crepuscolo degli Dèi* che avrà luogo questa sera al Teatro Nuovo, ha beneficiato ieri di ben due illustrazioni critiche, ed una era dovuta nientemeno che allo stesso direttore d'orchestra, il maestro Lovro von Matacić, che tanto favore e simpatia ha saputo conquistarsi presso il pubblico torinese. Disgraziatamente questa conferenza, presso l'Istituto Goethe, era in lingua tedesca, e non ci siamo sentiti di affrontare la prova.

Per la consueta serie di conferenze illustrative organizzata congiuntamente dalla Pro Cultura Femminile e dall'Ente Autonomo del Regio ha parlato Giorgio Pestelli. Con chiara parola egli ha tracciato la tormentata storia della composizione di quel gigantesco affresco che chiude *L'anello del Nibelungo*, mettendone in rilievo le considerevoli difficoltà.

Difficoltà, anzitutto, connesse con la stessa ampiezza ed altezza di concezione, ispirata a convinzioni filosofiche, peraltro mutate nel corso della lunga elaborazione e durante l'enorme interruzione in cui la *Tetralogia* soggiacque per far posto al *Tristano e Isotta* e ai *Maestri Cantori*. Sì che, cominciato come un manifesto di baldanzoso ottimismo rivoluzionario, *L'anello del Nibelungo* finirà come un'affermazione di disperato pessimismo sulle sorti dell'uomo (non però di rassegnata pacificazione religiosa, ché questa giungerà solamente col *Parsifal*).

Inoltre, difficoltà intrinseche di composizione e d'ascolto, che vengono al *Crepuscolo* dalla sua stessa posizione di ultima giornata del ciclo. Sicché, dato il particolare sistema compositivo di Wagner per mezzo di «motivi conduttori», è chiaro che in quest'ultima giornata il materiale tematico si trova ormai quasi tutto predeterminato, e poco posto rimane per la vera e propria invenzione di nuove idee. Di qui l'opinione diffusa che imputa al *Crepuscolo* una specie di aridità fantastica e una certa stanchezza in confronto, poniamo, alla freschezza sorgiva della *Walkyria*. Opinione, tuttavia, che è spesso smentita dall'altezza musicale del *Crepuscolo*, con particolare riguardo a tutto il bellissimo ultimo atto.

Del resto proprio a questo proposito l'oratore ha avuto uno spunto particolarmente efficace, quando ha messo in relazione il carattere compendiario e conclusivo del *Crepuscolo degli Dèi* con una vocazione tipica della cultura tedesca nell'Ottocento, e cioè la tendenza alle grandi sistemazioni universali di carattere organico e totalitario. Donde un accostamento assai indicativo tra quella specie di interpretazione globale del mondo che Wagner ci vuol consegnare nell'*Anello del Nibelungo* e quell'altro grande sforzo di organizzazione unitaria del sapere che è l'*Enciclopedia delle scienze filosofiche* di Hegel.

La bella conferenza, illustrata da esemplificazioni musicali, è stata seguita con attenzione e vivamente applaudita da un folto pubblico.

m. m.

Lo spettacolo inizia alle 20

Il crepuscolo degli Dèi andrà in scena questa sera al Teatro Nuovo alle 20 precise: data la lunghezza dello spettacolo, la direzione dell'Ente Regio ha anticipato l'inizio della rappresentazione di un'ora. I ritardatari potranno entrare in sala solo al termine del primo atto, previsto per le 22. L'opera sarà diretta da Lovro von Matacic, con un cast internazionale, che comprende, nei ruoli principali, Nadezda Kniplova, Hans Hopf, Rudolf Knoll, Anton Metternich, Otto von Rohr e Edda Sommer.

Un premio giornalistico per lo studio della pubblicità

Milano, 29 aprile.

Sotto gli auspici della Utenti Pubblicità Associati è stato bandito il premio giornalistico «Gazzoni-Barbieri» di tre milioni di lire. Il premio verrà assegnato al giornalista «che abbia maggiormente approfondito in un articolo o in una serie di articoli lo studio del fenomeno pubblicitario e delle ricerche di mercato, nelle sue implicazioni economico-sociali».

La somma potrà essere divisa in un primo e secondo premio. Gli articoli dovranno essere indirizzati alla segreteria (via Besana 5, Milano) entro il 31 dicembre 1968.

Polemica edizione del capolavoro wagneriano nel teatro milanese

Una Walkiria «decadentista» diretta da Prêtre alla Scala

Con il maestro francese si sono esibiti cantanti di sette nazioni

La francese Régine Crespin e l'americano James King in scena alla Scala (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 aprile.

Le nuove interpretazioni wagneriane — spesso discordanti assai dai tradizionali e illustri modelli — si susseguono a ritmo sostenuto. Mentre il festival di Bayreuth affida a Lorin Maazel la direzione dell'Anello del Nibelungo e a Salisburgo Herbert von Karajan, insieme direttore e regista, ha appena presentato L'oro del Reno *e* La Walkiria*, diretta stasera da Georges Prêtre, rappresenta la prima tappa: già si annuncia, per la prossima stagione, e nella direzione dello stesso maestro, l'allestimento del Sigfrido.*

Molte volte La Walkiria *— o isolatamente o nel contesto dell'intera tetralogia — è tornata sulle scene della Scala; ma se le precedenti edizioni, firmate da De Sabata e da Furtwängler, da Krauss e da Cluytens, si conformavano, pur nell'estrema individualità degli accenti, alla grande tradizione wagneriana, il maestro Georges Prêtre s'è posto in una posizione decisamente polemica, prospettando il discorso della* Walkiria *in chiave crepuscolare e decadentista, come un'anticipazione dell'impressionismo francese.*

Georges Prêtre ha smorzato le sonorità strumentali, ha dilatato i tempi e la dinamica, stemperando l'incisivo segno wagneriano in morbidezze indistinte di pastello, in sfumate immagini timbriche. Dalla sua interpretazione è scaturita una Walkiria *singolare e sfuggente, priva di solennità quanto carica di suggestivi preziosismi fonici.*

La Walkiria *è stata eseguita, nella versione originale tedesca, da un gruppo di artisti di sette nazionalità, ma tutti esperti del linguaggio wagneriano e, in maggioranza, abituali ospiti di Bayreuth e di Salisburgo: il nordamericano James King, tipico «heldentenor», nel ruolo di Siegmund, la boema Ludmila Dvorakova (Brunilde); la francese Régine Crespin (Sieglinda), l'inglese Josephine Veasie (Fricka) e il gigantesco finlandese Martti Talvela (Hunding); il più limitato rilievo le prestazioni dello scozzese David Ward, nel ruolo di Wotan. In gran parte tedesco il disciplinato sciame delle otto* walkirie.

L'allestimento scenico di Jorg Zimmermann presentava, nel primo atto, aspetti di cupo, angoscioso espressionismo, divagando poi nelle evocazioni di argentei paesaggi stalagmitici; autorevole e ben governata la regia di Peter Lehmann.

Il pubblico della Scala ha accolto lo spettacolo con favore, tributando caldi e prolungati applausi al maestro e agli interpreti tutti.

g. pi.

Celebri solisti e complessi al quinto Festival pianistico "A. Benedetti Michelangeli"

Brescia, 29 aprile.

Nei giorni 3 e 4 maggio prossimi si inaugura rispettivamente, al Teatro Grande di Brescia e al Teatro Donizetti di Bergamo, il quinto Festival pianistico internazionale «Arturo Benedetti Michelangeli».

La manifestazione, che aveva seguito finora un criterio monografico, assume quest'anno un carattere panoramico e si intitola «Dal clavicembalo al pianoforte». Nel concerto di apertura, il duo Natalia Zertzalova e Igor Oistrach interpreteranno musiche di Bach per clavicembalo e violino e musiche di Mozart per pianoforte e violino.

Fino al 10 giugno si succederanno a Brescia ed a Bergamo, in serate alterne e per un totale di undici concerti, i seguenti solisti e complessi di fama mondiale: Luigi Ferdinando Tagliavini; l'Orchestra da camera olandese diretta da Szymon Goldberg; Frank Pelleg e Jean-Pierre Rampal; il duo pianistico Lydia e Mario Conter; Arturo Benedetti Michelangeli e l'Orchestra del Festival diretta da A. Orizio; Friedrich Gulda; Paul Badura Skoda, Margherita Rinaldi e Christiane Jaccottet; il Trio Santoliquido e il Quartetto di Roma; Yoko Kono, Laura Palmieri e Michael Radulescu; Vladimir Ashkenazy e l'Orchestra del Festival diretta da B. Martinotti.

Manzù dona al Vietnam del Nord i 17 milioni del Premio Lenin

Tokio, 29 aprile.

Lo scultore Giacomo Manzù ha donato al Vietnam del Nord i 27.777 dollari (circa 17 milioni di lire) ottenuti con il premio Lenin della pace del 1967.

Ne dà notizia l'agenzia nord-vietnamita «Vna», secondo la quale l'artista avrebbe consegnato personalmente la somma al presidente Ho Ci-min. (A. P.)

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Un pittore alpinista

Giuseppe Garimoldi scoprì la vocazione in montagna Un artista siciliano che ha perso tutto nel terremoto

Giuseppe Garimoldi, un torinese di 38 anni appassionato di montagna ed esperto alpinista, scoprì la sua vocazione di fronte agli spettacoli della natura. Cominciò a dipingere e nel 1964 fece la sua prima personale a Cuneo. Da allora ha partecipato a parecchie mostre, ottenuto qualche riconoscimento ed in questi giorni espone le sue ultime opera alla galleria «La Giara» (via Stampatori, 9).

Si tratta di una ventina di dipinti il cui fulcro — come nota Massimo Mila nella presentazione al catalogo — è la sempre più difficile convivenza dell'uomo con l'ambiente che lo circonda. Tema di grande attualità che l'artista riesce a rendere con una sintesi di linguaggio semplice ed efficace. Brani di paesaggio, realizzati con una pennellata decisa, cantieri appena abbozzati, fabbriche ed officine contro cui uomini ridotti a sagome senza fisionomia sembrano fluttuare nel bianco gelido dell'incomprensione. Un mondo popolato di anonimi personaggi che hanno conquistato frigo e automobile ma hanno perduto ogni calore umano.

Antonio Cannata, un siciliano di trent'anni che nel 1965 allestì a Torino la sua prima personale, ci ritorna in circostanze drammatiche. Abitava a Castelvetrano: l'ultimo terremoto gli ha distrutto tutto. E' così risalito al Nord ricco solo della sua grande passione per l'arte e di una serie di dipinti scampati alle macerie che ora espone alla galleria «Viotti».

Autodidatta, la sua pittura si inserisce nel filone del racconto popolare, filtrato però da una sensibilità moderna: sarabande dove l'autore con un segno schematico e preciso riesce a mettere in rilievo i conflitti, i mali e le contraddizioni dell'uomo. Per la maggior parte sono quadri di piccoli dimensioni ma alcuni, come *Metafisica del male* e *Costruttore di donne nuove*, hanno la monumentalità del grande affresco e bisogna percorrerli lentamente con l'occhio per cogliere tutti i simboli, le allusioni e anche l'*humour* di cui sono pervasi.

— Al Cras, in via Legrange 8, Isalberta Sarno espone i suoi spiritosi collages: immagini in nero e a colori ritagliate e accostate a formare surrealistiche composizioni il più delle volte tese a criticare con ironia la nostra civiltà dei consumi.

— Massimo Strumia, appena diciottenne, espone una ventina di dipinti alla galleria «La Conchiglia» in via Vanchiglia 40. Sono paesaggi, figure e nature morte fedeli al dato figurativo ma personalizzati da un colore tenue tendente all'azzurro che sottolinea le qualità liriche dell'autore.

a. m.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetin 1-2-3 C. Lire 12.000.

Prima di tinteggiare
ricordate Copritermo Brev. Alfa avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Pellini, via Cavour 53, t. 324.458.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.605 - 214.138 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti stampati. Impali. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta
Regalata gratis la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento al prezzi più convenienti.

Vacanze in Germania?
Saranno più vissute se saprete il Tedesco. Corso serale accelleratissimo, maggio-luglio, speciale per turisti, unico in Torino, presso la Complomeier Fachule piazza Carlo Felice 18, Torino, telefoni 518-270, 511-783.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 538.237. Esclusività: Petrof e Steinbach.

Primavera - Operazione antismog!
Per i Vostri tappeti, tendaggi, moquette, salotti, Tintoria «Augusta» specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori città. Tel. 885.217, 540.565.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
871.515 la Or.Te.S. Bertolini «Org. Tecnico Subito» fornisce in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 87.35.90.

Comunicato confidenziale e riservato a quelle persone (crediamo siano poche) che ancora non hanno usato la

PASTA DEL CAPITANO

Noi della Farmaceutici Dott. Ciccarelli desideriamo suggerire con parole semplici e veritiere l'uso di questo preparato, che pur non vantando proprietà terapeutiche, si può definire un ottimo dentifricio.

La sua formula semplice e indovinata pulisce i denti senza danneggiarli, poichè è composta da una massa amorfa e impalpabile. Ha un altissimo titolo di glicerina bidistillata ed olii essenziali purissimi e fragranti il cui sapore è molto accetto anche ai bambini.

La confezione porta l'immagine dell'inventore, il Dott. Clemente Ciccarelli.

La «Pasta del Capitano» è un dentifricio ideale, costa lire 300 il tubo grande e lire 400 il gigante.

Chi lo acquista è certo di portare in famiglia un preparato che raggiunge lo scopo:

DENTI BIANCHI e respiro profumato

Farmaceutici Dott. Comm. Ciccarelli
Via Favretto, 13 - a Porta Magenta

SULLO SCHERMO

Viaggio nei «complessi» dell'uomo

(Nazionale) — Storture ed aberrazioni del mondo d'oggi offrono al giornalista e regista Fabrizio Gabella l'occasione per un mosaico di documenti nei quali manifestazioni di sadismo, di orrore, di crudeltà sono condite qui e là con il pepe commerciale dell'erotismo: E' una ricetta nota, e in un certo senso superata dopo che Jacopetti l'ha sfruttata al limite estremo: difatti *Questo mondo proibito*, uscito ieri a Torino in prima visione, è un documentario girato anni fa e poi sequestrato in attesa del giudizio della magistratura, conclusosi con una assoluzione.

Il tema è dato da un viaggio nel mondo dei complessi, degli incubi, dei tabù che affiorano dal subcosciente e dai quali parecchia gente stenta a liberarsi. Il sesso, per esempio, e le perversioni che ne nascita; e, tra le cose più innocenti, le ossessioni della pubblicità; o i sogni proibiti: argomenti che il film tratta con immagini vivaci, scelte con acume in più luoghi, da Roma a Parigi ai paesi nordici.

Commenta la proiezione una voce fuori campo un poco insistita, che legge un testo qua e là qualche volta palesemente letterario: il che è naturale se si riflette che tra gli estensori dei capitoli in cui l'inchiesta si scompone troviamo Alba de Céspedes, Christiane Rochefort, Roger Vailland. A Salvatore Quasimodo è affidata un'introduzione poetica, rafforzata da qualche didascalia intermedia.

La lunga quarantena della pellicola rendeva utile un aggiornamento: sul piano del costume è deprecabile l'ignorare di fenomeni posteriori alla sua realizzazione, dai capelloni agli *hippies*.

vice

Il progresso della scienza

L'allevamento di starne di fagiani e pernici

Oggi, con l'incubatrice, si alleva artificialmente questo tipo di selvaggina secondo le richieste dei cacciatori e del mercato La legge che accorda protezioni alla specie è quindi inutile?

L'art. 3 della ancora vigente Legge sulla caccia considera selvaggina stanziale *protetta: «fra gli uccelli: tutti i tetraonidi (urogallo o cedrone, gallo forcello o fagiano di monte, francolino di monte e pernice bianca). I fagiani, la coturnice, la pernice rossa, la pernice sarda; la starna e la gallina prataiola».* Inoltre *«tutta la selvaggina estranea alla fauna locale, immessa dai Comitati provinciali della Caccia di cui all'art. 83 della presente legge, ovvero dai concessionari di bandite o di riserve».* Omettiamo un'altra disposizione contenuta nel predetto articolo e che riguarda la facoltà accordata ai presidenti dei Comitati suddetti di aggiungere nuove specie all'elenco della selvaggina stanziale protetta anche limitatamente a determinate zone e località.

Se ci riportiamo all'anno in cui fu promulgata questa legge, le specie elencate avevano realmente una notevole importanza. Il fagiano era allevato soltanto nelle riserve. I contadini avevano preso l'abitudine, specialmente in Toscana, di raccogliere uova di fagiano nelle bandite e nelle riserve, facendole covare dalle chiocce delle tacchine per proprio conto e danneggiando pertanto i proprietari della riserva che di questa facevano le spese. Tanto è vero che la disposizione contenuta nell'articolo 34 che vieta sia la presa sia la detenzione di uova, di nidi e di piccoli nati di selvaggina, aveva anch'essa lo scopo protettivo suddetto.

Da una ventina d'anni le cose sono completamente mutate. La biologia ha dimostrato che la luce esercita notevolissima influenza sulla maturazione delle cellule germinali, in altri termini sulla riproduzione, cosicché una illuminazione artificiale di uccelli che si dispongono alla riproduzione, anticipa e accelera la deposizione delle uova.

Contemporaneamente a questa scoperta i perfezionamenti che l'avicoltura ha conseguito nell'incubazione artificiale delle uova di pollo e le scoperte della mangimistica relative al miglior modo di alimentazione dei piccoli, hanno fatto sì che i sistemi usati in avicoltura possano essere applicati anche alla produzione di selvaggina ornitica. Partanto questa selvaggina, che la legge considera come particolarmente degna di protezione allo stato selvaggio, è posta oggi in condizione identica a quella nella quale si trova il pollame rurale di allevamento.

In sostanza oggi si allevano con la incubatrice tanti fagiani quanti ne occorrono per le richieste dei cacciatori o per lo meno se ne possono allevare quanti ne sono richiesti da questo mercato. Quello che è stato fatto in un primo tempo per i fagiani oggi si pratica anche per le starne e per le pernici, cosicché questi uccelli possono essere allevati artificialmente, a seconda della richiesta del mercato. Ne deriva che qualsiasi protezione speciale accordata a queste specie, quando vivono in libertà, è perfettamente inutile.

Coi tetraonidi non siamo ancora arrivati ad ottenere risultati concreti analoghi a quelli che si sono conseguiti con le specie precedenti, perché questi uccelli, vivendo in regioni molto fredde ed elevate, non trovano, in alta montagna, cure e condizioni favorevoli di conservazione in voliera analoghe a quelle che le pernici ed i fagiani trovano nel piano o nella bassa collina. Ma riusciremo anche coi tetraonidi e potremo ottenerne un più intenso ripopolamento nelle Alpi e anche, speriamo, nel più alto Appennino.

Non voglio tralasciare la seguente osservazione che riguarda specialmente i numerosi allevamenti di fagiani rari e costosi. La legge si deve limitare a considerare il fagiano comune nelle sue diverse razze e non deve parlare di «fagiani», perché questo è un nome generico applicato a numerose specie di questa famiglia, alla quale appartengono anche i galli e le pernici.

La locuzione «fagiani» può trarre in inganno gli agenti di vigilanza i quali possono credere che tutti i fagiani, anche rarissimi e costosissimi, siano compresi in quella dicitura.

Occorre specificare e dire: *«il fagiano comune (Phasianus colchicus) e sue razze».* In questo modo risulterebbe chiaro che i fagiani argentati, i dorati e tutte le altre specie esotiche che si allevano in voliera non possono essere considerati come selvaggina oggetto di caccia. Numerose esperienze hanno infatti dimostrato l'impossibilità di acclimare questi fagiani esotici, che si smarriscono senza alcun risultato.

Alessandro Ghigi

Sciatore tedesco precipita in un baratro sul Rosa

Alagna Valsesia, 29 aprile.

(g. g.) Un giovane austriaco, Heinz Gallmetzer da Innsbruck, è precipitato in un crepaccio del colle Vincent (4000 metri) sul Monte Rosa mentre con altri alpinisti stava attraversando un nevaio con gli sci.

Lo sciatore, data la velocità, è stato visto sbandare pauurosamente, portarsi oltre la zona di sicurezza e scomparire nel baratro, profondo oltre trenta metri. Si suppone che sia morto sul colpo, ma il suo corpo non potrà essere recuperato prima di domani.

Sarà permesso sugli autotreni un solo autista per 300 Km

Roma, 29 aprile.

Provvedimenti a carattere definitivo, in materia di esonero dal doppio conducente, a determinate condizioni, per gli autotreni ed i trattori, verranno presi dal ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile dopo il 31 agosto di quest'anno, data di scadenza dell'esperimento in atto.

E' previsto un approfondito esame dei risultati della pratica applicazione delle norme ministeriali, rese note con apposita circolare del 4 marzo 1968, firmata dal ministro Scalfaro.

Con la circolare è stato tra l'altro precisato che autotreni e auto-articolati (veicoli costituiti da due blocchi) possano avere un solo autista, indipendentemente dal peso complessivo e quando nelle 24 ore successive all'orario di partenza effettuino un solo viaggio di andata e di ritorno per e da una località distante non oltre 150 chilometri da quella di partenza».

Nella stessa circolare è stato fatto presente che «qualora uno o entrambi i detti viaggi siano effettuati a tratte, la somma di queste non deve superare, per ciascun viaggio, il limite di 150 chilometri». *(Ag. Italia)*

Dalida «benemerita delle arti»

La cantante francese di origine italiana ieri a Parigi dopo che per la sua attività artistica, ha ricevuto la «medaglia d'oro delle arti delle scienze e lettere» (Tel. A.P.)

Un'emigrata sarda di 31 anni

S'impicca in cella un'italiana arrestata per furto in Svizzera

Spinta dai debiti, rubò denaro nella casa dove lavorava come domestica - Diede poi fuoco all'appartamento e disse: «Sono stati i rapinatori» - Interrogata, finì per confessare

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 29 aprile.

A Sciaffusa, un'emigrata sarda, Paola Pes, di 31 anni, si è uccisa in prigione dove era stata rinchiusa tempo fa, per aver simulato una rapina. La Pes, il cui marito lavora pure in territorio elvetico, a causa dei debiti contratti per costruirsi una casa in Sardegna, ha commesso in questi ultimi mesi una serie di reati e colta dalla disperazione ha posto fine ai suoi giorni, impiccandosi in cella.

La donna era giunta alcuni anni fa a Sciaffusa. Dato il modesto stipendio del marito, accettò ultimamente una occupazione quale domestica presso un facoltoso commerciante svizzero. In questi ultimi tempi la situazione economica dei Pes si era fatta assai precaria in quanto dovevano versare ogni mese 100 mila lire ad un'impresa edile sarda per la casa che avevano acquistato alla fine dello scorso anno.

Dopo aver forzato uno scrigno nell'appartamento del suo principale, appropriandosi di circa tremila franchi svizzeri (435 mila lire) e di alcuni preziosi, la donna appiccò il fuoco alla casa. Quindi chiamò la polizia: *«Venite subito. Due individui mascherati hanno svaligiato l'appartamento del mio datore di lavoro. La casa è in fiamme, ma fortunatamente non ho subito che lievi scottature».*

Paola Pes venne ricoverata all'ospedale cantonale di Sciaffusa e rimessasi dalle bruciature che si era procurata da sé, venne interrogata dal giudice istruttore cui non tardò a confessare tutta la verità. Così la donna è finita in una cella della prigione di Sciaffusa; il processo a suo carico era fissato per il prossimo mese. Stamattina, quando il guardiano ha aperto la porta della cella, la donna era morta: si era impiccata con un lenzuolo.

l. f.

Accuse diffamatorie

Assolto il segretario del psu valdostano

Condannati due giornalisti a pena pecuniaria (con i benefici di legge)

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 29 aprile.

(l.v.) S'è concluso a tarda sera al Tribunale di Aosta (pres. Cordona, giudici Pessina e Battisti) il processo a carico del segretario della Federazione del psu valdostano Franco Froio, dei giornalista dell'*Avanti!* dott. Giorgio Santerini e del direttore di *Le Progrès* (organo della Federazione regionale dal psi e padi unificati) Gianni Torrione, imputati di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del presidente della Società nazionale Cogne, Umberto Zanatta.

Franco Froio è stato assolto perché il fatto attribuitogli non costituisce reato, mentre i due giornalisti, riconosciuti colpevoli di «diffamazione generica», sono stati condannati ad una pena pecuniaria di lire 140.000 il Santerini e di lire 100.000 il Torrione. Ad entrambi, peraltro, sono stati concessi i doppi benefici di legge. Dovranno risarcire i danni allo Zanatta, costituitosi parte civile, in separata sede. La richiesta del P. M. dott. De Franciscis era stata di nove mesi e 111 mila lire di multa per il Santerini, di sette mesi e 60 mila lire per il Torrione e di assoluzione piena per il Froio.

Il processo, iniziatosi il 10 u. s., era stato rinviato ad oggi dopo l'interrogatorio degli imputati e l'escussione dello Zanatta, costituitosi parte civile senza facoltà di prova. Il dibattimento è ripreso oggi con l'arringa della parte civile avv. Geo Dal Fiume, cui sono seguite le richieste del P. M. e le arringhe dei difensori avv. Canino per il Torrione ed il Froio e avv. Sbisà per il Santerini.

Negli articoli incriminati si accusava lo Zanatta di non essersi interessato ai problemi della Cogne ed inoltre si diceva esplicitamente che egli era stato condannato per truffa a sette mesi. Il Tribunale ha ritenuto colpevoli i due giornalisti sul fatto di avere accusato lo Zanatta di «assenteismo» per i problemi della Cogne, mentre ha loro riconosciuto il diritto di cronaca per avere riportato la notizia della sua condanna.

Il Froio, invece, era autore di un manifesto in cui si diceva che «L'impegno dei socialisti valdostani per la Nazionale Cogne non si smentirà di fronte ad una querela».

Per domani, intanto, è convocata a Torino, presso la direzione generale, l'assemblea della Società nazionale Cogne, di cui unico azionista è lo Stato. Con insistenza si fa il nome di Franco Froio quale nuovo presidente.

L'uccisione del barista di Arona

Confronti in aula al processo di Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 29 aprile.

E' ripreso oggi, in Assise a Novara, il processo a Fortunato Cirianni, di 31 anni, imputato di avere ucciso, in concorso con Giuseppe Di Costa, il proprietario del bar «Trento e Trieste» di Arona, Giuseppe Porta, di 57 anni.

Il patrono del Cirianni, avv. Murdolo, ha ottenuto la citazione di alcuni testi che sarebbero stati più volte nel circolo di Busto in compagnia dell'imputato. Se ne sono presentati due: Antonio Pagnotta, di 32 anni, e suo suocero, Rocco Cicchello, di 55, entrambi di Vibo, paese natale del Cirianni, ma da alcuni anni residenti a Busto.

Ha detto il Pagnotta: *«Sono amico del Cirianni, che sovente veniva a farmi visita alla periferia di Busto, dove è la mia casa. Poiché il locale pubblico più vicino è il "Cral San Giuseppe", era là che di solito ci recavamo insieme a bere un bicchiere».*

Presidente — *Quante volte vi è stato in compagnia del Cirianni?*

Teste — *Cinque o sei volte.*

Avv. Murdolo — *Su il teste se il Cirianni, nel 1966, affittò una villetta a tre chilometri dal «Cral San Giuseppe»?*

Teste — *Sì. Fui io a procurargliela.*

Il presidente ha chiamato per un confronto Nicolino Brazzale, figlio del gestore del Cral.

Presidente — *Conosce il Pagnotta?*

Teste — *L'ho visto nel mio locale.*

Presidente — *E' venuto qualche volta con il Cirianni?*

Teste — *No, il Cirianni lo vidi per la prima volta la sera della rapina.*

Il confronto è stato ripetuto con Giuseppe Brazzale, il quale ha detto a sua volta di conoscere il Pagnotta ma di non averlo mai visto con il Cirianni. A sua volta Rocco Cicchello ha sostenuto di essere stato nel «Cral San Giuseppe» in compagnia del Cirianni.

Una delle accuse per le quali i due imputati sono confessi è quella relativa alla truffa compiuta ai danni del tassista genovese Domenico Zuppelli, di 34 anni. Egli ha raccontato che il 12 ottobre 1966 il Di Costa e il Cirianni, dicendo che dovevano correre al capezzale della madre morente, si fecero condurre in taxi in Calabria. *«Il prezzo pattuito era di 150 mila lire e durante il viaggio gli prestai anche denaro per il pranzo, ma giunti a destinazione mi lasciarono con un palmo di naso».*

Presidente — *In che modo?*

Teste — *Entrammo in un bar che aveva una seconda uscita sul retro e di là i due sparirono.*

Il dibattito proseguirà domani con l'escussione degli ultimi testimoni. **p. b.**

Improvviso cambiamento delle condizioni atmosferiche

Nubifragi grandinate e temporali bloccano la primavera al Nord

Allagamenti a Genova: il braccio di una gru abbattuto dal vento piomba su una casa - Grandinate a Sanremo ed Asti Nevicate in Val d'Aosta e in Lombardia - Il Lago Maggiore salito di 40 cm in venti ore - Diminuita ovunque la temperatura

Genova, 29 aprile.

(f. d.) Un temporale si è abbattuto nella tarda mattinata di oggi su Genova. Gli scrosci d'acqua, che a tratti hanno assunto la violenza di un nubifragio, hanno provocato alcuni allagamenti di scantinati e magazzini. A Cornigliano, raffiche di vento hanno causato il crollo del braccio mobile d'una grossa gru che si è abbattuta sul tetto di un caseggiato: nessuna vittima e danni di lieve entità. Verso mezzogiorno la pioggia è diminuita d'intensità e un'ora dopo è spuntato il sole. Il tempo, tuttavia, si mantiene incerto. La temperatura, che stamane non ha superato i 14 gradi, è salita nel pomeriggio a 18-19 gradi.

Sestri Levante, 29 aprile.

(e. b.) Causa il maltempo al largo del golfo di Moneglia sono state sospese le ricerche per il ricupero della «Melina», affondata nella mattinata di sabato alla profondità di 60 metri, mentre era trainata, insieme con la gemella «Alba», dal motopeschereccio «Immacolata Concezione», di 10 tonnellate, al comando di Carlo Chiappara, di Sestri Levante. Le ricerche verranno riprese non appena il tempo lo consentirà. Sulle due barche si trovavano altrezzi da pesca e lampara, che sono andati in parte perduti e in parte danneggiati.

Ieri sera a Sestri Levante il forte vento ha provocato lo strappo di una striscione elettorale, facendo cadere, nella centralissima piazza S. Antonio, dieci colonnine di marmo di un terrazzo, alte un metro, dall'altezza di dieci metri. Per fortuna in quel momento transitava soltanto una ragazza, che ha riportato ferite guaribili in tre giorni.

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 29 aprile.

Un violento temporale, con raffiche impetuose di vento, scrosci di pioggia e anche una fitta grandinata, si è abbattuto nelle prime ore di questa mattina su Sanremo e dintorni. Fortunatamente il tempo si è rimesso nella stessa mattinata grazie ad un leggero vento che ha spazzato il cielo dalle nuvole, facendo così ritornare a splendere il sole. Il temporale ha comunque avuto come effetto di rinfrescare notevolmente la temperatura. La grandinata di questa mattina, nonostante la sua violenza, non ha provocato danni.

Ovada, 29 aprile.

(g. t.) Un violento temporale si è scatenato questa notte e stamane su tutto l'Ovadese e nelle valli d'Orba e Stura. Il vento ha raggiunto la velocità di 80-100 chilometri, spezzando qualche albero d'alto fusto. La colonnina del mercurio non ha superato oggi ad Ovada i 12 gradi.

Asti, 29 aprile.

(v. m.) Una grandinata preceduta da un violento temporale si è abbattuta verso le 15 su una vasta zona della provincia di Asti. La grandine è caduta a grossi chicchi. I danni, in corso di valutazione, non sono gravi. Particolarmente violento il temporale grandinifero che ha investito la Piana di Villanova. Nel capoluogo la pioggia ha provocato qualche allagamento. Dopo il temporale è comparso il sole su tutta la provincia.

Aosta, 29 aprile.

(l. v.) Cielo coperto in val d'Aosta, nevica a Cervinia e oltre i 2500 metri d'altitudine, pioviggina alle quote relativamente più basse. Temperature della mattinata: Aosta 14°, Courmayeur 8°, Cervinia +2°, Plateau Rosa — 5°, Rifugio Torino — 9°.

Vercelli, 29 aprile.

(v. n.) Si è avuto oggi il primo temporale dell'anno. Dalle 15 alle 16 circa è caduta un'abbondante pioggia accompagnata da violente raffiche di vento, tuoni e fulmini. La pioggia è stata salutare per i campi e in particolare per le risaie destinate a risaia. Verso le 17 il sole è tornato a splendere, ma in serata il cielo si è nuovamente coperto. La temperatura si è notevolmente abbassata.

Verbania, 29 aprile.

(a.c.) Un'ondata di maltempo, con vento e acquazzoni ha investito nel tardo pomeriggio di ieri tutta la zona del Verbano. Tutti i corsi d'acqua della zona si sono rapidamente ingrossati e in particolare quelli che scendono dalla valle Cannobina, dalle valli ossolane e dalla Valgrande. Il lago è salito di una quarantina di centimetri in venti ore.

Parecchi gli smottamenti e gli alberi abbattuti. La statale 34 del Lago Maggiore è rimasta interrotta per circa quattro ore, all'altezza di Villa Taranto, per la caduta di un gigantesco abete alto oltre venticinque metri. Per sgombrare la strada i vigili del fuoco hanno dovuto ricorrere alle motoseghe.

Milano, 29 aprile.

(g. m.) La neve è ricomparsa oggi in alcune zone montane della Lombardia. A Madesimo (Sondrio) è nevicato per alcune ore. Lo strato nevoso ha superato i dieci centimetri nella Valtellina e Trepalle, il comune più alto d'Europa. La temperatura è scesa fino a sei gradi sotto zero.

A Milano, nel pomeriggio, il cielo si è oscurato ed è caduta una fittissima pioggia accompagnata da lampi e tuoni.

Trieste, 29 aprile.

(u. s.) Sul Friuli-Venezia Giulia le condizioni meteorologiche nelle ultime 24 ore sono peggiorate. A Trieste si sono avuti violenti rovesci di pioggia accompagnati da raffiche di vento — che hanno raggiunto i 66 chilometri orari — lampi e fulmini. Il traffico cittadino ha subito un notevole rallentamento. Un forte temporale si è abbattuto su Gorizia.

Nove giovani condannati per uso di droga a Roma

Pene da dieci giorni a due anni di carcere - Furono sorpresi in un appartamento mentre fumavano «hashish»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

(g. g.) Si è concluso stamane con nove condanne il processo contro dieci giovani, cinque dei quali in stato di arresto, accusati di avere usato sostanze stupefacenti. Degli arrestati, Friedhelm Zander è stato condannato a due anni di reclusione, dieci giorni di arresto e 200 mila lire di multa; Sandro Berardi, Giorgio Carraro e Giuliana Grassi, a due anni e 200 mila lire ciascuno; Salvatore La Mantia a due anni, due mesi e 320 mila lire di multa.

I giudici hanno inoltre condannato a due anni e 200 mila lire di multa Johannes Diederichs (francese), giudicato in stato di irreperibilità, e a dieci giorni ciascuno di arresto Elisabet Hendrik (olandese), Robert Zenter (americano), John Cavanaught (americano), i quali non si sono presentati al processo. La decima imputata, Hope Amerigo (americana), ha ottenuto il perdono giudiziale.

La vicenda si iniziò nell'agosto del '67 a Roma e si concluse in un appartamento di via dei Pettinari abitato da un brasiliano, dove gli imputati furono sorpresi a fumare «hashish». Il commissario di polizia Ilario Rossi, informato che in via Capo le Case un giovane, identificato poi per il Berardi, spacciava stupefacenti, lo avvicinò fingendosi un acquirente e quando gli venne consegnata la sostanza lo arrestò. In seguito vennero rintracciati lo Zander e Giuliana Grassi. Quest'ultima fornì alla polizia l'indirizzo di via dei Pettinari, dove i giovani si riunivano.

Scontro fra tre locomotori (con danni e senza feriti) in stazione a Domodossola

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 29 aprile.

(g. b.) Scontro di locomotori ieri sera alla stazione ferroviaria di Domodossola. Lo spettacolare incidente, che ha provocato gravi danni, ma per fortuna nessuna conseguenza per le persone, è accaduto alle 21,40 quando un locomotore isolato — giunto poco prima con un treno proveniente da Milano — è andato a urtare violentemente, sembra per un improvviso guasto dei freni, contro un altro locomotore in sosta.

L'urto è stato così violento che la macchina urtata è stata sbalzata fuori dei binari inclinandosi su un fianco e arrestando, a sua volta, di striscio un locomotore delle ferrovie svizzere fermo su un binario parallelo.

La circolazione dei treni non ha subito intralci poiché il traffico è stato dirottato sugli altri binari della stazione. Sensibili invece i danni riportati dai locomotori coinvolti nell'incidente.

La direzione del compartimento di Milano ha aperto una inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità variabile con piogge più probabili sulle Alpi e Prealpi durante le ore pomeridiane. Al Centro, al Sud e sulle Isole annuvolamenti irregolari localmente intensi, specie nelle zone interne ove potranno avvenire brevi rovesci o locali temporali. Temperatura: senza variazioni. Venti: *moderati.* Mari: *mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	19	Pescara	13	27
Bolzano	11	19	L'Aquila	8	16
Trento	11	18	Roma	10	22
Verona	11	18	Campob.	10	17
Trieste	13	19	Bari	15	25
Venezia	14	19	Napoli	16	20
Milano	12	18	Potenza	12	17
Genova	11	17	Catania	15	22
Bologna	12	20	R. Cal.	14	25
Firenze	14	22	Messina	17	24
Pisa	14	20	Palermo	18	23
Ancona	14	23	Catania	14	20
Perugia	11	18	Cagliari	13	22

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	16
Londra	7	15
Berlino	5	15
Amsterdam	6	13
Bruxelles	5	16
Mosca	2	8
Stoccolma	6	13
New York	7	19
San Francisco	13	14
Tokio	14	20
Città di Messico	10	28
Buenos Aires	6	18

La vasca che...

...resiste. L'acqua con il suo stillicidio corrode la pietra ma non una vasca Zoppas.

Nell'acciaio che la modella, negli smalti porcellanati che la proteggono e la rendono antiporosa, nei diciotto colori che la «personalizzano» questa vasca riflette l'esperienza di una grande industria che da molti anni opera con successo in questo settore.

Una vasca, dunque, robusta, igienica, tecnicamente perfetta che...

...in più è Zoppas

Il leader socialista a Novara dinanzi a grande folla

Nenni si rivolge alle opposizioni «Criticate senza saper costruire»

Il vice-presidente del Consiglio ha avuto una crisi di stanchezza prima del discorso - I medici gli avevano raccomandato di limitare le fatiche perché ancora in convalescenza per l'atto operatorio - Ma egli ha voluto mantener fede agli impegni assunti con grande generosità - Ha invitato gli elettori a non considerare scontati i risultati: la indifferenza potrebbe nuocere più dell'astensionismo - In mattinata aveva visitato il Verbano

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 29 aprile.

Il vice-presidente del Consiglio on. Pietro Nenni ha parlato questa sera alle 19 in piazza Martiri della Libertà di fronte a parecchie migliaia di persone che l'hanno calorosamente applaudito. A giudizio dei socialisti novaresi *«è stato il più grosso comizio degli ultimi dieci anni»*. La riunione è stata preceduta da momenti di viva preoccupazione per la salute del *leader* socialista. Nenni, è noto, settimane addietro ha subito un intervento chirurgico. I medici gli hanno prescritto alcuni mesi di convalescenza. Invece egli, *«per tenere fede agli impegni presi e dare un apporto alla battaglia che il partito conduce»*, partecipa attivamente alla campagna elettorale. Finora ha cercato di parlare in luoghi chiusi. A Novara, però, la tradizione vuole che i socialisti tengano il comizio più importante in piazza.

Oggi il cielo era coperto ed a tratti pioveva anche con violenza temporalesca. Inoltre Nenni — che in quattro giorni ha visitato le province di Torino, Vercelli, Novara, cioè la circoscrizione nella quale è capolista del psu per la Camera — appariva affaticato. Mezz'ora prima del comizio, quando è giunto nella federazione socialista novarese, ebbe una piccola crisi. Si ritirò in una stanza con la figlia sen. Giuliana ed i più stretti collaboratori. Venne chiamato un medico. Fino all'ultimo si rimase nell'incertezza se avrebbe potuto parlare o no.

Verso le 18,45 Nenni è ritornato nel salone dov'erano raccolti parlamentari e dirigenti socialisti novaresi ed ha detto sorridendo: *«Andiamo, se piove mi metto il basco in capo e il pubblico mi scuserà per la scortesia»*. (Invece ha poi parlato a capo scoperto anche quando, a metà del discorso, durato una trentina di minuti, ha ricominciato a piovere). Per prudenza, sul palco di piazza Martiri della Libertà era stato portato un seggiolone. Nenni l'ha usato appoggiandosi con la schiena all'alta spalliera.

Il contatto con il pubblico lo ha rinfrancato. Il tono della voce e l'appassionato fervore con cui esponeva i vari concetti non consentivano al pubblico di intuire lo sforzo che l'anziano presidente del partito socialista unificato stava chiedendo in quel momento al proprio organismo. A un tratto — mentre Nenni parlava — il sen. Bermani è corso in farmacia per acquistare una medicina che però non è stata usata. Dopo il discorso Nenni ha raggiunto, con la figlia Giuliana ed i collaboratori, l'albergo Europa per qualche ora di riposo assoluto. A sera gli intimi hanno dichiarato: *«Sta ricuperando bene la momentanea crisi di stanchezza»*. Domani il vice-presidente del Consiglio dovrebbe rientrare in aereo a Roma.

Nel discorso di oggi ha fatto il punto sulla situazione elettorale *«che è tale da consentire ai socialisti una prospettiva di successo, anche se nulla allo stato delle cose fa prevedere sconvolgimenti elettorali di vasta e profonda portata»*.

Partendo dalla considerazione che *«tutto in politica si risolve sul piano dei rapporti di forza nel significato più civile del termine»* ha detto: *«I socialisti si presentano con le mani pulite e le carte in regola. Nei cinque anni della legislatura testé conclusa abbiamo fatto tutto quanto le nostre forze ci consentivano. Nella prossima legislatura faremo tutto quanto ci consentirà di fare la forza che ci daranno gli elettori»*.

Rivolgendosi alle opposizioni Nenni ha proseguito: *«Criticare è facile. Noi stessi ci critichiamo. Più difficile è proporre soluzioni alternative. Non ne hanno i liberali i quali sanno che non esistono attualmente possibilità di ritorno al centro-destra. Non ne hanno i comunisti i quali sanno che la magica formula di una nuova maggioranza è soltanto uno specchietto per le allodole»*.

A questo punto però il *leader* socialista ha richiamato l'attenzione del corpo elettorale su due pericoli: *«Il primo* — ha affermato — *consiste nel considerare che tutto, compreso il centro-sinistra, sia già fatto prima delle elezioni. In realtà nulla è fatto. I socialisti vogliono un centro-sinistra più efficiente, più proteso in avanti, in grado di portare a compimento il vasto piano di riforme appena iniziato. Ma tra il volere e il potere c'è di mezzo il 19 maggio, cioè il voto. Se settori considerevoli dell'opinione pubblica dovessero cedere al disinteresse, le conseguenze potrebbero essere assai più serie della campagna per la "scheda bianca" svolta da una neo estrema sinistra grossolanamente chiamata "cinese" e dalla neo estrema destra»*.

«Il secondo pericolo — ha proseguito Nenni — *è che l'elettore si lasci prendere dal gioco che tende a far considerare democristiani e comunisti come gli unici protagonisti della lotta.*

Dopo aver ribadito che *«l'indifferenza sarebbe pagata a durissimo prezzo»* Nenni ha concluso tra calorosi applausi: *«Il nostro passo da compiere, dando più forza ai socialisti, è quello verso una società ed uno Stato in cui democrazia e libertà, eguaglianza sociale ed eguaglianza civile non siano fronzoli posticci»*.

Nella mattinata Nenni aveva avuto a Verbania un incontro con i sindaci del Verbano - Cusio - Ossola. Al pomeriggio, prima di ripartire per Novara il vice-presidente del Consiglio accompagnato dalla figlia sen. Giuliana e dai parlamentari e dirigenti socialisti, ha sostato in raccoglimento davanti al Sacrario di Fondo Toce. Sul cippo che ricorda i 42 martiri di Fondo Toce ed i 1200 Caduti partigiani della provincia di Novara, Nenni, aiutato da un giovane, ha deposto un grande mazzo di garofani rossi.

Sergio Devecchi

L'on. Pietro Nenni rende omaggio al Sacrario dei caduti partigiani a Fondo Toce

Un'intervista di Nenni sulla protesta dei giovani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Le proteste e le inquietudini dei giovani sono analizzate dal vice-presidente del Consiglio Nenni in una intervista al settimanale *Oggi*. Dopo aver detto di ritenere che il fenomeno delle schede bianche sarà molto limitato, Nenni ha espresso il parere che i voti del milione e mezzo di giovani, nuovi elettori, *«non dovrebbero andare a partiti integralisti né a partiti totalitari»*. Parlando del distacco fra le nuove e le vecchie generazioni, l'ha attribuito non solo ad un fatto naturale, ma anche al *«metodo paternalista col quale la classe dirigente, diciamo così "arrivata", si rivolge ai giovani, dall'alto, non cercando una collaborazione produttiva, da pari a pari»*.

Richiesto di «dare un consiglio ai giovani», sulla base della sua drammatica esperienza rivoluzionaria, Nenni ha risposto che, fortunatamente, sono terminati i tempi in cui *«o si subiva tutto o si era un fuorilegge»*. Dopo aver ricordato ch'egli «usciva da un carcere per entrare in un altro» e che anche *«i miei figli hanno avuto una sorte ugualmente triste»*, Nenni ha proseguito: *«I miei nipoti, invece, godono di maggior libertà, hanno la sicurezza nell'avvenire e nessuno di quegli sgomenti della mia generazione»*. E ancora: *«Li conforta la certezza che c'è sicuramente posto per loro nella società che li ospita. E siccome sono bisnonno dovrei parlare anche dei pronipoti. Del loro tempo so troppo poco, ma già intuisco che il processo iniziato cinquant'anni or sono dagli uomini della mia età si concluderà felicemente. Ed è una gioia, per me, il constatarlo»*.

Riferendosi alla «contestazione globale» della società del benessere, Nenni l'ha giudicata inattuale perché questo tipo di società non esiste ancora per tutti gl'italiani.

l. f.

Il leader socialista a Novara dinanzi a grande folla

Nenni si rivolge alle opposizioni «Criticate senza saper costruire»

Il vice-presidente del Consiglio ha avuto una crisi di stanchezza prima del discorso - I medici gli avevano raccomandato di limitare le fatiche perché ancora in convalescenza per l'atto operatorio - Ma egli ha voluto mantener fede agli impegni assunti con grande generosità - Ha invitato gli elettori a non considerare scontati i risultati: la indifferenza potrebbe nuocere più dell'astensionismo - In mattinata aveva visitato il Verbano

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 29 aprile.

Il vice-presidente del Consiglio on. Pietro Nenni ha parlato questa sera alle 19 in piazza Martiri della Libertà di fronte a parecchie migliaia di persone che l'hanno calorosamente applaudito. A giudizio dei socialisti novaresi *«è stato il più grosso comizio degli ultimi dieci anni»*. La riunione è stata preceduta da momenti di viva preoccupazione per la salute del *leader* socialista. Nenni, è noto, settimane addietro ha subito un intervento chirurgico. I medici gli hanno prescritto alcuni mesi di convalescenza. Invece egli, *«per tenere fede agli impegni presi e dare un apporto alla battaglia che il partito conduce»*, partecipa attivamente alla campagna elettorale. Finora ha cercato di parlare in luoghi chiusi. A Novara, però, la tradizione vuole che i socialisti tengano il comizio più importante in piazza.

Oggi il cielo era coperto ed a tratti pioveva anche con violenza temporalesca. Inoltre Nenni — che in quattro giorni ha visitato le province di Torino, Vercelli, Novara, cioè la circoscrizione nella quale è capolista del psu per la Camera — appariva affaticato. Mezz'ora prima del comizio, quando è giunto nella federazione socialista novarese, ebbe una piccola crisi. Si ritirò in una stanza con la figlia sen. Giuliana ed i più stretti collaboratori. Venne chiamato un medico. Fino all'ultimo si rimase nell'incertezza se avrebbe potuto parlare o no.

Verso le 18,45 Nenni è ritornato nel salone dov'erano raccolti parlamentari e dirigenti socialisti novaresi ed ha detto sorridendo: *«Andiamo, se piove mi metto il basco in capo e il pubblico mi scuserà per la scortesia»*. (Invece ha poi parlato a capo scoperto anche quando, a metà del discorso, durato una trentina di minuti, ha ricominciato a piovere). Per prudenza, sul palco di piazza Martiri della Libertà era stato portato un seggiolone. Nenni l'ha usato appoggiandosi con la schiena all'alta spalliera.

Il contatto con il pubblico lo ha rinfrancato. Il tono della voce e l'appassionato fervore con cui esponeva i vari concetti non consentivano al pubblico di intuire lo sforzo che l'anziano presidente del partito socialista unificato stava chiedendo in quel momento al proprio organismo. A un tratto — mentre Nenni parlava — il sen. Bermani è corso in farmacia per acquistare una medicina che però non è stata usata. Dopo il discorso Nenni ha raggiunto, con la figlia Giuliana ed i collaboratori, l'albergo Europa per qualche ora di riposo assoluto. A sera gli intimi hanno dichiarato: *«Sta ricuperando bene la momentanea crisi di stanchezza»*. Domani il vice-presidente del Consiglio dovrebbe rientrare in aereo a Roma.

Nel discorso di oggi ha fatto il punto sulla situazione elettorale *«che è tale da consentire ai socialisti una prospettiva di successo, anche se nulla allo stato delle cose fa prevedere sconvolgimenti elettorali di vasta e profonda portata»*.

Partendo dalla considerazione che *«tutto in politica si risolve sul piano dei rapporti di forza nel significato più civile del termine»* ha detto: *«I socialisti si presentano con le mani pulite e le carte in regola. Nei cinque anni della legislatura testé conclusa abbiamo fatto tutto quanto le nostre forze ci consentivano. Nella prossima legislatura faremo tutto quanto ci consentirà di fare la forza che ci daranno gli elettori»*.

Rivolgendosi alle opposizioni Nenni ha proseguito: *«Criticare è facile. Noi stessi ci critichiamo. Più difficile è proporre soluzioni alternative. Non ne hanno i liberali i quali sanno che non esistono attualmente possibilità di ritorno al centro-destra. Non ne hanno i comunisti i quali sanno che la magica formula di una nuova maggioranza è soltanto uno specchietto per le allodole»*.

A questo punto però il *leader* socialista ha richiamato l'attenzione del corpo elettorale su due pericoli: *«Il primo* — ha affermato — *consiste nel considerare che tutto, compreso il centro-sinistra, sia già fatto prima delle elezioni. In realtà nulla è fatto. I socialisti vogliono un centro-sinistra più efficiente, più proteso in avanti, in grado di portare a compimento il vasto piano di riforme appena iniziato. Ma tra il volere e il potere c'è di mezzo il 19 maggio, cioè il voto. Se settori considerevoli dell'opinione pubblica dovessero cedere al disinteresse, le conseguenze potrebbero essere assai più serie della campagna per la "scheda bianca" svolta da una neo estrema sinistra grossolanamente chiamata "cinese" e dalla neo estrema destra»*.

«Il secondo pericolo — ha proseguito Nenni — *è che l'elettore si lasci prendere dal gioco che tende a far considerare democristiani e comunisti come gli unici protagonisti della lotta.*

Dopo aver ribadito che *«l'indifferenza sarebbe pagata a durissimo prezzo»* Nenni ha concluso tra calorosi applausi: *«Il nostro passo da compiere, dando più forza ai socialisti, è quello verso una società ed uno Stato in cui democrazia e libertà, eguaglianza sociale ed eguaglianza civile non siano fronzoli posticci»*.

Nella mattinata Nenni aveva avuto a Verbania un incontro con i sindaci del Verbano - Cusio - Ossola. Al pomeriggio, prima di ripartire per Novara il vice-presidente del Consiglio accompagnato dalla figlia sen. Giuliana e dai parlamentari e dirigenti socialisti, ha sostato in raccoglimento davanti al Sacrario di Fondo Toce. Sul cippo che ricorda i 42 martiri di Fondo Toce ed i 1200 Caduti partigiani della provincia di Novara, Nenni, aiutato da un giovane, ha deposto un grande mazzo di garofani rossi.

Sergio Devecchi

L'on. Pietro Nenni rende omaggio al Sacrario dei caduti partigiani a Fondo Toce

Un'intervista di Nenni sulla protesta dei giovani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Le proteste e le inquietudini dei giovani sono analizzate dal vice-presidente del Consiglio Nenni in una intervista al settimanale *Oggi*. Dopo aver detto di ritenere che il fenomeno delle schede bianche sarà molto limitato, Nenni ha espresso il parere che i voti del milione e mezzo di giovani, nuovi elettori, *«non dovrebbero andare a partiti integralisti né a partiti totalitari»*. Parlando del distacco fra le nuove e le vecchie generazioni, l'ha attribuito non solo ad un fatto naturale, ma anche al *«metodo paternalista col quale la classe dirigente, diciamo così "arrivata", si rivolge ai giovani, dall'alto, non cercando una collaborazione produttiva, da pari a pari»*.

Richiesto di «dare un consiglio ai giovani», sulla base della sua drammatica esperienza rivoluzionaria, Nenni ha risposto che, fortunatamente, sono terminati i tempi in cui *«o si subiva tutto o si era un fuorilegge»*. Dopo aver ricordato ch'egli «usciva da un carcere per entrare in un altro» e che anche *«i miei figli hanno avuto una sorte ugualmente triste»*, Nenni ha proseguito: *«I miei nipoti, invece, godono di maggior libertà, hanno la sicurezza nell'avvenire e nessuno di quegli sgomenti della mia generazione»*. E ancora: *«Li conforta la certezza che c'è sicuramente posto per loro nella società che li ospita. E siccome sono bisnonno dovrei parlare anche dei pronipoti. Del loro tempo so troppo poco, ma già intuisco che il processo iniziato cinquant'anni or sono dagli uomini della mia età si concluderà felicemente. Ed è una gioia, per me, il constatarlo»*.

Riferendosi alla «contestazione globale» della società del benessere, Nenni l'ha giudicata inattuale perché questo tipo di società non esiste ancora per tutti gl'italiani.

l. f.

Il nuovo ministro inglese della Produzione

Barbara Castle ha vinto il primo scontro coi sindacati

La signora ha convinto l'unione dei metalmeccanici a non indire uno sciopero generale ad oltranza - L'astensione sarà di un solo giorno

La signora Barbara Castle, ministro dell'Impiego e della Produzione nel governo di Wilson (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 aprile.

La *«Amalgamated Engineering Union»*, il più grosso sindacato di metalmeccanici, non è rimasta del tutto sorda all'appello lanciato giovedì scorso dal nuovo «ministro per l'impiego e la produzione», signora Barbara Castle. I 52 delegati della direzione, riunita a Eastbourne, hanno respinto — con 35 voti contro 17 — la richiesta della sinistra per uno sciopero totale di durata indefinita. Lo sciopero durerà invece un giorno soltanto, il 15 maggio, e sarà parziale. La signora Castle s'era auto-invitata giovedì al convegno e aveva esortato i *leaders* dei metalmeccanici a collaborare con il governo nell'attuazione della sua nuova politica economica.

Ma la battaglia non è ancora vinta e sarebbe pericoloso farsi illusioni. La minaccia di un prolungato sciopero non costituiva che parte del quadro: il problema-chiave è quello dell'atteggiamento sindacale verso la politica dei redditi. Tale problema sarà discusso domani dai metalmeccanici e mercoledì dalla potente «Confederazione» che raggruppa queste *Unions*, più altre in simili settori industriali nonché nei cantieri navali. In un secondo tentativo di far prevalere la moderazione, la tenace Barbara Castle parlerà anche alla riunione di dopodomani. La «Confederazione» ha avanzato forti rivendicazioni salariali e ha già respinto le controproposte dei datori di lavoro. Ecco perché si vuole scioperare.

Obiettivo della signora Castle è indurre le *Unions* ad avviare trattative con gli imprenditori ed il governo per «intese sulla produttività». Il ragionamento del nuovo ministro è questo: *«Il governo è deciso a non permettere fino al '70 aumenti salariali annui superiori al tre e mezzo per cento. Ma il limite può essere riesaminato laddove il Sindacato s'impegni, con precisi accordi, ad accrescere la sua produttività»*. Ecco l'offerta di Barbara Castle. Vedremo nei prossimi giorni come reagiranno i pugnaci metalmeccanici. La loro condotta potrebbe influenzare altre *Unions* che pure premono per miglioramenti superiori al tre e mezzo per cento.

Per rendere meno amara la pillola, la signora Castle ha annunciato probabili interventi per ridurre i prezzi di certi beni. Sarebbero tagliati quelli di merci, il cui costo di produzione è calato grazie a nuove tecnologie o a più economiche materie prime, come il rame.

m. ci.

Come sarà il servizio sanitario

La riforma prevista nella prossima legislatura - Il Paese verrà suddiviso in unità sanitarie da un minimo di 30 mila ad un massimo di 100 mila abitanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Il ministero della Sanità ha completato il quadro della riforma sanitaria che dovrebbe essere realizzata nella prossima legislatura con la creazione del servizio sanitario nazionale. La commissione di studio nominata dal ministro Mariotti ha infatti presentato tutte le sue conclusioni fornendo lo schema-base dal quale dovrà essere elaborato il disegno di legge di riforma.

Si prevede fondamentalmente la creazione di un servizio sanitario nazionale, articolato in unità sanitarie locali, gestite da consigli di amministrazione elettivi (da parte delle amministrazioni locali). L'unità sanitaria è prevista, in linea indicativa, per ogni 50-80 mila abitanti. Nelle grandi città il numero degli abitanti serviti dall'unità sanitaria può salire fino a centomila, mentre nelle zone scarsamente popolate è previsto che tale numero scenda fino a 30 mila. Nei casi di piccoli centri l'unità sanitaria servirà un consorzio di Comuni.

E' attraverso l'unità sanitaria locale che la riforma punta ad attuare la norma costituzionale che garantisce a ogni cittadino la tutela della salute. All'unità sanitaria saranno affidati i compiti della medicina preventiva, oggi svolti dagli ufficiali sanitari, e quelli della medicina curativa. L'unità avrà quindi un proprio personale medico, oltre a personale ausiliario (infermieri, assistenti sociali, ecc.). Il personale medico sarà sostituito dai medici condotti, le cui condizioni di lavoro e di retribuzione dovrebbero essere sostanzialmente migliorate. Secondo la riforma ogni medico condotto dovrà avere al suo fianco un'assistente sociale volontaria, una infermiera professionale (con compiti anche di ostetrica condotta) e un vigile sanitario.

Per la medicina preventiva (vaccinazioni, controlli sanitari di massa, educazione sanitaria, ecc.) ad ogni medico condotto saranno affidati cinquemila cittadini. Per la medicina curativa è previsto che ciascun medico condotto non possa assistere più di mille persone. Resta così amplissimo margine di lavoro sia per i medici convenzionati sia per i liberi professionisti (anche il medico condotto potrà svolgere attività privata, ma nelle ore libere dal servizio prestato come funzionario). Per i medici convenzionati il numero degli assistibili non potrà superare i 1500.

Nella relazione consegnata al ministro si afferma che la creazione delle unità sanitarie in tutto il territorio nazionale coordinerà, potenziandoli, i servizi di assistenza sanitaria di base, eliminando le sperequazioni nella distribuzione dell'assistenza e ovviando alle eccessive spese provocate dai doppi e non di rado tripli servizi oggi esistenti.

Quando il medico condotto ritenga necessario il ricovero in ospedale, l'unità sanitaria propone il ricovero all'ente ospedaliero. Servizio sanitario e servizio ospedaliero completano così tutta la gamma dell'assistenza. La riforma ospedaliera approvata in questa legislatura prevede infatti che ci sia un ospedale con 250-300 letti in corrispondenza all'unità sanitaria locale. L'ospedale di base assicura tutti i servizi essenziali. Per più alte specializzazioni si passa agli ospedali provinciali e poi a quelli regionali.

Il rapporto sostiene che condizione per realizzare il servizio sanitario nazionale è l'unificazione delle mutue e il loro passaggio sotto le dipendenze del ministero della Sanità che potrà così organizzare e dirigere la tutela della salute in tutti i suoi aspetti:

f. d. l.

Mondadori i Giganti

Sono libri che inaugurano una formula editoriale nuova e originalissima. In ogni volume troverete tutto quanto oggi si può e si deve sapere sui «giganti» della letteratura. Le notizie sulla vita, sui contemporanei, la cronaca, l'antologia delle opere, le illustrazioni famose, il giudizio dei posteri sono raccolti e ordinati in sezioni di colore diverso. I testi sono semplici, chiari, avvincenti. Ogni volume è splendidamente rilegato con una ricca copertina decorata in oro.

Sono libri utili a tutti: a chi sente il bisogno di aggiornare la propria cultura in chiave moderna ed europea, a chi studia, a chi insegna, a ogni famiglia che potrà consultarli per anni e anni e tenerli tra le gemme della sua biblioteca. Troverete i GIGANTI in tutte le edicole ogni mese, a sole Lire 1000.

E' in edicola il primo volume, dedicato a Dante. Seguiranno: Petrarca · Boccaccio · Machiavelli · Ariosto · Tasso · Cervantes · Shakespeare · Milton · Molière · Voltaire · Goldoni · Alfieri · Goethe · Schiller · Foscolo · Manzoni · Byron · Leopardi · Balzac · Hugo · Poe · Baudelaire · Tolstoj · Verga · D'Annunzio.

I GIGANTI costano solo Lire 1000 e portano la garanzia di ARNOLDO MONDADORI EDITORE.

In edicola un volume al mese L. 1000

ALLUCINANTE TRAGEDIA IN UN APPARTAMENTO DI GENOVA

Pensionato strangola la moglie malata tenta di impiccarsi poi si spara al cuore

Fulminato all'istante - Hanno cercato volontariamente la morte - L'uomo, 64 anni, temeva che la donna, 58 anni, potesse morire per un vizio al cuore - D'accordo con la moglie le ha stretto una cordicella al collo - Poi si è soppresso - Un biglietto sotto la porta: «In questa casa ci sono 2 morti»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 aprile.

Un anziano pensionato genovese ha strangolato la moglie, poi ha tentato di impiccarsi nel bagno e infine si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia. I coniugi — lui 64 anni, lei 58 — hanno volontariamente cercato la morte, di comune accordo: «Abbiamo deciso di farla finita con tutti questi dolori, chiediamo scusa del disturbo»; con queste parole, scritte in una lettera genericamente indirizzata «A tutti», hanno preso l'estrema decisione.

Teatro della tragedia un appartamento al secondo piano di via Buranello 36, a Sampierdarena. I protagonisti: Luigi e Ida Cappanera, sposati da tre anni. La donna era sofferente di cuore e l'uomo temeva per la sua vita. «Se Ida dovesse morire, non sopravviverei», aveva recentemente confidato a un amico. Tutti nel rione li conoscevano, poiché erano persone miti e bonarie. Si erano sposati nel '65, quando Luigi Cappanera, operaio portuale, si era ritirato in pensione.

A parte qualche lieve malanno dovuto all'età, Luigi Cappanera era un uomo arzillo; da qualche tempo, però, appariva preoccupato per le condizioni di salute della moglie, affetta da un vizio cardiaco. L'idea che la donna potesse morire gli aveva evidentemente sconvolto la mente: non sapendo rassegnarsi a questa eventualità, aveva manifestato la sua pena alla moglie, fino a convincerla di cercare la morte insieme a lui.

Il fatto è presumibilmente avvenuto nella tarda mattinata, ma è stato scoperto soltanto stasera. Alle 20,30, rincasando, un inquilino dello stabile di via Buranello 36, il portuale Mario Bonacci, scorge un foglio di carta sotto la porta dell'appartamento dei coniugi Cappanera. Lo raccoglie e legge: «In questa casa ci sono due morti. Avvertite il nostro nipote Franco Scarpulla».

Il portuale, che conosce il destinatario, si precipita a telefonargli e quello informa subito i carabinieri, che accorrono. La porta dell'appartamento è chiusa dall'interno, ma viene sfondata con una spallata. Ida Cappanera è distesa sul letto, morta: attorno al viso c'è un foulard che copre un solco rosso sul collo; Luigi Cappanera è cadavere nello stanzino da bagno: ha un foro alla tempia e nella mano destra stringe una pistola «Smith and Wesson» calibro 32, il cui calcio è legato con una lunga cordicella al polso.

Sul tavolo della sala da pranzo ci sono due lettere scritte dalla donna: la prima, indirizzata «a tutti», informa laconicamente della tragica determinazione, la seconda è indirizzata al nipote: «Non ti preoccupare, i soldi ci sono. Desidero essere seppellita presso i miei parenti, nel cimitero di Montoggio. Luigi, invece, vuole essere seppellito a Staglieno, accanto alla sorella Ida».

La tragedia è così ricostruita. Alle 10 di stamane Luigi Cappanera è uscito di casa per acquistare la pistola in un'armeria di Sampierdarena. Quando è tornato ha compiuto il primo atto dell'allucinante disegno: con una cordicella ha strangolato la moglie e ne ha composto il cadavere sul letto. Si è quindi ritirato nello stanzino da bagno e con la stessa cordicella, fissata attorno allo sciacquone, ha dapprima tentato di impiccarsi, senza riuscirvi, perché forse gliene è mancato il coraggio. Il pensionato, che evidentemente aveva previsto questa eventualità (si era appunto legata la pistola al polso destro) ha appoggiato la canna dell'arma alla tempia ed ha premuto il grilletto.

Filiberto Dani

Le vittime: Luigi ed Ida Cappanera (Telefoto Leoni)

Accoltella un fornaio che litiga col cognato

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 29 aprile.

(t. m.) Intervenuto nella rissa per difendere il cognato, un uomo ha ridotto in fin di vita a coltellate il fornaio Giovanni Cinelli, 37 anni, di origine sarda, ma residente a Olivetta S. Michele. Le condizioni del ferito, sottoposto ad intervento chirurgico, sono gravissime. Sia il feritore, Pasquale Putrino, un trentasettenne di origine calabrese, sia il cognato, Rocco Penna, 36 anni, sono stati arrestati.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani gareggeranno a Lombardore

Come si preparano in Italia i campioni russi del motocross

Draugs, l'asso delle 500, ha 26 anni ed è sposato - Ha vinto giovedì scorso a Maggiora - Klavinsh è anche sciatore, nuotatore subacqueo e gioca all'hockey - Brunis e Pogrebniak completano la squadra - Tutti vorrebbero diventare piloti d'auto

Quattro corridori sovietici parteciperanno domani alle gare di motocross internazionale di Lombardore. Si chiamano Gunar Draugs, Villis Brunis, Andris Klavinsh e Vladimir Pogrebniak. Guidati dall'allenatore Nicolai Sokolov e da un rappresentante della Federazione motociclistica, Krivosheenko, sono giunti in Italia la scorsa settimana con una carovana di tre auto, portando a rimorchio cinque moto e un cumulo di parti di ricambio: ruote, manubri, cambi, candele e attrezzature speciali. Si fermeranno sino al 12 maggio, per gareggiare nella prova di campionato mondiale di Gallarate. Come « base » hanno scelto un albergo di Leini e un'officina di Settimo.

Draugs, Brunis, Klavinsh e Pogrebniak sono piloti « ufficiali » del Moto Club sovietico. Draugs, che si è imposto il 25 aprile nella classe 500 a Maggiora, è campione dell'Urss per le moto di 350 cmc ed ha vinto lo scorso anno il Gran Premio d'Austria. Ha 26 anni, è sposato, ha una bambina, *piccola*, aggiunge in italiano. Come Brunis e Klavinsh vive a Riga, dove è istruttore di motociclismo.

« *A Riga* — dice — *non ho mai molto tempo per fermarmi. Da noi, salvo una breve pausa in dicembre e gennaio, le competizioni di motocross si susseguono tutto l'anno. Ogni settimana c'è una prova, e bisogna spostarsi da una parte a dall'altra. Esistono decine di circuiti, con centinaia di migliaia di spettatori. E il pubblico fa un tifo incredibile, tipo quello che si vede alle partite di calcio* ».

E' già accaduto che più di 200 mila persone abbiano assistito ad una prova di campionato mondiale. I biglietti costano in media 30 copechi (circa 200 lire), qualcosa di più per le gare principali. C'è un campionato nazionale, diviso per classi di cilindrata e articolato in quattro prove, e si disputano numerosi trofei regionali. I corridori che seguono con impegno la stagione sono un migliaio. Tutti dilettanti, non ricevono premi in denaro, ma solo coppe e altri riconoscimenti. « *Però* — precisa l'allenatore Sokolov —, *quando organizziamo competizioni internazionali invitando piloti stranieri mettiamo in palio qualche rublo* ».

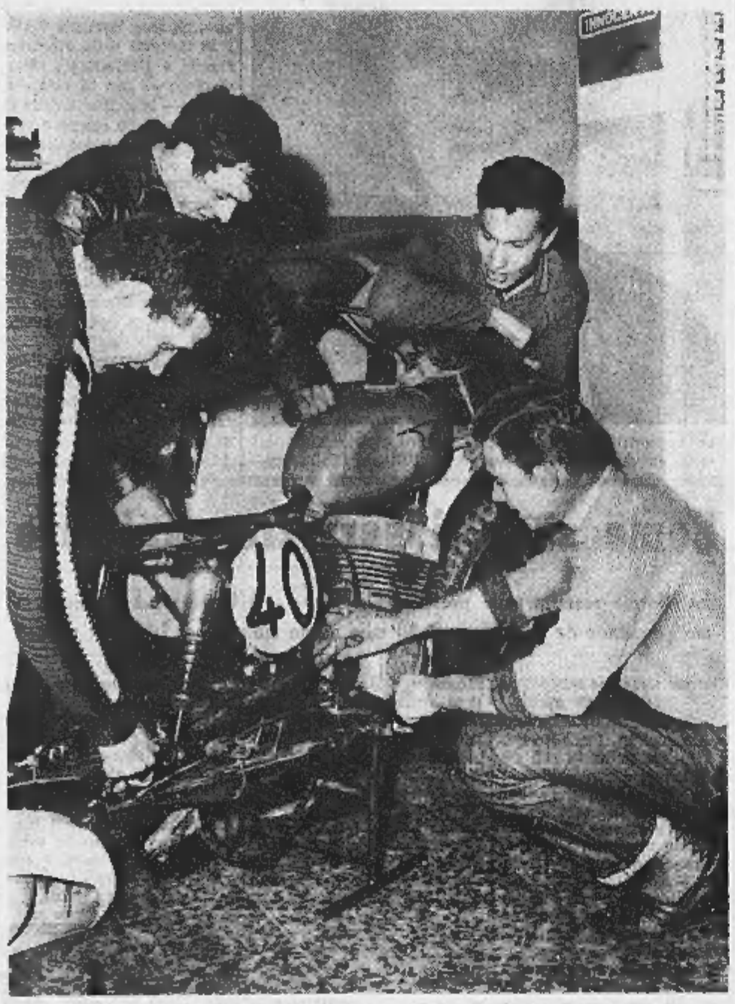
I maggiori centri di motocross in Urss sono Mosca, Leningrado, Kiev e Riga. « *Soltanto a Riga* — dice Klavinsh — *abbiamo quattro o cinque clubs* ». Klavinsh ha 30 anni, è scapolo. E' stato campione sovietico nel 1962 e nel 66 si è classificato secondo. Sciatore d'inverno e subacqueo d'estate, trova anche il tempo di giocare ad hockey su ghiaccio, anzi è istruttore della squadra di una fabbrica di radio. Corre da dodici anni, ed è il più anziano della rappresentativa. Brunis ha 19 anni e Pogrebniak 21.

Anche questi due hanno già una notevole esperienza. In Urss è possibile guidare la moto a 12 anni, a patto che la cilindrata non superi i 50 cmc, e i giovani ne approfittano per partecipare alle gare organizzate per loro.

I quattro piloti sovietici sono anche meccanici. Ciascuno cura amorosamente la sua moto (usano le CZ cecoslovacche): dopo la gara, ogni macchina viene smontata e ogni pezzo ripulito. Ma tutti, e lo dichiarano apertamente, hanno una aspirazione: passare all'automobilismo. Non sanno neanche loro che tipo di vetture preferirebbero guidare. « *Qualunque, qualunque* — rispondono —, *purché sia un'auto da corsa* ».

Nell'attesa, si preparano seriamente alle prove di motocross. Domani a Lombardore dovranno affrontare avversari molto bravi, come l'inglese Jeff Smith, il jugoslavo Milutin Tatovic, lo svedese Bill Hilsson e gli italiani Canzio Tosi e Lanfranco Angelini. Qual è il più forte? Draugs risponde per i colleghi: *Angelini*. La gara, che avrà inizio alle ore 15, si svolgerà in tre *manches* di 30 minuti l'una e sarà preceduta da una competizione per la categoria junior di 350 cmc.

Michele Fenu



I piloti sovietici del motocross, attualmente in allenamento in Italia: Draugs, da sinistra, Pogrebniak, Klavinsh e Brunis mentre mettono a punto una motocicletta

Episodi burrascosi e deplorevoli nel mondo del football

Una querela per Combin

Mario Fauci è stato preso a pugni dal giocatore e gravemente minacciato (e Se si trova in ambulanza!) - Ieri ha presentato querela - E' un tifoso del Torino - Stima subito Combin, ma non può scordare ciò che ha fatto

Domenica scorsa Nestor Combin, giocatore di calcio in maglia granata, al termine di una brutta partita, insofferente ai fischi degli spettatori, ha sferrato un pugno ad un tifoso, rompendogli gli occhiali e ferendolo all'arcata sopracciliare. Tre ore dopo lo stesso giocatore, incontrando il suo avversario davanti alla sede della società, lo ha duramente insultato e minacciato. Due episodi riprovevoli.

Mario Fauci, il trentenne tifoso malmenato dall'esagitato attaccante, ieri non è andato in ufficio. E' rimasto a casa, al caldo piano di corso Tirreno 14/11, con un vistoso cerotto sull'occhio sinistro, ancora amareggiato per il triste episodio di cui è stato vittima. Tifoso accanito del Torino, come dimostrano i gagliardetti granata appesi alle pareti e i portacenere con i ritratti dei giocatori (c'è anche quello di Combin), da 15 anni segue con ansia e simpatia le sorti della sua squadra.

« *E' il mio unico difetto* — dice. — *Mia moglie non condivide in pieno queste idee sportive, ma non abbiamo mai litigato. Quando gioca il Torino la domenica per me è sacra: ho un appuntamento fisso sulle gradinate dello Stadio* ». Proprio per questo l'incidente accaduto dopo la partita col Napoli lo ha particolarmente sconvolto. Mario Fauci è un tifoso appassionato, crede nella sua squadra e nei calciatori, per cui nutre la massima stima. Domenica, al termine dell'incontro, si era fermato con gli amici, preoccupato per le condizioni di Vieri, il portiere rimasto ferito in uno scontro con un altro giocatore.

« *Avevamo visto l'ambulanza ferma davanti agli spogliatoi* — racconta — *e ci siamo fermati a guardare. In quel momento è uscito Combin. Qualcuno fra i tifosi ha fischiato, altri hanno gridato frasi irriverenti. E' uno spettacolo antipatico che si ripete ogni volta che la squadra perde una partita. Io non condivido queste sciocche reazioni del pubblico, per me i giocatori sono sempre bravi, anche quando perdono. Combin ha avuto un gesto di stizza e ha mostrato i pugni verso i tifosi. Non avrebbe dovuto farlo.* »

Il calciatore è salito sull'auto e si è avviato all'uscita, fra bordate di fischi e grida di scherno. All'improvviso ha fermato la vettura, è sceso di corsa e si è avventato contro il Fauci. « *Io giravo le spalle alla scena* — dice il giovane. — *Combin mi è arrivato addosso come una furia e mi ha colpito con un pugno che sembrava una mazzata. Gli occhiali sono volati via, la faccia mi si è riempita di sangue prima ancora che mi rendessi conto di quanto era accaduto* ». Medicato al Mauriziano (un punto di sutura, sette giorni di guarigione), il Fauci si è recato nella sede della società granata. « *Per correttezza* — precisa. — *Volevo informare i dirigenti della mia intenzione di querelare Combin. Ma non mi hanno dato retta* ».

All'uscita si è imbattuto nel giocatore. Dal momento dell'incidente erano trascorse circa tre ore, ma Combin era ancora infuriato. « *Come mi ha visto si è messo a gridare: "Scappa pure tanto ti conosco. Se ti trovo ti ammazzo". Queste parole mi hanno addolorato. Il pugno potevo ancora giustificarlo: in un momento d'ira si perdono le staffe e peggio per me che, senza colpa, sono stato picchiato. Ma gli insulti e le minacce urlate senza motivo, quando invece mi si dovevano delle scuse, non trovano attenuanti di sorta* ».

Fauci, il tifoso aggredito

Per questo ieri sera Mario Fauci ha incaricato un avvocato di querelare Nestor Combin per lesioni. « *Questo episodio non intacca la mia passione sportiva* — afferma. *Sono e rimarrò sempre tifoso del Torino. Combin non rappresenta la mia squadra, è un professionista che la prossima stagione potrebbe anche indossare un'altra casacca. Continuo a ritenerlo un buon calciatore, un campione, anche se come uomo si è comportato in maniera deplorevole. Questo non posso perdonarglielo.*

Ieri Combin non era a Torino, partito in aereo con la squadra per Madrid. Non si conoscono quindi le sue dichiarazioni sull'incidente. Il giocatore, se la querela non verrà ritirata, dovrà affrontare un procedimento penale, che prevede anche una condanna da tre mesi a tre anni di reclusione. Gli sportivi attendono ora da Combin un gesto che cancelli la brutta impressione prodotta da quel pugno vibrato, sia pure in un momento d'ira, contro un tifoso.

Francesco Fornari

Anche sanzioni sportive?

Milano, 29 aprile.

(d. m.) Il centravanti del Torino, Combin, potrebbe « pagare » con una squalifica per due giornate di gara il pugno inferto ad un tifoso giovedì ieri uscendo dallo stadio, al termine della partita giocata contro il Napoli, ma è molto più probabile che l'atleta non venga punito dagli organi di disciplina della Figc.

Se però l'arbitro o altro ufficiale di gara non ha visto l'episodio, Combin non incorrerà in sanzioni disciplinari.

Undici arrestati a Torre Annunziata

Per gli incidenti avvenuti al termine dell'incontro di serie D - La folla aveva invaso il campo per protestare contro l'arbitro - Dei 40 feriti uno è ancora in ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 aprile.

(a. l.) Undici delle diciannove persone fermate ieri nel corso degli incidenti sul campo sportivo di Torre Annunziata, sono state dichiarate in arresto. Sei sono maggiorenni e cinque minorenni. Dopo l'identificazione e l'accertamento delle responsabilità, sono state trasportate a Napoli con un furgone, scortato da agenti di pubblica sicurezza. I maggiorenni sono rinchiusi nel carcere di Poggioreale; i minorenni nell'istituto di rieducazione « Filangieri ».

Tutti sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate ad agenti della forza pubblica, radunata sediziosa e rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento.

I feriti negli incidenti sono una quarantina, la maggior parte dei quali appartenenti alle forze dell'ordine. Tutti, dopo le medicazioni ricevute presso l'ospedale di Torre Annunziata, hanno potuto ritornare alle loro abitazioni.

E' rimasto ricoverato in ospedale soltanto il brigadiere Attilio Pontillo, del nono reparto mobile, per sospetta commozione cerebrale. Il sottufficiale era stato colpito alla testa da un sasso.

Si è appreso il nome del carabiniere che ha sparato in aria a scopo intimidatorio: Mario Celestino. Egli, non appena ha visto il gruppo di tifosi che tentava di sfondare la porta del locale dove si era asserragliato l'arbitro — il sig. Vittoria, di Catania — è accorso sul posto sbarrando il passo ai facinorosi. Uno di questi, con una sbarra di ferro strappata da un cancello, ha cercato di colpirlo. Il Celestino ha estratto la pistola ed ha sparato un colpo in aria; questo ha indotto gli scalmanati a battere in ritirata.

Gli incidenti sono avvenuti al termine della partita tra il « Savoia » di Torre Annunziata e la « Maddalonese » (serie D), terminata in parità (1-1). I tifosi hanno invaso il campo in seguito alla decisione dell'arbitro di convalidare il punto del pareggio, realizzato da un giocatore della « Maddalonese », a sette minuti dal termine della partita. Il goal, secondo i tifosi, sarebbe stato irregolare perché segnato in « fuori gioco ».

Torneo di pallone elastico

Sedici squadre (sei liguri e dieci piemontesi) prenderanno parte al torneo di pallone elastico valevole per la « Coppa Presidente della Pipe », che avrà inizio domani. La competizione, riservata a formazioni di serie B, si svolgerà con sistema dell'eliminazione diretta.

Il calendario del torneo prevede per domani il primo turno gare eliminatorie: U. S. Bongiovanni Cuneo-U. S. Piazza Mondovì (a Cuneo) e Spec Cengio-U. S. Fossanese (a Cengio).

Il primo turno eliminatorio si concluderà domenica prossima 5 maggio con le seguenti partite: Arcom Cherasco-Silvano d'Orba (ad Alba); Don Dagnino-Valle Impero (ad Andora); Pro Govone-Latina Alba (a Govone); Semplonese Droncro-Cral Ferrero (a Carrù); La Pinala-Imperia (a Pontinvrea); Capotta Neive-Cavallo Alba (a Neive).

IMPROVVISA RIUNIONE DEI DIRIGENTI DELLA SOCIETA'

Il Novara cambierà l'allenatore per evitare di cadere in serie C?

Il *trainer* Molina discusso dopo la sconfitta subita dai novaresi contro il Messina

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 29 aprile.

Molina, l'allenatore del Novara, forse verrà esonerato dall'incarico. La decisione non è ancora definitiva, ma i dirigenti della società piemontese — che rischia la serie C — stasera hanno tenuto una riunione « segreta » e si sono trovati d'accordo sulla necessità di assumere un altro tecnico. L'unico di idea contraria era il comm. Plodari (presidente del club), il quale ha insistito a lungo per confermare Molina e militare invece i giocatori di 70-80 mila lire ciascuna per « scarso impegno ». Di fronte alla coalizione degli altri responsabili della società, il comm. Plodari però — stando a fonte attendibile — avrebbe accettato di prendere contatti con un altro allenatore.

La riunione, iniziatasi alle 21,30, è proseguita fino ad ora molto tarda: oltre al presidente, vi hanno preso parte Tarantola, Sartorio, Balossini ed alcuni altri esponenti del club, mentre Molina (che svolge il duplice incarico di allenatore e consigliere) non è stato avvisato. Dopo la nuova sconfitta subita domenica dai piemontesi contro il Messina (0-1), un gruppo di tifosi aveva inscenato una manifestazione di protesta nei confronti del « trainer »: un senso di malcontento piuttosto diffuso, che ha indotto i dirigenti novaresi a riunirsi per rivedere la posizione del loro tecnico.

La situazione del Novara, dopo la nuova battuta d'arresto, si è fatta molto delicata: la squadra è caduta al terz'ultimo posto della serie B (alla pari con il Perugia) ed è quindi in serio pericolo di retrocessione. I piemontesi devono ancora disputare sette partite — di cui quattro sul proprio campo — e le possibilità di salvezza quindi non sono ancora svanite, ma i dirigenti del club hanno pensato che il cambio d'allenatore possa giovare alla squadra. Occorre aggiungere, però, che la responsabilità di questo stato di cose non è da attribuirsi — o almeno non interamente — a Molina, che ha sempre svolto il suo lavoro con grande entusiasmo. E non fortuna alterna: ma questa non è una colpa.

Lo stesso Molina, nel pomeriggio, si è difeso così: « *Sono alla guida del Novara da quattro stagioni: il primo anno l'ho portato in serie B, poi sono sempre riuscito a far evitare agli azzurri la retrocessione. Con gli elementi a disposizione, non si poteva certo pretendere di più. Adesso la squadra è in crisi, ma io è stata altre volte e si è sempre ripresa bene. Abbiamo avuto infortuni a catena, la sorte non ci ha certo aiutati. E' un momento difficile, non lo nego. Però ho molta fiducia, se i giocatori non si demoralizzeranno, la salvezza sarà ancora un traguardo raggiungibile* ».

Alla fine della scorsa stagione a Molina giunsero allettanti offerte di due società di serie B, ma il tecnico novarese (molto affezionato ai giocatori ed alla società) decise di restare, anche su ciò significava rimetterci una grossa cifra. Per questo e per altri motivi il comm. Plodari, che ha 82 anni ed è presidente del Novara da ormai dodici stagioni, lo ha difeso fino in fondo. « *La colpa non è sua* — ha detto prima che la riunione avesse inizio — *ma dei giocatori, che non si impegnano a fondo come dovrebbero. Quando è ora di prendere lo stipendio, sono sempre tutti puntuali; ma sul campo, poi, deludono. Non è questo il modo di comportarsi. Così continueranno così, verranno messi tutti al "minimo" fino al termine del campionato. Bisognerebbe licenziare loro, non Molina...* ».

Maurizio Caravella

Curiosa iniziativa dei soci della Samp

I fondatori richiedono la divisione dell'attivo prima della trasformazione in società per azioni

Genova, 29 aprile.

Un gruppo di soci fondatori dell'Unione Calcio Sampdoria (costituita dalla fusione, avvenuta nel 1946, fra Sampierdarenese e Andrea Doria), oggi in liquidazione per essere sostituita dalla Sampdoria società per azioni, si sono rivolti ai liquidatori della società per una curiosa iniziativa.

I ricorrenti si appellano agli articoli 40 e 41 dello statuto della società, i quali prevedono che il 90 per cento dell'attivo sociale venga attribuito in parti eguali fra i soci fondatori, essendo convinti che le attività dell'associazione in liquidazione, trasferita, o in corso di trasferimento, alla nuova società per azioni, siano di gran lunga maggiori delle passività.

I dirigenti della Sampdoria S.p.A., invece, sostengono che la società in liquidazione era del tutto passiva. I ricorrenti, pertanto, si sono rivolti all'avv. prof. Giovanni Persico e ad altri legali ed hanno presentato un ricorso al presidente del Tribunale di Genova, affinché questi, esercitando la propria facoltà di sorveglianza sui liquidatori, accerti l'adempimento di tutti gli incombenti di legge.

Il presidente del Tribunale di Genova, con proprio decreto, ha disposto la comparizione delle parti per la metà del prossimo mese di maggio.

La stagione del galoppo si inizia domani a Vinovo

Riapre domani pomeriggio l'ippodromo torinese del galoppo. Mentre continua con ritmo di una riunione alla settimana l'attività del trotto, prende così vita la stagione del purosangue. Per essi sono in programma, nel periodo compreso fra la primavera e l'estate, venti giornate di corse, con un monte premi record di 190 milioni di lire. Di questa cifra 84 milioni sono destinati alle gare riservate ai saltatori.

Le prove di maggior rilievo della stagione saranno il Premio della Moda (12 maggio), la Gran Corsa di Siepi (26 maggio), il Grande Steeple Chase sui grossi ostacoli (2 giugno), il Premio Città di Torino (9 giugno), il Premio Royal Mares (16 giugno) e l'antico Premio Principe Amedeo (7 luglio).

Poche corse in tutta la stagione sono dotate di 750 mila lire di premio, per le altre il monte premi si aggira sempre fra 800 mila lire e due milioni. Un programma dunque da cavalli di ottima classe. E fin dalla prima giornata il tono delle gare è elevato, e superiore alla media nazionale il numero di cavalli che scenderanno in pista. Domani la gara di centro sarà il Premio del Lavoro, dotato di due milioni e mezzo. Promette un incontro assai incerto fra Han d'Island, Ornes, Rayon Rose e Spendacion.

★ **I giocatori Grandi-Gallizio e Barella-Garetto (Uga) si sono aggiudicati — a pari merito — la gara di galoppo a coppie organizzata dal Circolo Aziendale « La Stampa » precedendo Gusso-Silva (La Stampa), Zucca-Gaido (Pilonetto) e Tolardi-Lucra (La Stampa).**

Nel torneo « Caprera » le coppie Granaglia-Candellero, Gremo-Ferraris, Morelli-Silva e Suini-Vela hanno vinto i « recuperi » le gare proseguiranno venerdì prossimo alle ore 21.

Occorre frenare le manifestazioni di intemperanza sportiva

Non tifosi, teppisti!

La polizia di Torre Annunziata ha arrestato undici tifosi in seguito ai tafferugli accaduti domenica, in occasione della partita di calcio di serie D fra la formazione locale e la Maddalonese. A sette minuti dalla fine, sul punteggio di 1 a 0 a favore del Torre Annunziata, l'arbitro Vittoria di Catania ha convalidato un goal degli ospiti, goal parso viziato da fuori gioco alla maggioranza degli spettatori. La gara si è conclusa uno a uno: le ultime fasi sono state punteggiate da lanci di oggetti vari dalle gradinate, all'indirizzo dell'arbitro, e la reazione degli sostenitori del « Torre » è scoppiata al segnale di chiusura, quando hanno tentato di raggiungere e forzare gli spogliatoi, armati di spranghe di ferro, bastoni e pietre.

I gravi incidenti di Torre Annunziata non sono stati purtroppo un episodio isolato. La domenica calcistica è stata ricca di gare burrascose: incidenti sono scoppiati in occasione di incontri di campionati minori a Torre del Greco, Ischia, Vibo Valentia e Benevento, e sempre la forza pubblica ha dovuto intervenire per proteggere l'arbitro, e talvolta anche i giocatori delle squadre ospiti.

Le intemperanze del pubblico non sono certo un fatto nuovo negli stadi calcistici. Ricordiamo che anche nello scorso febbraio ci fu un'altra domenica amara che ebbe l'episodio più grave a Santa Maria di Castellabate, nel Cilento, dove un energumeno staccò un orecchio con un morso all'arbitro Della Rocca. I tifosi sembrano andare alla partita per sfogare i loro istinti, anziché per il piacere di assistere ad uno spettacolo sportivo, e visto che gli appelli al buon senso non servono a nulla, si deve arrivare a provvedimenti severi.

Le ultime giornate dei vari campionati sono particolarmente delicate, perché in molti tornei si decidono le posizioni in classifica, in testa ed in coda. Per questo occorre una particolare vigilanza e diciamo da parte del pubblico. Domenica scorsa in serie A le temute « gare delle salvezza » non hanno dato luogo ad incidenti, merito degli arbitri ma soprattutto dei risultati. Hanno infatti vinto le squadre di casa (Sampdoria-Vicenza 1 a 0, Brescia-Roma 1 a 0, Spal-Atalanta 1 a 0) ed in queste circostanze i tifosi stanno tranquilli.

Il pericolo di scontri è sempre vivo: il Mantova è stato battuto sul proprio campo dalla Fiorentina, e malgrado la squadra lombarda fosse già in posizione disperata, ci sono state violente reazioni del pubblico, qualcuno — respinto — ha tentato di saltare la rete di recinzione ed entrare in campo.

In realtà dalle serie A alle divisioni inferiori, difetta negli spettatori del calcio un vero spirito sportivo. Una sconfitta diventa un dramma, la retrocessione nella categoria inferiore una vera tragedia cittadina.

In attesa che si raggiunga una maggiore educazione fra gli spettatori degli stadi è compito delle autorità impedire gli eccessi e punire i colpevoli.

Il portiere Lido Vieri dimesso dall'ospedale

Lido Vieri, il portiere del Torino infortunatosi in uno scontro con Barison (testata al mento) durante il secondo tempo della partita con il Napoli, è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale Maria Vittoria, dov'era stato ricoverato in osservazione per un lieve stato commotivo. Le condizioni del giocatore sono soddisfacenti. Egli ritiene di poter giocare domenica prossima a Cagliari in campionato, malgrado il riscuotimento del dolore alla caviglia sinistra già lamentato nella scorsa settimana.

BMW 2000 CLASSE 2000 POTENZA 2000

E ORA NUOVI PREZZI MEC

AUTOMOBILI MOTORI

La BMW è sempre all'avanguardia. Anche nei prezzi. Infatti anticipando la definitiva caduta delle barriere doganali all'interno dei Paesi del MEC e completando la riduzione di listino già effettuata per le vetture di 1600 e.c., comunica i nuovi prezzi per le sue automobili di « due litri » di cilindrata:

2000 BERLINA	L. 2.100.000	2000 AUTOMATICA	L. 2.340.000
2000 TI	L. 2.340.000	2000 TILUX	L. 2.490.000
2000 CS	L. 3.390.000	2000 CA	L. 3.440.000

Per gli altri modelli, il listino prezzi è il seguente: « 1600 » L. 1.440.000 - « 1600 TI » L. 1.770.000 - « 1600 GT » L. 2.950.000 « 1600 Cabriolet » L. 2.550.000 - « 1600 » L. 1.845.000 - « 1800 TI » L. 2.140.000 - « 1800 A » L. 2.065.000 - « 2002 » L. 1.770.000

Organizzazione di Vendita

TORINO	Italcar S.p.A.	Corso F. Turati, 63	500835	CUNEO	Ditta Gino Rag. Felice	Via M. Coppino, 4	5180
TORINO	Centro Automobilistico Subalpino S.a.s.	Via Pinelli, 14	488277	IVREA	Ditta Orino Ermanno	Via Dora Baltea, 12	3371
AOSTA	Savoie Maria & F.	Via 26 Febbraio, 1	2488	MONDOVÌ	Ditta Raffaele Gacelliere	V. G. Magistrini, 20	96046
BIELLA	Ditta Grosso Armando	V. F.lli Rosselli, 42	22761	NIZZA MONF. (Asti)	Guido Luigi Torello	P.zza Garibaldi, 60	71266

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato di calcio alle ultime [illegible] giornate di [illegible] (salvo spareggi)

Retrocessione, problema da risolvere Il Napoli difende ora il secondo posto

Sempre incerta la lotta tra le squadre di coda - Ormai «condannato» il Mantova, restano in pericolo Brescia, Atalanta, Lanerossi Vicenza e Spal - La formazione napoletana, vittoriosa sul Torino, è sola alle spalle del [illegible] campione - Inter e Juventus hanno deluso a San Siro

Se vi era una [illegible] da attendersi per questa terz'ultima giornata [illegible] campionato, era quella che la vita movimentata e la lotta dura sarebbero state riservate quasi esclusivamente al settore di coda della classifica, alla zona [illegible] dove tutto un gruppo di squadre sta lottando accanitamente per sfuggire alla retrocessione.

Invece il nervosismo è stato più o meno lo stesso [illegible] piacevoli sono successe in linea generale [illegible] po' dappertutto. Sono successe, principalmente, queste cose, proprio colà dove meno vi era da attendersi che [illegible] sarebbero avvenute. L'incontro che [illegible] in programma a San Siro fra l'Internazionale e la Juventus si presentava sotto un aspetto ideale [illegible] promessa di bel gioco: nessuna rivalità di classifica, nessun motivo di gelosia e tanto meno di astio. Era quella l'occasione per poter finalmente parlare esclusivamente di tecnica, per poter offrire schiettamente al pubblico un'esibizione [illegible] lavoro classico e di cose piacevoli. Macché!

E' stato il peggiore degli incontri della giornata, anzi [illegible] dei peggiori senza alcun dubbio di tutta la stagione. [illegible] campo se ne sono visti di tutti i colori, [illegible] le due squadre [illegible] fossero date appuntamento per sfogare [illegible] livore da lungo tempo compresso. Gioco duro, espulsioni, falli, fallacci, botte, liti. E, quel che è peggio, si assiste ora al tentativo di scaricare da ogni colpa l'arbitro che, recidivamente, ha permesso, anzi ha dato l'accordo a che uno spettacolo così indegno si verificasse.,

Il risultato di zero a zero con cui si è chiusa questa baruffa è stato una giusta punizione [illegible] ambi i contendenti, ed è stato un bene che un terzo litigante sia riuscito, almeno temporaneamente, a salire a quella seconda posizione della classifica che era in palio.

Delle sette unità che lottavano per questa posizione cosiddetta di privilegio, due hanno perduto — il Torino sul proprio campo e il Varese in trasferta a Cagliari —, tre hanno chiuso alla pari, il Bologna in casa sua, e l'Internazionale e la Juventus a [illegible] Siro, e due sole hanno vinto, ambedue in casa di altri, la Fiorentina a Mantova ed il Napoli a Torino. E i partenopei passano così da soli a detenere quel sospirato secondo posto.

Nella giornata, il Milan, forte del vantaggio che già possiede da tempo, si è presentato in formazione [illegible] po' rabberciata e ha finito per chiudere in parità, per una rete a una, a Bologna. E, [illegible] in fondo alla scala, la dura lotta è proseguita, ed ancora [illegible] molto di essa è stato deciso. Quel poco riguarda un fatto che [illegible] si conosceva, la eliminazione definitiva del Mantova.

Nei calcoli che si possono fare in questo momento — a due tappe sole cioè dal traguardo finale — bisogna ricorrere per forza di cose alla matematica per vederci chiaro. Il Mantova ha sedici soli punti di classifica. Al massimo potrà giungere a venti. Con l'Atalanta, la Spal ed il Lanerossi che stanno tutti a tre a quota 22, la discesa in divisione B si presenta come cosa arcisicura. Per ogni altra compagine che si trovi nella zona, le cifre lasciano ancora uno spiraglio di speranze.

Il Brescia ha battuto la Roma per un calcio di rigore sul proprio terreno, ed è salito così a quota [illegible]. Ha bisogno che il gruppo di unità che gli stanno davanti — o per lo [illegible] qualcuna di esse — [illegible] si muova più [illegible] dove si trova attualmente, per salvarsi, e naturalmente deve continuare a vincere [illegible] so stesso: il calendario vuole ora che il Brescia riceva il Lanerossi domenica prossima. Il [illegible] salvataggio è attaccato a un esile filo. Sopra al Brescia sta [illegible] gruppetto di tre squadre, ognuna delle quali è costretta a sperare disperatamente nelle disgrazie degli altri. Si chiamano, parlando dal basso, Atalanta, Spal e Lanerossi, queste tre squadre.

La Spal è stata quella che [illegible] quest'ultima giornata ha avuto la reazione più vigorosa alla cattiva sorte. Ma per la penultima giornata di lotta, [illegible] deve recarsi a Firenze, dove ha sede un sodalizio che proprio in queste giornate finali si sta portando bene parecchio. Ed ancora nella possibilità — per quanto remota — di [illegible] raggiunte proprio sulla linea di arrivo, si trovano la Roma e la Sampdoria.

A confermare quanto sia dura e incerta la lotta per sfuggire dalle grinfie della retrocessione, basta ricordare qui per ultimo che domenica scorsa, tanto la Roma quanto il Lanerossi, nonché infine il Mantova, hanno perso puramente [illegible] dei calci di rigore. E' convinzione nostra che [illegible] decisione relativa a questo doloroso epilogo della tenzone [illegible] debba giungere per due delle tre squadre che proprio al momento terminale del campionato.

Vittorio Pozzo

La Juventus rinuncia a «spostare» il campionato per giocare col Benfica

La Juventus domenica 5 maggio giocherà il campionato a Torino con la Sampdoria, giovedì 9 maggio sarà impegnata a Lisbona contro il Benfica nella prima semifinale della Coppa dei Campioni e [illegible] giorni dopo [illegible] dirà a Ferrara per affrontare la Spal nell'ultima giornata. Le gare [illegible] la Spal capita fra le due partite di Coppa con i portoghesi [illegible] («ritorno» il mercoledì 15 maggio a Torino) e poiché i ferraresi sono [illegible] lotta per la salvezza [illegible] Juventus dovrà assumersi il delicato ruolo di «arbitra» [illegible] retrocessione.

Un giornale milanese della sera ha lasciato ieri l'ipotesi che possa essere rinviata l'ultima giornata [illegible] torneo per [illegible] fare alla Juventus di giocare [illegible] meglio delle sue possibilità [illegible] la Spal. Si ripeterebbe la situazione verificatasi l'anno scorso quando l'ultimo turno venne suddiviso in due gruppi di partite perché l'Inter, quattro giorni prima, doveva disputare la finale di Coppa dei Campioni a Lisbona con il Celtic: la domenica si giocarono regolarmente gli incontri fra squadre senza problemi di classifica e il giovedì successivo quelli che interessavano la promozione e la retrocessione.

La Juventus non sembra avere intenzione di provocare un rinvio avvalendosi del diritto, previsto dal regolamento, di ottenere l'anticipo o il posticipo di [illegible] giorno [illegible] una [illegible] di campionato per prepararsi meglio alle semifinali della Coppa Europa.

La [illegible] campionato

SERIE A (28ª giornata) — Risultati: *Bologna-Milan 1-1; *Brescia-Roma 1-0; *Cagliari-Varese 2-1; *Inter-Juventus 0-0; Fiorentina-*Mantova 2-1; *Sampdoria-L.R. Vicenza 1-0; *Spal-Atalanta 1-0; Napoli-*Torino 2-1.

CLASSIFICA: Milan punti 43; Napoli p. 34; Inter e Fiorentina p. 33; Juventus p. 32; Bologna e Varese p. 31; Torino p. 30; Cagliari p. 27; Sampdoria e Roma p. 26; L. R. Vicenza, Spal e Atalanta p. 22; Brescia p. 20; Mantova p. 16.

Il prossimo turno (29ª giornata): Atalanta-Bologna; Brescia-L. R. Vicenza; Cagliari-Torino; Fiorentina-Spal; Inter-Napoli; Juventus-Sampdoria; Roma-Milan; Varese-Mantova.

[illegible] (33ª giornata) — Risultati: *Foggia-Genoa 1-0; *Lazio-Lecco 1-0; *Livorno-Pisa 3-0; *Modena-Palermo 3-1; *Monza-Catanzaro 1-0; Messina-*Novara 1-0; *Padova-Catania 1-0; *Reggiana-Perugia 1-1; *Venezia-Bari 0-0; *Verona-Reggiana 3-0. Ha riposato Potenza.

CLASSIFICA: *Palermo punti 44; *Pisa p. 41; Foggia p. 40; *Verona p. 39; Reggiana p. 37; Bari e Livorno p. 36; Monza p. 34; *Reggina p. 33; *Catanzaro p. 31; Catania e Padova p. 31; Genoa e Lazio p. [illegible]; Modena p. 29; Venezia e Messina p. 28; *Perugia e *Novara p. 27; *Lecco p. 26; *Potenza [illegible] 21.

(*) Una partita [illegible] più.

La partita di domenica prossima (35° turno): Bari-Messina; Catania-Novara; Genoa-Palermo; Lecco-Livorno; Modena-Catanzaro; Monza-Potenza; Perugia-Reggiana; Pisa-Foggia; Reggina-Padova; Venezia-Lazio. Riposa il Verona.

TOTOCALCIO — [illegible] vincitori con punti «tredici» [illegible] in Piemonte) toccano L. 1.077.100, [illegible] «dodici» (532 in Piemonte) spettano L. [illegible]. Monti Premi L. 542.870.482. Colonna vincente: X1I, X21, 121, 1IXX.

TOTIP — Ai [illegible] vincitori con punti «dodici» (1 in Piemonte) toccano L. 1.374.337. [illegible] 146 «undici» (18 in Piemonte) spettano L. 58.504. [illegible] 1153 «dieci» (148 in Piemonte) L. [illegible].

Milig primo in classifica nella Vuelta

Il ciclista tedesco ha vinto a Vinarez - Oggi arrivo a Valencia

VINAROZ, 29 aprile — Successo di tappa e primato in classifica generale oggi al Giro di Spagna per Rudy Altig, il ciclista tedesco della Salvarani. Altig ha battuto allo sprint il belga Sonk e l'italiano Minieri; in classifica egli precede attualmente di 26 secondi l'inglese Wright. Domani la Vuelta arriverà a Valencia (Telefoto)

[illegible] i granata contro l'Atletico

Il Torino a Madrid

La squadra da ieri pomeriggio nella capitale spagnola per la gara di Coppa Rappan - Quindici atleti a disposizione di Fabbri

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 29 aprile.

I calciatori del Torino sono giunti oggi a Madrid, dove, dopodomani, scenderanno in campo contro l'Atletico nella prima gara della Coppa Rappan. All'aeroporto, molti giornalisti attendevano i granata.

I cronisti hanno insistito per aver notizie sulla formazione della squadra, ma il «trainer», in proposito, è stato piuttosto evasivo. Vecchie e nuove disavventure di gioco hanno costretto parecchi titolari — Vieri, Fossati, Moschino e Bolchi — a rinunciare alla trasferta. Fabbri ha portato con sé quattordici atleti: Sattolo, Poletti, Limena, Cereser, Puja, Corni, Carelli, Ferrini, Combin, Facchin, Agroppi, Baisi, Crivelli e Trebbi. Un quindicesimo calciatore, il giovane portiere di riserva Bertonelli (del '49), si unirà domani alla comitiva.

Il tecnico ha quindi una possibilità, sia pur ristretta, di scelta e deciderà la schieramento solo nella tarda mattinata di domani, dopo una prova pratica che, probabilmente, sarà effettuata sullo stesso terreno dove si disputerà la gara con l'Atletico, gara che rappresenta, per il Torino, il rilancio in campo internazionale.

La Coppa Rappan, istituita dalla Uefa, è una competizione di notevole livello ed i dirigenti del football europeo correrebbero trasformarla, nel volgere di poco tempo, in un vero e proprio campionato continentale, al quale potranno iscriversi società di prestigio, con formazioni dalle sicure qualità tecniche. Tra le società ammesse a questa edizione, per così dire «sperimentale», figurano infatti sodalizi di nome: troviamo, tra gli altri, oltre naturalmente al Torino, l'Inter, l'Anderlecht di Bruxelles, il Norimberga, il Monaco, l'Ajax di Amsterdam, l'Atletico di Madrid, lo Sporting di Barcellona.

Il torneo partecipano diciotto squadre, suddivise in [illegible] gironi a tre. La vincitrice di ogni girone (dopo una serie di gare andata e ritorno) sarà ammessa alla fase finale. Nel girone del Torino e dell'Atletico, c'è anche l'Ajax di Amsterdam, mentre l'Inter dovrà affrontare, come primo avversario, l'Anderlecht.

I rivali di mercoledì del Torino non sembrano attraversare un periodo di smagliante forma. L'Atletico, dopo aver terminato il girone di andata [illegible] campionato spagnolo in testa alla classifica, ha patito un periodo di crisi che lo ha escluso dalla lotta per il primato. Tutto il [illegible] do è paese: l'allenatore — il brasiliano Otto Gloria — è stato sostituito (a parte, ultimamente, dei tecnici del Benfica), [illegible] nemmeno il nuovo trainer, l'ex nazionale Miguel, ha scoperto il segreto di svegliare le compagine madrilena che, proprio ieri, ha pareggiato in casa contro il Betis di Siviglia, ormai condannato alla retrocessione.

L'Atletico ha giocato [illegible] Rodri; Jayo, Calleya; Iruesta, Iglesias, Gloria; Cardona, Carrea, Luis, Adelardo, Collar. Questa sarà, salvo sorprese, lo schieramento opposto al Torino, [illegible] di Luis, che è stato convocato per la partita che la Nazionale iberica disputerà il 2 maggio a Malmoe con la Svezia, in preparazione del match dell'8 maggio con l'Inghilterra.

b. g.

Il portiere Sattolo che sostituirà Vieri nel Torino a Madrid (Foto Molsio)

Già annunciate le formazioni per Milan-Bayern a San Siro

Domani [illegible] i rossoneri in campo anche Prati - Da Monaco [illegible] preannuncia [illegible] tattica difensiva L'incontro, per la Coppa [illegible] Coppe, avrà inizio [illegible] 17 - Sarà interamente trasmesso per televisione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 aprile.

Il Milan [illegible] è in ritiro a Carnago. Nereo Rocco ha già annunciato la formazione che mercoledì incontrerà il Bayern di Monaco nella partita d'andata valevole [illegible] le semifinali [illegible] Coppe. I rossoneri scenderanno in campo con: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Prima di comunicare lo schieramento, il trainer milanista ha fatto sottoporre Prati ad [illegible] accurata visita medica. L'attaccante, [illegible] uno dei [illegible] scontri avuti [illegible] a Bologna con Furlanis, ha riportato [illegible] contusione alla caviglia sinistra, [illegible] i medici hanno dato egualmente il loro benestare e, di conseguenza, «Pierino» sarà [illegible] [illegible] po[illegible].

Rocco non aveva prestato fede alle notizie provenienti dalla Germania secondo le quali Beckenbauer [illegible] avrebbe giocato. [illegible] ha avuto ragione. «*Alle notizie che provengono dall'estero — ha spiegato — non posso più credere. Il martedì ti dicono che il tal giocatore è seriamente infortunato e poi, il mercoledì [illegible] lo trovi in campo, scattante, agile [illegible] [illegible] perfetta efficienza. Quindi non mi sono sorpreso quando ho saputo che Beckenbauer sarà al suo posto*».

Domani i rossoneri disputeranno un breve allenamento nel pomeriggio, proprio quando i tedeschi arriveranno a Milano in [illegible]. Anche il jugoslavo Cajkowski, allenatore del Bayern ha già annunciato la formazione, [illegible] dosi soltanto [illegible] scegliere per il ruolo di interno sinistro fra il titolare Koulman e la riserva Novak, [illegible] difensore che ha indossato la maglia della nazionale germanica. Stando a indiscrezioni raccolte fra i giornalisti tedeschi già a Milano (ieri [illegible] di loro hanno assistito a Bologna-Milan), è molto probabile [illegible] che il candidato alla maglia [illegible] 10 sia Novak.

Da ciò si deduce che Cajkowski abbia tutte le intenzioni di adottare [illegible] tattica quanto mai difensivistica nella s[illegible] [illegible] pareggiare o, nella peggiore delle ipotesi, di perdere con il minimo scarto di reti. Rocco ha dichiarato che [illegible] entrare in finale occorrerà che il Milan si affermi con due goals di scarto, prevedendo una dura lotta a Monaco [illegible] Baviera l'8 maggio in occasione della partita [illegible] ritorno.

L'incontro di domani, che sarà diretto dall'arbitro francese Barde, [illegible] inizio alle ore 17, per consentire agli spettatori di usufruire dei mezzi pubblici di trasporto che, per [illegible] festività del 1° Maggio, cesseranno il servizio alle 20.

Per quanto riguarda la telecronaca, è stato raggiunto l'accordo fra il Milan e la tv. La partita, infatti, sarà interamente teletrasmessa sul primo canale con inizio alle 16,55. Sarà isolato [illegible] trasmettitore di Monte Penice e, di [illegible] oltre alla Lombardia saranno escluse anche alcune zone [illegible] Piemonte, della Liguria, [illegible] Veneto e [illegible] l'Emilia.

Giorgio Bellani

Venite con noi in Canadà e passerete delle stupende vacanze

Gli Europei [illegible] scoprendo il Canadà. [illegible] le sue spiagge sull'Atlantico e sul Pacifico e coi suoi incantevoli paesaggi [illegible] laghi, foreste e montagne, il Canadà è il Paese [illegible] ale per le [illegible]e: un vero paradiso [illegible] i cacciatori, i pescatori, [illegible] sportivi e per tutti gli appassionati [illegible] turismo.

Canadà: Paese indimenticabile, entusiasmante, ricco di contrasti

Sarete affascinati dalla sofisticata Montreal «la Parigi del [illegible] America» [illegible] la [illegible] isola verdeggiante Saint Hélène [illegible] centro del maestoso fiume St. Laurent, dove durante l'estate avrà luogo una interessante Esposizione «L'uomo e il suo mondo». Rimarrete colpiti dall'atmosfera particolare dell'antica città [illegible] Quebec e sorpresi dal dinamismo della modernissima Toronto. Ottawa, la capitale federale, famosa per i suoi Palazzi del Parlamento, vi attrarrà come ha sempre attratto migliaia di visitatori. Nella Provincia dell'Ontario vi attende uno [illegible] panorami più spettacolari del mondo: le Cascate del Niagara.

Il programma [illegible] viaggio [illegible] Canadà

L'AIR CANADA vi offre la possibilità di scoprire queste bellezze e di [illegible] una [illegible]zionale esperienza organizzando una [illegible] di programmi di viaggi-soggiorno (inclusi [illegible] Tours) su base [illegible] ed anche di gruppo. Per esempio, con la Vacanza n. [illegible] potrete da [illegible] raggiungere Montreal [illegible] soggiornare in Canadà per 15 giorni [illegible] sole [illegible] lire, visitando Quebec, Toronto e le Cascate [illegible] Niagara.

A parte questi viaggi speciali, solo l'Air [illegible] nada raggiunge 37 città canadesi [illegible] 8 città negli Stati Uniti.

Se [illegible]te ricevere gratis l'opuscolo illustrativo «Venite con noi in America» dal quale potrete scegliere questo ed altri 13 viaggi-soggiorno attraverso il Canadà e [illegible] Stati Uniti, compilate questo tagliando [illegible] speditelo a:
Air Canada - Via Biscaretti, 54 - 00187 [illegible]

Gradirei ricevere ulteriori dettagli relativi ai programmi di viaggio e soggiorno dell'Air Canada

Nome _____

Professione _____

Indirizzo _____

Il mio Agente di Viaggio _____

37

AIR CANADA

[illegible] - [illegible] Biscaretti, [illegible] - [illegible]. 436.494
20123 Milano - P.za Missori, 3 - tel. 869.0704
Agenti generali per l'Italia BOAC/BEA.

L'«osservatore» juventino ha assistito a Benfica-Sporting

Cattozzo giudica il rientro di Eusebio

Il fuoriclasse portoghese ha segnato domenica il goal decisivo nel derby di Lisbona - «E' sempre un grande giocatore, dice Cattozzo, e i nostri prossimi avversari sono in piena forma» - Sacco mediano tra i bianconeri contro la Samp, se Leoncini verrà squalificato - Tom Nordhal alla Juventus

La Juventus, [illegible] del [illegible]glio di S. Siro con l'Inter, [illegible] prende oggi la preparazione [illegible] atteso di ricevere la Sampdoria allo Stadio Comunale ed affrontare quattro giorni dopo la difficile trasferta di Lisbona con il Benfica per la prima semifinale della Coppa dei Campioni. All'allenamento non parteciperà Leoncini, costretto ad un paio di giorni di riposo per una contusione al tallone sinistro. Il mediano sarà probabilmente squalificato per un turno, in seguito alla espulsione toccatagli a S. Siro.

L'eventuale punizione non impedirebbe comunque a Leoncini di giocare in Portogallo, ma lo obbligherebbe ad interrompere la serie di gare consecutive in campionato. Leoncini, infatti, è l'unico bianconero che abbia disputato finora tutti gli incontri.

Heriberto Herrera ieri ha difeso il suo giocatore. «*Leoncini è senz'altro pentito del gesto che gli è costato l'espulsione* — ha detto l'allenatore — *tuttavia non ha commesso nulla di grave. Ha ricevuto per lo episodio [illegible] una spinta a Suarez ma non l'ha colpito. L'arbitro, che non ha nulla da imparare in fatto di metrica, è caduto a terra*».

Se Leoncini verrà sospeso dal giudice sportivo, nel ruolo di laterale giocherà Sacco. Ieri ha ripreso l'attività anche De Paoli, che sarà disponibile per domenica prossima. Giovedì la Juventus disputerà una gara amichevole (probabilmente a Vercelli) per collaudare le condizioni di Magnusson.

Cattozzo, il tecnico responsabile delle squadre minori della Juventus e diretto collaboratore di Heriberto Herrera, è intanto rientrato ieri a Torino da Lisbona dove ha osservato il Benfica, con Eusebio, impegnato nel campionato portoghese nel «derby» con lo Sporting. Proprio il rientrante Eusebio ha segnato il goal decisivo che ha permesso al Benfica di superare i diretti concorrenti per il primato e di tornare al comando della classifica.

Il collaudo effettuato da Eusebio sembra abbia fatto cadere le ultime riserve sull'efficienza del fuoriclasse negro, reduce da una «misteriosa» lesione al ginocchio, per cui la [illegible] presenza [illegible] la Juventus, il 9 [illegible] nella prima semifinale della Co[illegible] dei Campioni, è scontata.

Ecco come Cattozzo [illegible] Eusebio: «*E' [illegible] base, apparentemente in modo normale. E' sempre un grande giocatore. Bellissima la sua rete, ottenuta in apertura di gara con un forte tiro diagonale*».

Sulla prova del Benfica l'osservatore juventino ha aggiunto: «*I quattro prossimi avversari sono in ottima forma e l'hanno dimostrato anche contro lo Sporting*».

La Juventus ha confermato ieri ufficialmente l'avvenuto acquisto del centravanti [illegible] Tom Nordhal, figlio del famoso [illegible]nar. [illegible] 9 [illegible] del Milan. [illegible] il contratto il giovane Nordhal rimarrà vincolato alla società bianconera per due [illegible]. Poiché [illegible] Italia esiste il divieto di tesseramo calciatori provenienti da federazione estera, la Juventus dovrà cederlo in prestito a qualche [illegible] come era già successo per Magnusson.

Sempre in tema di acquisti e cessioni, [illegible] Juventus avrebbe già tracciato un programma di potenziamento per il prossimo campionato. Le trattative con i vari clubs verranno logicamente avviate con l'apertura delle liste di trasferimento, ma [illegible] insistenti assicurano che il fiorentino Bertini, il varesino Anastasi, il sampdoriano Vieri, lo spallino Reja, il palermitano Benetti e l'interista Nielsen sarebbero i giocatori sui quali è orientata la direzione bianconera.

L'assunzione di alcuni di essi non è semplice. Basti pensare che la Sampdoria per la [illegible]. Vieri vorrebbe in cambio 200 milioni più Sacco e Volpi, il Palermo per [illegible] centrocampista Benetti chiederebbe tre elementi (Merlichelli, [illegible] e Volpi), la Fiorentina per Bertini sarebbe disposta a trattare su una base di [illegible] milioni; altissima risulta infine la quotazione di Anastasi, che andrà forse all'Inter.

b. b.

A[redacted]CI ECONOMICI

Questi [redacted] possono [redacted] ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salo[redacted] de «La Stampa»
MILANO - [redacted] Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo H. Spinelli 5 Largo [redacted] Tritone [redacted]
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
[redacted] - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare [redacted] *per* [redacted] *risposta possono scrivere a:* «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento* [redacted] *c/c postale* [redacted] *2/18956 Torino.*

[redacted] *prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando* [redacted] *artificiosamente composte)* [redacted] *la tariffa* [redacted] *l'aggiunta delle tasse* [redacted] *ragione dell'8% globale.*

Per ogni avvis[redacted] *disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.*

E' [redacted] *nel testo degli avvisi normali l'inclusione* [redacted] **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e sarà computata per** [redacted] **parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento [redacted] *100%.*

Coloro [redacted] *desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare* [redacted] *nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 [redacted]», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200* [redacted] *decade,* [redacted] *un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, [redacted] *considerato a tutti gli effetti «unico destinatario* [redacted] *corrispondenza».*

Essa ha quindi [redacted] *diritto di* [redacted] *rifiutare le* [redacted] *e* [redacted] *soltanto quelle strettamente inerenti* [redacted] **annunci contenendo stampati, circolari o lettere** [redacted] **propaganda.**

Tutte [redacted] *lettere indirizzate alla* [redacted] **essere inviate** *per posta e* [redacted] **respinte se** [redacted] **o raccomandate.**

Per uno speciale accordo [redacted] con [redacted] DI [redacted] DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — [redacted] le ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banca esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CARTOTECNICA vende attrezzatura buste sacco e cartellini spedizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino». A42530
LIQUIDANSI trenta forni Salmp - Fap, frese Induma - Dipela, presse Raimondi, troncatrice Biglia, lapidello Alpa, radiale, trapani. Corso Novara 50. A42313
NYLON rottami [redacted] lavorazione comprensi. Magni, Sauro 2, Cusano (Milano). 22492
PIANALE trasportatore diesel Guidner, saldatrice continua Melaguti 500 Kwa, pulitrice longitudinale, saldatrice lisce, vasche 2000 lt., raddrizzatori 2500 Amp., aspiratori, oscillografo, affrancatrice, pallets legno, 10.000 sedili piani tavolo laminato plastico, liquidansi. Tel. 746-040.
STRUTTURE prefabbricate capannoni metallici vendonsi al mq. 2500. Telefonare 215-866. 2001
VENDESI autogru Ormig 75 q.li revisionata a nuovo. Telef. 890-575.
VENDO contagiri elettronico 4 cilindri Veglia mai montato. Tel. 584-594
VENDONSI macchine per lavorazione legno in riquadratura in ottimo stato. Telefonare 372-741.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

[redacted] lavori montaggio cablaggio lavorazioni [redacted] particolari. Telefonare 787-320. 1001
MONTATORE radio-tv [redacted] lavori proprio domicilio. Telef. 377-923.
MURATORE esegue restauri modifiche pavimentazioni rivestimenti lavori in genere. Telefonare 786-168.

3 [redacted] CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi [redacted], professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservat[redacted]. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 [redacted]olo corso Siccardi). Tel. 54[redacted]4, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasse 9% annuo. Telefonare 544-224. O576
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telef. 760-203 779-826. O534
A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7. Telefonare 544-265.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783
A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909 O707
A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670, 694-180. O908
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.
A. AFFIDIAMO gerenza negozio tabaccheria avviatissima modernissimo in Torino. Riva, via Mazzini 1.
A. AZIENDA ingrosso confezioni provincia Cuneo cediamo 21.000.000 fortissimo giro d'affari. Riva, via Mazzini 1. O744
A. PRESTITO garantito interesse 9% cercasi offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino».
A. 800.000 contanti cediamo negozio commestibili avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O744
AFFARONE. Cedesi bellissima autorimessa centrale con ampio salone avviatissimo per compravendita auto [redacted]ve ed [redacted]. Telefonare 551-295.
AFFARONE cedo centrale negozio fiori forte passaggio. Tel. 515-248.
[redacted] 21.000.000, 10 milioni contanti cediamo negozio confezioni in genere vicinanze Alba avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O744
AGENZIA informazioni quarantennale avviata cedesi. Pettenati, Accademia Albertina 1, telefono 876-105, Torino. A42569
AUTORIMESSA centrale completa con officina attrezzatissima lavaggio cedesi. Telefonare 650-119.
AUTORIMESSA centralissima posteggi diurni notturni reddito elevato cedesi. Telefonare 354-437
AUTORIMESSA occasione dilazionando urge cedere per motivi familiari. Telefonare 546-897. A44924
AUTORIPARAZIONI zona centrale mite affitto cedo. Telef. 547-485.
AUTOSALONE centrale 120 mq. sei vetrine angolare officina attrezzata cedesi con o senza auto 1.800.000. Telefonare 502-542. O63
AVIGLIANA statale centralissimo cedesi bar trattoria locanda, Corso Torino 54. A42519
AVVIATA officina meccanica rettifica riparazione macchine industriali vendesi per anzianità compreso fabbricato 15.000.000. Tel. 545-278.
AVVIATISSIMA panetteria cedesi urgente libera subito mili pretese. Tel. 212-494. 1001
BAR superalcoolici [redacted] Aurora, incasso 60.000, utile netto mensile: 600.000. Cede: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.
BOUTIQUE centralissima urge cedere causa malattia 2.500.000 riducibili. Telefonare 539-544.
CALZATURE [redacted] Torino, utile netto [redacted] 2.500.000, facilmente incrementabile. Cede: 7.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina, 129. O908
CALZATURE modernissimo affarone 900.000 poca merce zona popolarissima. Telefonare 779-130.
CAUSA malattia cedesi avviata tintoria con alloggio 4.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1001
[redacted] in Torino, attività ultradecennale, numerosa importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile. Cede: 140.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccherie, torrefazione. O286
CEDESI bar centralissimo 90.000 giornaliere. Telefonare 489-761.
CEDESI panetteria Kg. 140. Telefonare 731-370. A43365
CEDESI rivendita [redacted] zona Francia utile mensile [redacted] nette. Telefonare 768-931. O156
CEDESI tintostireria con retro sito barriera Milano. Telefonare 363-754.
CERCASI latteria avviata o locale vuoto in Torino. Telef. 781-048.
COMMESTIBILE alimentari, posizione commerciale, incasso 50.000 giornaliere, alloggio, cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.
CONFEZIONI uomo [redacted] bambino centralissimo, utile netto annuo: 18.000.000. Cede: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, attrezzature modernissima, 50.000 giornaliere dimostrabili, contanti 1.000.000 resto dilazionato. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima articoli sanitari profumeria, 150.000 giornaliere dimostrabili, 6.500.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 55.000 giornaliere garantite. Trattabili 2.600.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima salumeria, 50.000 giornaliere, trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissima tintostireria moderna 300.000 utile netto mensile. Trattabili 3.800.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni bimbi, 250.000 nette mensili, trattabili 2.500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in zona popolarissima abbigliamento bambini, 350.000 nette mensili dimostrabili, 4.000.000 trattabili. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, avviatissima merceria, 6.000.000 annui incrementabili, 2.500.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, rivendita pane, 100.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni. [redacted]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa cessazione attività, profumeria avviatissima, moderna, arredamento nuovo, 18.000.000 annui garantiti. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, avviato esercizio dischi e strumenti musicali, 10.000.000 annui, trattabili 1 milione 500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, autorimessa 100 macchine, affitto moderato, 4 milioni 200.000 trattabili.
[redacted] colorificio cede [redacted]stagno causa trasferimento affitto 25.000. Telefonare [redacted].
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente frutta verdura, 50.000 giornaliere, trattabili 3 milioni 700.000. O898
FARMACISTA disposto affittare gestire farmacia anche rurale Piemonte. Inviare particolari scrivere: «Pubblicità Stampa 4628 — Torino».
GERENTE bar superalcoolico cercasi mite cauzione eventualmente cedesi. Telefonare 502-514. O63
GERENTE latteria 45.000 giornaliere cercasi eventualmente vendo dilazionando. Telefonare 502-542.
LABORATORIO detersivi per lavatrici, cere, oulivetro, reddito mensile: 250.000, elevabile. Cede: 1 milione 800.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908
LABORATORIO pasticceria ingrosso minuto, utile netto annuo: 8 milioni, minime spese. Cede: 11.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.
LATTERIA attrezzatissima vendesi causa trasferimento. Telef. 323-003.
LATTERIA avviatissima, moderna, attrezzatissima, incasso mensile: 6 milioni, utile oltre 900.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129. O908
LAVASECCO borgata Vittoria posizione commerciale 300.000 nette mensili vendo facilitando 3.000.000. Rossin, Principe Oddone 3.
LAVASECCO [redacted] sistema unico in Torino centralissimo cedesi. Esaminansi proposte di collaborazione eventuale gerenza. Telefonare 876-640.
LAVASECCO urge cedere facilitando eventuale gestione vera occasione. Telefonare 0141/81-329. 2001
LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando avviatissimo alimentari salumeria drogheria 150.000 giornaliere, 7.000.000 trattabile.
LORIO, corso Francia 92, cede [redacted] vistissimo bar-super esportazione vini, 7.000.000 trattabili. O876
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo ferramenta utensileria giro d'affari annuo 15.000.000.
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo tintolavanderia reddito netto 500.000 mensili.
LORIO, corso Francia 92, cede latteria bar arredamento moderno, 5.000.000 trattabili. O876
LORIO, corso Francia 92, cede latteria 260 litri giornalieri, ottima posizione, 8.000.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo bar super pasticceria confetteria, 9.500.000 trattabili, dilazioni. O876
LORIO, corso Francia 92, cede causa maternità acconciature modernamente attrezzato in provincia.
MACELLERIA bovina redditizia cedesi per ritiro commercio. Tel. 287-332
OCCASIONE causa salute vendesi avviatissima gelateria Lanzo. Telefonare 21-57. 2001
OCCASIONE cedesi avviatissimo tutto per la casa. Tel. 878-807.
OCCASIONE vendesi bar ristorante. Telefonare 341-552. A36683
OCCASIONISSIMA altri impegni, prezzo materiale cedesi centrale redditizia attrezzatissima pescheria. Telefonare 81-943, 12.30 - 14.30.
OCCASIONISSIMA causa salute cedesi esportazione vini ottima posizione. Telefonare 645-408.
OFFICINA carpenteria avviatissima, macchinari moderni, carroponte, utile annuo dimostrabile: 19.000.000. Cede: 55.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908
OROLOGERIA oreficeria centralissima avviatissima affarone cedesi 3.200.000 facilitazioni. Telefonare 540-346. A42430
PANIFICIO periferia Torino, kg. 180 pane, 40 grissini. Causa maternità, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129.
PETTINATRICE cede prezzo conveniente negozio avviatissimo barriera Milano. Telef. ore serali 893-835.
PIZZERIA cede motivi familiari reddito assicurato coniugi 2.250.000 Liboni 545-281.
PORTA Nuova privato vende bottiglieria superalcolici. Tel. 540-101.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560
PRIVATO cede drogheria profumeria zona Francia. Telef. 753-468.
RADIO elettrodomestici autoradio Tv cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A41212
RISTORANTE S. Paolo, avviamento trentennale utile netto mensile: 400 mila. Cede: 9.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina, 129.
RIVENDITA pane cerca gerente adatta persona sola eventualmente cedesi. Telefonare 502-542. O63
SALUMERIA gastronomia attrezzatura prim'ordine incasso 90.000 cedesi. Telefonare 83-926. A42428
SOCIETA' pulizia industriali - segnaletica, cede 50%, persona mansioni amministrative, stipendio, ripartizioni utili. Fasano, Madama Cristina, 129.
SVENDESI avviatissimo negozio lettini giocattoli carrozzine causa maggiore. Tel. 521-875.
TINTOSTIRERIA causa espatrio vendesi. Tel. 280-082 ore ufficio.
TINTOSTIRERIA zona Mirafiori, invidiabile posizione commerciale continuo incremento, macchinario nuovo. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908
VENDO telegnomaria attrezzato anche a rate affitto mite. Telefonare 334-337 ore pasti. A43354
VERA occasione avviatissima gelateria vendesi Lanzo. Tel. 21-57.

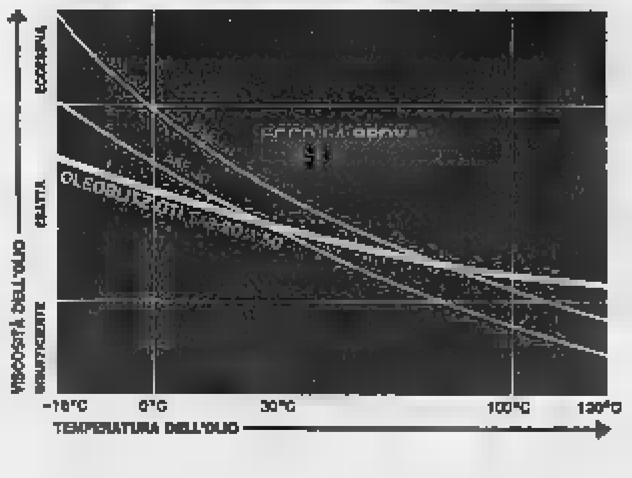
6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Tel. 634-673
A.A. VIA PIAVE 8, ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) IN [redacted]SICA COSTRUZIONE VEN[redacted] APPARTAMENTI [redacted] SSSSIMI, [redacted] RIFINITI. DUE CAMERE, TINELLO, 2.400.000 PIU' 31.000 MENSILI; 1 CAMERA, TINELLO, 1.600.000 PIU' 21.000 MENSILI. VISITE ORE 15-18. TELEF. 519-896.
A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi; operiamo frazionamenti. Telefonare 694-670.
A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento con[redacted]. Telefonare 541-078.
A. PRIVATAMENTE acquisto casa recente 50-100 camere, non oltre dazio. Buon reddito. Esclusi intermediari. Telefonare 519-896.
R. SETTE [redacted]alloggi completamente arredati 3.100.000 [redacted] le, bloccansi 34.650.000. Telefonare 581-694. O898

OLEOBLITZ GTI

L'OLIO ELASTICO

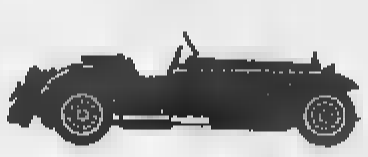
SAE 20W→50



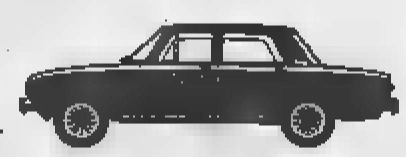
Sì, proprio "elastico", perchè si adatta [redacted] seconda delle necessità. Fluido a freddo (come un SAE 20W) per [redacted] partenza immediata, [redacted] che il motore [redacted] riscalda agisce [redacted] un olio denso (SAE 50). Con questo eccezionale accorgimento tecnico si ottiene un elevato potere lubrificante anche alle più alte temperature (pensate che temperatura raggiunge l'interno del motore!). Non solo! la vostra macchina praticamente non consumerà più olio, proprio perchè OLEOBLITZ GTI a caldo si comporta come un olio denso, più den[redacted] quello che voi usate normalmente in estate.

Inoltre Oleoblitz GTI è un olio "super" perchè supera di oltre [redacted] doppio tutte le più gravose prove [redacted] motori a scoppio previste [redacted] capitolati civili e [redacted] (FIAT 600 D, API MS, AMA 5ª SEQUENZA, MIL-L-2104 B).

OLEOBLITZ, [redacted] OGNI [redacted]



[redacted] LA GLORIOSA "ALFETTA" VINCE LA [redacted] MIGLIA [redacted] OLEOBLITZ
1968: LA NUOVA ALFA 1750 È EQUIPAGGIATA NEL CIRCUITO [redacted] CON [redacted] ART



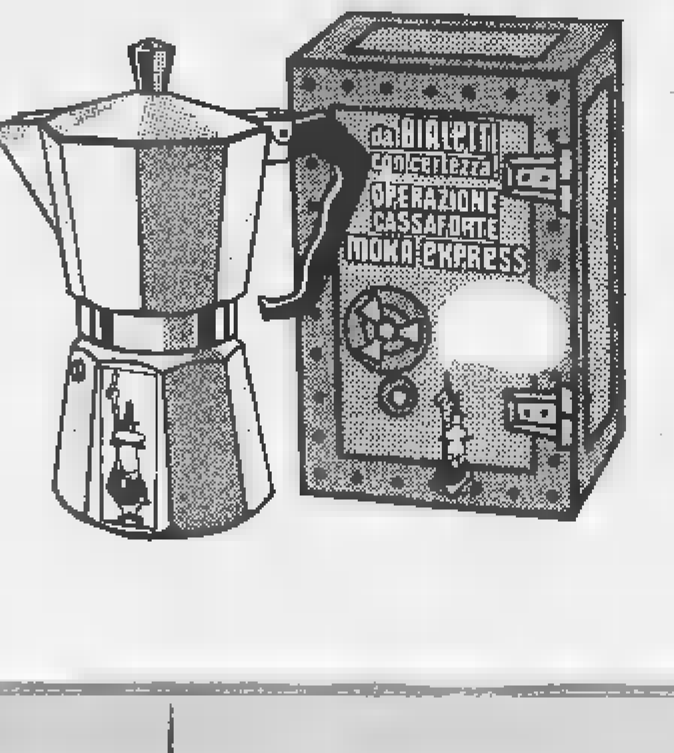
A. ACQUISTO privatamente qualunque alloggio casa pagamento immediato. Telefonare 84-051.
A. ANTICIPO 1.000.000, Cascine Vica, 2 camere, tinello 5.500.000. Telefonare 610-836. A43133
A. CONDIZIONI concorrenziali amministrazione immobiliare liquida anche singolarmente gruppo alloggi fronte giardino Rignon, due camere spaziosa tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O826
A. VIA Capua 9 angolo Livorno, vendonsi alloggi 2-3-4 camere. Vuoti affittati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo bagno ascensore. Mutuo venticinquennale, lunghe rateazioni, modesto anticipo. Visite ore 17-19 giorni feriali. A42991
A. Mezzenile vendonsi signorili alloggi 1-2-3 camere panoramici. Telefonare 539-734, 0123/54-150.
A Parella alloggi alto reddito, 1 - 2 camere tinello servizi piano ciascuno; altri aria sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi: via Bellardi 107/115. O856
A. VIA Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello 1 milione 500.000 più rate mensili 21 mila, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000. Visite 15-18. Telefonare 519-896.
A prezzi introvabili: corso Svizzera angolo via Bianzè 42, Appartamenti moderni tre camere ingresso bagno bibalconi 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000, Quattro camere ingresso bagno 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O867
ABITAZIONE moderna concezione in palazzina elistante signorile realizzata con materiali razionali, isolamento termoacustico, posizione privilegiata splendida vista Valentino e collina. Vendesi direttamente col solo 20% contanti. Telefonare 657-710. O879
ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487
ACQUISTASI [redacted] in [redacted]no, qualunque zona, pag[redacted] contanti. Telefonare 541-078. [redacted]
ABBIAMO da vendere alloggio attico 2 camere salone cucina servizi grande terrazzo abitabile subito. Altro piano rialzato camera tinello servizi facilitazioni pagamento. Visite via Bari angolo via Don Bosco dalle 15 alle 17 oppure telefonare al 759-058.
ACQUISTEREI da costruttori alloggetti nuovi per reddito. Telefonare mattino 531-974. O11
ACQUISTEREI terreno mq. 1000 circa anche periferia. Tel. 324-595.
ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115
ACQUISTO da privato appartamento centrale, semicentrale possibilmente libero. Tel. mattino 553-463.
ACQUISTO da privato appartamento centrale, semicentrale possibilmente libero. Telefonare mattino 553-463.
ADIACENTE Stadio Comunale vendo due camere cucina bagno ingresso ripostiglio, solamente 5.800.000. Telefonare 538-821. O826
ALBERGO 120 [redacted] in costruzione [redacted] corso Giulio Cesare in [redacted] Torin[redacted] da autostrade vendesi. Telefonare 540-825.
ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, magnifica vista collinare, mutuo, facilitazioni. Telef. 555-349, 687-116. O105
AFFARE grandioso interessa, appartamenti centrali, introvabili per signorilità, assoluta rarità prezzo via Cibrario 30. Quattro camere grandioso ingresso bagno ripostiglio 2 milioni 100.000 mutuo 4.850.000. Sette camere, enorme ingresso, quadrupli ripostigli, bagno 9.300.000 [redacted] 11.900.000. Visite sul posto. [redacted] 578-044. O867
ALLOGGI signorili vendonsi a Reaglie, in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e silenziosa, accesso diretto tramvia filobus, comodità negozi, scuole [redacted] Facilitazione pagamento. Importante mutuo, [redacted] mediazione. Rivolgersi [redacted]ode, corso Chieri (strada Antica del Pino) n. 181. A37130
ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio [redacted] Luigi, via Guala 125, mutuo 50%. Tecnimmobil 512-562. [redacted]

[redacted]**LLOGGIO** centralissimo libero vi[redacted]anze corso Matteotti, 6 camere [redacted]ina doppi servizi, vendo 17 mi[redacted] 500.000. Telefonare 530-395.
[redacted]**LOGGIO** centro Santarita vendo 4 [redacted] doppi servizi, Tel. 581-475, [redacted]-575. A44578
[redacted]**LOGGIO** economico centrale (via [redacted]to di Nanni) camera cucina, oc[redacted]ionissima. Svendesi Simoncini, te[redacted]onare 543-870.
[redacted]**LOGGIO** (via Venasca) due ca[redacted] cucina, 1.400.000 più mutuo. Torin[redacted] 515-318. O698
ALLOGGIO 1° piano mq 400 (zona Stipel) adatto uffici, abitazione, vendo. Telefonare 553-973 mattino.
ALTO reddito (11%) vendo capannone industriale entro dazio mq. 1650 coperti, mq. 2500 terreno, volendo libero a sei mesi. Telefonare 537-496. O826
ANTICIPANDO 1.250.000 acquistate un signorile confortevole alloggio: camera letto, grande tinello, cucinotto, spaziosa entrata, sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Belnasco). Interpellateci. Telefonare 537-496. O826
ANTICIPANDO 1.750.000 acquistate un confortevole alloggio rifiniture lusso: due camere, grande tinello, cucinotto, spazioso ingresso, sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco). Interpellateci. Telefonare 538-821. O828
APPARTAMENTI elegante costruzione via Brusa 36 angolo Mazzè (corsi Toscana-Potenza) abitabili giugno '68 tre camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI recente costruzione proprio p.za Crispi angolo corso Novara 2/4: quattrocamere ingresso bagno ripostiglio. 3.150.000 mutuo 7.350.000. Tre camere ingresso bagno ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI «Residenza Gioiellos» posizione panoramicissima, corso Giulio Cesare 225. Prezzi granconvenienza. Due camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 1.980.000 mutuo 4.620.000. Tre camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere, vicinissimo al centro. Lauro 45. O581
APPARTAMENTI subito abitabili vicinanze corso Francia corso Bernardino Telesio 28. Eleganza convenienza. Tre camere cucinotta ingresso bagno 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTI zona Francia, via Asinari di Bernezzo 103 (corso Montegrappa). Prezzi assoluto vantaggio due camere ingresso bagno 1 milione 350.000 mutuo 3.050.000. Tre camere ingresso bagno 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTINO comodissimo zona Campidoglio via Cialdini 11. Due camere ingresso bagno 1 milione 350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO altamente signorile centro Crocetta via Amerigo Vespucci 41 bis. Salone, tre camere, spazioso ingresso, bagno 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO bellissimo zona precollinare p.za Hermada 6. Salone tre camere bagno ripostiglio ottimamente disposti 3.500.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO centrale via Madama Cristina 11 otto camere due bagni modernissimo. Ottimo affare 4.000.000 mutuo 11.000.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO centralissimo adatto studio professionale. Via XX Settembre 5. Gran salone angolare, 3 camere, spazioso ingresso, bagno, ampi balconi 4.500.000 mutuo 10 milioni 600.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO corso Montegrappa via Bellardi 23 quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Minimissimo costo 2.100.000 mutuo 4 milioni 850.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO elegantissimo c.so Agnelli: via Boston 3, grandiose tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Allacciantesi giardini Sporting. 2.350.000 mutuo 5 milioni 450.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO massimo pregio zona signorile, Corso Orbassano 218. Cinque camere ingresso biservizi 5 milioni 400.000 mutuo 12.400.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO minimo costo via Tunisi 63 spaziose tre camere ingresso bagno 2.100.000 mutuo 4 milioni 800.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO modernissimo zona grande sviluppo, Corso Toscana 95. Tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.310.000 mutuo 5.390.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO nuovo spaziosissimo via Cuniberti 90. Magnifica occasione quattro camere ingresso, bagno, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO piazza Galimberti allacciantesi grandiose piazza Mercati Generali quattro camere ingresso bagno ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.550.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO prezzo affare, via Di Nanni 72, spaziose cinque camere ingresso servizi 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO Santa Rita, via Gorizia 51, elegante nuovissimo tre camere cucinotta entrata bagno gran terrazzo 2.300.000 mutuo 5 milioni 100.000. Gabetti 578-048.
APPARTAMENTO signorilissimo Sanremo, prospiciente passeggiata mare, posizione unica meravigliosa, mq 140, giardino garage. Vendesi Simoncini, telef. 543-870.
ATTENZIONE, novità! Vendiamo da L. 440.000 a L. 1.031.000 appartamenti al mare arredati e corredati buon gusto e confortevolmente in complesso turistico residenziale piscina, campi tennis, parco e spiaggia privati a Procchio (Isola d'Elba). Abbiamo risolto il problema della casa delle vacanze: pagate per tutta la vita ogni anno solo il periodo che intendete sfruttare, e per l'anno in cui non ci verrete ad abitare, potrete affittarlo a reddito eccezionale. Appartamenti due locali, cucinino bagno terrazzo, 5-6 posti letto. Ampie facilitazioni pagamento. E' una realizzazione della RIALTO S.p.A. Chiedeteci anche per corrispondenza opuscoli ed informazioni gratuitamente senza impegno. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, Torino. Telefonare 578-044. O867
AUTENTICO affare via Nizza 143. Appartamento signorilissimo salone [redacted] camere ingresso biservizi 4 milioni 500.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044. [redacted]
APPARTAMENTO signorile via Cavallermaggiore 26 (San Paolo) veramente conveniente. Quattro camere cucinotta entrata biservizi 4 milioni 100.000 mutuo 9.500.000. Gabetti 578-044. FO867
APPARTAMENTO splendida vista, tra i grandi corsi Adriatico-Rosselli: corso Racconigi 239. Quattro camere, ingresso, bagno ripostiglio terrazze panoramiche 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO straordinaria occasione via Valentino Carrera 40 angolo corso Montegrappa. Tre camere cucinotta entrata bagno 1 milione 900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O867
BARDONECCHIA posizione incantevole vendesi alloggio con mansarda bene arredato 8 posti letto tripli servizi convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8538 — Torino».
BARRIERA Milano, bellissimo, grandioso, rifinito signorilmente, due camere tinello servizi, 8.300.000. Tecnimmobil 512-562. O115
BOX, alloggi una-due camere, tinello, liberi, affittati, Torino, Rivalta, Pinerolo, Brandizzo, Cascine Vica. Vendo: 30% contanti, mutuo, dilazioni. Fasano, Madama Cristina, 129.
CASCINA 20-30 giornate acquisterei Venaria, Leinì, Lombardore. Telefonare mattino 531-974.
CASCINE Vica, due camere cucinotte, abitabili subito, 3.000.000, mutuo 1.200.000. Tecnimmobil 512-562
CASETTA impresa vende con alloggetto tre camere posizione incantevole facilitazioni pagamento Telefonare 543-588 O76
CASETTA vendesi [redacted] camere cucinotte 2 garages ampio seminterrato zona C. Vercelli 15.000.000 trattabili. Telefonare 276-330.
CASTIGLIONE Torinese villetta tre camere letto sala cucina ampio terrazzo doppi servizi garage giardino recintato vendesi 18.000.000. Telefono 596-609. 1001
CERCO casa da reddito oppure adatta alla demolizione. Tel. 544-123.
COAZZE vendo terreno ottima posizione con progetto approvato. Telefonare 934-255. 1001
COMMERCIALISSIMA zona Francia via Exilles 32 muri [redacted]ozio libero, spazioso retro abitabile, servizi. Mq 70 [redacted] 2.600.000 mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 578-044.
CONVENIENTEMENTE vendo negozi centrali reddito 8%. Tel. 538-821
COOPERATIVA edilizia non sovvenzionata dispone ancora alcuni posti per iniziare convenientissima costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4677 — Torino» A43207
CORSO Giulio Cesare 70 incrocio corso [redacted]. Grandissimi moderni appartamenti: cinque camere ingresso bagno ripostiglio rarità prezzo 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 578-044. O867
CORSO Mediterraneo vendo due camere tinello cucinotto bagno ripostiglio. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-495. O826
CORSO Potenza 169, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil 512-562. O527
CORSO [redacted] Umberto salone [redacted] camere biservizi 14.500.000 mutuo 10 milioni. Telefonare 502-514.
CORSO Traiano via Duino 102 appartamenti pronta consegna minor costo possibile. Tre camere ingresso bagno 2.300.000 mutuo cortotermine 50.000 mensile. Gabetti 578-044.
CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefono 599-432. O700
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi liberi 2-3-4 camere servizi. Mutuo S. Paolo. Corso Sebastopoli 69. Visite 17-20. A43716
ECCEZIONALE occasione vendo 7.600.000 centrale alloggio tre camere cucina bagno terzo piano, non ascensore. Telefonare 538-821.
ECCEZIONALE panoramico mini-alloggio semicentrale vendo: grande camera, cucinetta, ampio ingresso, ripostiglio. Telefonare 537-496.
FRONTE collina alloggio primo piano quattro camere salone doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendesi affittasi. Cerutti A. Doria 15. A43525
GARESSIO vendonsi due terreni 1500 mq. et 1600 mq. prezzo molto conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino».
GIVOLETTO vendo terreno 3200 mq. fronte strada provinciale, allacciamento luce acqua telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 1001
MAGAZZINI [redacted] deposito attività artigianali, commerciali, vendesi affittasi corso Giulio Cesare. Telefonare 540-525. 22949
MARINA di Massa località Ronchi m. 100 mare su terreno mq. 8575, costruiamo Casevilla. Vendiamo appartamenti signorili 70-145 mq. Attici super panoramici, volendo mutuo. Rivolgersi Immobiliare Ronchi, C. P. 80 Massa. A28633
MINIALLOGGIO camera cucina termobagno 2.700.000 mutuo 2 milioni. Telefonare 502-514.
MIRAFIORI bicamere tinello servizi svendesi causa trasferimento 3 milioni mutuo 4.700.000. Telefonare 502-542. O63
MONCALVO (Asti) cittadina climatica vendo villa panoramica 9 camere servizi mq. 2000 terreno parte fabbricabile comodità moderne Telefonare 555-349. O105
MURI negozio posizione favorevolissima ampio retro abitabile. Circa 50 mq 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578.044. O867
MURI tre negozi adiacenti centrali redditizi occasione vendo 12 milioni 500.000 più mutuo 4.000.000. Rossin, Principe Oddone 3.
NEGOZIO rimesso nuovo, magazzeno, liberi, via Cottolengo, vendo. Telefonare 599-729. 2001
OCCASIONE Crocetta due camere cucina termo bagno vendesi libero 4.500.000. Tel. 530-395, 784-755.
OCCASIONE vendo padronale collinare 25 km Torino. Telefonare 925-634. A43767
OCCASIONISSIMA 6.700.000 alloggio 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] spaziosissimo. Telefonare 537-213. O113
PIAZZA Bengasi vendesi locale 800 mq. fronte via altro alloggio adatto magazzino laboratorio officina. Telefonare 539-967. 8801
PRIVATO compera contanti alloggi Torino. Tel. 390-154.

(Continua a pag. 14)

da BIALETTI con certezza!
operazione m[redacted] EXPRESS "CASSAFORTE"

Qui Bialetti, vi parla l'omino con i baffi: ho una notizia formidabile per voi: da oggi voglio difendere, [redacted] certezza la MOKA EXPRESS da ogni imitazione. Perciò ho chiuso, in una cassaforte che solo voi potete aprire, [redacted] vera, l'unica MOKA EXPRESS BIALETTI. Perciò acquistate con tutta fiducia solo la caffettiera MOKA EXPRESS in cassaforte sigillata... Però... però l'importante è che sulla caffettiera che comprate ci sia sopra io: il vostro "omino con i baffi". Buon caffè con Moka Express!



CRONACHE DELLA SCIENZA

AVVIATA LA PRODUZIONE IN ITALIA

Il metallo che costa trenta volte più dell'oro

E' il plutonio, un elemento transuranico scoperto durante l'ultima ■■■■ - Servì per fare esplodere l'ordigno nucleare che colpì Nagasaki - Oggi è impiegato nei reattori "veloci" e "termici"

Ormai nelle scuole non si insegna più che gli atomi sono indivisibili e che la trasformazione ■ altri metalli in oro, il classico sogno degli alchimisti, è impossibile. Oggi sappiamo bene che gli atomi si possono bombardare con altre particelle, rompere e trasmutare in atomi differenti: che si può cioè trasformare un elemento in un altro, una sostanza in un'altra. Queste nozioni ■■ ■■ spesso associate alla microscopicità degli atomi; ■ pensa spesso di conseguenza che ■ possa, sì, trasformare un elemento in un altro, ■■ in quantità piccole, microscopiche, appena capaci ■ essere rivelate in laboratorio. Ed ■ vero, è così, nella maggior parte dei casi.

Non molti però sanno che vi sono casi pratici in cui trasformazioni siffatte sono prodotte ■■ larga scala. Per esempio, in alcuni Paesi si sono sviluppate industrie particolari, che trattano quintali e quintali ■ una sostanza nuova, completamente sintetica, e sconosciuta sulla Terra: il plutonio. L'idea di Plutone, il tenebroso ■■ dio degli Inferi, è ben rappresentata dal plutonio: elemento pesantissimo, tra i più pericolosi e nocivi che si conoscano, radioattivo e dal costo proibitivo (una trentina di volte superiore a quello dell'oro) e che richiede un'infinità di precauzioni. L'industria del plutonio nacque ■■ finire dell'ultima guerra mondiale, anzi fu proprio ■ plutonio a ■■ terminarne la fine. Dopo Hiroshima, su cui fu fatta esplodere una bomba all'uranio (la seconda in realtà poiché la prima fu quella sperimentale di Alamogordo), venne Nagasaki, su cui fu fatta esplodere ■ prima bomba al plutonio; ne seguì tosto la ■■■ del Giappone.

Ben si comprende quindi l'importanza di questo elemento, la cui scoperta in tempo di guerra (1940), da parte del premio Nobel ■■■ ricano Seaborg, fu gelosamente custodita come ■■■ più preziosi segreti militari. Il primo ■■■ di tale industria germogliò negli Stati Uniti negli anni quaranta e si propagò ■ pochi anni in Russia ed in Inghilterra, e poi, nel decennio successivo, in Francia. La linfa che alimentò tale industria fu, ovviamente, l'interesse militare.

Nato sotto auspici, tanto infausti ed impiegato dapprima per scopi di distruzione, il plutonio è oggi un materiale di grande interesse, non solo ■■■ sostanza di importanza strategica, ma anche come fonte d'energia, come una specie nuova ■ carbone o petrolio sintetici, cioè fabbricati dall'uomo, che un buon numero ■ Paesi si trova a possedere. Tra questi ■ oggi anche l'Italia che, con le sue tre centrali nucleari attualmente in funzione, sta producendo plutonio, ed inizierà tra breve a disporne ■ circa un quarto ■ tonnellata all'anno, una quantità davvero ragguardevole, e quindi un capitale investito che richiede di essere ■■ ben utilizzato, pena fortissimi interessi passivi.

In più, ■ plutonio prodotto ■ in Italia esime dall'acquistare all'estero — con vantaggio per la bilancia dei pagamenti — il prezioso isotopo 235 dell'uranio, l'unico combustibile nucleare di pratica utilizzazione esistente in natura, ■■■ ■ ottiene «arricchendo» ■ ■■■ l'uranio naturale. Il plutonio trova miglior impiego ■■■ reattori nucleari «veloci», che in quelli «termici», e tuttavia il ■■■ impiego immediato potrebbe iniziare ■■■ reattori «termici» ■ tipo «provato», in quelli cioè ■■■ sono già entrati nella pratica corrente, e che producono elettricità a prezzi competitivi.

Dopo la stasi del ■■■■ le iniziative nucleari in Italia ■ ■■■ moltiplicate in tre settori chiave: 1) l'Enel, l'Ente nazionale per la produzione dell'energia elettrica, ■■■ acquistando un'altra centrale ■■■■ nucleare ■■ altra ancora ■■ pianifica; 2) il Cnen, l'Ente nazionale preposto alle ricerche in campo nucleare, ha ■■■ serie nutrita di programmi in corso; 3) l'industria privata annovera ■■■ numero abbastanza rilevante di iniziative concrete. Per quanto riguarda in particolare il plutonio, l'Enel, su contratto ■■■ l'Euratom, sta eseguendo dall'anno ■■■■ ■■■ serie ■ prove di utilizzazione del plutonio in una sua centrale, quella del Garigliano, con la partecipazione ■■■ del Cnen per l'esecuzione di alcuni calcoli particolari.

Il Cnen ha inoltre iniziato, due anni fa, un programma di ricerche e sviluppo sul plutonio, nonché la costruzione, presso il proprio centro ■■■■ Casaccia, ■■■ ventina di chilometri a nord di Roma, ■ un vasto laboratorio, specializzato esclusivamente per studiare su ■■■■ pilota il combustibile nucleare a base di plutonio. Tale laboratorio integra ■■■ impianto-pilota per l'estrazione del plutonio, ■■■ che dell'uranio, che il Cnen sta completando a Saluggia, ■■■ trentina di chilometri ■■ sud di Torino. Entrambi gli impianti sono ■■■ commissionati a due diverse industrie italiane che vengono in tal modo poste nelle migliori condizioni per impadronirsi e perfezionarsi ■ questo settore tecnologico d'avanguardia.

dott. ing. G. Schileo
Capo del Programma Plutonio del Cnen

Il «terminale» nell'aula

Un terminale «time-sharing» in un'aula scolastica a Dartmouth (Stati Uniti)

Elaboratore "in partizione di tempo„ presta servizio pubblico a Milano

L'utente espone il suo problema e ottiene una risposta immediata - Paga soltanto l'affitto del "terminale" più un tanto per ogni minuto che adopera l'apparecchio - Il prezzo per la comunicazione telefonica è quello normale - Tra i clienti sono studi professionali, scuole, università, industrie

Il primo servizio pubblico in time-sharing stabilito in Italia ha preso l'avvio a Milano, con ■■ elaboratore ■■■ Olivetti-General Electric, sito in Borgolombardo, ■■ ■■■■ della cintura milanese. Com'è noto, questo servizio si pratica collegando ■■ ■■ normali linee telefoniche (tramite normali chiamate) un numero anche elevato ■ terminali (che ■■■ poi sorta di telescriventi) in dotazione presso gli utenti o abbonati al servizio; ciascheduno ■■■ quali può così interrogare il calcolatore, ■■■■ il ■■■ problema, ottenerne la risposta scritta, immediata. Egli utilizza in tal modo ■■ casa sua (o dal suo studio o dalla ■■■ azienda) l'intera capacità ■ ■■■ grande calcolatore. Questo ■ il beneficio principale del sistema; per cui nei soli Stati Uniti ci sono decine di migliaia di utenti di servizi ■ partizione ■ tempo e una trentina ■ centri, del tipo di quello giusto inaugurato a Milano.

Per questo servizio, l'utente ■ affronta spese modeste: l'affitto del terminale, ■■■ tariffa addizionale per il tempo con cui impegna il calcolatore e il terminale; e naturalmente l'uso della linea telefonica (secondo il canone normale: si è avuto per questo una piena collaborazione della Sip e del ministero delle Poste). Tra i clienti del sistema si hanno studi professionali, ■■■■ le, università, industrie: non escluse quelle che possegg■■■ o adoperano già in proprio un calcolatore, ■■■ to questo però per scopi amministrativi e che non ■ predisposto — poniamo — per risolvere problemi di carattere tecnico e matematico. Tra i problemi che già sono stati posti (e risolti) ■■■ calcolatore di Milano, vi è lo studio di fondazioni di edifici (e relative deformazioni del terreno. ■■ parte dell'Enel); di apparecchi attici (Salmoiraghi); ■■■■ che di gestione aziendale (Gennaro).

Una serie di predisposti programmi permette all'elaboratore di eseguire e dare le risposte su operazioni aritmetiche, algebriche, di calcolo differenziale e integrale, di interpolazione lineare; oltreché sul trattamento di determinanti e matrici; di funzioni speciali (come la funzione di Bessel e la funzione Gamma); lo studio ■ probabilità; la preparazione ■ piani ■ ■■■ mortamento o di altre tabulazioni di matematica finanziaria; la risoluzione di problemi di programmazione: ■ l'elencazione potrebbe continuare. Il calcolatore viene interrogato in uno dei linguaggi già in ■■■ (Algol, Fortran); ma è stato stabilito anche un nuovo linguaggio (Basic), di apprendimento assai rapido e adatto appunto per principianti. Il calcolatore può dare risposta di parole o numeri ■ simboli, e ■ diagrammi disegnati per punti: la risposta è immediata. Con questo strumento, una enorme capacità di calcolo ■ messa a disposizione di professionisti tecnici, di ricercatori, degli studenti, delle industrie e aziende minori.

Ci si può domandare come mai una sola macchina (il calcolatore) possa servire «contemporaneamente» un grande ■■■■ ■ utenti. Ciò avviene perché il lavoro di ■■■ ■ rapidissimo: molto più rapido di quello dell'interrogante che sta al terminale; o del terminale stesso che scrive la risposta ■ caratteri leggibili. Mentre un utente è lì che legge e esamina ■ risposta, mentre ■ terminale è all'opera, il cervello centrale è già passato a servire altri clienti.

L'ubicazione di un calcolatore è scelta con un carattere centrale (agli effetti della rete telefonica) rispetto agli utenti. Il calcolatore milanese ■ adoperabile anche da Torino e ■■ Roma. Ma se il numero degli utenti di Torino e Roma dovesse essere elevato, altri calcolatori sarebbero disposti in queste città, con un risparmio della spesa per l'uso delle linee telefoniche.

Didimo

Un convegno a Milano su «ricerca e industria»

Sottolineata ■ necessità ■ ■■■ più stretta collaborazione

■ è svolta a Milano, nella ■ Casa delle associazioni scientifiche e tecniche, una tavola rotonda sulla collaborazione fra ricerca universitaria e ricerca industriale ■ Italia. E' intervenuto, fra gli altri, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche Vincenzo Caglioti.

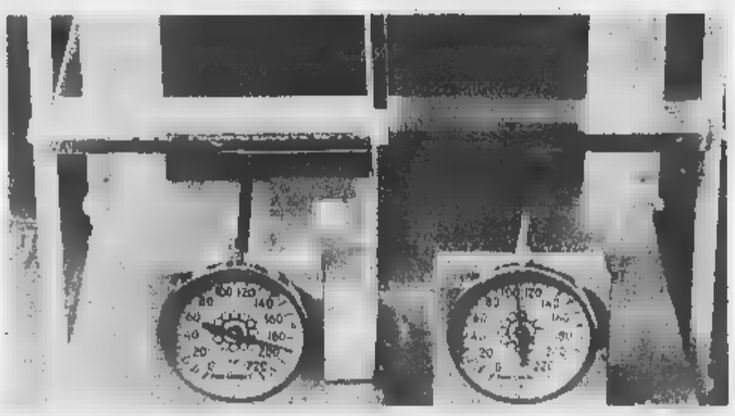
■ prof. Caglioti ha sottolineato il crescente sforzo del Paese nell'attività di ricerca, quale risulta dall'aumento degli stanziamenti statali per la università e il Cnr, e dalla spesa ■■■ privati per ■ ricerca industriale. Ha quindi illustrato l'attività del Cnr, con particolare riguardo ■■■ forme di intervento della ricerca applicata e ai programmi speciali (approvvigionamento idrico, meccanizzazione delle aziende agricole, fonti endogene, automazione delle macchine utensili, industrializzazione edilizia, oceanografia elettronica). In tali programmi il Cnr ■ associato con industrie.

■■■ ■■■ convegno ■ stato rilevato che attualmente università e industria rappresentano due mondi separati, ■■■ una collaborazione limitata. Le ricerche svolte nell'ambito universitario ■ industriale, fatta qualche eccezione, divergono nei temi, nella metodologia e nei fini. L'università svolge ricerche a fine speculativo ■ per la ■■■ dei suoi ricercatori, che ■ il ■■■ culmine nella cattedra universitaria. La ricerca industriale, invece, nasce da esigenze economiche e pertanto ha un fine orientato.

L'università con il suo potenziale umano (nel 1964 ■ ■■■■ 2500 professori di ruolo, 7300 incaricati o supplenti e 22.500 assistenti) e ■ mezzi dovrebbe sentirsi impegnata nello sviluppo economico e sociale ■■■ paese, anche perché essa ■ un servizio della comunità, che usa del denaro ■ tutti i cittadini. Nel 1967 ■ costato 167 miliardi e nei prossimi cinque anni costerà ■■■ miliardi per ■ ricerca e 255 miliardi per le ■■■ correnti.

E' auspicabile che venga facilitata ■■■ riconversione delle ricerche svolte nell'industria e attuata ■■■ più stretta collaborazione fra industria e università. **d.**

Una pellicola trasparente per le finestre



Nella foto, il calore d'una lampada ■ salire a 190° Fahrenheit il termometro a sinistra riparato da una normale lastra di vetro ■■■■ ■ termometro di destra, protetto da ■■■ lastra trattata con «Scotchtint», indica valori molto più ■■■

I laboratori di ricerca della 3 M Company ■■ St. Paul (Stati Uniti) hanno realizzato ■ ■■■ pellicola ■■■■■ ta, sottile e trasparente (denominata «Scotchtint»), che, applicata all'interno ■■ ■■ tri delle finestre, riflette ■■■ uno schermo il calore e ■ radiazioni solari.

Il nuovo prodotto non altera ■ caratteristiche ottiche ■■■ del vetro e respinge ■■ no al 75 % i raggi infrarossi e fino all'81 ■ i ■■■■ ultravioletti. In tal modo si ha ■■■ ambiente più confortevole; la temperatura dei locali risulta abbassata da 5 a 7 gradi a seconda delle condizioni ambientali esterne: e restano protetti anche tappezzerie, mobili, tendaggi e tappeti dalla ■■■ lorimento provocato dai raggi ■ ultravioletti. Si evita tra l'altro l'abbagliamento.

PER CHI AMA LO STUDIO DEL CIELO

Le costellazioni di maggio

Visibili le stelle Vega, bianco-azzurra, la gialla Capella e l'arancione Arturo - Ancora ■■■ ■■ cielo il pianeta Giove - Come il ■■■■ Roemer è riuscito, nel Seicento, a calcolare la ■■■■ della luce misurando i «ritardi» dei ■■■■ galileiani

Mentre ormai le costellazioni galattiche, le ■■■ ■■ cavano bella mostra di ■■ nel ■■■■ invernale, restano ■■■■■ visibili ad Occidente di prima sera, Maggio prende ■■■ l'avvento dell'■■■■ estivo, quando sarà possibile volgere lo sguardo ■ direzione del centro della nostra Galassia. *Arturo* intanto è già alto sull'orizzonte, a guardia dell'Orsa Maggiore, la quale a sua volta tronneggia ■■■ alla sommità ■■ cielo, e così anche la Corona Boreale, dalla caratteristica forma ■ diadema, mentre *Spica*, la stella che preludia ■ maturare delle messi, è già ben visibile nel cielo di sud-est, indicando, ■■■ *Regolo* che brilla a sud-ovest, la linea ideale dell'Equatore celeste.

Intanto, a nord-est, cominciano ■■ apparire le costellazioni tipiche dell'estate, fra cui la Lira, a losanga, ■■■■ la quale spicca di luce vivissima *Vega*, e la grande croce del Cigno, con *Deneb*.

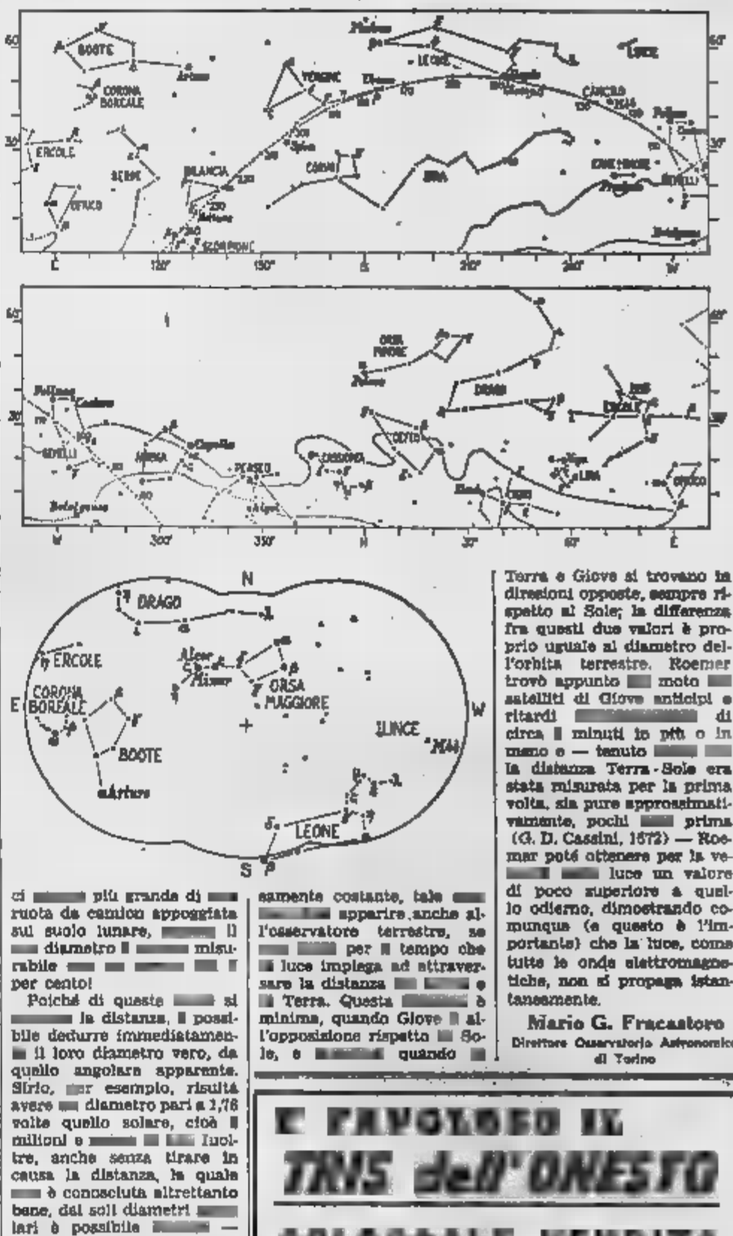
Vega, a nord-est, *Capella*, a nord-ovest, ed *Arturo*, verso lo Zenith, rivaleggiano nello splendore e differiscono ■■■■■ per il colore, che è bianco-azzurro per Vega, bianco-giallastro per Capella, e decisamente giallo-arancio ■■■ ■■■ Arturo.

Ognuna ■ queste stelle ■■■ una fisionomia ■■■ propria, ■■ ■ è rivelata ■■■■■■ pazienti osservazioni, ■■ ■■ nosciamo ■■ tempo la ■■ stanza, la temperatura, la composizione chimica, il movimento nello spazio; ■■■ una recentissima tecnica ha permesso all'astronomo australiano ■. Hanbury Brown ■■ ■ suo gruppo ■ raggiungere ■■■ precisione sbalorditiva nella misura dei ■■■ metri stellari. Si affermava, fino a pochissimi anni fa, che ■ ■■■■ ■■■ così lontane ■■ apparirci — ■■■ ostante ■ loro enormi dimensioni reali — come punti luminosi, ■■■■ coi più potenti telescopi. Con questo ■■■■ strumento, che è ■■■ interferometro di intensità (a differenza ■ quello ■ fasi, ■■■ ■■ Michelson negli anni venti per determinare i diametri di pochissime stelle ■ dimensioni ■■■ cezionali), ■ misurano ■■■ diametri angolari con incertezze di 1/10.000 di secondo d'arco (un errore di 1 cm alla distanza di centinaia chilometri). In queste condizioni neppure le stelle sono più puntiformi e per quindici di esse se n'è già misurato il diametro: la più piccola non ci ■■■■ più grande di ■■■ ruota da camion appoggiata sul suolo lunare, ■■■■ Il ■■■ diametro ■ ■■■■ misurabile ■■■ ■■ ■■■■ ■■ ■ per cento!

Poiché di queste ■■■ si ■■■■ la distanza, ■ possibile dedurre immediatamente ■ il loro diametro vero, da quello angolare apparente. Sirio, ■■ esempio, risulta avere ■■ diametro pari a 1,76 volte quello solare, cioè ■ milioni e ■■■ ■ ■■ Inoltre, anche senza tirare in causa la distanza, la quale ■■■ è conosciuta altrettanto bene, dai soli diametri ■■■■ lari è possibile ■■■■ — misurando il flusso luminoso che la stella fa arrivare ■■■ a noi — alla ■■■ temperatura. Sempre nel caso ■ ■■ rio, ■■■ risulta di 10.380°K, con un errore di appena 180 gradi. Finora l'unica stella per la quale si poteva adottare un procedimento simile, era il Sole.

Ritornando alle nostre ■■■ stellazioni, ricorderemo al lettore che, in pratica, Maggio ■■■ l'ultimo ■■■ in cui si potrà ■■■■■ bene ■ pianeta *Giove*, sempre ben riconoscibile vicino alla ■■■ la *Regolo*. Quasi ogni ■■■ c'è qualcuno dei suoi satelliti galileiani che si occulta dietro il pianeta, ■ gli ■■ sa davanti, a scompare dietro la sua ombra. Il 1° Maggio alle 20 e 44, ■■■ esempio, ciò avverrà per *Ganimede*, il terzo satellite, in ordine di distanza ■■■ pianeta, per uscirne fuori 13 minuti dopo la mezzanotte. La sera ■■■ 6 Maggio ben due satelliti (Io ed Europa) «transiteranno», cioè ■■ vedranno proiettati sul ■■■■ ■ Giove, e così via.

Possiamo ricordare che queste osservazioni servirono ■ Roemer, quasi tre secoli fa (1676), ■■■ misurare per la prima volta con successo ■ velocità di ■■■■■ sione ■■■ luce. Poiché ■ rivoluzione ■ un satellite avviene ■■■ un periodo rigorosamente costante, tale ■■■ ■■■■■ apparire anche all'osservatore terrestre, se ■■■ ■■■ per ■ tempo che ■ luce impiega ad attraversare la distanza ■■■■ e ■ Terra. Questa ■■■■■ è minima, quando Giove ■ all'opposizione rispetto ■■ Sole, e ■■■■■ quando ■ Terra e Giove si trovano in direzioni opposte, sempre rispetto al Sole; la differenza fra questi due valori è proprio uguale al diametro dell'orbita terrestre. Roemer trovò appunto ■■■ moto ■■■ satelliti di Giove anticipi e ritardi ■■■■■■■■■ di circa ■ minuti in più o in meno e — tenuto ■■■ ■■ la distanza Terra-Sole era stata misurata per la prima volta, sia pure approssimativamente, pochi ■■■ prima (G. D. Cassini, 1672) — Roemer poté ottenere per la velo■■■ ■■■ luce un valore di poco superiore a quello odierno, dimostrando comunque (e questo è l'importante) che la luce, come tutte le onde elettromagnetiche, non si propaga istantaneamente.



Mario G. Fracastoro
Direttore Osservatorio Astronomico di Torino

È FAVOLOSO IL
TRIS dell'ONESTO
COLOSSALE VENDITA
di ■■■ mai ■■■ a Torino a prezzo di
FALLIMENTO
in
VIA MILANO, 8
angolo Via IV Marzo

Tailleur donna	L.	2900
Pantaloni uomo	»	1000
Tende terital al mt.	»	200
Lenzuolini	»	300
6 slip uomo	»	1000
Maglie Alberto Lupo	»	990
Scamiciati e gonne bimba	»	390

ed un vastissimo assortimento di confezioni maschili e femminili a prezzi sbalorditivi

I RUBINI
Una ■■■■ collana per gli insegnanti
I RUBINI
Panoramica sui problemi ■■■■ ■■■■■ mondiale e il rinnovamento della scuola italiana.
I RUBINI
G. Mialaret
Una scuola nuova per un mondo nuovo
I RUBINI
M. ■■ Manimoltin
L'istruzione programmata
I ■■■■■
M. Tardy
Per ■■■ ■■■■■ dell'immagine
I ■■■■■
R. Gloton
L'educazione artistica
■■■■
Società Editrice Internazionale
■■■ - C.so R. Margherita 176 Torino
Desidero essere informato sugli sviluppi della collana I RUBINI
nome .....
cognome .....
indirizzo .....

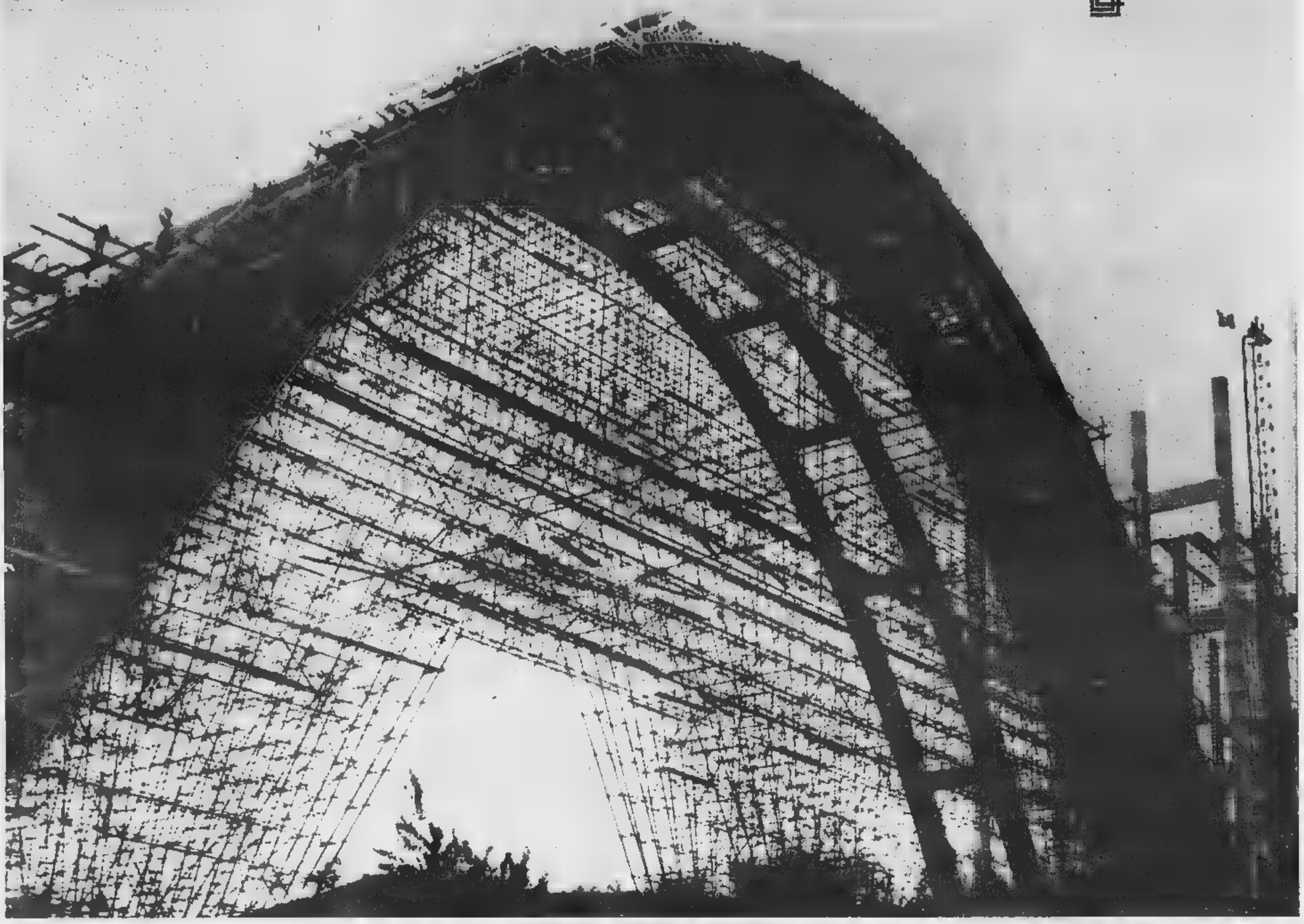
CHE COSA VOGLIONO GLI INGEGNERI?

L'ufficio progetti è il motore dell'organizzazione. Grande o piccola. Tocca prima di tutti agli ingegneri rispondere alla sfida della competizione. Cifre, formule, analisi, prove che si ripetono all'infinito, una marea di dati da tradurre in scelte esatte, tempestive, immediate. Tecnica delle costruzioni, chimica, metallurgia, termodinamica, fisica nucleare, cristallografia, matematica pura. Gli ingegneri dell'ufficio progetti hanno bisogno subito di un computer.

OLIVETTI ELETTRONICA DELL'INFORMAZIONE

Programma 101, il computer a portata di mano con programma registrato su scheda magnetica

Velocità, logica operativa, capacità di decisione, programmabilità, stampa - caratteristiche essenziali dell'elaboratore elettronico - racchiuse nelle dimensioni (e contenute nel prezzo: lire 2.250.000) di una normale macchina per ufficio. Il primo computer da tavolo con istruzioni di programma registrate e conservate permanentemente su scheda magnetica. Programmi sostituibili e alternabili in modo istantaneo. Per risolvere ogni problema formulabile in cifre: scientifico, statistico, finanziario, tecnico, didattico.



ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

PRECOLLINARI proseguimento corso Moncalieri terreni, progetti 14 - 20 camere. Telefonare 541-063.

RESIDENZA «Parco Britannia» interita in un'oasi verde fra alberi di alto fusto e giardino inglese. Concepita con architettura di gusto raffinato e di razionale funzionalità, vendiamo, unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. F.A.I. Prenotazioni ed informazioni: via Guerini n. 4, telefoni 537-496, 538-821.

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 783-772.

SPAZIOSISSIMO luminosissima camera tinello cucinino tutti confort 2.400.000 mutuo 2.400.000. Telefonare 502-542. 063

SPOTORNO impresa Piemontese Berchialla, via Leinì, telef. 75-857, recapito Pistraligure Pubblicità Giochali XXV Aprile 34/1 telef. 67-755 vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo 21411

STABILIMENTO industriale 1600 mq. coperti oltre 800 cortile zona Borca Fiat Ricambi vendesi. Telefonare 555-349. 0106

STADIO salone bicamere cucina 2 servizi 5.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514. 053

STUPENDA villa fronte mare riviera Fiori, panorama ineguagliabile, nuovissima: 220 mq., 10 locali, doppi servizi, 170 mq. terrazze, grandioso giardino, ribassatissima occasione, vendesi lire 16.500.000, più mutuo bancario lire 10.500.000. Scrivere: Ing. Bianco, via Bistagno 25, Torino. 2051

SUPERCONVENIENZA nell'edificio residenziale corso Sebastopoli angolo corso Correnti 63, Appartamenti signorilissimi subito vostri quattro camere grandi ingresso bagno 2 700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

TERRENI industriali urbanizzati periferia Torino per stabilimenti qualsiasi superficie si vendono anche con rateizzazioni. Tel. 540-825.

TERRENI panoramici precollinari adatti villa, progetti approvati 10-15 vani, vendo. Telefonare 538-821.

TERRENO acquisto centrale semicentrale 200-500 camere. Cambio camere anche costruite, combinazioni. Tel. 271-959. 0894

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 6500, eventualmente frazionato vendesi. Geom. Sansoè. 530-163.

TERRENO fabbricabile zona grande sviluppo edificio 380 camere, 450 mila per camera, via Nicomede Bianchi. Gabetti 578-044. 0857

TERRENO industriale in Torino via Sansovino 243 67 mq 4100 con ufficio edilizia, vendesi. Tel. 237-947.

TERRENO Pianezza vendesi lotti per villette lire 1800 mq. dilazioni pagamento. Telefonare 673-284.

TERRENO residenziale Moncalieri ottima posizione con licenza per 250 camere vendesi permutasi anche con camera. Tel. 540-825.

TERRENO zona grande sviluppo, progetto 140 camere mq 12.000 circa; via Venaria 148. 91.000.000. Gabetti 578-044. 0867

TORRES acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, serietà. Telefonare 389-417. 061

VALDELLATORRE vendo terreno con progetto approvato. Telefonare 582-904, 82-730. A44750

VENDESI o affittasi alloggio signorile partici monumento Vittorio, piano terzo ingresso, cinque camere, servizi, cantine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8647 — Torino».

VENDESI alloggio due camere lusso nuova costruzione zona S. Paolo. Telefonare 372-741.

VENDESI alloggio via Garetti 38, salone due camere, cucina 5.500.000. Telefonare 530-625 ore ufficio.

VENDESI terreno in Andora Marina (SV) mq. 3100, progetto approvato mc 3-mq. prospiciente mare. Tel. 330-217. 2001

VENDO bellissima alloggetto piazza Solia 28, Torino, Telef. 241-366.

VENDO casetta mezza montagna 2 300.000 e villetta Rivoli 5 camere, doppi servizi 19.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 304 — Torino». 2001

VENDO stabilimentino industriale mq. 3500 coperti 1200 palazzina uffici cintato 10 Km. Torino nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9049 — Torino». A44703

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzie eseguita per l'acquirente. Telefonare 286-885. 0901

VIA Pigafetta quattro vani termobagno 2.200.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 502-514. 083

VILLAGGIO «San Martino» Chivasso vendesi villa bellissima ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. 0193

VILLE vicine centro 4 camere servizi garage giardino, mutuo, ratealizzazioni. Visite cantiere Strada Bieloni 39/12. A39413

VILLE 4-5 camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano 70, Settimo Torinese. Telefonare 693-618 mattino.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione, soleggiata, 7 km. centro. Tel. 535-801.

VILLETTA libera, sei camere, doppi servizi, due alloggi indipendenti, giardino retintato, S. Mauro, vendo, permuto parzialmente alloggetti riviera ponente, causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 1001

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna, ipotizzioni, vendo. Telef. 535-801. 0824

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. 0100

A. AFFITTEREMO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-695.

A. SPOSI piemontesi referenziati, cercano alloggio ovunque. Telefonare 769-800. 0906

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0955

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi anche parificata. Telefonare 344-481. 0945

IN zona Aeronautica cercasi camera vuota anche senza servizi. Telefonare 728-373. A44700

QUATTRO camere cucina servizi cerco preferibilmente Borgo Vittoria. Tel. 264-845. 1001

SPOSI cercano camera cucina zona Susa. Tel. 854-109 o 273-454.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Beglino 10. 0123

A. REFERENZIATO amministrato valendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, 7, 538-594.

A Rivalta vicinanza Fiat, affittansi tre camere, tinello, giardino, garage. Telefonare 745.720. 0906

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telef. 546-438.

AFFITTASI adiacente corso Francia zona Aeronautica ampi locali uso magazzino mq. 300 circa. Telefonare 725-139. 1001

AFFITTASI bel locale luminoso interrato metri quattrocento con ufficio piano terra più autorimessa adatto magazzino piccola industria prezzo mite. Telefonare 793-186, 561-049.

AFFITTASI capannone industriale con servizi uffici cabina elettrica recentissimo circa 2000 mq. fronte strada provinciale Torino Aeroporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino». A43045

AFFITTASI, libero subito, alloggio piano terreno, nuova costruzione Orsa Maggiore, fronte collina: salottino, due camere padronali, cucina, camera servizio, doppi servizi ingressi. Telefono 750-625 ore 10 - 12. 23317

AFFITTASI locale seminterrato luminoso mq. 900 adatto magazzino, deposito, Collegno. Telef. 894-320.

AFFITTASI negozio ampia vetrina uso ufficio laboratorio zona Sabotino. Telefonare 371-373, 384-640.

AFFITTASI salone luminosissimo mq. 1200 più mq. 200 seminterrato, 200 ufficio, 170 alloggio, 2500 cortile recintato adatto magazzino, industrie silenziose, società sportiva. Nuovo pronto maggio sito Moncalieri Agip. Telef. ufficio 644-382, casa 583-783. 2001

AFFITTASI 1° luglio in casa signorile corso Siracusa, 85 appartamenti 2-3-4 camere salone, cucina doppi servizi. 1001

AFFITTERESI terreno mq. 1000 circa con lunga locazione adatto alla posa di un capannone prefabbricato. Telefonare 324-595. A45038

AFFITTO alloggio due camere più cucina grandissima servizi box cantina in palazzina signorile a coniugi soli referenziati via Pietro Selli ore 16-20. Tel. 271-815, 757-235.

AFFITTO alloggio mobiliato. Telefonare 282-985. 2001

AMMOBILIATI: pied-à-terre, eleganti, indipendenti, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. 0197

AMMOBILIATO camera cucina zona Politecnico abitasi. Tel. 545-089.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi mobilieri lurgenti, Serra, Tel. 680-360.

AUTOSALONE PIANTERRENO MQ 400 ZONA STATUTO AFFITTASI. TERRAZZO MQ 250 E GARAGE CLIENTELA AVVIATA MQ 750 COMUNICANTI ED APPITABILI. NESSUN BUONO ENTRATA. TELEFONARE 483-886. A43615

AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Telefonare 621-839 Brajato.

AUTOTRASLOCHI garantisce 4000 camera smontaggio montaggio autofurgone. Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garantisce 4000 per camere, lurgenti imbottiti. Telefonare 657-051 Monisito.

AUTOTRASLOCHI moderni attrezzatissimi, garanzia montaggio mobili, smontaggio lampadari. Tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI organizzati smontaggio montaggio mobili operai specializzati. Tel. 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino, dintorni, mare. Telefonare 657-183. A39824

CORSO Ferrucci affittasi salone mq. 90 negozio 50 magazzino 77 indicato farmacia. 2001

CRIMEA cinque camere servizi in villa affittansi. Telefonare 852-168.

CANTIERE via Nomaglio 12 affittansi alloggi signorilissimi 2 camere tinello terrazzi. Massime referenze.

CORSO Traiano 10 int. 12 affittasi appartamento saloncino due camere cucina. Telefonare 510-957.

LOCALE nuovo due piani mq. 550 affittasi uffici laboratorio deposito corsi Regio Parco ang. Varona. Telefonare 538-330. 2001

LOCALE riscaldato 400 mq. adatto magazzino laboratorio piano primo paraggi Male affittasi. Tel. 519-770.

LOCALI 400 Sansovino 600 Cossa affitto vendo. Tel. 581-575, 581-475

NEGOZIO con retro, mq. 45, affittasi libero subito, corso Spezia. Telefonare 622-455. 1001

TRASLOCHI 4000 per camera, per sonate specializzato Tel 338-165.

UFFICI signorili fronte Monumento, adatti sede società, mq. 500. Due ingressi, cinque servizi, affittansi. Telefonare 853-873. A43236

UFFICIO centrale due locali piano rialzato affitto subito. Tel. 540-233.

VIA SAN MARINO 106-108 AFFITTANSI NEGOZI NUOVA COSTRUZIONE VARIE GRANDEZZE ANNESSI MAGAZZINI. ZONA RICHIEDENTE VARI GENERI. SALUMERIA SUPERMERCATO. VISITE 9-12, 15-18. A43262

VIA San Massimo 43 bis, casa nuova, affittansi 3 camere, servizi, garage. Abitazione ad ufficio. Telefonare 872-816, ore 10 - 12.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI, giugno settembre, 3 camere servizi, giardino, L. 180.000 fisse. Gallipoli Maggio, via XVIII Aprile 7, Peroso Argentina - 10065.

LOANO centro ammobiliato nuovo affittasi maggio giugno. Tel. 539-152

LOANO impresa Cappelletto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 761-736. A43427

MARE, Vallecrosia, Bordighera, affittasi alloggetto panoramico comfort, arcensore. Telefonare 596-503.

NOLI affittasi alloggio 6 posti maggio giugno luglio settembre. Telefonare pasti 331-301.

RAPALLO affittasi alloggetto nuovo arredato 250 metri mare. Telefonare 57-352. 23318

SAUZE Oulx, Condominio Col Bourget, vendo alloggio nuovo, 82 mq. garage. Tel. 396-544.

SAUZE Oulx, Condominio Col Bourget, vendo alloggio 145 mq. garage, cantina funzionante, arredato, 9 posti letto. Tel. 396-544.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, impresa Solari 40-400, vende appartamenti, mutuo, informazioni. Torino, 519-652.

ALASSIO, Thea, via Ferrari, telef. 42-659, pensione maggio 1900 completissima. 23314

ALASSIO. Albergo 2ª categoria, cerca 2° cuoco, dispensiera, cameriere piani, allegare copia certificati e referenze. Lampo Pubblicità, 337, Alassio. 23314

ALASSIO, pensioncina Paradisi, via Vasato 115, tel. 42-263, primo piano, rivamare centrale, vitto ottimo: maggio 2200, giugno 2400.

ALBISOLA Capo, Pensione Igea, telef. 41-951, sulla spiaggia, soleggiatissima, 2000 completive.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui, corso Mazzini 136, tel. 43-018, trattamento familiare. Maggio 1800 giornaliera. 23288

BORGHETTO Santo Spirito, Pensione Vergani, tel. 0182/70-057, trattamento ottimo, giugno 2600, luglio 3000, spiaggia compresa.

CATTOLICA, Hotel Hawey, telefono 61-462, confortevole. Prezzi pensione completa modicissimi. Interpellateci. 22395

CATTOLICA, Hotel Principe, sul mare. Moderno, camere con servizi privati. Autoparco. 23314

CHIAVARI pensione familiare, telef. 24-392, vicino mare, ottima cucina, modicità. A41582

DIANO Marina, Albergo Nettuno, balconi privati mare, cabine spiaggia. Pensione da 2400 completive.

DIANO Marina, Hotel Elisabetta, maggio 1500, giugno 2200, tutto compreso Telefono 45-255.

IGEAMARINA, Rimini Pensione Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi, interpellateci

LOANO, pensione Roma, tel. 69-828 centralissima, confortevole, cucina emiliana, maggio 2300, giugno-settembre 2400, luglio 2700 completive. 23127

LOANO centralissima Pensione Michali tranquilla panoramica, ottimo trattamento. Tel. 66-812.

LOANO, Villa Rosy, via Aduà, tel. 69-985. Prezzi modici, cucina emiliana, giardino. 23310

NOLI, Pensione Ines, tel. 74-086, vicinissima mare, completamente rinnovata. Solito ottimo trattamento. Specialità pesci. 22683

NOLI, Villa «La Palma», telefono 75934, soggiorno familiare, confortevole, giardino. Interpellateci.

PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli telef. 38-987 Viserba. 22545

PENSIONE sul mare soleggiatissima confortevolissima spiaggia propria prezzo reclamistico maggio lire 2000 tutto compreso. Rivolgersi Maremola corso Italia 8, Pietraligure. Telefono 67-351. A44726

PIETRALIGURE, Hotel Continental, camere con servizi, spiaggia, maggio-giugno 2600. Telef. 67-235.

RICCIONE, Hotel Bedeschi, telef. 41-775, camere con servizi, cucina rinomata, autoparco. 23335

RIMINI, Hotel Consul. Tutte camere servizi privati, balconi. Maggio-giugno-settembre 2000.

RIMINI Pensione Gelsomino, maggio giugno 1800 complessive, menu a richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1800 complessive, menu a richiesta. 23183

RIMINI Pensione Villaverde famigliare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno settembre 1800.

TABIANO Terme Hotel Farnese nuovissimo, confortevole, prezzi moderati. Telefonare 71-119.

VARAZZE, Albergo Gran Colombo, tel. 97-062. Nuovo proprietario. Camere con servizi. Giardino, autoparcheggio. Vicinanze mare. Prezzi speciali famiglie. 23234

VARAZZE, da Bruno troverete prezzo trattamento, conforts, giardino ombrel. Interpellateci. Piave 54, telefono 96-519. A44648

VARAZZE, Park Hotel 97-266. Sfruttando giardino sul mare. Nuova gestione. 23217

VARAZZE, Pensione Miranda, telefono 97-169, ottima cucina. Prezzi vantaggiosissimi maggio.

(Continua a pag. 19)

In Tribunale per direttissima

Processo oggi a Roma ai cinque studenti arrestati

Lo ha deciso il Procuratore della Repubblica - L'accusa è resistenza a pubblico ufficiale per i fatti di sabato dinanzi al Palazzo di Giustizia - Per il sesto arrestato (un legale che deve rispondere di istigazione) il P. M. non ha ancora deciso - Un esposto di alcuni avvocati per l'azione della polizia

Roma, 29 aprile.

Cinque dei sei arrestati sabato durante gli incidenti avvenuti in piazza Cavour, davanti al Palazzo di Giustizia, saranno giudicati domani con il rito direttissimo per resistenza a pubblico ufficiale. Lo ha deciso il procuratore capo della Repubblica prof. Giuseppe Velotti, che ha diretto personalmente le indagini, incaricando il proprio sostituto dott. Mario Bruno, dell'ufficio arrestatis, di sostenere la Pubblica Accusa nel dibattimento.

Velotti, dopo aver ricevuto il rapporto della polizia sui fatti di sabato, ha stralciato dal processo il nome dell'avv. Gianni Ozzo, essendo questi rimasto coinvolto in un episodio marginale, avvenuto lontano dal luogo dei disordini (avrebbe istigato gli allievi di una scuola media a recarsi in piazza Cavour). Quanto ai numerosi giovani denunciati a piede libero, contro di loro si procederà con il rito normale.

L'avv. Nicola Madia, difensore di Ozzo, ha inoltrato alla Procura domanda di libertà provvisoria per il proprio assistito: la magistratura prenderà una decisione in merito nei prossimi giorni.

Frattanto, il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma, avv. Carlo Fornario, ha ricevuto alcuni avvocati i quali hanno protestato per l'intervento della polizia e dei carabinieri, offrendosi come testimoni. Fornario ha invitato i colleghi a presentare dichiarazioni scritte, annunziando che convocherà al più presto il Consiglio in seduta straordinaria.

Nella riunione, svoltasi nella sala delle adunanze dell'Ordine, gli avvocati intervenuti hanno in particolar modo considerato il caso dell'avv. Gianni Ozzo, arrestato durante gli scontri sotto l'accusa di aver incitato i manifestanti a scagliarsi contro gli uomini delle forze dell'ordine. L'avv. Giuseppe Berlingieri — dopo aver chiesto al presidente Fornario di nominare per l'avv. Ozzo un difensore che si affiancherà all'avv. Nicola Madia, designato dai parenti dell'arrestato — ha sostenuto che la polizia organizzò una vera e propria «caccia allo studente» perfino all'interno del Palazzo di Giustizia, dove si sarebbero svolti «episodi di brutale violenza». Berlingieri ha esortato il Consiglio a formulare una vibrata protesta per l'accaduto.

L'avv. Pietro Lia ha escluso che il collega Ozzo possa aver agito come sostiene la polizia ed ha esortato il Consiglio ad intervenire a favore del collega. L'avv. Luigi Salerni ha sottolineato che il problema è gravissimo perché mai, prima di sabato, «la violenza scatenata della polizia aveva fatto irruzione all'interno del Palazzo di Giustizia». Anche l'avv. Ennio Parrelli ha invitato il Consiglio dell'Ordine ad intervenire per identificare i responsabili delle violenze commesse dalla polizia.

Su richiesta dell'avv. Domenico Martelli, Fornario ha illustrato ai presenti ciò che ha fatto finora il Consiglio dell'Ordine per l'avv. Ozzo. Subito dopo l'arresto i legali hanno avuti contatti con il procuratore della Repubblica e si è ottenuto che Ozzo e gli altri arrestati venissero interrogati immediatamente. L'avv. Nicola Lombardi ha tuttavia chiesto perché il pubblico ministero Marrone sia stato sostituito con il collega Bruno, dato che era stato il primo ad iniziare le indagini. *(Ansa)*

Riprese le lezioni all'Ateneo di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

(g. fr.) All'Università, lezioni ed esami sono ripresi stamane regolarmente. Le aule della facoltà di Ingegneria occupate nei giorni scorsi sono state liberate. Per la mattina del 1° maggio è stata annunciata una «grande manifestazione studentesca» in piazza San Giovanni in concomitanza con quella indetta dalla Camera del Lavoro. Secondo un comunicato del «Movimento studentesco» il corteo è stato organizzato «per esprimere insieme coi lavoratori la protesta per la repressione della polizia».

L'attività scolastica è ripresa normalmente oggi in tutti gli istituti romani. Solo gran parte degli allievi dell'istituto tecnico per ragionieri «Valadier», hanno disertato le aule per protestare contro l'intervento della polizia sabato scorso.

La questura ha rilasciato i diciotto studenti che ieri avevano occupato il liceo classico «Lucrezio Caro» per protestare contro l'intervento delle forze dell'ordine. La scuola, che si trova al Villaggio Olimpico, era stata occupata ieri mattina da una ottantina di studenti la maggior parte dei quali erano fuggiti all'arrivo della polizia, chiamata ieri dalla preside, prof. Valentina Costa.

Gli agenti avevano accompagnato al commissariato i diciotto studenti che sono stati poi denunciati a piede libero per occupazione di edificio pubblico.

Sentinella colto da malore davanti al Milite Ignoto

(r. s.) Un soldato di sentinella al Milite Ignoto, colto da malore, è stato ricoverato in osservazione all'Ospedale del Celio. Si tratta di Francesco Taranjino, di 22 anni, del reggimento Lancieri Montebello.

Alla partenza controllo antidoping

Un olandese su un trattore Fiat campione mondiale di motoaratura

La vittoria acquista particolare valore per le condizioni del terreno; una settimana fa i campi sono stati irrigati perché erano troppo secchi; poi, due giorni prima della gara, è caduta una pioggia torrenziale

(Nostro servizio particolare)
Salisbury, 29 aprile.

Un agricoltore olandese, guidando un trattore Fiat, ha vinto il campionato mondiale di motoaratura, svoltosi oggi a Salisbury (Rhodesia). Alla prova hanno preso parte 18 concorrenti di dieci Paesi. Il nuovo campione è Michel A. Schoonen, di 30 anni. Egli, come altri tre partecipanti, ha gareggiato sul trattore Fiat 550, un nuovo modello della serie «Nastro d'oro». Secondo si è classificato il tedesco Adolf Preuss, a quattro punti di distacco.

La vittoria acquista un valore particolare, sia per il conduttore che per il veicolo, perché la competizione si è svolta in condizioni atmosferiche proibitive. Nelle settimane che il terreno di gara era stato irrigato dalle autocisterne dei vigili del fuoco perché, a causa di un eccezionale siccità, il suolo era aridissimo. Ma due giorni prima che incominciassero le prove, è venuta la pioggia, che ha continuato a cadere ininterrotta per 48 ore. Così il terreno si è trasformato in un acquitrino, dove parecchi trattori si sono impantanati.

Il campione canadese Grant Wells, alla vigilia della competizione, aveva dichiarato: *«La terra è fradicia, le lame degli aratri non potranno tagliare e rivoltare le zolle. Ritengo che vincerà un concorrente alla guida di un trattore molto maneggevole, a sistema misto cingoli-ruote».* Le previsioni di Grant Wells si sono avverate. Parecchi conducenti sono rimasti bloccati nel fango e non hanno potuto completare la gara. L'inglese Bob Anderson, ad aratura ultimata, ha detto: *«Non ho mai fatto tanta fatica per un campo; ad un certo punto ho temuto di restare schiacciato sotto il trattore che minacciava di rovesciarsi».*

La serie dei trattori Fiat «Nastro d'oro», a ruote e cingoli, hanno una potenza da 25 a 55 Cv, e sono quanto di più moderno oggi per il lavoro dei campi. La Fiat è tra i più importanti costruttori di trattori agricoli e industriali e, per i modelli cingolati, è al primo posto in Europa. Nel 1967 ha prodotto complessivamente 57 mila trattori nei suoi stabilimenti in Italia, Francia e Argentina.

Alle due giornate hanno assistito oltre mila persone. r. e.

Trattative per la vertenza della «Way-Assauto» di Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 29 aprile.

(v. m.) Sono iniziate presso l'Ufficio provinciale del lavoro le trattative tra i rappresentanti sindacali della Cisl, Cgil e Uil e la direzione della Way-Assauto, per risolvere la vertenza in corso da quasi un mese.

Stamane gli operai del maggiore stabilimento metallurgico del capoluogo hanno effettuato altre due ore di sciopero. Si ritiene che le trattative possano giungere a conclusione entro dopodomani. La direzione dello stabilimento intende trattare aumenti salariali in modo globale, i sindacati invece vogliono trattare distintamente, categoria per categoria.

IL MERCURIO D'ORO A DUE AZIENDE TORINESI

L'ingegner Luciano Valentini, fondatore della Valentinigomma S.p.A., riceve dalle mani dell'On. Andreotti il Mercurio d'oro 1968. La Valentinigomma S.p.A., oltre ai rivestimenti Bollini, produce i famosi tappeti per auto JUMBO, e il rivoluzionario CANGURO, la novità di questo anno

L'On. Andreotti consegna, al Dott. Uccio Saravalle, il Mercurio d'Oro che premia, nel Dott. Giorgio Saravalle, i 30 anni di progresso della FAPA. Questa Azienda deve la sua notorietà alla produzione di portabagagli, nonché di portaberche e paristutto. I portabagagli Fapa sono venduti in tutto il mondo

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE

beni di consumo duraveli ricerca per potenziamento organizzazione di vendita propria Filiale di Torino: ISPETTORI e FUNZIONARI DI VENDITA.

Chiede: doti organizzative, conduzione personale, provata capacità nella vendita diretta et referenze ineccepibili.

Offre: inquadramento stipendio, provvigioni et premi produzione.

Inviare domanda a: PUBBLICITA' STAMPA 321 — TORINO

Conclusa la «romantica storia d'amore»

Il cuoco italiano non ha voluto lasciare i figli per la miliardaria

Il giovane ha avuto due bimbi da una signora inglese di trentaquattro anni - Dopo la rivelazione, l'ereditiera dichiara: «Io e Benito siamo solo amici», ma continua ad aiutarlo a pagare

L'ereditiera Henrietta Guinness davanti al ristorante dove il cuoco Benito Chiericato (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 aprile.

La vicende sentimentale del cuoco italiano Benito Chiericato e dell'ereditiera inglese Henrietta Guinness, hanno subito una svolta brusca, a metà via tra la farsa e la tragedia. Il Daily Mirror di stamane ha rivelato infatti che il giovane chef del ristorante «Alvaro» (sulla K. 's Road, la via delle miniature) è padre di figlioletti, nati da un'altra cittadina britannica, Peggy Darnorman, di 34 anni, la quale vivrebbe dal 1964 in un alloggio di Peckham, quartiere sud-orientale di Londra, nemmeno molto lontano dal suo posto di lavoro.

Come si ricorderà, Benito Chiericato è tornato la settimana scorsa in Italia, nella nativa Sirmione, in compagnia della formosa Henrietta, cui voleva far conoscere gli anziani genitori. Pareva questo un tipico preludio alle nozze, e in verità, sebbene il cuoco fosse un po' reticente sull'argomento, l'ereditiera parlava con sospirante ansia dell'imminente vita coniugale. Pareva la favola di Cenerentola raccontata alla rovescia, con un robusto giovanotto al posto di Cenerentola, e una imponente miliardaria al posto del principe azzurro. Lei appartiene alla famiglia dei Guinness, titolare di una delle più grosse e celebri industrie della birra britanniche: lui lavora nella cucina d'un locale assai di moda, a sterline al mese (circa 200 mila lire).

Si erano conosciuti un anno fa, appunto nella cucina di «Alvaro», dove lei veniva come cliente di riguardo. Miss Guinness — che è una buona forchetta, e non si preoccupa della linea — aveva trovato un piatto particolarmente gradevole ed aveva voluto conoscerne l'autore. La accompagnatrice accanto alle pentole, le presentarono il Chiericato e lei ne innamorò. Per qualche mese frequentò la cucina più della sala da pranzo, e spesso dava anche una mano ai chefs, sbucciando patate e carote.

Ad un reporter inglese, durante la vacanza a Sirmione, aveva confidato che in futuro avrebbe più permesso al giovane lavorare in cucina: contava di comprargli un ristorante, in patria, possibilmente sulle rive del lago di Garda. I genitori di lui, peraltro, la osservavano senza entusiasmo: li metteva particolarmente a disagio la sua minigonna per nulla conforme agli usi locali, e fonte di stupore e turbamento per i cittadini di Sirmione ancor abituati alle nuove prospettive della moda. Ad un certo punto la signora Chiericato andò lei stessa a comprare una sottana più castigata per la eventuale nuora.

Finita la vacanza, la coppia rientrò in patria e Henrietta riprese a frequentare il ristorante «Alvaro» e la sua cucina. Ma ieri sera — riferisce il Daily Mirror — Benito non era solo tra le pentole. C'era accanto a lui un'altra donna, corrucciata, Peggy Darnorman, la quale prontamente disse che «era la madre due bimbi Benito e non intendeva cedere il compagno ad un'altra solo perché più ricca».

Ci fu subito dopo — citiamo sempre il quotidiano londinese — una riunione a tre nell'ufficio dell'amministrazione del ristorante. Il tono della discussione fu acceso, non quanto si era temuto. Il ne uscì dopo mezz'ora e proclamò solennemente:

Peggy Darnorman, la trentaquattrenne inglese amica di Benito Chi

«Non ho intenzione di sposarmi»; Henrietta che tra lei e Benito non v'era mai stato altro che sincera amicizia; la sua rivale non ha fatto lunghe dichiarazioni, ha solo ribadito che «il dre dei suoi bambini» deve rimanere con lei. Oggi fotografi e reporters hanno cercato invano Peggy Darnorman e i due figlioletti nella di Peckham; verosimilmente si eran trasferiti casa qualche conoscente appunto per sfuggire pubblicità indesiderata.

I giornalisti hanno avuto invece una notevole sorpresa recandosi da «Alvaro». Nella cucina, accanto al cuoco, c'era l'ereditiera, impegnata come al solito a sbucciare patate.

c. c.

Tolsero la luce alla città per rubare nella auto

Cinque giovani condannati a Ver - Il «colpo» a Serravalle Sesia

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 29 aprile.

La banda dei giovani che, per compiere una serie di furti, fece piombare nel buio per alcune ore la città di Serravalle Sesia, è stata giudicata stamane dal nostro Tribunale. Sono comparsi in giudizio, per rispondere di furto pluriaggravato: Guido Manini, 20 anni, da Serravalle, Gianni Pulze, 20 anni, da Serravalle, Gilberto Zanella, 20 anni, da Serravalle, Armando Zanella, 20 anni, da Campertogno; e per rispondere di ricettazione e di furto pluriaggravato: Renato Panzica, 40 anni, abitante a Milano, via Campanini 7.

I fatti accaddero nell'estate del 1964, quando i giovani erano dei minori. Avevano col dare fuoco a dei pagliai puro divertimento; quindi erano passati al furto, asportando tutto ciò che era possibile. Vendevano la refurtiva al Panzica. Uno dei «colpi» più redditizi lo effettuarono il 7 agosto 1964: il signor Francesco Curresi, abitante a Serravalle, rubarono un autocarro carico di maglierie, per un valore di 8 milioni.

I giovani diventarono col tempo sempre più esperti ed audaci e decisero il «gran colpo»: rubare tutto ciò che era possibile dalla vettura posteggiata a Serravalle la notte del 22 agosto. L'impresa era difficile quanto la città valsesiana nelle ore notturne è illuminata. Attuarono quindi un piano minuziosamente studiato: verso la mezzanotte il Pulze e i due Zanella s'introdussero, mediante scasso, nella cabina che regola l'erogazione dell'energia elettrica alla città; fecero saltare l'impianto. Serravalle piombò nel buio e i cinque (si era aggiunto per l'occasione il Panzica) si misero in azione. Rubarono quanto poterono da decine di auto. Ebbero a disposizione il tempo necessario a che il personale addetto all'illuminazione pubblica individuasse e riparasse il guasto.

Vennero svolte indagini e i cinque dopo l'altro individuati. Sono stati condannati: il Guido Manini a 1 anno e 6 di reclusione e 100 mila lire di multa; il Gianni Pulze a 1 e 8 mesi di reclusione e mila lire di multa; lo Zanella Gilberto a 8 anni e mesi di reclusione e mila lire di multa. Questi tre usufruiranno dei doppi benefici di legge essendo a quell'epoca dei minori. Il Panzica è a sua volta condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione e 220 mila lire di multa (due anni condonati, al pari della pecuniaria); Armando Zanella ha beneficiato del giudiziale. v. m.

Migliora la donna investita accanto al marito morto

In ospedale a Casale - Ancora oscure le cause dell'avvelenamento - L'uomo è deceduto vedendo la moglie in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 29 aprile.

(m. v.) Le condizioni di Adelaide Lerma, di anni, la donna che domenica pomeriggio venne ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni per intossicazione, continuano a migliorare leggermente. Soltanto fra qualche giorno, quando i avranno eseguito le analisi, si saprà quale è stata la causa dell'avvelenamento, anche se si ritiene assai probabile che sia dovuto ad ingestione di cibi avariati.

Il sostituto procuratore dott. Formiconi che conduce le indagini in caso, ha ordinato l'autopsia sulla salma del marito della Lerma, il pensionato Francesco Barbano, di anni, deceduto probabilmente per collasso circolatorio cagionato dal dolore nel vedere le gravi condizioni in cui versava la moglie. Questa ignora il decesso del marito.

L'esito dell'autopsia, che è stata eseguita oggi dal prof. Garibaldi dell'Università di Pavia, sarà reso noto fra

Uccide il padre a pugnalate in una lite per un terreno

Nel Nuorese: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 29 aprile.

(f. c.) Un giovane contadino di Sarri, Nuorese, ha ucciso il padre a coltellate per una lite sulla proprietà di un pezzo di terreno ed è stato arrestato. Il parricida è il trentenne Giovanni Puddu; la vittima, Francesco, aveva 65 anni ed era padre di sette figli.

Il delitto è avvenuto ieri sera alle 22. Francesco si trovava in casa di un cugino, Giuseppe Puddu, con il quale stava giocando a carte quando è entrato nell'abitazione il figlio Giovanni. Questi ha subito cominciato a discutere animatamente con il padre: ad un tratto, impugnato un acuminato pugnale che custodiva in un fodero alla cintura, Giovanni Puddu ha aggredito il padre che aveva ancora in mano le carte da gioco e lo ha colpito con una pugnalata al collo.

Francesco Puddu ha tentato di difendersi, spalleggiato dal cugino, il quale ha anche tentato di disarmare Giovanni Puddu. Questi, però, liberatosi con una spinta da Giuseppe Puddu, ha vibrato una seconda pugnalata al del padre, uccidendolo sul colpo.

ZONA VIA BRANDIZZO

costruendo condominio inizio vendita appartamenti:
due grandi camere, tinello, cucinino, ingresso, ampi balconi, 9. compreso mutuo;
alloggi camera, tinello, cucinino, bagno e grandi balconi, 6.100.000 compreso mutuo.
Ottime rifiniture - abitabili primavera 1969.

antonietta destefanis

CORSO 11 - TORINO
- 542.808

VALSALICE - appartamenti signorilissime rifiniture in costruende palazzine abitabili ottobre 1968, mq. 260 e con grandi terrazzi e giardino privato completamente recintato: grandissimo salone, bouwindouw - camere con bagno e spogliatoio indipendenti; camera e bagno servizi - grande cucina, ingressi - impianti centralizzati - zona sportiva con campi da tennis e gioco bocce.

VILLE - signorilissima: superficie interna mq. su piani; ampie vetrate nella rappresentanza - piano seminterrato di mq. 170 circa per autorimessa, tavernetta e cantina - giardino completamente recintato - impianti riscaldamento e portineria centralizzati.

VALSALICE - in palazzina nuova costruzione già abitabili panoramicissimi appartamenti: salone, grandi con spogliatoio e doppi bagni, camera e bagno servizio, grande cucina, ingressi, terrazzo e giardino privato, compresi 11.300.000 circa di mutuo.

CORSO DUCA - lussuoso appartamento mq. più balconi, composto da: grandissimo salone angolare, grandi camere con spogliatoi ed ampi bagni rivestiti in marmo pregiato, cucina, stireria, bagno servizio, 2 camere soppalcate, volendo box - signorilissima palazzina costruzione 1960 - mutuo S. Paolo.

CAVORETTO - VIALE XXV APRILE - lussuosa palazzina appartamenti di salone, 2-3 camere, doppi bagni, cucina, mansarda collegabile alloggio, box, giardini, grandi balconi panoramic su Torino; comodità autobus e negozi - forte mutuo San Paolo.

PIAZZA TERESA - appartamento mq. 340 circa attualmente diviso in due alloggi: salone, sette camere, tripli bagni (nuovi), ampie cucine, grandissima entrata tipo saloncino, doppi ingressi, ascensore, termo centrale, box, 32.000.000.

ZONA CORSO QUINTINO SELLA - in costruzione 1955 con grandissima vista su Torino e collina appartamento composto di: grande salone, tre camere, con spazioso bagno, camera e bagno servizio, grande cucina, doppi ingressi, cantine, solarium, garage - abitabile subito - 34.000.000.

CORSO KOSSUTH - in signorilissimo condominio di nuova costruzione con ampia zona verde condominiale, vista panoramica, appartamenti formati da: grande salone con terrazzo, tre grandi camere, doppi bagni, camera e bagno servizi - luminosa cucina, ingressi, ascensori - autorimessa condominiale - forte mutuo.

CROCETTA - due appartamenti formati da: grande salone, tre e quattro camere, bagni e spogliatoi, e bagno servizio, cucina, ingressi; balconi e terrazzo - superficie mq. 200 e 260 circa - box - forte S. - signorilissimo condominio nuova costruzione.

PRECOLLINARE ALTI - in palazzina nuova costruzione appartamento con grandi terrazzi: salone, cinque camere, cucina, doppi bagni, volendo divisibile, grande giardino proprietà, due autorimesse e locale lavanderia - panoramicissimo - 32.000.000 compreso forte mutuo.

VIALE - in lussuosa palazzina, nuova costruzione, abitabile settembre 1968, appartamento mq. di cui al primo piano e 150 al piano giardino; due posti macchina, giardino privato mq. circa - forte mutuo San - rifiniture particolarmente accurate.

VILLA COLLINARE signorilissima, nuova costruzione, grande soggiorno, sala pranzo, studio, cucina, tre camere con doppi lussuosi bagni, camera e bagno servizio, saloncino/tavernetta, garage, lavanderia - camera, cucina, bagno per ospiti o custode - impianto filodiffussione e telefonico in ogni stanza - giardino mq. 1500 circa - materiali prima scelta, particolari rifinitura - 65.000.000 volendo mutuo.

CASTIGLIONE TORINESE (dodici chilometri da Torino) villa costruzione 1964 circa con giardino di mq. 1500; composta da: sala camino, due camere, cucina e bagno; al piano inferiore altre due camere con bagno e lavanderia - gioco bocce - ampia balconata con fioriera - in bellissima posizione con strada di asfaltata - 28.000.000.

I disordini di Valdagno

In libertà provvisoria i giovani (su 42) arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, aprile.

(l. t.) Questa sera alle 18 il giudice istruttore di Vicenza, dott. Ferdinando Canilli, ha firmato il provvedimento di scarcerazione in libertà provvisoria dei tredue arrestati in seguito ai disordini avvenuti a Valdagno giorni scorsi. Si tratta di Luigi Lazzari, 21 anni, Giuseppe Bolzon e Giorgio Fracaro, 25 anni, da Trissino, Sergio Dalle Mole, 35 anni, di Valdagno, e Fortunato Urbani, 28 anni, da Sovizzo.

Non è improbabile che nel corso dell'istruttoria con rito formale il dott. Canilli proceda a breve scadenza alla scarcerazione di altri operai attualmente detenuti nel carcere di Padova.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale scende da 72,07 a 71,66 (—0,55 per cento)

Lievi ribassi delle azioni

Scambi in diminuzione - Reddito fisso calmo - Dopoborsa inattivo

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted] 80	— 0 20
» cert.	107 70	— 0 20
Redimibile 3½	100 80	— 0 02
» cert.	100 70	— 0 02
Ricostruz. 3½	83 25	—
» cert.	83 15	—
Ricostruz. 5%	96 45	—
» cert.	99 25	—
Rif. Fond. 5%	98 15	—
Pr. R. 5% Tr.	99 15	— 0 10
» 54	99 10	—
Cert.C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 85	—
» » '70	100 02	— 0 05
» » '71	100 02	— 0 05
» » '72	99 80	—
» » '74	99 925	— 0 025
» » '73 I	99 [illegible]	—
» » '73 II	99 [illegible]	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	— 0 15
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	97 15	—
» » '66 II	97 —	— 0 30
» » '67	97 70	— 0 50
» » '68	98 40	— 0 05
» Eur 6%	96 975	—
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» ('64) 6%	99 85	—
» ('66) 6%	98 30	—
» '67 B.I %	98 45	—
» ('56) 6%	99 40	—
» Intl. 6%	98 50	+ 0 15
» ('74) 6%	98 50	— 0 50
» '58 5½%	92 95	—
» '60 5½%	92 85	—
» '61 5½%	91 30	—
» '63 5½%	91 40	—
» '64 6%	97 —	— 0 15
» '65/83 6%	97 15	+ 0 05
» Stat 6% opt.	99 925	—
» El. 5½% opt.	95 70	—
Setap 3,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Ellor (IT) 5%	93 60	—
FF.SS. 5½%	96 80	— 0 40
» » '53	98 60	—
» » '55	94 60	—
» » '59	93 70	—
» 5% '60	98 30	—
» 5% '61	98 60	—
» 6% '63 I	98 —	—
» 6% '63 II	98 80	—
» 6% '64 I	95 10	— 0 10
» 6% '64 II	95 90	— 0 10
» 6% '67	95 90	— 0 30
» 6% 67-87	95 80	—
F.S.Agr. 5% I	98 80	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 825	—
» » 6% 64 II	95 [illegible]	—
» » 6% 65 III	95 85	—
» » 6% 65 IV	95 65	—
» » 6% Sp.V	95 65	— 0 20
» » 6% Sp.VI	95 10	—
OO.PP. 6%	98 80	+ 0 05
» 5½%	99 —	— 0 20
» 6%	95 50	—
» C. Ag. '65	95 —	—
» » '63	96 30	—
» » '66	96 30	—
» B. 1° 6%	96 10	—
» B. 2° 6%	96 —	—
» Sa. A 6%	95 90	— 0 10
» Sa. B 6% I	97 10	—
» Sa. B 6% II	97 —	—
» Sa. C 6% I	95 80	—
» Sa. C 6% II	95 30	—
» Sa. C 6% III	95 40	—
» I. St. 6% 66	95 70	— 0 20

Titoli	29	Variaz.
OP I.St.6% 66 II	95 60	—
» » 6% III	95 10	— 0 10
» Aus 6% 66	95 50	—
Eni Petrolio 6%	99 60	—
» » 6% 67	99 20	—
» » 6% 69	99 —	—
Eni Sp. 6% 64	98 80	— 0 20
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	98 70	+ 0 20
Enl Emil 6%	98 10	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 30	—
» 5½ '61 I	92 30	—
» 5½ '62 I	[illegible] 30	—
I. S. 5½ '62 I	93 30	—
» 5½ '63 I	93 90	—
» 5½ '63 II	92 80	—
» 6% '64 I	97 30	—
» Bolz 5½%	92 60	—
S. Paolo 5%	96 60	—
» S. P. 5%	98 90	—
» S. P. 6%	94 —	—
» S. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	89 —	—
» OO.PP.5%	89 —	—
Mediocred. 5%	98 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Obl. 5%	91 —	—
C.I.B. 5½ 5%	89 —	—
Cr. F. Ale. 5%	89 —	—
» OO.PP.5%	89 —	—
Cr.F. Sarda 5%	[redacted]	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	98 60	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 30	—
» » '65 6% II	94 50	—
» » '66 6%	94 90	—
C.F.R. Mag. 5%	91 —	—
Ipsimar 5% '64	98 50	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 I	92 25	—
» 5½ 62 II	92 50	—
» 5½ 63 I	91 90	+ 0 10
» 5½ 63 II	91 40	—
» 5½ 63 III	91 90	—
» 6% 64 I	95 90	—
» 6% 64 II	[redacted]	—
» 6% 65 I	95 30	—
» 6% 65 II	95 40	—
» 6% 66 I	95 10	— 0 05
» 6% 67 I	95 90	+ 0 05
» 6% 67 II	94 90	—
Casse RPL 5%	94 60	—
» B.P. 6%	91 90	—
Ipsim? volt. 5½	98 20	— 0 20
» » 6%	100 —	—
» Ediscat 6% 61	98 —	—
» » 6% 66	97 —	—
» » 6% 68	97 40	—
» Cabiel 6%	96 70	—
» St.Mazz.6%	97 50	—
» Sp.S.M. » IV	97 70	—
» » » » V	97 30	—
» Cap. 6%	98 —	—
» » Ap. 6%	100 00	—
IMI XII 6%	98 85	—
» XVIII 6%	100 10	—
» XIX 6%	98 50	+ 0 25
» XX 6%	94 80	—
» XXI 6%	98 80	—
» XXII 6%	98 40	—
» XXIII 6%	91 40	—
» XXIV 5½	95 40	— 0 30
» XXV 6%	98 —	— 0 10
» XXVI 6%	96 20	—
» Cr.N 6% 1°	96 70	—
» Cr.N. 6% 2°	98 30	+ 0 005
» mob. '64	98 90	—
» Tim 6% '66	98 20	—
Torino 6% '63	90 50	—
» AEM 6½ 66	90 10	—
» AM 6% 62	96 20	—
Autostr. 6% '66	90 50	—
» 5½% '61	[illegible]	—

Titoli	29	Variaz.
Fiat 6% '48	98 —	— 0 50
» 6% '56	98 80	—
» 6% '57	98 —	— 0 50
» 5½% '58	92 20	—
RIV 3½%	98 20	—
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '57	91 80	—
Oliv. '48-'49 7%	100 80	—
» '53 7%	102 —	— 1
» '55-'75 7%	101 50	— 0 50
» '56 7%	103 60	—
» '58 6½%	98 90	— 0 20
» '62 5½ 1°	90 10	—
» '62 5½ 2°	90 10	—
Gen. El. 5½%	90 60	—
Magneti '40 7%	101 —	—
» '48 7%	104 25	—
» '54 7%	101 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 80	—
» 5½ '61	88 50	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 50	—
» 7% '58 II	102 —	—
Coal-Gom. 7%	100 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Acq.-Fras 6%	99 30	—
Cart. It 7% 49	101 —	—
» 6½ 67	88 50	—
Cabiel 6%	100 —	—
» 6% 58	98 —	—
» 5½% 60	99 90	—
» 5½% 61	98 70	— 0 10
» 5½% 62	98 825	+ 0 075
Meridelett. 6%	97 —	—
Vistosa 6%	98 40	—
» 6% 63	98 —	—
» 6% 64	93 35	+ 0 05
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 30	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	97 —	— 1
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	98 —	—
Pibigas 5½%	98 80	—
» 6% 66	92 30	—
Mediolina 7%	104 50	—
Fergal 6%	100 —	—
C.Pozzi 5,75 58	[redacted]	—
» 5,50 62	93 —	—
Zanussi 5½	90 10	—
» 5,50 62	98 40	—
Lancia 5½% 60	98 90	—
» 5½% 61	98 90	—
Liquigas 6% 58	98 80	—
Cora-San. 5½	90 40	—
IBM Italia 5½	90 80	—
It. Gas 5½ '61	98 60	— 0 20
Tr.S.S.Ber. 5½	90 —	— 0 70
Autostrade 5½	90 —	—
» 6% '65	96 80	—
» 6% '67	97 —	—
» 6% '68	97 15	—
Motta 6%	98 50	—
Sarmet 6% '64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 80	— 0 50
Ac. Pal. 5½%	222 —	—
Imm. Roma 6%	290 00	— 0 70
Rumianca 6%	104 70	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7200	— 40
Eridania	2070	— 30
Nem. Zuccheri	960	—
Talmone	3120	—
[redacted]	71	—

Titoli	29	Variaz.
[redacted] ED [redacted]		
Aniela	3450	— 60
Montepesci	342	+ 2
Talco & Grafite	13000	—
Ferrari Vini.	13000	+ 60
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	3500	—
Torino-Nord	63	—
Mittel (F. Med.)	10290	—
SIP	2907	+ 2
Italcable	5200	— 50
IMMOBILIARI		
SIRM	5730	—
Gilardini	2250	—
Risan. (Napoli)	9600	— 40
Bites	3200	— 50
Beni Stabili	2077	— 63
Imm. Roma	618	— 6
Ind. Stura	1600	—
Ferco	165	— 2 50
Sacio pr.	679	— 21
CHIMICI		
Montedison	1140	— 4
Liquigas	175	— 6
Pibigas	[redacted] 50	— 0 50
SAFFA	5040	— 40
Schiapparelli	4900	—
Paramatti	915	—
Mira Lanza	38025	— 350
S.A.R.O.M.	1100	—
ANIC	1482	— 25
Rumianca	1316	+ 16
Italgas	1218	— 2
[redacted] E ASSIC.		
Mediobanca	74600	— 1100
La Centrale	6730	— 20
S.M.E.	2486	— 22
STET	3150	— 8
Finsider	814	— 3
Pism. Finanz.	1165	— 5
Invest	2908	— 12
Assic. Torino	6850	— 167
Ass. Tor. priv.	5880	— 70
Ass. Generali	[redacted]	— 1000
S.A.I.	28830	+ 470
Bastogi [redacted]r.)	2070	— 10
[redacted]CI		
Farmaro	442	—
Westinghouse	845	—
Manesmalo	2785	—
Nebiolo	640	— 6
Italsider	683	+ 3
Dalmine	1235	— 15
Olivetti	3303	— 7
Olivetti priv.	3443	— 25
FIAT	2871	— 10
FIAT priv.	2350	—
Terni	281 50	— 0 50
E. Marelli	679	—
M. Marelli priv.	1310	— 12
TESSILI		
Chatillon	4020	— 25
Vinso	415	— 3
Borgosesia	8200	— 100
Vicosa	3763	— 25
Viscosa priv.	2780	— 25
DIVERSI		
Rinascente	382	— 0 50
Rinascente pr.	266	—
Pirelli	4050	— 30
Cartiera Ital.	1080	—
Cartiera Burgo	14850	— 125
Cir	4275	—
Acqua Potabili	1219	—
Acqua Rotto	740	—
Eternit	3750	— 50
Comm. Potti	136	— 1

[redacted] quotazioni [redacted]

[redacted]			
Bertana	[redacted]	Motta	7200
Eridania	[redacted]	N. Zucch.	144
Ex. Melini	2550	» » pr.	392
[redacted]			
[redacted]	113.510	Ass.Tor.pr.	5880
S.A.I.	28.900	Incendio	10.840
Ass. Mil.	32.580	Fond. Vita	21.125
Ass.Mil.pr.	25.600	Assicur.	76.000
Ass. Tor.	9065	Ras	45.390
[redacted]CARI			
Mediobanca	74.600		
CHIMICI			
Anic	[redacted]	Lepetit	4510
Bricchi	10 360	Lepetit pr.	4880
Mag. Gas	800	Mira L.	38.125
Caffaro	[redacted]	Ossigeno	830
C. Erba	11.011	Pibigas	90
Erba priv.	6850	Rumianca	1308
In.Ind.Ca.	2695	Saffa	5005
Italgas	1216	Sarom	1115
Liquigas	172,50	Montedison	1149,50
ELETTRICI			
Magneti	1324	Tecnom.	1150
Marelli	671,50	Terni Sid.	281
Sip	2905		
FINANZIARI			
Agricola	2550	Invest	2908
Bastogi	2067	Italpe	3720
Breda	4126	Centrale	6710
Finmare	350	Pirelli C.	4250
Finsider	816,50	Sme	2480
Generalfin	870	Stet	3151
Sim	3800	Sviluppo	2021
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2835	Sesti	877
Beni Stab.	3050	Isolotto	2700
Bon. Ferr.	1005	Milano C.	36.000
Coge	8550	Risan. N.	9870
Imm. Roma	614	Bilig Ras.	3217
Langi	1012		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	850	Olivetti	3300
Fiat	2868	Olivetti pr.	3450
Fiat priv.	2352	Fr. Tosi	1800
Nebiolo	651		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3810	Metallur.	3480
Falck pr.	3810	Amiata	3440
Breggia	1100	Montepesc.	345
Dalmine	1220	Pertusola	2040
Ilssa-Viola	725	Scala	3610
Italsider	684	Trafilerie	680
Magona	1610		
TESSILI			
Chatillon	4003	Marz. pr.	1625
Cantoni	14.505	Rossari	3300
Bicrea	269	Rotondi	23.750
Cucirini	6875	Tosi	2500
Stoppani	4212	Pacchetti	495
Cascami	3615	Snia Visc.	3770
Fisac	415	Viscosa pr.	2773
Lanerossi	3200	Gerolsc.	640
Sarrasin	1535	Tiboon	251
Scotti	107	Unione M.	22.000
[redacted]	351		
TRASPORTI			
N. Milano	3500	Mittel	10.340
Ausiliare	2470		
DIVERSI			
Da Ferrari	1470	C. Acqua	135
Bioda	32.400	Rinasc.	383
Burgo	14.800	Rinasc. p.	266
Ceccato	2290	Mondad. p.	5805
Cementir	4065	Pirelli It.	4048
Car. Pozzi	134,87	Rejna A.	990
Pozzi priv.	270	Smeriglio	81
Bisaro	405	Ses	4080
Ciga	3751	Sges	1853
Acque pot.	1220	T. Acqua	2279
Eternit	3730	Italcable	6175
Italcem.	18.360		

La seduta di ieri, a Torino, ha accentuato i declini [redacted] quello di venerdì. A un'apertura incerta, è seguita [redacted] graduale prevalenza delle vendite. Molto ricercate, invece, le Sai; sostenute le Montepoint. Listino ai minimi della giornata. Titoli di Stato invariati, obbligazioni deboli.

Dopoborsa senza affari, sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 61.000.000 di lire; azioni n. 163.725.*

Milano, 29 aprile.

Riunione con affari in diminuzione, conclusa con diffusi ribassi. Apertura debole, [redacted] spunti isolati del denaro su Generali, Sai, Mediobanca e qualche altro valore. Dopo [redacted] «durante» povero di scambi, una corrente di vendite ha fatto registrare [redacted] listino i livelli minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 72,07 a 71,66 (—0,55%). Indice Mediobanca [redacted] 67,58 a 67,19 (—0,58%). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 204 milioni di lire; obbligazioni [redacted] 1 miliardo 794.800 lire; azioni n. 1.846.000, per un valore di 4 miliardi 978 milioni di lire.

Il prezzo dell'oro [redacted] salito a Londra

Londra, [redacted] aprile.

Il prezzo dell'oro è [redacted] nuovamente aumentato. In mattinata il prezzo era sceso [redacted] dollari 55 cents per [redacted] di fino, [redacted] un calo di 10 cents rispetto a venerdì; ma nel pomeriggio, sotto la spinta della domanda, saliva a 38 dollari 75 cents. E' [redacted] livello più alto mai raggiunto dopo la riapertura del mercato libero di Londra, il primo aprile.

La sterlina ha chiuso a due dollari 39 cents e 67 [redacted] tesimi di [redacted]nt, con un piccolissimo guadagno rispetto a venerdì.

Prezzi dell'oro

(in dollari [redacted] oncia)

Mercati	26 aprile	29 aprile
Londra	38,65	38,75
Zurigo	38,625	38,65
Parigi	38,83	38,86
Francoforte	38,44	38,625
Bruxelles	38,44	—
Milano	38,87	38,81
New York	39,65	39,35
Hong Kong	39,68	39,83
Macao	37,23	37,83

Assemblee [redacted] dividendi

L'Italcementi distribuirà 440 lire per azione (contro 410 dell'anno precedente) - Aumentano il dividendo anche la [redacted] Erba (da 220 [redacted] 240 lire) [redacted] la Mira Lanza (da [redacted] [redacted] 1200)

Italcementi — L'assemblea della Italcementi — Fabbriche riunite cemento — ha approvato il bilancio 1967, chiuso [redacted] un [redacted] netto di 3 miliardi e 436 milioni di lire (952 milioni più del 1966) che consente la distrib[redacted] di un dividendo di [redacted] lire (di cui 40 lire con prelievo dalle riserve; nel 1966 furono d[redacted] 410 lire, di cui 120 prelevate dalle riserve). Sono [redacted]ti effettuati ammortamenti per [redacted] miliardi e 910 milioni. Il fatturato è stato [redacted] 44 miliardi e 864 milioni di lire, con un aumento di 6 miliardi [redacted] 492 milioni sul 1966.

Carlo [redacted] — L'assemblea della Carlo Erba ha approvato [redacted] il bilancio 1967, che presenta [redacted] utile netto di 1 miliardo e 356 milioni [redacted] [redacted]e e consente di elevare il dividendo, sia alle azioni ordinarie sia alle privilegiate, da 220 a 240 lire [redacted] azione.

Mira Lanza — L'assemblea della Mira Lanza ha approvato il bilancio [redacted] che presenta un utile di [redacted] miliardo 481 milioni 524.683 lire, dopo ammortamenti per 3 miliardi 72 milioni [redacted] lire, e consente la distribuzione di un dividendo di 1200 lire, di cui [redacted] lire tratte dalla riserva straordinaria (1000 lire l'anno scorso).

Credito Italiano — L'Assemblea del Credito Italiano ha approvato il bilancio 1967, che presenta un utile netto di 2 miliardi e 915 milioni di lire e consente — dopo lo stanziamento di 400 milioni alla riserva, che sale così a 8,5 miliardi — di distribuire un dividendo (invariato) di lire 42,50 per azione. Sono stati effettuati ammortamenti per 5,1 miliardi di lire.

L'Assemblea ha confermato nella carica di consigliere il dott. Giovanni Agnelli ed ha chiamato [redacted] far parte del Consiglio [redacted] amministrazione il prof. Silvio Golzio e l'ing. Franco Schepis.

Ist. Bancario Italiano — Presieduta [redacted] Cav. [redacted] Lav. dr. [redacted]g. Carlo Pesenti, si [redacted] te[redacted]a in Milano, nella sede sociale di via Manzoni 3, l'Assemblea Generale degli azionisti, la quale ha approvato il bilancio e il conto profitti [redacted] perdite chiusi al 31 dicembre 1967 [redacted] un utile netto [redacted] [redacted] milioni 431.582 lire.

Cinzano — L'assemblea de[redacted] azionisti della Società Francesco Cinzano [redacted] C.ia ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1967 con un utile di 220,1 milioni di lire (contro i 214,9 dell'esercizio precedente), che consente la distribuzione di [redacted] dividendo (invariato) di 1000 [redacted] per azione.

Florio — L'Assemblea della Società Vinicola Italiana Florio - Ingham - Whitaker - Woodhouse & C. ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1967 con l'utile di 18,1 milioni di lire, contro 17,5 milioni dell'esercizio precedente. Detto utile consente [redacted] retribuzione del capitale nella misura del 5%, [redacted] pertanto nella stessa mi[redacted] dell'esercizio precedente, pari a lire 2,50 lorde per azione.

Acque Potabili Torino — Gli azionisti della Società Acque Potabili di Torino han[redacted] approvato il bilancio 1967, che presenta un utile netto [redacted] 104 milioni 18.053 lire [redacted] consente la distribuzione di un dividendo di 50 lire per azione.

Ativa — L'assemblea [redacted] Società Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta ha approvato il bilancio 1967 che chiude con una perdita di 200 milioni. [redacted] passaggi sui tronchi in funzione sono saliti del 21,9 per cento, rispetto al '66, da 2.724.204 a 3.320.717 unità. La relazione ha sottolineato le nuove opere ultimate o in [redacted] [redacted] ultimazione, come la prossima apertura al traffico della Ivrea-Santhià.

Dalmine — L'Assemblea della Dalmine ha approvato il bilancio 1967, che presenta un utile netto di 3 miliardi e 806 milioni di lire [redacted] consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 75 lire per azione.

Iniziativa Edilizia — Gli azionisti della Iniziativa Edilizia (Gruppo Cantoni) han[redacted] approvato il bilancio 1967, che presenta un utile netto di 150 milioni di lire [redacted] consente di elevare il dividendo da 50 a 55 lire per azione.

Milano Centrale — Gli azionisti della Milano Centrale (Gruppo Cantoni) hanno approvato il bilancio 1967, che salda [redacted] un utile netto di 150 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo di [redacted]5 lire (400 nell'esercizio precedente).

Rejna — Gli azionisti della Rejna hanno approvato il bilancio 1967, che presenta una perdita di 61 milioni di lire, dopo ammortamenti per 216,5 milioni. Per il quarto anno consecutivo il capitale non viene rimunerato.

Coge — Gli azionisti della Coge - Commerciale Gestione S.p.A., hanno approvato [redacted] bilancio [redacted] che presenta un utile netto di 200,7 milioni di lire e consente la distribuzione [redacted] di un dividendo (invariato) di 145 lire per azione.

Manifattura Rotondi — Gli azionisti della Manifattura Rotondi hanno approvato il bilancio 1967, che salda con un utile netto di 41 milioni e consente la distribuzione di [redacted] dividendo invariato di 600 lire per azione.

Agip — L'Assemblea degli azionisti dell'Agip (Società del Gruppo Eni) ha approvato il bilancio 1967, chiuso con [redacted] utile netto di 2 miliardi 201 milioni di lire (62 milioni più dell'esercizio precedente). Sarà distribuito un dividendo (invariato) [redacted] 50 lire per azione.

Il fatturato, compresi gli oneri erariali sulle benzine, [redacted] ammontato a 607 miliardi [redacted] lire, [redacted] un incremento di 71 miliardi.

Eugenio [redacted] [redacted] stato [redacted] fermato nelle cariche [redacted] [redacted] ministratore [redacted] [redacted] presidente e Angelo Fornara in quelle [redacted] amministratore e di vice presidente.

In [redacted] straordinaria è stata approvata l'incorporazione nell'Agip di [redacted] società del Gruppo Eni.

BPD — Gli azionisti della Bombrini Parodi - Delfino (BPD) hanno approvato il bilancio al 31 dicembre [redacted] e, [redacted] sede straordinaria, la fusione della società con la Snia Viscosa, sulla base delle situazioni aziendali al 1° gennaio 1968.

L'utile netto è stato di [redacted] milioni (contro 466 del precedente esercizio), dopo ammortamenti per 3 miliardi 692 milioni [redacted] miliardi 508 milioni nel 1966). Verrà distribuito un dividendo di 300 lire per azione (250 lire nel 1966).

Brown Boveri — Gli azionisti del Tecnomasio italiano Brown Boveri hanno approvato il bilancio 1967. L'utile netto, [redacted] 12 milioni di lire, non consente distribuzione di dividendo.

Alitalia — Il consiglio di amministrazione convoca la assemblea degli azionisti per il 22 maggio, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1967, chiuso con [redacted] utile di [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire, che consente la distribuzione [redacted] un dividendo (invariato) di lire 700 [redacted] azione [redacted] nominali 10.000 lire.

Nuova svalutazione [redacted] peso uruguaiano

Montevideo, [redacted] aprile.

La quinta svalutazione [redacted] peso uruguaiano in tredici mesi si [redacted] avuta oggi [redacted] [redacted] fissazione [redacted] cambio a 250 pesos per [redacted] dollaro Usa. Il rapporto precedente [redacted] di 200 [redacted] per [redacted] dollaro ed era stato fissato nel novembre '67, [redacted] [redacted] svalutazione del 100% della moneta. *(Ap. Italia)*

[redacted]

Le esportazioni di auto in [redacted] aumento

L'economia torinese [redacted] rafforzato in marzo — secondo la relazione mensile della Ca[redacted] di Commercio — i segni di ripresa stagionale affiorati a [redacted] febbraio.

Positivo l'andamento dell'industria. Esaurita l'influen[redacted] negativa del fattore stagionale, la produzione ha potuto fruire di [redacted] domanda globale accresciuta.

Nel settore automobilistico la produzione ha superato quella [redacted] febbraio, che aveva raggiunto 146.558 autoveicoli, il 13,67 per cento più dello stesso mese del '67. Ancor più vivace l'aumento [redacted] esportazioni che già in febbraio [redacted] registrato un incremento del 48,36 per cento sullo stesso mese del '67 (52.431 autoveicoli, [redacted] 35 mila 341).

Invariata la situazi[redacted] negli altri comparti del settore meccanico, su posizioni lievemente inferiori a febbraio la siderurgia.

In ripresa l'edilizia e le industrie dei materiali [redacted] costruzione. Secondo i dati forniti dal municipio, in marzo sono stati ultimati a Torino 6226 vani, di fronte a 45[redacted] di febbraio e a [redacted] del marzo '67, [redacted] sono state iniziate nuove costruzioni per 3217 vani, contro [redacted] di febbraio e 6010 del marzo '67.

Normale l'andamento del mercato finanziario, in cui l'incremento dei depositi è stato pari all'aumento delle domande di finanziamento.

L'indice del costo della vita è salito solo dello 0,10 per cento [redacted] quello dei prezzi all'ingrosso è diminuito dello 0,10 per cento.

[redacted] americano [redacted] capitale della Olivetti-General Electric

La società italiana ha ceduto la [redacted] parte (25%) [redacted] proseguirà in campi autonomi l'attività elettronica

Milano, 29 aprile.

«La Ing. C. Olivetti e C. S.p.A. e la General Electric Company hanno concluso [redacted] accordo per l'acquisto da parte della General Electric della partecipazione azionaria, pari al 25 per cento, posseduta dalla Olivetti nel[redacted] Società Olivetti - General Electric».

Lo annuncia [redacted] comunicato congiunto emesso oggi dalle due società. Il comunicato così prosegue: «La possibilità di tale acquisto [redacted] prevista da una clausola di opzione contenuta negli accordi raggiunti fra le due [redacted]cietà nel 1964, in base ai quali l'allora divisione elettronica [redacted] Olivetti fu [redacted]cessivamente trasformata in Olivetti - General Electric. Il consiglio di amministrazione e l'assemblea della Olivetti - General Electric si riuniranno nel prossimo mese di maggio per i provvedimenti relativi alla modifica della ragione sociale, in rapporto alla nuova situazione azionaria della società».

«Alla comune decisione — *prosegue il comunicato* — le parti sono addivenute in considerazione di [redacted] duplice ordine di fattori: l'esigenza della Olivetti di dedicare ancora più ample risorse [redacted] suo crescente impegno nella produzione di microcomputer, di terminali collegabili a qualsiasi tipo di el[redacted] [redacted]trale [redacted] di [redacted] apparecchiature per il trattamento delle informazioni, non rientranti nei presenti campi di attività della Oge; i positivi risultati di gestione conseguiti e previsti dalla Oge come parte integrante della organizzazione mondiale della General Electric nel campo dei sistemi per l'elaborazione dei dati. Calcolatori elettronici [redacted]segnati e prodotti dalla Oge in Italia sono attualmente venduti nel mondo, tramite la rete di vendita internazionale [redacted] General Electric».

«Nel perseguimento delle proprie autonome attività nei rispettivi settori di sviluppo — *conclude il comunicato* — la Società Olivetti e la General Electric Co. troveranno indubbiamente altre occasio[redacted] di incontro e [redacted] costruttiva collaborazione». *(Ansa)*

La circolazione [redacted]

Roma, 29 aprile.

[redacted] fine [redacted] secondo i dati pubblicati [redacted] nella «Gazzetta Ufficiale», [redacted] circolazione [redacted]iaria ammontava a 4547 miliardi di lire, con un aumento di 101 miliardi [redacted] [redacted] [redacted] febbraio.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

Wall Street [redacted] in [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 906,03 a 908,34

New York, 29 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di rialzi, per la quinta ri[redacted]ne consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato [redacted] 906,03 [redacted] 908,34, con un guadagno dello 0,25 per cento. A un'apertura debole sono seguite alterne oscillazioni dei prezzi. In chiusura, [redacted] corrente di vendite ha fatto [redacted] le quotazioni [redacted] i livelli di venerdì.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 908,34 (906,03); ferroviari 236,28 (234,67); pubbl. utilità 122,09 (122,41).

Azioni scambiate n. 12 milioni e 30.000.

Parigi: da 116,9 a 116,6

E' proseguita la tendenza d[redacted] della sed[redacted] precedente, con attività moderata.

Indice 116,6 (prec. 116,9).

Londra: [redacted] 633 [redacted] 638,9

I titoli industriali hanno registrato nuovi guadagni.

Indice 638,9 (prec. 633).

Francoforte: 150,93 (151,78)

Prevalenza di ribassi, con scambi in diminuzione.

Indice 150,93 (prec. 151,78).

Zurigo: [redacted] 276,8 a 277,4

Mercato irregolare con affari molto intensi, concluso in lieve rialzo.

Indice 277,4 (prec. 276,8).

Q[redacted] di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 79 (80); Rumianca 9,35 (9,45); Italcementi 130,50 (130,50); Snia Viscosa 26,85 (27); Bastogi 14,75 (14,90); Condotte Acqua 5,20 (5,20); Fiat 20,60 (20,70).

Unione Banche Svizzere [redacted] (4215); Società [redacted] Banca Svizzera 2800 (2760); Credito Svizzero 3100 [redacted]); Nestlè 3175 (3180).

BANC[redacted] PER GLI [redacted]

Sede provvisoria BRUXELLES

[redacted] OBBLIGAZIONARIO 6% 1967-1987

[redacted] INTERESSI SEMESTRALI

Si avvertono i Signori obbligazionisti che a partire dal 1° giugno 1968 verranno [redacted]i in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1967-1987 contro ritiro della cedola [redacted] 1.

I pagamenti in lire avranno luogo presso gli sportelli [redacted] BANCA D'ITALIA e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - [redacted] - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - [redacted] DI NAPOLI BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI [redacted] - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - [redacted] RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - [redacted] POPOLARE [redacted] MILANO - BANCA POPOLARE DI [redacted] - BANCA [redacted] DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI [redacted] SPIRITO - [redacted] D'AMERICA [redacted] E D'ITALIA - BANCO [redacted] - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - [redacted] COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA DI LEGNANO

[redacted] ottenere [redacted] pagamento delle cedole in valuta di altri Paesi membri della BANCA EUROPEA [redacted] [redacted] INVESTIMENTI, gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite [redacted] [redacted] di credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA [redacted] GLI INVESTIMENTI almeno [redacted] giorni prima della scadenza della cedola.

[redacted] URBANO RATTAZZI 11
TELEFONO 55.38.90

GENERALCASE

[redacted] IMMOBILIARE PER LA VENDITA RATEALE

VENDE IN

VIA FILADELFIA [redacted] VIA [redacted] RENI

MAGNIFICO [redacted]

«FILA» — negozi di ogni g[redacted] in zona di rapido s[redacted] commerciale

«DELFIA» — appartamenti [redacted] da 2-3-4 [redacted] oltre servizi

MINIMO [redacted] E [redacted]

VISITE [redacted] MATTINATE FESTIVE

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

SOCIETA' PER AZIONI

Capitale L. 10.000.000.000 — Riserve L. 4[redacted]

[redacted] Legale [redacted] Direzione Centrale in [redacted]

Presieduta dal Cav. Lav. Dr. Ing. Carlo Pesenti, si [redacted] tenuta in Milano il [redacted] aprile 1968 nella sede sociale di Via Manzoni n. 3 l'Assemblea Generale degli Azionisti, la quale ha approvato il seguente

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO

Cassa e disponibilità a vista presso altri Istituti		L. 75.323.763.491
Titoli di proprietà:		
a) Titoli dello [redacted]ato	L. 13.798.276.784	
b) Obbligazioni e [redacted]	» 26.194.231.699	» 39.992.508.483
Riporti attivi		» 5.660.900.356
Portafoglio		» 29.173.152.478
Correntisti:		
a) Garantiti	L. 11.536.436.721	
[redacted] Ordinari	» 146.380.775.008	» 157.917.211.729
Corrispondenti		» 29.020.069.968
Debitori diversi		» 2.365.391.140
Immobili		» 6.372.047.265
Mobili e impianti		» 1.571.793.594
Effetti all'incasso		» 6.198.544.947
Fondo liquidazione del personale (Investimenti)		» 437.090.001
		L. 356.032.472.492
Accettaz., avalli, fidejussioni, aperture [redacted] di credito [redacted] altre garanzie		» 80.116.045.421
Conti d'ordine		» 144.424.355.292
		L. 580.572.873.195

PASSIVO

Depositi fiduciari	L. 94.535.479.366	
Conti correnti di corrispondenza	» 226.524.095.842	L. 321.059.575.208
Assegni circolari		» 2.998.790.682
Cedenti di effetti all'[redacted]o		» 6.150.517.209
Creditori diversi		» 6.867.715.372
Risconto dell'attivo		» 559.781.596
Fondo di liquidazione del personale		» 2.642.226.373
[redacted] di ammortamento:		
[redacted] Immobili	L. 533.798.245	
b) Mobili e impianti	» 626.148.740	
c) Riserve su mobili e impianti	» 129.287.757	» 1.289.234.742
C[redacted]itale sociale	L. 10.000.000.000	
Riserva ordinaria	» [redacted]	
Riserva straordinaria	» 2.588.277.450	
Riserva straordinaria (art. 29 Statuto sociale)	» 182.678.343	
Riserva avente speciale destinazione	» 2.600.000	
Fondo oscillazione valori	» 1.905.191	» 14.157.734.063
Utile dell'esercizio		» 500.431.583
Rimanenza esercizio precedente		» [redacted]
		L. 356.032.472.492
Accettaz., avalli, fidejussioni, aperture di credito e altre garanzie		» 80.116.045.421
Conti d'ordine		» 144.424.355.292
		L. 580.572.873.195

Violento discorso in una base militare segreta

Nasser annuncia agli egiziani «La guerra con Israele è inevitabile»

Il capo arabo dichiara: «La lotta sarà lunga e dura. Dobbiamo essere pronti a morire» - E aggiunge rivolto ai soldati: «Preparatevi a battervi da soli. Noi arabi non siamo uniti, mentre il nemico è in grado di combattere su tutti i fronti»

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 29 aprile.

Il presidente Nasser ha annunciato oggi agli egiziani che la ripresa della guerra contro Israele è «*inevitabile*», e che essi debbono essere pronti ad affrontarla da soli.

Gli sforzi delle Nazioni Unite per riportare la pace nella regione sono falliti: Israele, ha proseguito Nasser, non accetta alcuna decisione dell'Onu, come dimostra la parata militare che si svolgerà il 2 maggio attraverso i quartieri arabi di Gerusalemme. Israele, secondo il capo egiziano, parla di negoziati diretti, ma in realtà intende imporre agli arabi condizioni di resa.

«*La successione degli avvenimenti* — ha affermato Nasser, che parlava a marinai ed avieri in una base militare non identificata — *indica che la battaglia è inevitabile... Gli egiziani debbono essere pronti a morire nel prossimo conflitto... Sarà una lotta dura e lunga... State pronti a battervi da soli. Ma guardiamoci dalla disperazione: questa volta sono in gioco l'Egitto e il destino del mondo arabo*».

Nasser ha insistito ripetutamente sull'inevitabilità di un nuovo scontro con Israele.

Le parole del Presidente egiziano sembrano mettere fine alle possibilità che la diplomazia risolva la tragica situazione medio-orientale: c'è naturalmente, la possibilità che fatti nuovi modifichino la situazione, e dal contesto del discorso si ricava l'impressione che Nasser sarebbe disposto a trattare solo sulla base del ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati nella guerra di giugno. Del resto è la condizione esplicitamente posta dagli arabi in passato. Ma Israele ha detto e ripetuto che non intende cedere un pollice di territorio occupato se non dopo avere negoziato la pace.

«*Israele* — ha detto Nasser — *cerca di imporci una soluzione di pace con la forza, costringendoci a firmare un documento con loro. Se l'Egitto dovesse sedere al tavolo delle trattative con il nemico mentre parte del suo territorio è occupata ciò significherebbe accettare le condizioni del nemico*».

Nasser ha fatto una valutazione realistica delle relazioni inter-arabe. Ha detto che il suo governo si adopera per creare il coordinamento politico, economico e militare tra i vari Paesi arabi, per impedire che Israele possa attaccarli separatamente. Tuttavia, a tutt'oggi «*non vi è un piano militare arabo unificato. Il nemico è in grado di combattere su fronti arabi separati perché noi non siamo militarmente uniti*». Per questo gli egiziani debbono essere pronti a fare la guerra da soli.

L'Unione Sovietica non ha risparmiato sforzi per rimediare alle perdite di mezzi bellici subite dall'Egitto nella guerra di giugno: grazie a questi sforzi, la situazione egiziana è completamente mutata rispetto al giugno-agosto 1967. «*Posso dire che abbiamo adesso forze sufficienti per respingere l'aggressione, ma il popolo vuole eliminare le tracce dell'aggressione israeliana* — ha detto ancora Nasser —. *Il nostro dovere è di non lasciarci trascinare in battaglia prima di essere pienamente preparati e prima che abbiamo corretto le nostre deficienze*». Quando sarà venuto il momento «*Israele pagherà molto caro la sua attuale sfida al mondo*».

a. p.

Si svolgerà il 2 maggio

La parata militare d'Israele a Gerusalemme

Respinta la richiesta dell'Onu di annullare la sfilata

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 29 aprile.

Con una fredda risoluzione gli israeliani hanno respinto unanimi la richiesta del Consiglio di Sicurezza d'annullare la sfilata militare in programma a Gerusalemme per il 2 maggio, anniversario dell'indipendenza. Stamane all'alba una prova generale della parata si è svolta lungo tutto il percorso previsto e migliaia di persone che avevano trascorso la notte nelle strade hanno applaudito la sfilata delle truppe e del materiale, dove si trovavano mischiati i carri armati «Stalin» e i razzi sovietici presi come bottino durante la guerra di giugno. Più tardi, nella mattinata, è stata l'aviazione a compiere l'ultima prova facendo passare nel cielo di Gerusalemme una stella di David a 6 braccia composta da «Mirage» ed un enorme numero «20» formato da «Fouga Magister», di fabbricazione israeliana.

Tutto ciò evidentemente, secondo Thant, sarebbe contrario agli accordi d'armistizio tra Israele e Giordania del 1949. Pur commentando ironicamente le argomentazioni del segretario generale dell'Onu, gli israeliani non dimenticano tuttavia di dover affrontare gravi difficoltà diplomatiche. Incoraggiati dall'atteggiamento di Thant e dalla decisione del Consiglio di Sicurezza, gli arabi sono spinti ad irrigidirsi nelle loro posizioni. Il ministro israeliano Galili ha accusato Thant d'avere ceduto agli arabi come ha loro ceduto nel maggio scorso ritirando le forze dell'Onu di base nel Sinai. «*E ciò* — ha detto il ministro — *non contribuirà affatto a raggiungere la pace e creare un clima di conciliazione*».

Gli arabi della città si erano consultati per decidere come protestare contro la sfilata. Si era suggerito di ricorrere ad uno sciopero generale ma si era poi osservato che il 2 maggio, festa nazionale, gli israeliani chiudono tutti i loro negozi, e lo sciopero poteva venire scambiato come una partecipazione alla festa di Israele.

Si è giunti così ad una soluzione di compromesso: gli arabi lasceranno i negozi aperti ma cercheranno di girare per la città il meno possibile. Gli israeliani lasciano agli arabi ogni libertà a questo proposito ed hanno deciso di lasciare la parte un giordana della città fuori dell'atmosfera di festa. La «città vecchia», dunque, al cadere della notte non è inondata da uno scintillio di luci come la nuova. Le migliaia di bandiere blu e bianche con la stella di David garriscono ovunque ma non oltre la vecchia linea di confine. Ma, nel timore di rappresaglie di terroristi, imponenti misure di sicurezza sono state disposte in tutta la città.

André Scemama

Un drammatico interrogativo che suscita polemiche

I banditi sardi uccideranno gli ostaggi se la polizia impedirà ogni trattativa?

Di recente, a Nuoro, magistratura ed inquirenti si sono riuniti ed hanno deciso una nuova tattica contro i fuorilegge: nel caso di altri sequestri di persona, sarà ostacolato il pagamento del riscatto e si darà subito la caccia ai malviventi Si spera che i fuorilegge (che cercano denaro e non uomini da ammazzare) rinuncino ben presto a compiere rapimenti

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 29 aprile.

Cosa avverrà in Sardegna ora che i responsabili della sicurezza pubblica hanno deciso di mutare tattica nel tentativo di mettere un freno alle bande specializzate in sequestri di persona? L'estate s'avvicina e l'esperienza non solo degli ultimi anni ci dice che questo è generalmente il periodo di più alta recrudescenza dei banditismo. Stavolta il peggio è che alla stagione «ruggente» ci si avvia con preliminari già di per sé fortemente inquietanti.

Non che ai fuorilegge siano stati inferti da qualche tempo in qua duri colpi. La schiera dei colpiti da taglia s'è sfoltita. Un anno ad oggi erano dodici. Dopo uccisioni e catture quelli rimasti a battere la macchia sono appena tre: Giuseppe Campana, Ciriaco Calvisi e Mario Capiali.

E basta ricordare la sequenza degli scacchi subiti dalla malavita in questi primi quattro mesi del '68, per concludere che a vincere non sono stati sempre i banditi: in gennaio ucciso Sio a Orgosolo e catturato Cherchi a Mamoiada; in febbraio ucciso Fipris a Desulo; in marzo catturato Mesina a Orgosolo; in aprile ucciso a Orune Pirari e con tutta probabilità ferito Campana.

I Falconi, padre e due figli, sono in carcere con l'accusa di aver partecipato al rapimento del commerciante piemontese Luigi Moralis. In carcere sono anche schiere di favoreggiatori. Dunque, nel quadro totale gli elementi da mettere all'attivo delle forze di polizia non mancano.

E tuttavia il banditismo è tutt'altro che sgominato e sarebbe pericoloso farsi eccessive illusioni. Campus, Petretto, Moralis sono stati tenuti prigionieri finché i fuorilegge hanno voluto e fino al pagamento del riscatto. Appena un paio d'ore dopo l'uccisione in conflitto di Giovanni Pirari, i malviventi hanno fatto irruzione in una casa di Mamoiada massacrando due persone. In sostanza, ad ogni successo della polizia non corrisponde la tregua sperata: purtroppo la partita rimane drammaticamente aperta.

Ora si vedranno i risultati della nuova linea di condotta decisa mercoledì a Nuoro. Poche parole per rinfrescare i termini del problema. Sottilmente, dopo un sequestro, la polizia si asteneva dall'ostacolare le trattative per la liberazione dell'ostaggio e limitava le battute in montagna consapevole delle conseguenze tragiche d'un accostamento al covo dei banditi: i quali in simili circostanze, hanno sempre avvistato a distanza le pattuglie, riuscendo a fuggire dopo aver soppresso il prigioniero.

Funzionava la conclusione «doppio ricatto: nei confronti della famiglia (« o pagate o vi uccidiamo il congiunto ») e nei confronti della polizia (« se non rimanete alla larga, spariamo sull'ostaggio »). Mercoledì a Nuoro, durante la riunione presieduta dal Procuratore Generale Giovanni Stile, s'è deciso di reagire a questo ricatto.

Perché risulti chiara fino in fondo la drammaticità della scelta, occorre fermarsi un momento alla morfologia del sequestro di persona: un delitto scomponibile in tre parti, ognuna delle quali è definita dal codice come reato a sé: il rapimento, l'estorsione, l'omicidio.

Se la polizia, tirandosi da parte, consente il versamento dei quattrini, è di tutta evidenza che non si è prevenuto ed anzi si è agevolato il compimento di un delitto, l'estorsione. Mettiamo invece che la consegna del riscatto sia impedita e che le pattuglie vadano alla caccia dei rapitori nei loro nascondigli. Si previene l'estorsione ma automaticamente sono poste le condizioni per la consumazione di un delitto ben più grave, l'omicidio.

L'uomo di legge posto davanti a questo dilemma ha di che turbarsi prima di arrivare alla scelta finale: perché problemi tecnico-giuridici s'intrecciano ad altri di coscienza ed il dramma nasce dall'impossibilità di conciliarli.

Questa ad ogni modo la decisione: nell'ipotesi di nuovi sequestri, le case degli ostaggi saranno presidiate. Si ostacolerà ogni tentativo di presa di contatto con i banditi e le forze di polizia inizieranno subito le battute in montagna. Il sostegno di simile scelta tattica si elencano alcuni argomenti. Eccone qualcuno.

Il sequestro di persona — rilevano magistrati e dirigenti di polizia — è diventato industria fiorente per la sua grande facilità di esecuzione. Cedono al ricatto i familiari, cedono in parte anche i tutori dell'ordine, i soldi arrivano puntualmente e tanto vale procurarseli in questo modo. Se invece la riscossione dei milioni si facesse meno sicura, i banditi rifletterebbero dieci volte — così presumono i responsabili della sicurezza pubblica — prima di avventurarsi nell'operazione del rapimento. Di qui la convenienza d'agire in modo che d'ora in avanti la difficoltà di realizzare il frutto del delitto risulti evidente a tutti i malintenzionati. Non più le stazioni facili d'una volta.

Il rivolto non sfugge a nessuno ed è paurosamente drammatico. Potrà essere ucciso il primo ostaggio, forse anche il secondo ed il terzo. Però alla fine (ecco la speranza) i banditi, che cercano denaro e non uomini da ammazzare, dovranno ben rinunziare a questo tipo d'attività. Il dibattito sulla nuova linea tattica divampa. Capita di sentire giudizi e previsioni contraddittorie.

Giuseppe Fiori

Senza esito le ricerche del cadavere di Pittorru

Cagliari, 29 aprile.

(g.f.) I vigili del fuoco continuano a scandagliare pozzi e vasche nella zona di Ussaggis, la periferia di Calangianus, dove si pensa possa essere stato nascosto il cadavere di Paolino Pittorru, il possidente terriero scomparso in circostanze misteriose la sera del 19 marzo scorso. Gli investigatori hanno diviso il vasto territorio a scacchiera e procedono ad un sistematico e accurato lavoro di ricerca anche nella zona boscosa.

Oggi la sentenza a Genova per Tubino, ex «re del caffè»

La Corte d'Appello - L'industriale era stato condannato in Tribunale a 11 anni: il P. G. ne ha chiesti 17

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 aprile.

(f. d.) Il processo d'Appello per lo scandalo del caffè che usciva fraudolentemente dal «deposito franco» del porto di Genova è giunto al traguardo della sentenza: domani, conclusa la discussione, i giudici della sezione promiscua della Corte d'Appello si ritireranno in camera di consiglio per decidere la sorte degli undici imputati.

Oggi ha parlato l'avv. Giovanni Salvarezza, difensore di Giacomo Tubino, l'ex «re del caffè», per il quale il p. g. ha proposto la condanna a 17 anni e 2 mesi di carcere (in primo grado l'industriale genovese, oggi cinquantaquattrenne, aveva avuto 10 anni e 10 mesi). Il patrono ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove del suo mandante e, in subordine, la concessione delle attenuanti generiche e il ridimensionamento della pena.

«*In questo processo* — ha detto l'avv. Salvarezza — *sono tutti contro Tubino con una rabbia e un impeto davvero sorprendenti. Sin dalla istruttoria si è praticamente agito a senso unico: era in gioco un grosso personaggio e quindi era "doveroso" mostrarsi inflessibili, severi e implacabili*».

Secondo il difensore, i coimputati si sono dapprima serviti del nome di Tubino, confidando nel prestigio dell'allora «re del caffè» per stornare le indagini dei carabinieri e della polizia tributaria; in seguito, gli stessi coimputati hanno trovato comodo continuare una macchinazione che ha portato all'annientamento di una persona «*invidiata e forse anche odiata per il solo fatto di essere potente*».

L'avv. Salvarezza ha poi sostenuto che il famoso carico di caffè sequestrato la notte del 26 giugno 1961 (dal quale prese l'avvio l'inchiesta) non era diretto ad un magazzino di Tubino. A suo tempo l'industriale dichiarò che il carico era di sua proprietà, ma, ha sottolineato il difensore, «*fu il procuratore doganale Giuseppe Polleri a chiedere a Tubino di dare quella versione per coprire dei guai*».

Per dare un'idea della stima di cui godeva il «re del caffè» quando scoppiò lo scandalo, l'avv. Salvarezza ha letto il testo di un'intervista apparsa a quel tempo sulla rivista del Provveditorato agli studi di Genova e nella quale Tubino veniva descritto come un «*tipico esempio di attività imprenditoriale italiana*».

Ancora lontane le prospettive di pace per il Vietnam

Hanoi ordina alle sue truppe nel Sud di «combattere più duramente che mai»

Al momento dei negoziati, gli Stati Uniti dovranno trovarsi nella «peggiore posizione possibile» - Il Nord Vietnam teme che le recenti iniziative di Washington possano «influenzare negativamente le truppe comuniste»

Marines americani trasportano a spalle un cannone in cima ad una collina al confine con il Laos (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 29 aprile.

Le truppe nordvietnamite che combattono nel Sud sono state avvisate che Hanoi non modificherà in nessuna circostanza le sue richieste sul futuro politico del paese. Ai soldati si ordina di «combattere più duramente che mai» in modo da costringere gli Stati Uniti nella peggior posizione possibile al momento dei negoziati. Contemporaneamente la radio dei vietcong trasmette con molta frequenza notizie relative ad una nuova organizzazione politica chiamata «Alleanza vietnamita del fronte nazionale, dal fronte democratico e del fronte per la pace», *il cui leader è un anziano avvocato di Saigon scomparso durante l'offensiva del nuovo anno lunare.*

Durante uno scontro nella provincia di Binh Dinh gli americani hanno catturato un documento allato dal Comitato politico della terza divisione nordvietnamita. Nel testo si ammoniscono i comandanti che le recenti iniziative di pace «possono influenzare negativamente l'ideologia delle truppe e modificare la situazione militare». I capi dovranno perciò spiegare ai soldati che la limitazione dei bombardamenti sul Nord è stata una conseguenza della sconfitta americana sui campi di battaglia, e un tentativo di placare fraudolentemente l'opinione pubblica mondiale. In realtà, «gli Stati Uniti continuano ad aumentare le spese di guerra, a inviare uomini nel Vietnam e a bombardare parte del Nord».

«Si dovranno istruire le truppe — *prosegue il documento* — in modo che si rendano conto che nella lotta contro il nemico barbaro, codardo e sleale è necessario coordinare la nostra lotta militare e politica con offensive diplomatiche. Verrà un giorno in cui dovremo accettare contatti diplomatici con gli imperialisti americani, ma tali incontri saranno in armonia con la nostra resistenza agli Stati Uniti per la salvezza nazionale».

Tra i vari compiti assegnati alle unità regolari di Hanoi il più importante è quello di sconfiggere l'esercito sudvietnamita e spodestare il governo di Saigon. I comunisti dovranno altresì «distruggere una porzione significativa dell'esercito americano e del suo materiale bellico».

La politica del Nord Vietnam, precisa ancora il testo, continua a proporsi alcuni punti essenziali: in particolare il ritiro di tutte le forze statunitensi e la sistemazione del Vietnam del Sud secondo il programma del Fronte di liberazione nazionale (Vietcong).

«Questa è la nostra posizione, e non la muteremo, in nessun caso» *conclude il documento.* «Dobbiamo accrescere la vigilanza e combattere ora assai più di prima: non possiamo permetterci di nutrire illusioni sui negoziati di pace che assopirebbero il nostro spirito». *I comandanti sono tenuti a iniziare immediatamente l'indottrinamento secondo le direttive: trasmettendole anzitutto ai loro immediati dipendenti, i quali le riferiranno via via ai gradi inferiori, fino al semplice soldato. Si dovrà altresì prender nota delle reazioni tra la truppa.*

David Bonavia

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Offerta della Svezia per i colloqui di pace

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 29 aprile.

(w. r.) **Il governo svedese si è dichiarato disposto a sostenere le spese dell'installazione di un servizio di telescriventi tra Stoccolma ed Hanoi, qualora il Vietnam del Nord e gli Stati Uniti si accordino per tenere nella capitale svedese la conferenza della pace. In tal caso, è stato precisato, la Svezia riconoscerebbe il governo di Hanoi in modo da mettere le due parti sullo stesso piano. Secondo informazioni di fonte molto sicura, il Vietnam del Nord avrebbe sino ad ora respinto tutte le 15 capitali proposte dagli Stati Uniti in quanto non intende sostenere i costi relativi all'installazione e al servizio di telescriventi, giudicati astronomici.**

Il governo svedese avrebbe fatto sapere ad Hanoi, a mezzo del suo ambasciatore accreditato a Pechino il quale negli ultimi tempi si è recato spesso nella capitale del Vietnam del Nord, di essere disposto ad addossarsi tutte le spese. A Stoccolma si fa rilevare che la Svezia sarebbe un luogo d'incontro ideale per le due parti: il Paese conserva una politica di stretta neutralità e mantiene buoni rapporti di ogni genere con Washington, Mosca, Pechino, Hanoi e Saigon.

Identificati i ladri del Tiziano?

Trafficanti di oggetti artistici starebbero cercando di far giungere all'estero il dipinto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 aprile.

(g. m.) Gli autori del clamoroso furto del Tiziano, rubato la notte del 25 aprile nella chiesa di Medole nel Mantovano sarebbero stati identificati e la loro cattura sarebbe imminente.

Secondo alcune indiscrezioni trapelate dal riserbo delle indagini, i carabinieri avrebbero accertato che i trafficanti in oggetti artistici di provenienza furtiva, starebbero cercando di far giungere all'estero il prezioso dipinto: non si sa se si tratti degli stessi autori del furto o del mandante. Sono stati comunque già tutti identificati e vengono con attivamente ricercati. La tela dipinta dal Tiziano nel 1563 (misura 2,76 metri per 1,08) rappresenta l'«Apparizione del Risorto alla madre»; si trovava sull'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Medole dove non erano mai stati adottati particolari congegni di sicurezza nonostante l'inestimabile valore del quadro. Il furto venne scoperto la mattina del 26 aprile scorso da don Luigi Grossi, un giovane sacerdote che sostituiva il titolare della parrocchia, don Dino Bondavalli che si trovava a Lourdes per un pellegrinaggio.

Pagò con denaro rubato le lezioni di equitazione

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 29 aprile.

(a. v.) Un meccanico di 17 anni, A. S., è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria per furto aggravato e guida senza patente.

Il giovane, che frequentava per lezioni di equitazione il Centro ippico di Avigliana, dove qualche tempo fa era stato compiuto un furto di 48 mila lire, è stato fermato dai carabinieri nei pressi del Lago Grande a bordo di una «124» coupé, rubata a Torino. Il proprietario della vettura è già stato avvisato del ritrovamento.

In caserma, oltre a quello della «124», ha confessato altri furti di auto compiuti a Torino, uno di oggetti-ricordo alla Sacra di S. Michele e quello al Centro ippico delle 48 mila lire.

Quindicenne lire il giovane meccanico le aveva spese per poter acquistare un tesserino di abbonamento per frequentare le lezioni di equitazione.

CREDITO ITALIANO

Società per azioni — Banca di interesse nazionale
Sede sociale: GENOVA — Direzione centrale: MILANO
Capitale L. 30.000.000.000 versato — Riserva L. 6.500.000.000

L'assemblea ordinaria dei soci, tenutasi in Genova il 29 aprile 1968, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L.	118.063.999.186	Capitale (n. 60.000.000 azioni da L. 500)	L.	30.000.000.000
Fondi presso l'Istituto di emissione	»	172.609.436.591	Riserva	»	6.100.000.000
Fondi presso Banche	»	261.361.858.888			
Buoni ordinari del Tesoro	»	111.947.900.900	Libretti di risparmio e di conto corrente	L.	570.314.990.286
Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato, obbligazioni di Enti parastatali e Istituti speciali di credito	»	115.272.308.241	Conti correnti creditori	»	1.884.551.398.307
Obbligazioni diverse	»	7.522.003.764			
Azioni	»	4.504.845.241	Assegni in circolazione	»	62.452.124.683
Portafoglio	»	220.081.843.831			2.517.318.544.776
Effetti riscontati	»	87.091.702.478	Cessionari di effetti riscontati	L.	81.361.723.478
Riporti	»	17.027.027.465			
Conti correnti debitori	»	2.316.870.129.965	Cedenti di effetti per l'incasso	»	74.289.725.324
Effetti ricevuti per l'incasso	»	84.198.218.481			
Partecipazione «Mediobanca - Banca di Credito Finanziario»	»	2.597.221.050	Accettazioni e avalli	»	4.864.947.330
Partecipazione «Credito Fondiario»	»	3.372.600.534	Fideiussioni, crediti confermati e cauzioni	»	182.624.366.025
Altre partecipazioni	»	4.441.804.196			
Debitori per accettazioni e avalli	»	4.864.947.330	Partite varie	»	94.286.149.842
Debitori per fideiussioni, crediti confermati e cauzioni	»	182.624.366.025	Risconti a favore esercizio 1968	»	9.804.127.000
Partite varie	»	45.746.876.276	Avanzo utili esercizi precedenti	»	62.754.314
Immobili	»	13.521.900.000			
Mobili e impianti	»	1	Utile netto dell'esercizio	»	2.818.883.903
	L.	3.020.747.887.486		L.	3.020.747.887.486
CONTI D'ORDINE			CONTI D'ORDINE		
Depositi a cauzione L. 6.375.900.485			Depositanti a cauzione L. 6.375.900.485		
Conto titoli » 1.838.233.187.991		1.864.609.077.476	Conto titoli » 1.838.233.187.991		1.864.609.077.476
	L.	4.885.356.964.962		L.	4.885.356.964.962

L'assemblea ha inoltre:
— destinato ad aumento della riserva L. 400.000.000;
— determinato il dividendo per l'esercizio 1967 in L. 42,50 per ciascuna azione da nom. L. 500;
— confermato nella carica di amministratore il Dott. Giovanni Agnelli e chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione il Prof. Silvio Golzio e l'Ing. Franco Schepis;
— provveduto alla nomina del collegio sindacale, scaduto per compiuto triennio, eleggendo sindaci effettivi i Signori: Prof. Alberto Bosisio (Presidente), Avv. Vittorio Albasini Scrosati, Dott. Ernesto Beneduce, Enzo Donnini e Dott. Ugo Tabanelli; sindaci supplenti i Signori: Dott. Eugenio Annovazzi e Dott. Domenico Bernardi.

IL DIVIDENDO E' PAGABILE PRESSO LE CASSE SOCIALI A PARTIRE DAL 30 APRILE 1968 SU PRESENTAZIONE DEI CERTIFICATI AZIONARI A SENSI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE.

ULTIME NOTIZIE

Deciso alla «riunione preparatoria» di Budapest

A Mosca il 25 novembre il vertice dei partiti comunisti

La conferenza (voluta dall'Urss) sarà preceduta da un altro incontro in settembre - Il portavoce dei comunisti italiani annuncia queste decisioni: 1) «accantonati» i documenti del passato che condannavano il «revisionismo» jugoslavo; 2) la Cina sarà invitata; 3) nessuna «linea obbligatoria» per i vari partiti; 4) «totale appoggio» del pci al nuovo corso di Praga

Budapest, 29 aprile.

L'agenzia ungherese *Mti* ha diffuso questa sera un comunicato ufficiale sui lavori della conferenza dei partiti comunisti, riunitisi a Budapest dal 24 al 28 aprile per preparare il « vertice mondiale » voluto dall'Urss. Il documento diffuso stasera annuncia:

1) il « vertice » si aprirà il 25 novembre a Mosca;

2) è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di « elaborare il materiale » per il « vertice » (ai lavori del gruppo, che ha iniziato ieri le sedute, possono partecipare tutti i partiti comunisti che lo desiderano);

3) in settembre avrà luogo una seconda « conferenza preparatoria » (come quella svoltasi in questi giorni a Budapest) ma non è stato precisato dove: esaminerà tutte le proposte elaborate dal gruppo di lavoro.

Il comunicato lancia infine un invito *« a tutti i partiti comunisti e operai che non hanno ancora partecipato alla preparazione della conferenza internazionale, a inserirsi nel lavoro, per contribuire allo sviluppo dell'unità d'azione del movimento comunista e di tutte le forze anti imperialistiche »*. Alla riunione di Budapest hanno partecipato soltanto 54 degli 87 partiti invitati. Tra i principali assenti, Cina, Jugoslavia, Romania, Nord Vietnam, Cuba.

Luciano Gruppi, vice presidente della Commissione centrale di controllo del partito comunista italiano e portavoce della delegazione italiana, ha illustrato ai giornalisti i lavori della conferenza di Budapest. Secondo Gruppi, sono state raggiunte alcune conclusioni:

E' stato deciso di « accantonare » i documenti dei precedenti « vertici » di Mosca, del 1957 e del 1960, che condannavano in particolare il «revisionismo jugoslavo». Per quanto si sia rinunciato a dichiarare come ufficialmente abrogati questi documenti, il fatto sottolinea tuttavia una sensibile evoluzione rispetto alle posizioni della conferenza del febbraio scorso che si riferiva esplicitamente a quei documenti.

Tutti i partiti comunisti, compresi quello cinese e l'albanese, saranno invitati a partecipare agli ulteriori lavori e al vertice moscovita.

Il testo sottoposto alla conferenza di Mosca sarà più « aperto » dei precedenti. Esso definirà pubblicamente gli accordi ed i disaccordi registrati in seno al movimento comunista internazionale, ma non fisserà nessuna linea obbligatoria per i vari partiti.

Il movimento comunista internazionale rinuncia pubblicamente e definitivamente a creare qualsiasi organismo permanente che possa richiamare alla memoria lo staliniano Comintern.

Gli italiani hanno rinunciato alla loro tesi secondo cui dovevano essere invitati a Mosca i movimenti rivoluzionari non marxisti. Essi si sono limitati a chiedere che questi movimenti intervengano alla conferenza in qualità di osservatori o di invitati (*« Come i giornalisti »*, ha detto Luciano Gruppi) e, in linea di principio, questo punto di vista è stato accettato. D'altro canto, i comunisti italiani sono, come i cecoslovacchi, favorevoli alla convocazione di un'altra conferenza, fra comunisti e progressisti, il cui principio è stato accettato, ma la cui data non è stata precisata. Italiani e cecoslovacchi insistono inoltre perché la conferenza al vertice di Mosca sia pubblica.

Secondo quanto ha riferito Gruppi, sono stati i partiti dell'America Latina ad appoggiare più energicamente degli altri le tesi degli italiani. Il delegato del pci ha notato poi che *« le posizioni di Roma e di Praga non sono lontane »*, che gli italiani hanno *« punti di vista in comune con Bucarest e, soprattutto, con Belgrado »*, e che le posizioni del pc italiano e francese si sono riavvicinate. *« Secondo noi* — ha dichiarato Luciano Gruppi — *il revisionismo jugoslavo è una finzione; il pc jugoslavo non ha alcun bisogno di riabilitazione »*. Gruppi ha quindi dichiarato: *« I compagni cecoslovacchi hanno il nostro totale appoggio nella loro lotta per la democrazia »*. (Ansa)

Tito ha chiesto all'Urss di non interferire nella vita degli altri Paesi comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 aprile.

S'è conclusa questa sera, con un pranzo al Cremlino, la visita del presidente jugoslavo Tito a Mosca. Tito partirà in aereo domattina alle 11 per Belgrado, rilasciando probabilmente un breve comunicato ufficiale sui suoi colloqui con il *leader* del pc sovietico, Breznev.

Per quanto riguarda i rapporti interni nel movimento comunista, i colloqui avrebbero segnato un ulteriore avvicinamento della Jugoslavia all'Urss. Tito si sarebbe dichiarato favorevole a un'intensificazione delle relazioni, sia commerciali sia economiche sia politiche. Avrebbe però ribadito seccamente la sua decisione di non partecipare alla conferenza internazionale comunista di Mosca della fine dell'anno. Egli avrebbe chiesto in maniera esplicita l'abolizione delle decisioni prese nel 1957 e nel 1960 nelle precedenti, analoghe conferenze. Esse, com'è noto, avevano sconfessato le « vie nazionali al socialismo », di cui Tito era stato iniziatore, e promosso l'isolamento della Cina.

Il Presidente jugoslavo è adesso contrario a una « scomunica » formale di Pechino, e soprattutto teme che siano in qualche modo frenati i fermenti libertari dell'Est europeo. Si dice che egli abbia ricordato a Breznev l'opportunità di non interferire nelle questioni interne d'un altro Paese, affermando che gli sviluppi cecoslovacchi non sono negativi. **e. c.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Spaventosa serie di incidenti

Sette morti in Argentina durante una corsa d'auto

Quattro vittime sono piloti, tre spettatori

Buenos Aires, 29 aprile.

Durante una corsa automobilistica a Balcarce (città natale di Fangio) una serie di incidenti ha causato la morte di quattro concorrenti e di tre spettatori. I feriti e i contusi sono almeno venticinque.

Il primo incidente s'è avuto presso il borgo di Liberias. La vettura, pilotata da Jorge Kissling ed Enrique Duplan correva a più di 190 chilometri orari quando un semiasse anteriore si è spezzato di colpo. Gli spettatori hanno visto il bolide che compiva una capriola e schizzava fuori strada, prendendo fuoco. Jorge Kissling, uno dei più popolari piloti argentini e vincitore nel 1966 del campionato nazionale di Formula 4, e « Quique » Duplan sono stati estratti morti dai rottami della vettura.

La corsa è proseguita e poco dopo è avvenuta la seconda sciagura. Imboccando una curva ad alta velocità, la macchina di Segundo Taraborelli ha slittato, probabilmente su una macchia d'olio. Il pilota ha cercato di rimetterla in carreggiata, ma l'auto è sfuggita al suo controllo e si è abbattuta su un gruppo di persone che si erano portate vicino al bordo della pista.

Il bolide ha falciato i tifosi; parecchi sono rimasti feriti. L'auto ha poi proseguito la sua folle corsa, rotolando su se stessa, e si è incendiata in un campo. Il guidatore e il suo secondo pilota, del quale non è stato ancora accertato il nome, sono bruciati vivi.

La corsa proseguiva ancora. Era nella fase finale quando si è avuta la terza sciagura. Questa volta le vittime sono state fra gli spettatori; l'auto guidata da Raul Salerno è uscita di pista, ha sbandato ed ha preso in pieno un gruppo di persone che ancora una volta erano sui bordi del circuito. Travolte dalla vettura tre sono morte sul colpo. Il pilota Salerno ha riportato soltanto qualche ferita. (Ansa)

Pene confermate ai rapinatori del presidente dell'Eridania

In Assise d'Appello a Genova - In primo grado i 3 giovani erano stati condannati a 7, 5 e mezzo e 5 anni

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 aprile.

(l. d.) Al processo d'appello per i tre giovani responsabili della rapina compiuta due anni fa a Genova, nell'appartamento dell'avv. Domenico Borasio, presidente dell'Eridania, la sentenza è stata emessa stasera, dopo un'ora di camera di consiglio. La Corte d'Assise d'Appello ha confermato il verdetto di primo grado condannando Carlo Villa, di 24 anni, da Lavagna (Genova), considerato il « cervello » del colpo, a 7 anni, un mese e quindici giorni di reclusione; Carlo Chiucchi, di 26 anni, da Derna (Libia) a quattro anni e nove mesi; Pierino Fabbri, di 28 anni, da Montalcino (Siena) autista dell'avv. Borasio e informatore dei rapinatori a cinque anni, quattro mesi e quindici giorni.

Il P. G., dott. Moretta, aveva chiesto l'aumento della pena del Villa di un anno e la conferma della sentenza di primo grado per gli altri due.

Il 20 marzo del 1966, una domenica mattina, mentre l'avv. Borasio e la moglie, accompagnati dall'autista, si erano recati a Messa, Villa e Chiucchi servendosi di una chiave falsa penetrarono nell'appartamento del presidente dell'Eridania, in piazza Rossetti 1. Immobilizzarono la domestica, Maria Agnese Pagano, le diedero dei pugni e la legarono ed imbavagliarono con del nastro adesivo.

In un cassetto della stanza da letto dei Borasio rubarono, secondo la denuncia, 620 mila lire in contanti; preziosi per due milioni e duecentomila lire e da un armadio una pelliccia di visone e una di castoro per complessivi quattro milioni. Nel giro di 24 ore la polizia identificò i due rapinatori e, attraverso la confessione del Chiucchi, risalì al Fabbri, l'autista, che ammise di avere conosciuto il Villa.

Lo stesso Villa, invece, ha smentito, davanti alla Corte, tale conoscenza: *« L'ho visto per la prima volta in carcere. Se Fabbri dice di avermi conosciuto prima, evidentemente mi confonde con qualcun altro »*.

Stato Civile di Torino

27 - 28 aprile 1968

NATI — Pasè Giorgio; Ratto Bruno; Lana Monica; Rossi Alberto; D'Alessandro Rossella; Ferreri Stefania; Dolcetti Luca; Tribolo Giorgio; Emanuel Francesca; Mondo Andrea; Vaccarino Luca; Francullo Rita; Scavarda Claudia; Rapesi Walter; Zambano Alessandra; Carbisiero Barbara; Vallesi Andrea; Sabino Andrea; Lancerotto Monica; Quarto Patrizia; Basso Sonia; Tattoli Franco; Luisoni Stefano; Canta Simona.

MORTI - 27 aprile — Laverata Antonio, di anni 61, nato a Caulonia, pensionato, abitante in via Le Chiuse 11; Testa Camilla ved. Golzio, a. 85, Busca, casalinga, c. Giulio Cesare 60; Strobietto Maddalena in Matrone, a. 66, Torino, pensionata, v. Foligno 46/10; Morgancili Maria ved. Scarlato, a. 80, Alberona, pensionata, p. Statuto 9; Chiavazza Margherita in Armand, a. 40, Sommariva Bosco, casalinga, v. Galluppi 13; Bellato Paola, giorni 19, Torino, v. Valperga Caluso 16; Autino Emma ved. Bertello, a. 70, Civitavecchia, pensionata, c. Adriatico 26; Parena Cesare, a. 61, Castellero Asti, operaio, v. Filadelfia 117; Varrito Angela in Badella, a. 72, Costigliole, casalinga, v. Vanchiglia 41; Antonietti Carolina ved. Fiorina, a. 77, Torino, casalinga, v. Isonzo 46; Valente Secondo, a. 70, Castello d'Annone, pensionato, c. Brianza 19; Costa Rodolfo, a. 70, Piacenza d'Adige, pensionato, v. alla Chiesa 5; Trivero Carlo, a. 65, San Mauro, commerciante, c. Francia 177; Trucco Agostino, a. 58, Torino, infermiere, v. Ormea 113.

Deceduti in ospedale: Stratta Ernesto, a. 89, Ivrea; Majno Maria ved. Gagnone, a. 85, Crescentino, casalinga; Carena Maria in Currell, a. 53, S. Gavino Monreale, casalinga; Giocco Bernardo, a. 70, Luserna San Giovanni, pensionato; Bianciotto Lorenzo, a. 63, Frossasco, commerciante; Cattino Giacomo, a. 80, Poirino, falegname; Casalegno Edoardo, a. 67, Moncucco Torinese, agricoltore; Rolla Giuseppe, a. 71, Montechiaro d'Asti, pensionato; Pecchiara Maria ved. Sezza, a. 80, Caselle, pensionata; Scognamiglio Oreste, a. 77, Alghero, pensionato; Cattaneo Camilla in Bianchi, a. 45, Villastellone, casalinga; Trombini Giuseppe, a. 81, Copparo, pensionato; Costanzo Felice, a. 56, Balsola, medico chirurgo.

Nati 9 - Morti 27

MORTI - 28 aprile — Garella Giuseppina ved. Benedetto, di anni 93, nata a Castellamonte, agiata, abitante in via Le Chiuse 43; Ambrogio Giuseppe, a. 85, Cardè, impresario, v. Sesia 3; Palestro Cesare, a. 57, Torino, operaio, v. Bologna 93 bis; Piccato Renato, a. 77, Bagnolo Piemonte, pensionato, c. Orbassano 193; Terrone Luigi, a. 82, Trino, muratore, v. Maria Ausiliatrice 32; Emiliano Domenico, a. 87, Costanzana, pensionato, v. Monte Rosa 78; Bongiovanni Margarita in Croci, a. 78, Cherasco, casalinga, largo Giachino 106; Cantalupi Angela ved. Boroli, a. 80, Armeno, casalinga, v. Pozzo Strada 31; Sandrone Domenico, a. 73, Sommariva Bosco, pensionato, v. Madama Cristina 116; Manassero Ines, a. 73, Cairo Montenotte, pensionata, c. Saluggia 19.

Deceduti in ospedale: Tasso Margherita in Bartolucci, a. 66, Ovaro, casalinga; Bosco Giovanna ved. Lovadina, a. 83, Torino, casalinga; Messa Luciano, a. 46, S. Raffaele Cimena, impiegato; Regis Maria ved. Rapazzini, a. 64, Torino, impiegata; Zanatel Antonio, a. 78, Chiona, pensionato; Cresto-Ferrino Giacomo, a. 77, Ribordone, pensionato; Fiamalare Luigi, a. 44, Rossano Calabro, impiegato; Berruto Celestina ved. Proglio, a. 80, Arignano, pensionata; Benedicenti Giorgio, a. 75, Leini, pensionato; Benetione Michele, a. 56, Favria, pensionato; Muraro Maria Rosa, a. 20, Addis Abeba, casalinga; Ciravegna Natale, a. 65, Bombay, elettricista; Lombardi Pier Luigi, giorni 13, Torino.

Nati 15 - Morti 23

E' tornato alla Casa del Padre, l'anima eletta di

DOTT. ING.

Carmine Valiante

Ten. Col. d'Art. nella Riserva
Consigliere Comunale Città di Ivrea

Partecipano il doloroso lutto la moglie Isabella, i figli Piergiorgio e consorte Giusi, Renato e consorte Silvana, le famiglie Grassi e Mondini, fratelli, sorelle e parenti. I funerali si svolgeranno martedì 30 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Ivrea via Dora Baltea 11.
— Ivrea, 29 aprile 1968.

Partecipano al lutto:
Luigi Rollone e famiglia
Giulio Rossano e famiglia
Giorgio Gervasio e famiglia
Ettore Sorrentino e famiglia
Serafino Balzan e famiglia
Antonio Borgo e famiglia
Luigi Bravelli e famiglia
Giovanni Calorio e famiglia
Giancarlo Foglia e famiglia
Giovanni Musso e famiglia
Giulio Rattazzi e famiglia
Giovanni Traversa e famiglia
Piero Vannuccini e famiglia
Ferdinando Borio e famiglia
Aldo Pedrazzo e famiglia
Giovanni Pessi e famiglia
Mattia Premoli e famiglia

Il Consiglio Direttivo ed i Soci della Società Canottieri Sirio partecipano con profondo dolore la scomparsa del Presidente

DOTT. ING.

Carmine Valiante

— Ivrea, 29 aprile 1968.

Segreteria, Direttivo e Soci della Democrazia Cristiana di Ivrea partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Carmine Valiante

Membro del Direttivo ed ex Segretario della Sezione, e ne ricordano il costante impegno nella attività pubblica e nell'Amministrazione Comunale.
— Ivrea, 29 aprile 1968.

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana del Comune di Ivrea partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del Consigliere

Ing. Carmine Valiante

— Ivrea, 29 aprile 1968.

Il Lions Club di Ivrea dolorosamente colpito per l'improvvisa perdita del Socio

DOTT. ING.

Carmine Valiante

esprime alla famiglia profondo cordoglianze.
— Ivrea, 29 aprile 1968.

Profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita dell'amico

DOTT. ING.

Carmine Valiante

Gianni Avonzi
Eugenio Azario
Giacomo Bordessono
Riccardo Belli
Vittorio Bertoldi
Marco Bironi
Piero Biessent
Carlo Barbanti
Aldo Busso
Rinaldo Camera
Pier Achille Capomasso Del Monte
Ottavio Cascio
Luigi Castello
Mario Cossasio
Piero de La Pierre
Carlo De Marchi
Modesto Deppoli
Terzo De Santis
Rinaldo Durando
Giuseppe Ferrando
Renzo Ferma
Achille Galloni
Sergio Ghetto
Bruno Ghebbano
Guido Giva
Guglielmo Lanza
Giovanni Manera
Luciano Marini
Rinaldo Mei
Andrea Merlo
Antonio Migliasso
Fabio Moreschini
Gianni Oberto
Armando Occhiepo
Carmelo Ottino
Eugenio Petitti
Giuseppe Petitti
Ottolino Pomo
Angelo Panasso
Flavio Pozzo
Francesco Prebitero
Enrico Ranieri
Alessandro Revero
Mario Revera
Diego Sabolo
Riccardo San Giorgio
Giovanni Scala
Riccardo Sgarzella
Virginio Scavarda
Aldo Sese
Avantino Tarpino
Giovanni Tiraoss
Giorgio Tua
Giuseppe Valsecchi
Alfeino Valpeano
Romano Venturi
— Ivrea, 29 aprile 1968.

L'on. Gian Aldo Arnaud partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del fraterno Amico

DOTT. ING.

Carmine Valiante

— Torino, 29 aprile 1968.

Si associano con animo addolorato:
Carlo Baltone
Dino Bellora
Alessandro Bonzanini
Elio Borgesso
Francesca Bulla
Gregorio Rossano
Umberto Cerruti
Flavio Giacomelli
Luigi Guarini
Aldo Marchiale
Luciano Menzini
Francesco Mina
Marcello Musso
Gianni Pallavidino
Giovanni Picco
Maurizio Puddu
Bruno Quario
Piero Racioniari
Erio Ramondetti
Giuseppe Sanclorpio
Franco Spinna
Giovanni Sturlati
Anna Maria Vietti
Sergio Vinciguerra

Il Segretario provinciale, il Segretario amministrativo, la Giunta esecutiva ed il comitato provinciale della Democrazia Cristiana torinese partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del compianto Amico

DOTT. ING.

Carmine Valiante

Segretario della zona di Ivrea
— Torino, 29 aprile 1968.

La Civica Amministrazione di Ivrea partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del Consigliere Comunale già Assessore

DOTT. ING.

Carmine Valiante

— Ivrea, 29 aprile 1968.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di soli 53 anni

Aldo Danelli

Ne danno annuncio: la moglie, i figli, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 1° maggio alle ore 10,45 partendo dalla camera ardente dell'Ospedale di San Martino per la chiesa dello stesso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 29 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata

Ines Manassero

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, ne danno doloroso annuncio sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1968.

Oggi 29 aprile 1968 si è spenta in Cagliari

Ernestina Bacchetti Guy

Ne partecipano la dipartita i figli Franco e Ugo, la nuora Teresina Almo Bool, i nipoti Sergio e Federico.
— Cagliari, 29 aprile 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dr. Arch. Ernesto Malfatti

si ringraziano coloro che vorranno unirsi alla Famiglia nel ricordo e nella preghiera: Giovedì 2 maggio nella parrocchia di San Massimo, via dei Mille 28, alle ore 9, sarà celebrata una Messa in suffragio.
— Torino, 30 aprile 1968.

1967 1968

Geom. Giuseppe Freschi

dal cielo proteggi chi del tuo ricordo vive.
— Valenza, 30 aprile 1968.

Guido e Franca Artom con le consorti Fiorenza e Ninni ed i figli Giulio, Alessandra e Gabriele annunciano la scomparsa della loro adorata Mamma

Alessandra Bolaffi ved. Artom

Il funerale avrà luogo martedì 30 aprile alle ore 16 partendo dalla Clinica S. Ambrogio, via Faravelli, Milano.
— Milano, 29 aprile 1968.

Il 29 aprile è mancata in Milano la buona e carissima

Alessandra Bolaffi ved. Artom

Ne danno il tristissimo annuncio la mamma Vittoria Foa ved. Bolaffi ed i fratelli Giulio, con i figli Alberto e Stella con il marito ing. Alberto Benuzzi, Roberto, Dante e consorte.
— Torino, 29 aprile 1968.

Elvira Foa ved. Morelli ed i figli Aldo, Italo, Dario e famiglie ed il genero Enzo Segre partecipano al lutto per la scomparsa della carissima nipote e cugina ALESSANDRA.
— Biella, 29 aprile 1968.

Pia, Ugo, Aldo Luzzatto e Famiglie prendono parte al dolore dei parenti per la perdita della cara cugina ALESSANDRA.

Elda Segre (Israele), Emilia Eisler, Erminia Finzi (Milano) ed Elena Simonetti Deangelis (Roma) e Famiglie prendono parte al dolore dei parenti per la perdita della cara cugina ALESSANDRA.

Mario Artom e Mariuccia partecipano al grande dolore dei nipoti Guido e Franco Artom e Famiglie per la scomparsa della carissima Mamma ALESSANDRA.
— Verona, 29 aprile 1968.

Cesare, Maddalena e Dodo Artom, profondamente addolorati, prendono parte al gravissimo lutto di Guido, Franco e Famiglie per la scomparsa della loro cara Mamma ALESSANDRA.
— Torino, 29 aprile 1968.

Dirigenti e Collaboratori della Ditta Alberto Bolaffi di Torino si associano al dolore del dott. Giulio e di Alberto e Stella Bolaffi e congiunti per la scomparsa della signora

Alessandra Bolaffi ved. Artom

— Torino, 29 aprile 1968.

Dirigenti e Collaboratori della S.C.O.T. partecipano al lutto del dott. Giulio e di Alberto e Stella Bolaffi e dei loro familiari per la perdita della signora

Alessandra Bolaffi ved. Artom

— Torino, 29 aprile 1968.

Dirigenti e Collaboratori della Giulio Bolaffi Editore prendono parte al lutto del dott. Giulio e di Alberto e Stella Bolaffi e loro famiglie per la scomparsa della signora

Alessandra Bolaffi ved. Artom

— Torino, 29 aprile 1968.

Dirigenti e Collaboratori delle Filiali della Ditta Alberto Bolaffi prendono parte al dolore del dott. Giulio e di Alberto e Stella Bolaffi e dei loro familiari per la dipartita della signora

Alessandra Bolaffi ved. Artom

— Milano-Bologna-Roma-Torino, 29 aprile 1968.

Munito dei conforti della Fede, è tornato alla Casa del Padre il

PROF. ING. COMM.

Giovanni Quaglia

di anni 85

già Ordinario nelle Università di Pisa e di Genova e Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Carli, i figli don Alessandro e Maria Teresa col marito Roberto Sanzamen e i figli, la sorella, il cognato e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia di Cerro Tanaro martedì 30 corr. mese alle ore 15. Si prega non inviare fiori.
— Asti, 29 aprile 1968.

Il Direttore dell'Istituto di Trasporti della Facoltà d'Ingegneria di Genova ed il Personale tutto partecipano con dolore la morte del

PROF. ING.

Giovanni Quaglia

già Direttore dell'Istituto.
— Genova, 29 aprile 1968.

Con cristiana serenità, munito dei SS. Sacramenti, è mancato ai suoi cari in Pietra Ligure il

Cav. Luigi Boero

Per volontà dell'estinto, le partecipano a funerali avvenuti la moglie Enza Gervasi, i figli Bruno e Margherita con il marito Carlo, e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Carmagnola. La Messa di trigesimo sarà celebrata il 26 maggio ore 9,30 Cappella Interna Salesiani via Piazzi 25 Torino. La presente è ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1968.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del tesoriere capo

Cav. Luigi Boero

— Torino, 26 aprile 1968.

Commissione Interna, Personale Esattoria e Tesoreria Torino partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

La famiglia Mondardini partecipa al dolore del sig. Scognamiglio e famiglia per la perdita del Papà

Oreste Scognamiglio

— Torino, 29 aprile 1968.

La Presidenza della S.p.A. Urmet prende parte al dolore del Direttore sig. Attilio Scognamiglio per la scomparsa del Padre

Oreste Scognamiglio

— Torino, 29 aprile 1968.

E' cristianamente mancato

Giovanni Piana

ex Uff. P. T. a riposo

Ne danno l'annuncio la moglie Margherita Boletti, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pralormo 30 aprile ore 16.
— Pralormo, 29 aprile 1968.

Partecipa al lutto la famiglia Moschietto.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Agnese Pistono n. Panero

anni 33

L'annunciano il marito Umberto e figli Rodolfo e Luigi, papà, mamma, suoceri, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali martedì 30 corr. ore 14,15 da Borgata Madonna n. 37. Particolari ringraziamenti al prof. Einaudi, dott. Brizio, dott. Villa, Superiora, Suore e Personale tutto dell'Ospedale di Ciriè per le assidue cure prestate.
— Leynì, 29 aprile 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Perino Duca

di anni 65

Partecipano con immenso dolore la moglie, figli, parenti tutti. Funerali a Traves il 30 aprile 1968 ore 17.
— Traves, 29 aprile 1968.

A funerali avvenuti le diletto Maud, Anthea e Ietta ved. Cecchia, cognati e parenti tutti annunciano la perdita del

CAV. UFF. DR.

Angelo Mantello

— Ospedaletti, 25 aprile 1968.

1967 1968

Pietrino Lucentini

Con immutato affetto lo ricordano, la moglie, figli, nuora e l'adorata Annalisa.
— Torino, 30 aprile 1968.

I famigliari del caro

Carlo Cravero

profondamente commossi del tributo d'affetto, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento è rivolto all'Associazione nazionale marinai d'Italia e all'istituto Figlie di Maria Ausiliatrice, Ispettoria centrale Sacro Cuore.
— Torino, 30 aprile 1968.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bersia

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie, i figli Marinella e Mino con la moglie Lucia e l'adorato nipotino Carlo, la sorella Rina ved. Gazzi e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1968.

Nora Audisio partecipa al dolore della famiglia Bersia.

Lippo, con profondo dolore, ricorda il fraterno amico

Carlo Bersia

— Torino, 29 aprile 1968.

Rino Dino con la moglie Rina ed il figlio Pierugo si uniscono al profondo dolore della famiglia Bersia per la perdita del carissimo amico

Carlo Bersia

— Torino, 29 aprile 1968.

La Riva & C. spa partecipa con dolore l'immatura scomparsa di

Carlo Bersia

da molti anni apprezzato collaboratore e dirigente della Società.
— Torino, 29 aprile 1968.

I Dirigenti della Riva & C. spa partecipano commossi al dolore della famiglia Bersia, per la scomparsa del loro amato collega

Carlo Bersia

— Torino, 29 aprile 1968.

Gli Impiegati e le Maestranze della Riva & C. spa si uniscono al dolore della famiglia Bersia per la perdita del Direttore

Carlo Bersia

— Torino, 29 aprile 1968.

Mario Massano profondamente addolorato piange l'immatura perdita dell'amico

Carlo Bersia

— Torino, 29 aprile 1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore v. Principi d'Acaja 55 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Sig.

Carlo Bersia

— Torino, 30 aprile 1968.

La nonna Albina, gli zii Rinaldo, Giuseppe e Lolita partecipano al cordoglio dei carissimi nipoti Mino e Marinella.

Mario Albertino e Rodolfo Montaliere partecipano al dolore del carissimo amico Giuseppe per la perdita improvvisa del figlio

DOTT.

Giacomo Rey Dagostino

— Torino, 30 aprile 1968.

La Famiglia Mestrallet partecipa al lutto.

Direzione e Personale della Gredil s.a.s. profondamente colpiti dalla grave sciagura partecipano al dolore per la scomparsa del

DOTT.

Jacques Rey Dagostino

— Torino, 30 aprile 1968.

La Scuola Equitazione Tesoriera partecipa con dolore alla prematura scomparsa del

DOTT.

Giacomo Rey Dagostino

— Torino, 30 aprile 1968.

Il Presidente della Scuola Equitazione Tesoriera cav. Alfredo D'Angieri e famiglia si unisce al cordoglio.

La Società Torinese Caccia a Cavallo partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Giacomo Rey Dagostino

Membro del Consiglio direttivo
— Torino, 29 aprile 1968.

La Commissione Direttiva, il Direttore Sanitario, la Suora Direttrice, il Corpo Medico tutto ed il Personale dell'Ospedale Evangelico Valdese prendono viva parte al dolore del Dott. Carlo Corsi per la dipartita della Mamma Signora

Olea Pallavicini ved. Corsi

— Torino, 29 aprile 1968.

La Compagnia Italiana Westinghouse si associa al grave lutto del suo Vice Direttore Generale, Ing. Mario Longo, per l'immatura scomparsa del fratello

Avv. Elio Longo

— Pistoia, 27 aprile 1968.

Partecipano al lutto:
Prof. Cav. del Lav. Mario Marioni
Ing. Pietro Fascione
Ing. Guido Almonetti
Ing. Umberto Busino
Dr. Cesare Crudelini
Dr. Sergio Della Casa
Ing. Giacomo Di Bartolomeo
Ing. Giovanni Fava
Dr. Ferruccio Ferria-Contin
Rag. Luigi Gendini
Ing. Luigi Pio Ghislieri-Marazzi
Ing. Pietro Ghisoni
Ing. Antonio Giarrusso
Ing. Aldo Gossi
Ing. Giuseppe Gussioni
Ing. Piero Macaloni
Ing. Adriano Mattalia
Ing. Paolo Negri di Sanfront
Ing. Maurizio Focariol
Ing. Giuseppe Kergual

E' mancata ai suoi cari

Maria Mogliotti ved. Boutau (Madama Grasso)

Lo annunciano la figlia Lina col marito Domenico Grasso e famiglia, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 30 aprile ore 16,15 da via Vincenzo Monti 22. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Collegno.
— Torino, 29 aprile 1968.

Le famiglie Bettecca e Ranaglia partecipano al dolore di Lina e Domenico per la perdita della mamma signora

Maria Mogliotti ved. Boutau

— Torino, 29 aprile 1968.

Dopo lunga, crudele malattia, è mancata all'amorevole affetto del suo adorabile marito, a soli 54 anni

Antonietta Cagiano in Ferrari

Aquila d'oro Calzificio Torinese

Inconsolabili la piangono: il suo Marcino unitamente alle sorelle, fratello, patrigno, cognate, cognati e in particolare le nipoti ed i nipotini che tanto adorava, cugine, cugini, le sue più affettuose amiche e conoscenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Felice Muratori per le cure ad essa prestate. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia SS. Speranza Nostra (via Ceresole 42) partendo dall'abitazione via Monterosa 119. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 28 aprile 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Luigia Cabbiano ved. Valle

Ne danno l'annuncio: le sorelle, cognati e nipoti. Funerali martedì 30 alle ore 16,15 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 28 aprile 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Delaude

L'annunciano: il marito, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 8,45 dalla parrocchia Nostra Signora di Fatima.
— Torino, 29 aprile 1968.

Nel settimo anniversario il ricordo e la nostalgia di

Giulia Giordano Faleppa

sono sempre vivi e dolorosi nel cuore di coloro che l'amarono. La Messa sarà celebrata giovedì 2 maggio alle ore 9 nella chiesa di Santa Barbara.
— Torino, 30 aprile 1968.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Stefano Sanmori

la figlia, genero, nipote sempre lo ricordano con immutato affetto ed accorato rimpianto. S. Messa giovedì 2 maggio ore 10 chiesa S. Carlo.
— Torino, 30 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Gino Bagnasacco

Costernati l'annunciano la moglie, i figli Piero con la moglie Anita, Ugo con la moglie Marina; i fratelli Carlo e Bruna, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° maggio alle ore 16 muovendo dalla chiesa parrocchiale di Chivasso.
— Milano, 29 aprile 1968.

I suoceri Caudera, i cognati Caudera, Merlo, Marasso, Franchini e famiglie partecipano con immenso dolore al cordoglio per la scomparsa di

Mario Gino Bagnasacco

— Torino, 29 aprile 1968.

Marialuisa piange sconsolata il carissimo zio GINO.

Piero Pane e famiglia si associano all'immenso dolore.

La sede di Chivasso e le filiali di Torino e Rivarolo della Bagnasacco Trasporti si associano al dolore della famiglia per la morte del loro titolare

COMM.

Mario Gino Bagnasacco

— Chivasso, 29 aprile 1968.

I Dipendenti della Ditta Bagnasacco Trasporti, filiale di Milano, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del titolare

COMM.

Mario Gino Bagnasacco

— Milano, 29 aprile 1968.

La Commerciale Casalinghi di Milano partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Mario Gino Bagnasacco

fratello del titolare.
— Milano, 29 aprile 1968.

La SACED di Chivasso partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

COMM.

Mario Gino Bagnasacco

[illegible] del titolare.
— Chivasso, 29 aprile 1968.

Enrico de' Carli e famiglia piangono angosciati la perdita del loro grande amico

Gino Bagnasacco

— Torino, 29 aprile 1968.

Con la benedizione del Santo Padre è mancata ai suoi cari

Giulia Martinetti Broda

L'annunciano addolorati: il marito Manfredo, le figlie: Adriana col marito Pietro Tirone, Ada col marito Andrea Seccarelli e figli Ugo e Luisa, Giuseppandrea e Daisy; i nipoti Mirella e Giorgio Colombo colla piccola Serena, Adriano colla fidanzata Olga Ogliani; Laura e Giuseppe Micotra; la sorella, cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Lia. Un particolare ringraziamento al Prof. Rasepotti per l'assistenza prodigata ed al Rev. Roncaglione. Funerali in Moncalvo martedì 30 ore 17 partendo dalla Assistenza Martini Nuove ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 29 aprile 1968.

La famiglia Ogliani partecipa commossa al dolore che ha colpito le famiglie Broda e Tirone.

La Soc. Mariotti Stefano e Figli partecipa al grave lutto del proprio sindaco, prof. Broda, per la perdita della MOGLIE.

I Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della Soc. G. B. Venturino partecipano al grave lutto del prof. Broda, sindaco della società, per la perdita della MOGLIE.

La Sirpe Società Italiana Rifornimenti Petroli Affini prende viva parte al cordoglio del Prof. Manfredo Broda per la morte della Consorte Signora

Giulia Martinetti

— Torino, 29 aprile 1968.

Renzo e Giacinta Curti partecipano profondamente al cordoglio del caro amico Manfredo per la dolorosa perdita della consorte signora

Giulia Martinetti Broda

— Torino, 29 aprile 1968.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società S.P.E.S. prendono viva parte al dolore del Presidente del Collegio sindacale per l'improvvisa dipartita della Signora

Giulia Broda Martinetti

— Torino, 29 aprile 1968.

Cristianamente è mancato

Antonio Ronco

Ne danno il triste annuncio la moglie Lia Chiabotto, la figlia Elena in Masseriano e figli Giancarlo, Pierangelo, Fulvio, Alberto in Cumino e figli Elio, Lia, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro martedì ore 16,30 partendo da via Lanzo 90. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Leynì.
— Borgaro Torinese, 28-4-'68.

Partecipano al dolore le famiglie: Angiolina Macario ved. Chiabotto, Angelo Chiabotto, Vietti, Susso, Bill.

Prendono parte al lutto i cugini Benedicenti-Cascina Bellacomba.

Dirigenti, Colleghi e Amici profondamente commossi partecipano con affettuoso cordoglio al dolore di Alberto e famiglia.

Cristianamente è mancata

Anna Chiumino ved. Gay

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le figlie Dina e Maria coi famigliari tutti. Un ringraziamento particolare al Dr. Alessandro Marchese.
— Torino, 30 aprile 1968.

La cognata Giovanna Rossi ved. Chiumino unitamente alla figlia Anna Lucia piangono con Dina e Maria la cara Scomparsa.

Gianna, Laura e Gisel Masante con i mariti, Rina e Vittorio Gavagnin prendono viva parte al dolore delle famiglie Viganotti-Bigo.

Cristianamente è mancato

Emilio Scavo

Capitano Genio
Combattente 1915-1918

Danno doloroso annuncio: moglie Rosina, figlia Emma, parenti, amici tutti. Funerali in Favria oggi ore 15.
— Torino, 30 aprile 1968.

I cugini Vessetti, Vittone, Evangelisti partecipano al dolore.

« Io vado a prepararvi un luogo »
Giov. 14, 2.

E' improvvisamente salito alla Patria Celeste

Samuele Montalde

di anni 58

Addolorati, ma fidenti nelle divine promesse, lo annunciano la figlia Lidia con genero e nipote, sorelle, fratelli e famigliari tutti, in carne e in fede. I funerali seguiranno il 30 aprile 1968 alle ore 16 partendo dall'ospedale Mauriziano. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1968.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Anna Delfino in Leone

La piangono marito, cognata Maria, nipoti, parenti. Un ringraziamento particolare ai dott. Paolo Todros e Sig. Pagetto per le amorevoli cure prodigate. Funerali oggi ore 14,30 via Manginevro 132. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1968.

Mercoledì 1° maggio alle ore 10,30 nella Chiesa di Madonna di Campagna verrà celebrato la trigesima della compianta

Luigina Ronchi ved. Mondo

La figlia Mirella, il fratello Padre Gerolamo, la sorella Rosa, il figlio Giuseppe e il fratello Pietro in Argentina, con le rispettive famiglie, i cognati, nipoti, parenti tutti, ringraziano coloro che si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 30 aprile 1968.

1967 1968

Lalla Romano n. Bruno

I famigliari la ricordano con immutato affetto. Messa S. Barbara 1-5-68 ore 11.
— Torino, 30 aprile 1968.

Nella triste ricorrenza dell'improvvisa tragica scomparsa di

Renato Bernardi

Maria Bernardi Conella

verrà celebrata una Messa nella Chiesa Parrocchiale della Gran Madre di Dio giovedì 2 maggio alle ore 11,30. Le famiglie Bernardi e Conella saranno riconoscenti a quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 30 aprile 1968.

Cristianamente e [illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Marocco

anni 73

Affranti ne danno dolorosa partecipazione la moglie Giovanna Belmastro, la figlia Maria col marito Giuliano Ferè ed il caro nipote Franco, le cognate ed i cognati con nipoti e parenti tutti. La Famiglia è grata al Prof. Aldo Bellome ed alla signora Tina Castro per le assidue prestazioni. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Rita. La cara salma verrà tumulata in Villanova d'Asti; non fiori ma opere di bene; la presente è di anticipato ringraziamento per la partecipazione.
— Torino, 30 aprile 1968.

Gli amici Rossa e Prestini sono fraternamente uniti al dolore della famiglia di Maria Ferè Marocco.

Lina e Paolo Delaude sono caramente vicini alla famiglia Marocco e Ferè.

Sono vicini a Maria e Famiglia gli amici:
Enzo e Susanna Amapane
Cucco e Stefano Chiapo
Renato e Irene Maletti
Elda e Armando Marcellino
Franco e Adriana Nucci.

I nipoti Fessia, con figli e nipoti, angosciati per la perdita di

Giacomo Marocco

partecipano al profondo dolore della figlia Maria e del Dott. Ferè cui sono legati da lunga e particolare amicizia.
— Torino, 29 aprile 1968.

Paolo, Adele e Annamaria Lenzi partecipano al dolore della famiglia Ferè per la scomparsa del caro

Giacomo Marocco

— Torino, 29 aprile 1968.

Aldo e Franca Bellome, Carlo e Carla Regis con i figli partecipano commossi al lutto delle famiglie Marocco-Ferè per la scomparsa del signor

Giacomo Marocco

— Torino, 29 aprile 1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Corso Giovanni Agnelli 22 partecipano al dolore della Famiglia Ferè-Marocco per la scomparsa del signor

Giacomo Marocco

— Torino, 29 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato in Ghemme all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Conta

anni 80

Maestro Carrozziere Industriale

Lo annunciano affranti la moglie Maria Revellotti, i figli Aldo e Ada vedova Riparbelli, la nuora Elsa Lanza, la nipote Ileana che tanto adorava, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ghemme mercoledì 1° maggio ore 15.

Torino, via Quinto Bevilacqua 25. Ghemme (No), via Vitt. Veneto 10.
— 29 aprile 1968.

Le famiglie Conta e Dellera partecipano al lutto che ha colpito Aldo e famiglia.

Le famiglie Capello, Cresto, Cariola, Pelozzi partecipano al dolore dell'amico Aldo Conta per la perdita del padre

Guglielmo Conta

— Ghemme, 29 aprile 1968.

Gli Amici della Ass. Naz. Alpini di Torino prendono parte al dolore di Aldo per la morte del Padre

Guglielmo Conta

— Torino, 30 aprile 1968.

Le famiglie Mario Luciano e Sergio Baussano prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor

Guglielmo Conta

— Torino, 30 aprile 1968.

La famiglia Cav. Maurizio Tomini partecipa commossa al dolore per la scomparsa del signor

Guglielmo Conta

— Torino, 29 aprile 1968.

Italia e Gino Chiono partecipano al lutto della famiglia Conta - Riparbelli.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Alessandro Ambrogio

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono la moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 30 alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori, beneficenze ai bimbi Ciechi di via Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1968.

Nipoti, pronipoti Ambrogio, Tarella, Mancini piangono il caro zio SANDRO.

Gli amici Angelo, Giuseppe Fissore, Rita, Domenico Cerchio, Maria, Secondo Massara partecipano al dolore per la perdita del caro amico SANDRO.

Gina Bellezza ved. Gaidano partecipa al dolore della famiglia.

Dopo lunga malattia è mancata

Lidia Vesco

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio i fratelli Osvaldo e Irma, i cugini e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,15, Parrocchia Gran Madre.
— Torino, 30 aprile 1968.

Il figlioccio Mario partecipa al dolore dei Cugini per il decesso della cara Madrina

Lidia Vesco

— Torino, 30 aprile 1968.

A funerali avvenuti, come da Sua volontà, le figlie Marcella, Liliana (Buenos Aires) ed Anna (Rio de Janeiro) con le loro famiglie, annunciano con molto dolore la scomparsa del loro caro Papà

Ten. Col. Pietro Raspanti

avvenuta il 26 corr. in Torre Pellice. Lo piangono, addolorati, la sorella Lilla Tito, il fratello Checco con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. Un sincero ringraziamento ai medici dr. Toja, dr. De Bettetini e dr. Buratti ed agli amici che Gli vollero bene e lo assistettero con affetto. La Messa funebre avrà luogo alle ore 10,30 di giovedì 2 maggio nella Parrocchia S. Martino di Torre Pellice e la Messa di trigesimo alle ore 9 del 27 maggio nella Chiesa di S. Antonio (via S. Antonio da Padova 7) di Torino.
— Torino, 29 aprile 1968.

Cristianamente è mancata

Luigia Mingardo ved. Quaglia

La piangono le figlie Antonietta col marito Mario Roberto, nuore, nipoti tutti. Funerali oggi 30, ore 16,15, da via Barletta 79. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Enrico Pelissetto

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, la nuora, il genero, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 16,15 partendo da corso Belgio 139. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1968.

1967 1968

Avv. Michele Olivero

Il tempo non colma il grande vuoto rimasto nel cuore dopo la Sua scomparsa. La famiglia con immutato e doloroso rimpianto Lo ricorda all'affetto degli amici nel primo anniversario. Le sante messe verrà celebrate il 2 maggio in Cuneo, parrocchia del Sacro Cuore, alle ore 8, ed in Cherasco nella parrocchia San Pietro alle ore 10.30.
— Cuneo, 29 aprile 1968.

1955 1968

Roberto Pullega

Con immutato rimpianto lo ricordano sempre i suoi cari.
— Torino, 30 aprile 1968.

Cristianamente è mancato

Giovanni Gagliardini

Danno il doloroso annuncio la moglie Frida, il figlio Beppe con la moglie Giovanna, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Matli e a Suor Caterina per l'amorevole assistenza prestata. Funerali giovedì 2 maggio ore 8,45 dall'Ospedale San Giovanni vecchia sede.
— Torino, 29 aprile 1968.

Si unisce al dolore la famiglia Audano.

Improvvisamente è mancato

Riccardo Pezzi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angiolina Persico, cognati, figliocci, cugini, parenti tutti e l'affezionata Maria Peretti. Funerali giovedì 2 maggio alle 10,15 alla Parrocchia San Giorgio.
Torino, corso Rosselli 37.
— 30 aprile 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa del

PROF. CAV.

Carlo Giovannone

e nel quattordicesimo anniversario del fratello

Prof. Vincenzo

sorelle, cognati, nipoti Giancarlo Maristerma li ricordano con immutato dolore.
— Castagnole Lanze, 30 aprile '68.

1957 1968

Roberto Foà

Con immutato affetto lo ricorda la famiglia.
— Torino, 30 aprile 1968.

I famigliari della compianta

Marianna Rabaglino in Sacchi

commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla loro cara Estinta, ringraziano vivamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore. In particolare esprimono la loro riconoscenza al dott. Alessandro Busca di San Giorgio e al nipote dott. Sergio Sacchi per le amorevoli cure prestate.
— Casale Monf., 30 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

(Continua da pag. 16)

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Proli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consortile. Tel. 488-365, piazza Statuto 24. C828

ASSICURASI impiego a visagista massaggiatrici, manicure qualificate presso Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino. Telefonare 535-533 [illegible] medica specializzata. C660

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Tel. 581-694.

AFFITTASI ammobiliato 1-2 letti con vitto. Artisti 1. Tel. 878-998.

AFFITTASI Porta Nuova bella tranquilla ammobiliata, impiegato bagno termo. Telefonare 542-789.

CENTRALISSIMA due letti confortevole affittasi stabili. Tel. 542-448.

PIED-A-TERRE libero nuovo. Esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SIGNORINA dattilografa, lunga pratica lavori ufficio, impiegherebbesi serio ditta. Telefonare 590-308.

A rozzo giornale signorina 23enne impiegherebbesi, ovunque. Telefonare 682-156. A45012

ABILE referenziata presenza, offresi come cassiera commessa o serio ditta. Telefonare 238-037.

ABILE venditrice pratica direzione negozio abbigliamento uomo donna bambini offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9071 — Torino».

CAPO reparto decennale esperienza stampaggio a caldo e freddo e costruzione stampi, pratico cicli di lavoro e conduzione reparti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4692 — Torino ».

CAPOOFFICINA esperto lavorazione meccanica di precisione ed montaggio o anche come caporeparto, libero subito. Telefonare 764-376.

DATTILOGRAFA offresi 2° impiego pratica mano e paghe. Tel. 853-713.

DICIANNOVENNE diplomata, figurinista, pratica ufficio assicurazioni, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 257-845. 1001

DICIANNOVENNE stenodattilografa paghe comptometria offresi. Telefonare 242-447. A44688

DICIOTTENNE applicata ai servizi amministrativi conoscenza macchine Audit occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 730-004.

DICIOTTENNE commessa offresi. Zoavo, via Ivrea, Leumann

DICIOTTENNE dattilografa offresi. Zoavo, via Ivrea, Leumann.

DICIOTTENNE dattilografa 1° impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 282-976.

DICIOTTENNE piemontese, 2° impiego, bella presenza, volenterosa, attiva, offresi apprendista o qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9059 — Torino». A44753

DIPLOMA segretarie azienda pratica fatture clienti, fornitori, offresi. Telefonare 285-401. A44681

DIPLOMATO ventiduenne militesente pratico, dattilografia impiegherebbesi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino».

DIPLOMATO ventisettenne, spiccate doti organizzative. Decennale esperienza ufficio produzione conduzione personale coordinamento, costi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

DISEGNATORE attrezzature impianti lavanderia macchine speciali offresi saltuariamente ditte. Telef. 352-575.

FARMACISTA collaborerebbe luglio-agosto farmacia mare-montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8665 — Torino ». A43448

GEOMETRA pluriennale esperienza carpenteria metallica e mezzi di sollevamento, stesura preventivi, trattative alto livello, attitudine organizzazione e programmazione del lavoro e dei cantieri cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A44745

GEOMETRA quarantenne, pratico direzione assistenza lavori civili, industriali, stradali, frazionamenti, lottizzazioni. Referenziato. Tel. 553-630.

GEOMETRA ventunenne militesente impiegherebbesi presso impresa costruzioni edili o stradali. Telefonare 621-476. A43291

GEOMETRA 24enne militesente accede tirocinio cantiere occuperebbesi presso impresa costruzioni edili e stradale. Telefonare 771-291.

GEOMETRA 24enne, referenziatissimo, pratica tecnico commerciale, impiegherebbesi presso seria ditta o impresa. Telef. pomeriggio 733-612.

GIOVANE diplomato ragioniere offresi primo impiego, libero subito. Tel possibilmente mattino 890-692.

GIOVANE, 22enne, diplomato, ottima presenza, dotato comunicativa, impiegato presso società, scopo miglioramento, intraprenderebbe attività purchè non sedentaria o legata a vendita. Disposto trasferirsi anche estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ».

IMPIEGATA 18enne 2° impiego capacissima ogni lavoro ufficio, contabilità, trattamento clienti e fornitori magazzino offresi scopo miglioramento. Telefonare 221-518.

IMPIEGATO, ventottenne, esperienze pluriennale tutti lavori ufficio, particolarmente approvvigionamenti, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino».

INSEGNANTE laureato abilitato tutte materie letterarie offresi istituto ripetizioni preparazione esami ecc. orario pieno. Patente 55756, fermo Posta Torino. A44914

IS any body interested in a highly, intelligent, widely cultured, vastly experienced young Turinese man? He's Looking for some kind of lively and creative job in Turin. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4693 — Torino ». A43292

MAESTRA con conoscenza dattilografia e Divisumma cerca impiego. Telefonare 84-088. A43299

MAESTRO ventiquattrenne fuori ruolo militesente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 285-401.

MAGAZZINIERE dattilografo livello conduzione grande magazzino meccanografico attraccamento lavoro referenziato sistemerebbesi definitivamente presso seria ditta. Telefonare 260-551.

MAGAZZINIERE imballatore con mansioni impiegatizie offresi. Telefonare 886-207. A44436

OFFRESI ventunenne qualsiasi impiego diplomato in corrispondenza pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A44679

PERITO elettromeccanico libero subito esperienza pratica meccanica tecnica elettrotecnica militesente dinamico offresi. Tel. 592-161.

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesente primo impiego disposto trasferirsi libero subito. Telefonare 772-668. A44795

PERITO grafico ventiduenne militesente, offresi presso ditta grafica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino». A44887

PRATICISSIMA lavori ufficio, contabilità, fatturazione, corrispondenza, offresi mezza giornata. Telefonare 356-686. A44570

RAGIONIERA ventitreenne esperienza biennale contabilità segreteria stenodattilo offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino»

RAGIONIERE anziano, esperienza contabilità, bilanci, occuperebbesi mattino, mite pretese. Tel. 778-892.

SEGRETARIA 20enne, pratica lavori ufficio piccola azienda, patente auto. Offresi a seria ditta. Telefonare 654-264. A43305

SIGNORA cerca lavoro d'ufficio a cassiera bar. Telefonare 534-334.

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Pluriennale esperienza direttiva alto livello conduzione aziendale tutti settori amministrativi, tenuta diretta contabilità generale-industriale completa, personale, bilanci, Assoluta responsabilità. Brillante curriculum. Referenze ineccepibili, esamineresbbe concreta proposta solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».

STENODATTILO 28enne, pratica ufficio impiegherebbesi Importante industria zona Torino-Belfasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino ». A43314

TEMPI metodi, cicli di lavorazione impostazione sistemi cottimo, lavorazioni meccaniche, offresi fuori orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A44573

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 3 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. C923

A signore e signorine disponibili anche mezza giornata offresi guadagno lire 3000-5000 per facile propaganda elettrodomestici innovatori particolarmente presso clienti privati importante società. Scrivere a «Pubblicità Stampa 325 — Torino».

ASSISTENTE capo cantiere produzione dinamica, doti comando, particolarmente versato nel campo delle prefabbricazione cerca alternata industrie prefabbricati cemento 15 chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino».

COMMERCIALISTA [illegible] segretarie solo mattino. Telefonare 543-106 ore ufficio. A44838

**DIRETTORE PARTICOLARISTA MECCANICO CAPACE VOLENTEROSO, POSSIBILMENTE MILITESENTE, OFFRESI RETRIBUZIONE ADEGUATA, AMBIENTE DI LAVORO PIACEVOLE, SETTIMANA CORTA, STABILIMENTO MODERNO PERIFERIA NORD, SETTORE TECNICO D'AVANGUARDIA. INVIARE DOMANDA INDICANDO DATI ANAGRAFICI, STUDI E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8533 — TORINO». A42010

GEOMETRA militesente pratico ufficio tecnico professionale età 22-28 anni cercasi. Telef. 0124-6424 ore serali. 2001

RAGIONIERA lunga esperienza, praticissima contabile, paghe, contributi cerca impresa Edile. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4517 — Torino ». A41238

SEGRETARIA finanziaria cerca impiegata 25-30enne con auto propria per lavoro produttore Torino e provincia preferibile se proveniente da ramo assicurativo. Scrivere dettagliando referenze pretese: «Pubblicità Stampa 4651 — Torino».

STENODATTILO 17-18enne, intelligente e pronta, ordinata, bella calligrafia, cercasi per lavoro interessante e vario. Doti volontà e autonomia. Presentarsi ditta Oss, via Lanzo 128, martedì, giovedì, sabato ore 15-18. A43304

ACCIUSTATORE stampista materie plastiche 1ª categoria libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

AUTISTA con 615 offresi presso ditta mezza giornata. Tel. 82-324.

AUTISTA esperto 26enne D pubblica preticissimo città e provincia offresi seria ditta o privato trasporto pullman o altro mezzo. Telef. 398-137.

AUTISTA fattorino preticissimo città dintorni offresi subito. Telefonare 378-370. A44673

AUTISTA fattorino con 850 lambretta preticissimo città offresi per consegne presso Ditta ad ore o giornata. Telef. 675-754 ore pasti.

AUTISTA magazziniere patente B preticissimo città e provincia libero subito offresi. Telefonare 215-602.

AUTISTA offresi come magazziniere fattorino. Telefonare 83-934.

AUTISTA patente B offresi subito pratico città e dintorni millesenta. Telefonare 736-685. A45037

AUTISTA patente C età 29 pratico città e provincia, libero subito, offresi. Telefonare 769-482.

AUTISTA patente C anche domenica, offresi. Tel. 512-464.

AUTISTA patente D pubblica media età offresi per autovetture, fattorino, pratico città, conoscenza lingue francese, ottime referenze. Telefonare 633-766.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi libero subito. Tel. 471-624.

AUTISTA ventiseinquenne patente B offresi anche auto propria. Telefonare 370-996. A45004

CAPOTRENO laminatoi a caldo, lunga esperienza nei treni automatici, esperto laminazione acciaio rapido e inox sia tondi che profilati in [illegible] offresi zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ». A44853

CERCO pulizia scala pareggi Porta Palazzo, barriera Milano, corso Belgio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ». A44855

COMMESSA offresi calzature abbigliamento merceria. Tel. 241-995.

DECORATORE finito offresi a cottimo. Telefonare 761-000.

DECORATORE offresi temporaneamente a Ditta fabbrica o privato. Tel. 775-526. A44857

DECORATORE verniciatore spruzzo abilissimo tappezziere qualsiasi genere, offresi presso ditta decorazione industria condominio ecc. solo lavori cottimo. Telef. 622-219.

DICIANNOVENNE aiuto cuoco pratico offresi subito. Tel. 388-834.

DOMESTICA offresi dalle 9 alle 17. Telefonare [illegible] ore pasti.

DOMESTICO ventinovenne pratico referenziato offresi ovunque fisso. Tel. 578-624. A44850

DONNA mezza età pratica andamento casa offresi 8,30-17 esclusa giorni festivi pullman 58. Telef. 356-123.

EX Carabiniere 27enne, licenza media esperienza sorvegliante offresi anche mansione fiducia presso seria Ditta. Telefonare 611-845.

FATTORINO B pratico città, provincia, libero subito, anche con propria auto offresi. Telefonare 889-540.

FATTORINO con Ape propria offresi a ditta saltuariamente per commissioni. Tel. 517-218.

FOTOLITOGRAFO, ventiduenne militesente, esamineresbbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». A44897

GIARDINIERE offresi a ore zona Cavoretto. Rivolgersi Roma, via Sebastia 3. A44787

GIOVANE con auto libera mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 622-536. 2001

GIOVANE, militesente, patente auto, attivo, dinamico offresi ditta incarichi responsabilità fiducia. Telefonare 798-416. A44885

GIOVANE militesente patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 374-188. A44757

GIOVANE patente B offresi qualsiasi lavoro subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino».

GIOVANE trasportatore con motocarro offresi Ditte per consegne città portata q.li 5-6. Presenza, serietà, referenze. Telefonare 271-992.

INFERMIERA professionista referenziatissima offresi domiciliio presso infermo mattino aiuto casa. Telefono 353-001.

MECCANICO generico auto offresi possibilmente a seria ditta pratico auto Lancia. Tel. 695-961.

MURATORE cottimista offresi impresa. Telefonare ore ufficio 858-454.

MURATORE generico 1ª categoria cerca lavoro presso seria Ditta, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ».

OFFRESI autista patente C anche privato libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino».

OFFRESI decoratore libero a ditta. Telefonare 687-881.

OFFRESI operaio autista fattorino 41enne patente B referenze. Telefonare 263-754. A44820

OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 18. Telefonare 634-863 alle ore 8 di mattino. A44748

OFFRESI tuttofare 4 ore mattino o pomeriggio zona Crocetta 3. Rita. Tel. 797-338.

ORAFO provetto media età occuperebbesi anche come esattore, mansioni di fiducia. Tel. 279-908 dalle 13-16. A43273

PENSIONATO dinamico cultura auto offresi seria ditta anche provinciale. Telefonare 381-428. A44300

PENSIONATO statale cinquantenne offresi massaggiatore posta fiducia, spedizioni confezioni. Telefonare 792-778. A44699

QUARANTATREENNE manovale offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare al 336-137.

SALDATORE elettrico autogeno stagno offresi seria Ditta. Telefonare 538-315. A44693

SETTENTRIONALE offresi lavori domestici mattino. Telef. 902-703.

SIGNORA 25enne bobinatrice elettromeccanica offresi qualsiasi lavoro. [illegible] Rosa, Feletto 16.

SIGNORA 42enne piemontese referenziata offresi governante casa presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 335 — Torino ».

SIGNORINA referenziata occuperebbesi sorveglienza anche scolastico bambini. Telef. 882-588, 534-776.

TAGLIATORE sellaria pellettieria mano tagliarina altro lavoro offre. Telefonare 385-663. A44361

TECNICO radio Tv 19enne occuperebbesi presso seria ditta, libera subito. Telefonare 81-110.

TORINESE patentato offresi mansioni fiducia. Telefonare 737-057.

TORINESE trentaquattrenne licenza tecnica patente C offresi autista ditta o privato. Telefonare 298-608.

TRENTACINQUENNE, praticissima confezione pratica negozio abbigliamento offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 536-034.

TRENTANOVENNE cuoco offresi subito anche da secondo. Telefono 797-338. A44870

TRENTENNE volenteroso con macchina propria o senza offresi anche mezza giornata. Tel. 731-461.

TRENTUNENNE torinese patente C mezza giornata offresi. Tel. 288-019 ore pasti. A44804

TUTTOFARE offresi dalle 7 alle 17. Telefonare 514-490. A44934

VENTINOVENNE patente D offresi qualsiasi lavoro. Telef. 787-368.

VENTUNENNE fattorino offresi subito. Telefonare 261-321.

VENTUNENNE presenza offresi commessa aiuto seria o altro lavoro. Telefonare 691-007. A44908

13 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. CERCASI addetto pompe benzina Esso. P.zza Massaua presentarsi.

A. CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 584-073.

A seria officina lavoro confezioni domicilio. Telefonare 594-461.

AGILISSIME lavoranti e aiutanti sarte confezione e apprendista commissioni assume Elda, corso Vittorio Emanuele 72.

ACCONCIATURE cerca lavorante subito, Telef. 210-662.

ACCONCIATURE via Bardassano cerca aiutante pettinatrice massimo ventenne. Tel. 888-908.

ALBERGO cerca cameriera interna possibilmente pratica. Tel. 651-332.

APPRENDISTI giovani operai cercasi facili lavori montaggi elettronici. Telefonare 740-113.

ASSISTENTE muratore, pratico cantiere, cercasi. Telefonare ore pasti 991-041. 1001

ATAUTO [illegible] Ford cerca meccanici provetti, autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133. C959

BARISTI 15-18 anni cercasi. Martalia, Piedi B, tel. 743-875.

**BERGAMINO MENSILE MASSIMO CERCASI PER AZIENDA MONFERRATO STALLA MODERNA ABITAZIONE CON TUTTE LE COMODITA'. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA: « PUBBLICITA' STAMPA 334 — TORINO ».

CAMERIERA e domestica cercansi oppure coppia, ottimo trattamento, Telefonare 881-174 pomeriggio.

CAMICERIA EMMEGITI CERCA ABILISSIME TAGLIATRICI. PRESENTARSI VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO).

CARPENTIERI saldatori operai qualificati liberi subito cercansi. Telefonare 355-129. 2001

CARROZZERIA assume verniciatori e battilastra. Telefono 726-069.

CARROZZERIA cerca provetti battilastra e montaggio. Finiamo pullman. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A44855

CERCANSI stuccatori disposti trasferirsi in tutta Italia. Scrivere: Manghi, via Sanini, 7-43100 Parma. Telefono 53-298. 23217

CERCASI abile salumiere per lavorazione artigianale. Tel. al 907-167.

CERCASI abilissima pattinatrice. Presentarsi via Rossini 14, tel. 876-549

CERCASI aiutante sarta donne. Telefono 538-019. A44869

CERCASI apprendista commessa per drogheria, buona paga. Tel. 535-978

CERCASI apprendiste bar tavolazione 15-17 anni. Tel. 518-616.

CERCASI apprendista pasticciere possibilmente secondo anno apprendistato eventualmente vitto alloggio. Telefonare 351-507.

CERCASI barista pratico, referenze. Presentarsi P. Castello 117.

CERCASI cameriera per albergo ristorante. Telefonare 690-188.

CERCASI donna tuttofare mattino a 2 ore pomeriggio per famiglia abitante corso Quintino Sella. Telefonare ore pasti 876-748. 2001

CERCASI falegnami provetti. Telefonare 324-595.

CERCASI personale femminile facile lavoro immediato guadagno. San Quintino 46, Karalis. 2001

CERCASI provetto lavagista anche percentuale. Stazione servizio Shell, Michele Lessona, Omegna.

CERCASI ragazza aiuto domestico governo 2 bimbi fissa o giornata disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 873-586.

CERCASI serigrafia veramente pratica. Presentarsi via Montebarcaro 50.

CERCASI spazzaturai gamberi vivi. Scrivere: Henry Barne, 12 rue Sainte-Croix (26) Montelimar, Francia.

CERCO fisso giovane cameriera sala ristorante, pratico bar. Eventuale alloggio. Telefonare 644-852.

CERCO ragazza pratica confezioni. Telefonare 821-579.

CERCO socio costruzione casa zona Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 305 — Torino ».

COLLAUDATORE pratico lavorazione cuscinetti cerca CTM, strada Torino 37, Mancalieri, tel. 643-486.

CONIUGI bimbo cercano ragazza fissa anche prima servizio. Telefonare 82-029. A44868

CONIUGI con bambina cercano abile tuttofare referenziata fissa o giornata disposta trasferirsi periodo estivo. Tel. 501-543. 2001

CONIUGI con 2 bambini (2 e 4 anni) cercano tuttofare fissa, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 877-267.

CONIUGI custodi cerca industria meccanica presso stadio comunale. Scrivere referenze a: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino ».

DISPONENDO grande laboratorio falegnameria, assocerei abili referenziati albanesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 288 — Torino ».

FAMIGLIA tre persone adulte cerca brava ragazza fissa tuttofare referenziata, buon stipendio, buon trattamento. Telefonare 337-834.

FATTORINO commissioni bicicletta assume Astori. Presentarsi Piazza Castello 9 ore 9-10, 18-19.

GIOVANE bambinaia con nozioni lingua inglese cercasi per bambino anni 7. Telefonare 541-273.

GIOVANI preparatrici commissioni, possibilmente pratiche porcellane, cristallerie assumonsi. Tel. 480-885.

HOTEL [illegible] giovane seria cameriere piani buona retribuzione. Telefonare 890-660.

IMPRESA stradale assume capace manovratore escavatore Jumbo. Telefonare 331-179.

INDUSTRIA elettro-accessori auto zona Beinasco assume aggiustatori stampisti provetti 1ª categoria esperienza minima quinquennale stampi plastica ed lamiera. Dettagliare posti occupati, referenze ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino». A41918

LAVAGISTA pratico militesente cerca autorimessa corso Sebastopoli 272. Telefono 325-730.

MAGAZZINIERE/A, possibilmente pratici porcellane, cristallerie assume azienda ingrosso. Tel. 480-885.

MAGLIFICIO assume abilissime rifinitrici, macchiniste rettilinee, te. Corso Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO cerca macchiniste singeriste Triplex eventuale affezzatrice di apprendiste. Via Vinadio 22, Borgo S. Paolo. 2001

INDUSTRIA cerca meccanico pratico strumenti misurazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ». A44929

INDUSTRIA confezioni maschili assume provetto macchinista. Via Asti 21. A43738

INDUSTRIA meccanica cerca abili aggiustatori carpentieri in ferro. Presentarsi Cabat, c. B, Taliedo 15.

OFFICINA zona Grugliasco cerca fresatore 1ª categoria. Telef. 780-550.

OPERAI e manovali qualificati militesente cerca industria meccanica presso stadio comunale. Tel. 390-832

OPERATORE rettifiche automatiche esperto lavorazione cuscinetti mansione di responsabilità dinamico attivo cerca CTM, strada Torino 37, Mancalieri. Telefonare 643-488.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno, Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

PANIFICIO cerca apprendista 15 anni. Tel. 390-909.

PENSIONE cerca stagione cuoca 45 coperti. Lampo Pubblicità 333, Alessio. 23105

PETTINATRICE paraggi via Po cerca lavorante anche mezza giornata. Telefonare 878-734.

RAGAZZINA non oltre diciottenne disposta trasferirsi tre mesi villeggiatura assumesi lisia per aiuto lavori domestici. Ing. Sereno, via C. Colombo 10, tel. 597-081.

RISTORANTE cerca lavapiatti e personale di cucina. Presentarsi personalmente corso Chieri 71.

SALDATORI ossigeno verniciatori spruzzo revisionisti lamiere. Presentarsi: Bosco & Copis Frigoriferi, S. Mauro, strada Casale 33.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa ottime referenze. Telef. 542-053.

SIGNORA 50-60enne cercasi per anziana signora, piccoli lavori casalinghi orario 8-20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 309 — Torino ».

SIGNORE, signorine desiderose svolgere mestiere in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (corso). 2001

STIRATRICE abile cerca tintoria via Cibrario. Tel. 774-463.

TIPOGRAFIA cerca compositore pratico lavori editoriali. Telefonare 389-483. 1001

TUTTOFARE abile fissa referenziata massimo quarantenne cercano coniugi soli. Telefonare 878-569. Tumsich, Piana 3.

TUTTOFARE fissa giovane o giornata referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 511-042.

TUTTOFARE fissa o a giornata cercasi da famiglia 4 adulti avente altro aiuto, zona Gran Madre. Telefono 84-756. A44861

TUTTOFARE giovane fissa famiglia signorile cerca compenso adeguato. Telefonare 657-617.

(Continua a pag. 20)

POLYESTER G8

il primo pneumatico in poliestere dell'era spaziale

in vendita presso:

AUTOGOMME CUNEO
Corso IV Novembre, 26B
Cuneo - Tel. 5333

CUCCHI LUIGI
Via Marconi, 15
Casale (Alessandria)
Tel. 4520

FIGLIOS FRANCO
Statale per Voghera, 6
Tortona (Alessandria)
Tel. 82.134

IVALDI SERGIO
Via Gramsci, 58
Ovada (Alessandria)
Tel. 86.329

SUPERGOM DI RAPETTI ALBERTINO
Piazza C. Garcia, 3
Canelli (Asti) - Tel. 81.564

VEGOM DI G. LOVERA
Piazza Stazione Ferroviaria
Saluzzo (Cuneo) Tel. 320

GOODYEAR
pensa alla vostra sicurezza

TRIS dell'ONESTO
VIA MADAMA CRISTINA 53
(quasi angolo Via V. Caluso)
continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO A PREZZO DI
FALLIMENTO
vi troverete un vasto assortimento di articoli per Lei, per Lui, per la casa

TENDE TERITAL ALT. MT. 3	al mt.	L.	1000
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	»	600
CAMICETTE DONNA	»	»	200
VESTITI DONNA	»	»	400
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	»	500
PANTALONI UOMO	»	»	500
GIACCHE UOMO	»	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	»	2500
SOPRABITO UOMO - DONNA	»	»	3000
CALZE DONNA 8 PAIA	»	»	500
GONNE	»	»	500
SLIP COTONE	»	»	100

VIVAI Telefoni 730.000 730.879 **COPPO** COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 56, Regina Margherita 10

ANTENNE TV
E TUTTI GLI ACCESSORI PER L'INSTALLAZIONE
STABILIZZATORI
TELECARRELLI
VASTO ASSORTIMENTO
MELCHIONI ELETTRONICA
AGENZIA PER IL PIEMONTE
10125 TORINO - VIA V. CALUSO 18 - T. 655866

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 538.707 - 537.934 - TORINO

Valrutor
LA TUA VALLE: VAL D'AOSTA
SI SCIA FINO A TUTTO MAGGIO
con ottime condizioni di neve.
Funivie e seggiovie in funzione

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

AFFERMATA industria alimentare cerca per Riviera agente introduttissimo ottime condizioni. Telefonare 727-498 Torino.

IMPORTANTE industria etichette autoadesive con sede Milano ricerca abile introduttissimo rappresentante per Torino et Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — 20100 Milano».

INDUSTRIA costruttrice utensili metallo duro cerca rappresentanti affamati introdotti industrie meccaniche seguenti regioni: Lombardia, Emilia, Veneto, Toscana, Liguria. Scrivere dettagliatamente. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8596 — Torino».

INDUSTRIA primaria lubrificanti cerca agenti introdotti zona. Offresi alte provvigioni et concorso spese. Scrivere Pubblimen, Casella 216 - 16121 Genova.

PARTIFICIO RICCARDI CERCA AGENTI DI VENDITA PER TORINO E PROVINCIA. REQUISITI RICHIESTI: INTRODUZIONE SETTORE ALIMENTARE, DINAMICITA', FACILITA' DI PAROLA, BELLA PRESENZA, AUTO PROPRIA. OFFRESI: INQUADRAMENTO ENASARCO, CONCORSO SPESE FISSO, FORTE PROVVIGIONE, INCENTIVI, POSSIBILITA' DI CARRIERA PER I PIU' MERITEVOLI. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — 20166 MILANO».

SE siete persone di successo e lo desiderate, noi siamo l'azienda che fa per voi. Cerchiamo personale cui affidare previo addestramento posizioni di responsabilità e di prestigio molto remunerate. I candidati potranno anche non essere completamente liberi. Rivolgersi alla nostra segreteria telefonica martedì mercoledì ore 9,30-12,30; 15,30-19,30 ai numeri 790-264, 726-956.

SOCIETA' cerca rappresentante esclusivista per Valle Aosta acque minerali prodotti nazionali e esteri. Telefonare 32-65 Aosta. 2001

VENDITORI d'urto cercansi per propaganda eccezionale opera culturale di grande impegno che non ha uguali sul mercato. Necessita buona presenza et vasta preparazione culturale. Scrivere dettagliando, inviare curriculum, fotografia non restituibili, et referenze a «Pubblicità Stampa 260 — Torino». 23114

IMPIEGHI
L. 220 per parola

CINQUANTAMILA mancia consegnando cane «schnauzer» nano grigio, smarrito Certosa Pesio. Telefonare 44-61 Cuneo.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO [illegible] indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110 - 652-876 682-182. Pio V, 20.

A.A. DETECTIVE «TROTTER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, professionali, Nizza 102, Tel. 630-715, 632-146 0966

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512.206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia, estero 0907

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 598-034, 589-510.

CITTADINI dall'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-574 indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini contratti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 536-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3. Telefono 652-755. 0122

RORIMONDIAL investigativa infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. 5. Francesco da Paola 40, tel. 531-181 0972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, tel. 687-495. 0144

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE dimagranti relax estetista pedicure. Telefonare 512-344. A44926

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

ABILISSIMA massaggiatrice dimagranti rassodanti cellulite sauna apparecchi moderni. Telef. 278-881.

MASSAGGIATRICE callista [illegible] massaggi generali relax. Tel. 80-421.

RIEDUCAZIONE arti nuova ciclette silenziosa, rotazione, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita. Cavolo, telefono 851-135.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi deciderete. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, [illegible] anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Giulia super, 1500 C, 1100 R, 1300 S, 850 coupé, [illegible] 600, 500, Simca 1000, Appia, Prinz, Volkswagen, Kadett, Familiare 1000, Bianchina panoramica, 600 furgone, prenotazioni Nsu, Mini (aperto festivi). 0203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 occasionissime Fulvia, Giulia 1300, 1500 C, 124, 125, 1300, Giulia sprint, 1600 spider, Prinz, Flavia, Appia 3ª, Simca 1000, 850 spider, IM 3, assortimento familiari 850, 1100, 1300, giardiniere, piccolissimi anticipi, permute garanzia 6 mesi. 0136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA festivi aperto tutto il giorno. Corso Francia 343, Visitateci. 0582

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000 corso Francia 343. 0682

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una alternata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. AUTOBENGASI, Via Genova 261 (Piazza Bengasi) occasionissime Fiat, Lancia, Alfa, poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. Le più affermate organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani corso Grosseto 35, telef. 293.992, 215.643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. [illegible]

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault. Montalcone 141, telefono 393-127. 050

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 894-714. 0792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia, Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 0748

ALFA Romeo Cottino Commissionaria Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALFA Romeo G. T. Veloce 1966 pochi chilometri molto bella vendesi. Cottino, Fabro 10. 0107

ALLA Bopy Kpelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Fleminia coupé 38, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen, Via Rosmini 5, telefono 655-191.

ALLA Sava concessionaria Opel bellissime Del 44 dicembre 1966 km 12.000 corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. 0770

BERLINA Fiat 1500 recente [illegible] rateando. Via Galluppi angolo Corso Unione Sovietica. 0805

BERLINA 1500 Fiat 300.000 altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica. 0805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza Casa, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 1600 perfetta unico proprietario 1967 vende con garanzia concessionaria Casa, via Pinelli 14, telefono 488-277. 0914

BENZETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAVALLERI, Fiat-Savo. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0581

COMMISSIONARIA Alfa Romeo pronta consegna nuovi modelli massime facilitazioni permute vetture usate. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto [illegible], Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture pagando al massimo, Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento tulminante. Vendiamo permutiamo tulminante rateale Montalcone 141, Tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contratti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118. Compra automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute, rateazioni, garanzia. 2001

FIAT Jungla Km. 6000 [illegible] stato, [illegible] 124, 1500, 850, 750, vendesi via Vigone 44. 0146

FIAT 500 ottime condizioni 150 mila, altre 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso [illegible] Sovietica. 0805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 1300-1500 [illegible] occasionissime vendonsi massime facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

FIAT 1500 Oscar spyder [illegible] vendo. Tel. 540-780.

FLAMINIA Touring 40.000 Km. come nuova vendo. Telef. 390-841.

FLAVIA 1800 unico proprietario 45.000 km. rateazioni permute. Torsalo, corso Belgio 108.

FULVIA GT perfetta unico proprietario giugno '67 vende Casa, via Pinelli 14, telefono 488-277.

FULVIA GT cloche 8 mesi, Flavia, Fiat 124, 1100, 600, Volkswagen coupé. Telefonare 380-800.

FULVIE 2 C berlina a coupé vere occasioni vendonsi garanzia, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

GAS liquido metano, nuove apparecchiature garantite. Lanzo, Crescentino 26, Telefono 850-853.

FULVIA 2 C 1965, Fulvia coupé 1965, Flavia berlina 1,8, Flavia coupé 1,5 altra 1,8 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Beat s.p.a., Turati 12, Torino.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.

GORDINI Renault 1300 prove dimostrazioni presso Renault, corso Siracusa 75, tel. 325-011.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Sinca 1000, Austin e, Peugeot '63, ottimo stato. Via Vigone 44. 0146

GIULIA super agosto 1966 unico proprietario perfetta vende Casa, via Pinelli 14, telefono 488-277.

GIULIA 1300 ottima 1965 vende Casa, via Pinelli 14, telef. 488-277.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile Autodestefani, corso Grosseto 35. 0354

JAGUAR 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, R 8, Giulietta, 500, 500 C, Giardiniera 500, 600, 600 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Rekord familiare. Via Cigna 3.

JAGUAR 3.8 S, Fiat 1600 coupé, cambioventiciniche, vende. Telefonare 895-384, Cristoforo Colombo 43.

JEEP Wagonnar 6 V, nova mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissime caccia, pesca, gite. Saranno commissionaria Fiat, telefono 332-727, Corso Racconigi 141, Torino. 0150

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, Tel. 393-127.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo: vasto assortimento vetture usate, Giulia 1300, 1600, GT veloce, super, Giulietta, Flavia, Fulvia, Maserati, Mercedes, Ferrari, 1100, 1300, 1500, Peugeot iniezione. Via Cuneo 35, telefono 580-089.

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-773, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni Giulia sprint, MG spider, Fiat 1300, 1500 berlina, spider, Kadett quattro porte, Commodore coupé automatico.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

OM Succursale, Francia 21, telef. 753-989, vende lupetti e Tigrotti furgoni recentissimi, Leoncino 4x4 pulmino promiscuo, Leoncini ribaltabili, Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile, 645 ribaltabile, 615 N, 615 N1, berlina 1500, grù d'occasione per autocarri. 0614

PORSCHE 912 bianca seminuova permuta vende. Corso Turati 74, tel. 594-675. 0916

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo Giulia GT perfette condizioni. Bellissima. Facilitando. Tel. 755-103. 2001

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO vendo a privato 600 1963 come nuova. Tel. 297-515.

PRIVATO vende 500 D bellissima veramente come nuova, condizioni. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 1300 Vignale ottimo stato facilitando pagamento. Telefonare 851-841.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Fascolo 67, telefono 240-539.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. 0152

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. 0887

SENZA anticipo senza privilegio garanzia cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127. 050

SIMCA Motorcar tutti modelli consegna rapida, aperti domenica mattina, ricambi originali sconto meccanici carrozzieri Cavelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-087.

SIMCA 1000 tutto bellissima privato vende privatamente, occasione. Telefonare 365-533. 2001

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, apertura continua di automobili garanzia sei mesi, visitateci c.so Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO bellissima 500 1967 pochissimi km unico proprietario. Telefonare 851-841. 1001

VENDO 1100 D [illegible] Autocarrozzeria Corano, Carello, Carignano. Telefono 961-394. 2001

VOLKSWAGEN - PORSCHE. FINO AL 30 APRILE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO . SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. 0152

VOLKSWAGEN 1500 S familiare bellissima seminuova privato vende 350.000. Telef. 687-851.

124 berlina ottime condizioni vendonsi rateando 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 F anno 1967 bianca unico proprietario vendo. Tel. 363-101.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

A. PRIVATO vende moto Gilera 124, 12.000 km. Tel. 726-617.

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendite rateali, [illegible] mercato usato, visitateci. Garme, Aosta 3

CANOTTO Zodiac II carenati. Telefonare 0124.29-166, Rivarolo Canavese, giorni feriali. 1001

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri, novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 049

LAMBRETTIZZATEVI, nuovissimi modelli, rateazioni minimo, motofurgoni. Ronco, piazza Vigili del Fuoco 3, telefonare 489-743.

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendesi anche rateizzando. Cavolo, Giulio Cesare 157. 01

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 169.

VESPA, nuovi motocarri MP, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

VESPA 50 ciclomotori Ciao motocarri Ape. Consegne pronte, massime valutazioni usato, comodissime rateazioni. Cavolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

MEDIUM radioestesista aiuta salute amore affari predice. Telef. 374-824 Berruti. 2001

VELOCE dattilografa esegue proprio domicilio lunghi dattiloscritti, lettere, indirizzi, 671-714.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A39466

A.A. CANTINE locali sgomberiamo acquistiamo cose varie. Telef. 213-580.

A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi saletti, Supermec dei Mobili, via Cigna 2 (interno) tel. 238-604, Via Lanino 9, tel. 236-705. 0824

A. PORTA Palazzo trionfa in colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche [illegible]. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 0105

A prezzi convenientissimi vendonsi tagli tessuti uomo migliori marche residuati chiusura primaria sartoria. [illegible] 569-850 mattino. Via Gioberti 74. A43781

ACQUISTASI tavole armature cm 3, attrezzature edili. Telef. 761-355.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Riccardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa de' Mobile casa del risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile, Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa pollastre 135.000, camera 6 porte noce specie spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli moltissimo, Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE, Matrimoniali 98.000 cucina 42.000. Principe Amedeo 11/U. Lagrange 29 (cortile).

CAMERA da pranzo moderna vetrina grande specchio svendo 50.000. Telefonare 365-533. 2001

CAUSA trasloco vendo camera letto tinello armadio. Bonasia, telefono 362-466, via Filadelfia 186.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CINCILLA' vendesi miglior offerente. Telefonare 642-185.

COMMERCIANTE bovini francese desidera fornire qualsiasi quantità e tipi a commercianti italiani per contatto personale o telefonico. L'interessato si troverà mercoledì 1/5 dalle ore 14 in poi presso il bar Peso di Moncalieri. Tel. 641-976.

COPRITERMOSIFONI feri battuti lampadari lampioni attaccapanni letti ill ottime artistica. Telef. 328-214.

CUCCIOLI cockers fulvi neri bretton pastori tedeschi setters vendonsi. Telefonare 761-465.

CUCCIOLO doberman vendesi. Telefonare 265-584 ore pasti.

CUCCIOLI Schnauzer nani medi, Collie, Cocker, Pointer. Baldissero, telefono 946-157. 2001

DIVANO, 2 poltrone, 2 sedie Luigi Filippo autentico francese, ottime condizioni, vendo. Tel. 362-678.

ENCICLOPEDIA Ragazzi Mondadori, Mondi dell'uomo, particolare, svendo. Telefonare 690-685.

FRANCOBOLLI acquisto collezioni lotti recandomi personalmente ovunque sia interessato. Per accordi telefonare 752-006 ore 13-14,30, 20,30-22. A43075

LAVATRICI migliori marche, garanzia, Ratealmente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22853

LETTI 1700 - 1800 autentici in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

MODILIFICIO Capra vasto assortimento camere [illegible] armadioni [illegible] imbattibili ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telefono 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camera da 149.000 alle famose pollestere 266.000, assortimento, qualità e garanzie, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0608

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori massaggi carrozzelle maiali stampelle. Rota, Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONE vendesi mensola ingresso specchiera. Telef. 584-542.

OCCASIONE vende di 15 mesi n. 3 macchine Mil invecchiare a cotone. Telef. 540-228. A41438

PRIVATO cause trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telefonare 890-064.

SINGER, Pfaff nuove, occasioni, riparazioni motori, mobiletti, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. A43785

SVENDO nuovissimi eleganti abiti tailleurs, soprabiti primaverili estate modelli boutiques. Tel. 365-252.

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Ratealmente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22853

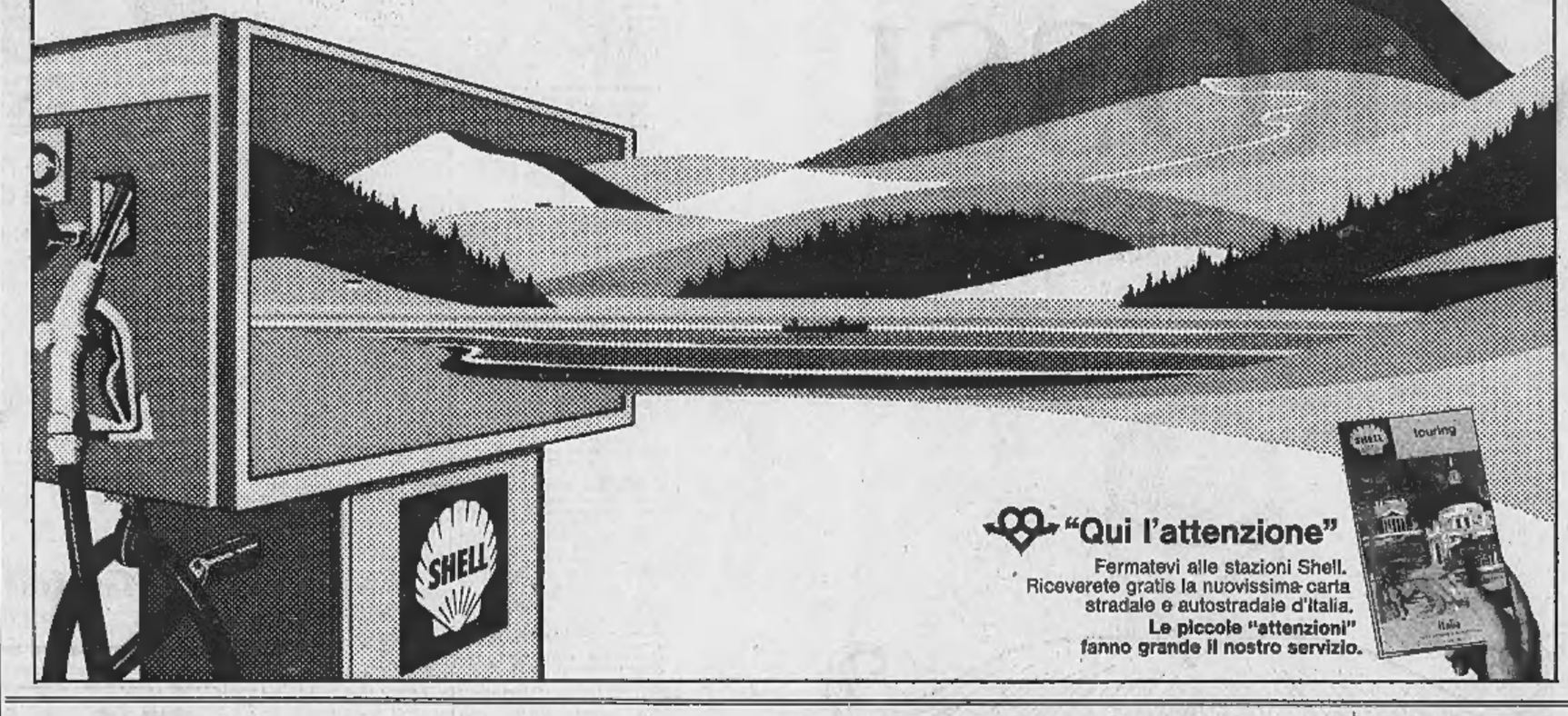
VENDO mobili nuovi visibili sabato. Telefonare 516-338 ore 13,30-15.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regine», divalcavalle corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0499

Non è solo carburante che prendete...

c'è simpatia, gentilezza in ogni pieno Shell. C'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. Il pieno Shell è diverso: partite sicuri, per vivere meglio...

vivere Shell



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell. Riceverete gratis la nuovissima carta stradale e autostradale d'Italia.

Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE

dei dipendenti industria automobilistica torinese

AUTO di 6 MESI CONTROLLATE

GARANTITE — SOC. — COME NUOVE

permute rateazioni — **S. CO. FI. T.** — pronte consegne prenotazioni

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 6 bis - TELEFONO 515.888 - 541.500

AGENZIE: IVREA - BANCHETTE Via Castellamonte 3, telefono 47.080

LAMBORAUTO

CONCESSIONARIA AUTOMOBILI

LAMBORGHINI

10129 TORINO

Via C. Colombo 43, tel. 59.53.84

MODELLI: MIURA, ISLERO, ESPADA

CIN...CIN

Una confezione speciale ad un prezzo convenientissimo e un portaolive in regalo. Dieci cinsoda, per avere sempre un cinsoda pronto quando viene quella voglia...

una voglia di cinsoda
una voglia da morire

CINZANO SODA

115-COPPOLA